

REGIONE  
ABRUZZO



2024

# LA CARTA ITTICA DELLA REGIONE ABRUZZO

## CAMPIONAMENTI ITTICI



Vicenza, 22 dicembre 2023

Al presente studio hanno partecipato:

Dr. Enrico Marconato  
Dr. Nando Benatelli  
Dr. Alessandro Benetti  
Dr. Andrea Rossi  
Dr. Giuseppe Maio  
Dr. Stefano Salviati

## Ringraziamenti

*Si ringrazia per il supporto tecnico-scientifico e operativo la Dr.ssa Antonella Gabini, il Dr. Luigi Lo Giudice ed il Dr. Franco Recchia dell'ufficio pesca regionale, la Dr.ssa Carla Giansante e la Dr.ssa Miriam Berti dell'I.Z.S. dell'Abruzzo e Molise "Giuseppe Caporale"; un ringraziamento ai rappresentanti delle associazioni di pescatori operanti nel territorio regionale, al dr. Marco Carafa del Parco Nazionale della Majella e alla dr.ssa Pieralisa Di Felice della Riserva Naturale delle Sorgenti del Pescara, per le informazioni ed i suggerimenti forniti; infine un ringraziamento particolare a tutte le guardie ittico-venatorie della Regione che ci hanno accompagnato durante i campionamenti.*

<b>Esecutore:</b>	<b>Incarico:</b>	<b>Committente:</b>
Aquaprogram s.r.l. Via L. Della Robbia, 48 36100 Vicenza C.F. e P.IVA: 02470010246 Tel. +390444301212 +3904441441543 Fax +3904441441543 e-mail: <a href="mailto:postmaster@aquaprogram.it">postmaster@aquaprogram.it</a> <a href="http://www.aquaprogram.it">www.aquaprogram.it</a> Data compilazione: 24/07/2020-	<b>Realizzazione della Carta Ittica Regionale</b>	Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e Molise "Giuseppe Caporale";



## Indice

1.	Introduzione	9
2.	Metodologie impiegate	11
2.1	Stazioni di campionamento.	11
2.1	Modalità di campionamento.	14
3	Applicazione indice ISECI	17
4.	Risultati	20
4.1	ATERNO-PESCARA	20
	TASSO	20
	ATP-01	20
4.2	ATERNO-PESCARA	23
	GIZIO	23
	ATP-02	23
4.3	ATERNO-PESCARA	26
	GIZIO	26
	ATP-03	26
4.4	ATERNO-PESCARA	28
	SAGITTARIO	28
	ATP-04	28
4.5	ATERNO-PESCARA	31
	VELLA	31
	ATP-05	31
4.6	ATERNO-PESCARA	33
	SAGITTARIO	33
	ATP-06	33
4.7	ATERNO-PESCARA	35
	VELLA	35
	ATP-07	35
4.8	ATERNO-PESCARA	38
	ORTA	38
	ATP-08	38
4.9	ATERNO-PESCARA	43
	ATERNO	43
	ATP-09	43
4.10	ATERNO-PESCARA	46
	ORFENTO	46
	ATP-10	46
4.11	ATERNO-PESCARA	49
	GIARDINO	49
	ATP-11	49
4.12	ATERNO-PESCARA	52
	PESCARA	52
	ATP-12	52
4.13	ATERNO-PESCARA	56
	TIRINO	56
	ATP-13	56
4.14	ATERNO-PESCARA	58
	PESCARA	58
	ATP-14	58
4.15	ATERNO-PESCARA	60
	LAVINO	60
	ATP-15	60
4.16	ATERNO-PESCARA	63

---

ORTA	63
ATP-16	63
4.17 ATERNO-PESCARA	67
GAMBERALE	67
ATP-17	67
4.18 ATERNO-PESCARA	70
ATERNO	70
ATP-18	70
4.19 ATERNO-PESCARA	72
PESCARA	72
ATP-19	72
4.20 ATERNO-PESCARA	75
ATERNO	75
ATP-20	75
4.21 ATERNO-PESCARA	78
NORA	78
ATP-21	78
4.22 ATERNO-PESCARA	80
NORA	80
ATP-22	80
4.23 ATERNO-PESCARA	83
NORA	83
ATP-23	83
4.24 ATERNO-PESCARA	86
VERA	86
ATP-24	86
4.25 ATERNO-PESCARA	89
PESCARA	89
ATP-25	89
4.26 ATERNO-PESCARA	92
ATERNO	92
ATP-26	92
4.27 GARIGLIANO	95
SCHIOPPPO	95
GAR-01	95
4.28 GARIGLIANO	97
LIRI	97
GAR_02	97
4.29 GARIGLIANO	99
LIRI	99
GAR_03	99
4.30 SALINE	102
TAVO	102
SAL-01	102
4.31 SALINE	104
FINO	104
SAL-02	104
4.32 SANGRO	108
FONDILLO	108
SAN-01	108
4.33 SANGRO	111
SANGRO	111
SAN-02	111
4.34 SANGRO	113
ZITTOLA	113
SAN-03	113
4.35 SANGRO	116
TURCANO	116

---

---

SAN-04	116
4.36 SANGRO	118
VERDE	118
SAN-05	118
4.37 SANGRO	120
SANGRO	120
SAN-06	120
4.38 SANGRO	122
AVENTINO	122
SAN-07	122
4.39 SANGRO	124
AVENTINO	124
SAN-08	124
4.40 SANGRO	126
SANGRO	126
SAN-09	126
4.41 SANGRO	129
AVENTINO	129
SAN-10	129
4.42 SANGRO	131
VERDE	131
SAN-11	131
4.43 SANGRO	133
AVENTINO	133
SAN-12	133
4.44 SINELLO	136
SINELLO	136
SIN-01	136
4.45 VOMANO	139
MAVONE	139
VOM-01	139
4.46 VOMANO	142
CHIARINO	142
VOM-02	142
4.47 VOMANO	145
MAVONE	145
VOM-03	145
4.48 VOMANO	148
VOMANO	148
VOM-04	148
4.49 VOMANO	151
VOMANO	151
VOM-05	151
4.50 VOMANO	154
VOMANO	154
VOM-06	154
4.51 VOMANO	158
VOMANO	158
VOM-07	158
4.52 VOMANO	162
VOMANO	162
VOM-08	162
4.53 SALINE	165
TAVO	165
SAL-03	165
4.54 SALINE	170
TAVO	170
SAL-04	170

---

---

4.55 SALINE	172
TAVO	172
SAL-05	172
4.56 SALINE	176
TAVO	176
SAL-06	176
4.57 SALINE	181
SALINE	181
SAL-07	181
4.58 SALINE	185
BARICELLE	185
SAL-08	185
4.59 SALINE	188
FINO	188
SAL-09	188
4.60 SALINE	192
FINO	192
SAL-10	192
4.61 SALINE	196
FINO	196
SAL-11	196
4.62 SALINE	199
GALLERO	199
SAL-12	199
4.63 FORO	201
FORO	201
FOR-01	201
4.64 ALENTO	204
ALENTO	204
ALN-01	204
4.65 ALENTO	208
ALENTO	208
ALN-02	208
4.66 ALENTO	212
ALENTO	212
ALN-03	212
4.67 ALENTO	215
ALENTO	215
ALN-04	215
4.68 ALENTO	219
ALENTO	219
ALN-05	219
4.69 TORDINO	223
TORDINO	223
TRD-01	223
4.70 TORDINO	227
TORDINO	227
TRD-02	227
4.71 TORDINO	230
TORDINO	230
TRD-03	230
4.72 TORDINO	235
TORDINO	235
TRD-04	235
4.73 TORDINO	238
VEZZOLA	238
TRD-05	238
4.74 TORDINO	240

---

---

FIUMICELLO	240
TRD-06	240
4.75 TORDINO	243
FIUMICINO	243
TRD-07	243

---

## 1. Introduzione

La Carta Ittica, come indicato dall'art. 7 della L.R. n. 28/2017, titolo III "Gestione della Fauna Ittica e degli Ambienti Acquatici", stabilisce gli indirizzi programmatici e le azioni da intraprendere per il raggiungimento degli obiettivi di ordine conservazionistico e alieutico della Zona A (Zona Salmonicola) e della Zona B (Zona Ciprinicola) del territorio regionale.

In particolare la Carta Ittica fornisce le indicazioni gestionali per la conservazione dei popolamenti ittiofaunistici autoctoni cercando al contempo di soddisfare le esigenze provenienti dal mondo della pesca, grazie alle informazioni raccolte tramite i monitoraggi e l'interazione con le Associazioni dei pescatori.

Si tratta evidentemente di un Piano dinamico dal momento che si basa sulla conoscenza sia delle comunità ittiche residenti nei corsi d'acqua che sulle condizioni ambientali locali, due elementi che sono continuamente mutevoli nel tempo.

Le indagini condotte sulle comunità ittiche residenti nascono dalla necessità di supportare con adeguate conoscenze tecnico-scientifiche gli interventi gestionali che sono diventati spesso obbligatori a causa delle importanti modifiche e alterazioni apportate al territorio e ai corsi d'acqua nell'ultimo secolo; d'altra parte, contemporaneamente la pesca sportiva ha mostrato un discreto sviluppo determinando talvolta essa stessa degli effetti negativi sui popolamenti dei pesci.

È infatti ad esempio ben dimostrato come modelli di gestione limitati ad esempio alle sole immissioni di materiale ittico determinano l'alterazione delle locali comunità ittiche, della struttura e della funzionalità degli ecosistemi acquatici, oltre che rappresentare un notevole spreco di risorse economiche. Ciò oltretutto si ripercuote negativamente proprio su quell'attività di pesca che si voleva favorire e sostenere, poiché spesso il risultato è un popolamento ittico squilibrato nella sua struttura e "povero" sia qualitativamente che quantitativamente.

La conoscenza perciò delle comunità dei pesci, delle loro caratteristiche e delle relative potenzialità supportate da una adeguata conoscenza degli ambienti acquatici e delle pressioni antropiche a cui questi sono soggetti, sono il presupposto indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi che la Carta Ittica si prefigge.

Le indicazioni gestionali di tipo conservazionistico sono perciò utili per garantire la salvaguardia delle specie ittiche autoctone, minacciate o vulnerabili, mentre quelle di tipo alieutico sono finalizzate a garantire un esercizio della pesca soddisfacente, sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Il presente documento è il primo redatto a livello regionale e si basa sui dati raccolti in diverse campagne di campionamento condotte nel corso del 2019-2020 su oltre 50 tratti di

---

fiume, appositamente preselezionati dall'ufficio pesca regionale sulla base dei lavori e degli studi sviluppati negli anni precedenti dalle province de L'Aquila, Pescara, Teramo e Chieti; questa prima raccolta dati è stata successivamente integrata nel 2023, effettuando i controlli ittiofaunistici in ulteriori 23 stazioni distribuite in alcuni bacini idrografici secondari, riferiti ai sistemi del Tordino, Tavo-Fino e Alento.

Complessivamente sono stati quindi analizzati 75 tratti di fiume, un numero da considerare abbastanza consistente malgrado l'esteso reticolo idrografico regionale, ma d'altra parte il presente Piano vuole rappresentare la base su cui sarà necessario lavorare nel prossimo futuro, affinando le conoscenze tecnico-scientifiche, in continuo rapporto con il mondo della pesca, anch'esso in costante evoluzione.

Infatti, se alla base delle indicazioni fornite dalla Carta Ittica vi sono i risultati dei campionamenti effettuati nel corso degli ultimi anni che hanno consentito, grazie all'impiego di metodologie standardizzate, di verificare lo stato dei popolamenti ittici della regione e di supportare di conseguenza dal punto di vista tecnico-scientifico le scelte gestionali proposte, d'altra parte importante è stato il confronto con le Associazioni di pesca dilettantistico sportiva regionali, favorendo un percorso di partecipazione che ha fornito un quadro delle esigenze del mondo della pesca sportiva e delle principali problematiche riscontrate da chi frequenta soprattutto per passione le acque regionali.

In conclusione, questo lavoro ha consentito di raccogliere indicazioni e proposte, permettendo di elaborare un documento quanto più possibile condiviso e frutto di un reale confronto con il mondo della pesca sportiva dilettantistica; al contempo, però, proprio per quanto sopra detto, è oltremodo evidente che parte delle scelte operate potranno essere successivamente modificate in conseguenza di nuove acquisizioni tecnico-scientifiche o adeguarsi anche ad eventuali nuovi indirizzi normativi.

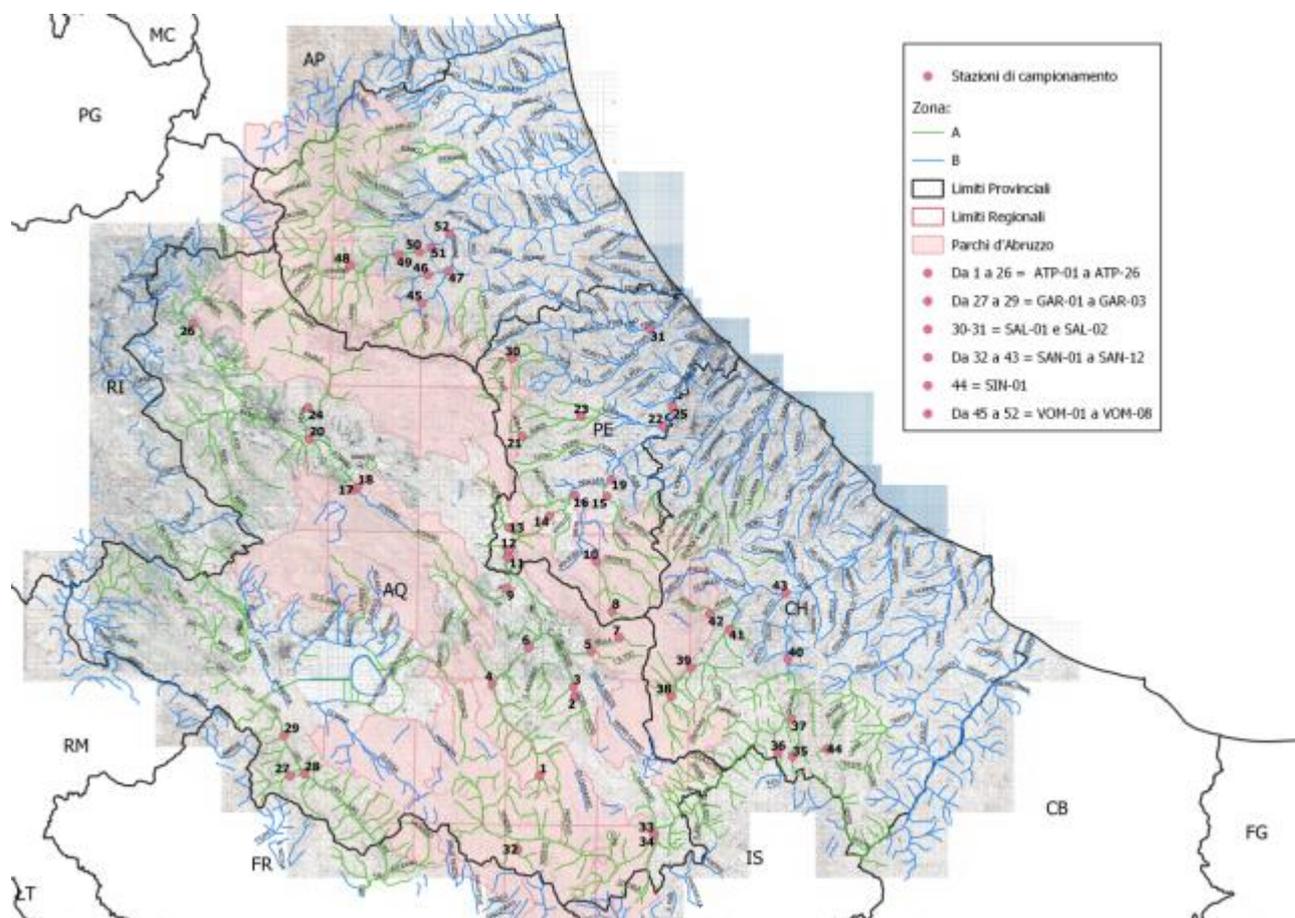
## 2. Metodologie impiegate

### 2.1 Stazioni di campionamento.

Sulla base delle conoscenze acquisite negli studi pregressi effettuati a vario scopo dalle amministrazioni provinciali dell'Abruzzo, come anticipato in una fase iniziale gli Uffici Regionali hanno preliminarmente selezionato 43 punti distribuiti nel reticolo idrografico dove effettuare i controlli ittiofaunistici; durante lo sviluppo delle indagini eseguite negli anni 2019-2020 sono poi stati aggiunti altri 9 punti di controllo.

Le stazioni indagate sono visualizzate nella cartina seguente (Fig. 1).

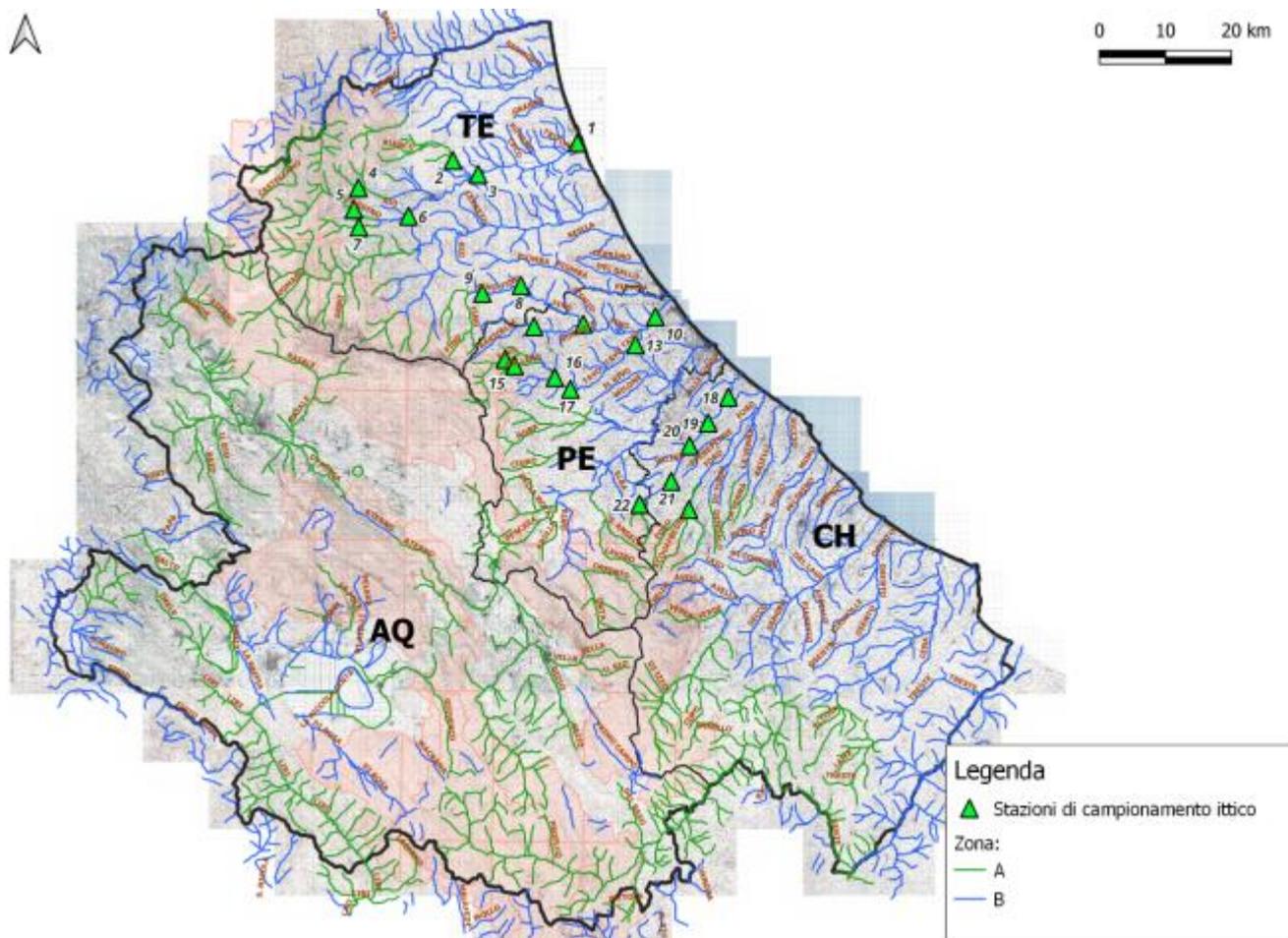
*Fig.1 Stazioni di campionamento ittico 2019-2020*



Complessivamente nella prima fase erano state perciò controllate 52 stazioni di campionamento, distribuite principalmente nei 4 più importanti bacini idrografici regionali; di queste, 43 sono state esaminate in modo quantitativo e 9 in modo qualitativo.

In una seconda fase sviluppata nel corso del 2023 sono state controllate altre 23 stazioni in tre bacini idrografici minori; queste stazioni sono riportate nella cartografia seguente (Fig. 2):

Fig.2 Stazioni di campionamento ittico 2023



Di seguito l'elenco dei tratti esaminati:

### **Bacino idrografico Aterno Pescara**

1. Fiume Tasso (a monte di Scanno)
2. Fiume Gizio (Pettorano sul Gizio)
3. Fiume Gizio (Ponte d'Arce)
4. Fiume Sagittario (Anversa degli Abruzzi)
5. Fiume Vella (Pacentro)
6. Fiume Sagittario (Torre dei Nolfi)
7. Fiume Vella (a valle di Pacentro)
8. Fiume Orta (Sant'Eufemia a Majella)
9. Fiume Aterno (Vittorito)
10. Fiume Orfento (Caramanico Terme)
11. Fiume Giardino (Popoli)

- 
12. Fiume Pescara (Popoli)
  13. Fiume Tirino (Bussi sul Tirino)
  14. Fiume Pescara (Castiglione a Casauria)
  15. Fiume Lavino (Scafa)
  16. Fiume Orta (Piano d'Orta)
  17. Fiume Gamberale (San Demetrio dei Vestini)
  18. Fiume Aterno (San Demetrio dei Vestini)
  19. Fiume Pescara (Turrivagliani)
  20. Fiume Aterno (Monticchio)
  21. Fiume Nora (Carpineto della Nora)
  22. Fiume Nora (Cepagatti)
  23. Fiume Nora (Cartignano)
  24. Fiume Vera (L'Aquila)
  25. Fiume Pescara (Cepagatti)
  26. Fiume Aterno (Cagnano Amiterno)

#### **Bacino Idrografico Liri-Garigliano**

27. Fiume Schioppo (Morino)
28. Fiume Liri (Civita d'Antino)
29. Fiume Liri (Civitella Roveto)

#### **Bacino Idrografico Saline**

30. Fiume Tavo (Farindola)
31. Fiume Fino (Cappelle sul Tavo)

#### **Bacino Idrografico Sangro-Aventino**

32. Fiume Fondillo (Opi)
33. Fiume Sangro (Castel di Sangro)
34. Fiume Zittola (Castel di Sangro)
35. Fiume Turcano (Rosello)
36. Torrente Verde (Rosello)
37. Fiume Sangro (Villa Santa Maria)
38. Fiume Aventino (Palena)
39. Fiume Aventino (Taranta Peligna)
40. Fiume Sangro (Pennadomo)
41. Fiume Aventino (Gessopalena)
42. Fiume Verde (Fara San Martino)
43. Fiume Aventino (Casoli)

#### **Bacino Idrografico Sinello**

44. Fiume Sinello (Montazzoli)

#### **Bacino Idrografico Vomano**

45. Fiume Mavone (Isola del Gran Sasso)
46. Fiume Chiarino (Colledara)
47. Fiume Mavone (S. Maria)
48. Fiume Vomano (Crognaleto)
49. Fiume Vomano (Montorio - Micacchioni)
50. Fiume Vomano (Montorio - Collevecchio)
51. Fiume Vomano (Montorio - Villa Cassetti)
52. Fiume Vomano (Basciano)

---

### **Bacino Idrografico Tordino**

1. Fiume Tordino (Isola del Gran Sasso)
2. Rio Fiumicino
3. Fiume Tordino
4. Torrente Vezzola
5. Fiume Tordino
6. Fiume Tordino
7. Torrente Fiumicello

### **Bacino Idrografico del Fino-Tavo-Saline**

8. Fiume Fino
9. Fiume Fino
10. Fiume Saline
11. Fiume Fino
12. Fiume Baricelle
13. Fiume Tavo
14. Fiume Tavo
15. Fiume Gallero
16. Fiume Tavo
17. Fiume Tavo

### **Bacino Idrografico dell'Alento**

18. Fiume Alento
19. Fiume Alento
20. Fiume Alento
21. Fiume Alento
22. Fiume Alento
23. Fiume Foro

Complessivamente nelle due fasi della Carta Ittica Regionale sono state perciò controllate 75 stazioni di campionamento, distribuite nei 7 maggiori bacini idrografici regionali; di queste, 66 sono state esaminate in modo quantitativo e 9 in modo qualitativo.

## **2.1 Modalità di campionamento.**

I campionamenti ittici, dove le condizioni morfoidrauliche lo permettevano, sono stati effettuati in modo quantitativo mediante elettropesca; in alcuni casi, alvei molto ampi o eccessiva profondità, i controlli ittiofaunistici sono stati eseguiti in modo qualitativo.

In tutti i casi è stato utilizzato un elettrostorditore a corrente continua pulsata e voltaggio modulabile (0.3 – 1.5 A, 150-380 V) (Fig. 2).

I campionamenti della prima fase della carta Ittica sono stati eseguiti nel corso del 2019, mentre quelli della seconda fase nel corso del 2023.

---

*Azione di campionamento ittico e raccolta dei pesci storditi.*



L'ubicazione delle principali stazioni di campionamento è indicata nella cartina precedente; nel capitolo relativo ai risultati dei campionamenti è riportata la precisa localizzazione dei siti e la loro georeferenziazione.

La scelta dei punti precisi dove effettuare il controllo ittico è stata effettuata tramite un breve sopralluogo per verificare che nell'area da osservare fossero rappresentate le principali tipologie ambientali del corso d'acqua (raschi, buche, salti e tratti a diversa profondità e velocità di corrente).

Particolare attenzione è stata riservata alla modulazione della corrente per massimizzare la catturabilità compatibilmente al minor danno possibile per la fauna ittica. La scelta del tipo di corrente è stata effettuata tramite la valutazione di parametri ambientali quali la conducibilità, la temperatura dell'acqua, la portata e la dimensione media attesa della fauna ittica oltre che della conoscenza preventiva delle specie ittiche eventualmente presenti, dal momento che ognuna di esse risponde in modo peculiare all'elettropesca. Un'ulteriore precauzione è stata di evitare il contatto accidentale della fauna ittica stordita con l'anodo, raccogliendo la stessa con l'ausilio di una rete provvista di manico non conducente.

Le metodologie per le analisi matematiche e statistiche applicate ai dati si rifanno a Ricker (1975). Stime della densità di popolazione si ottengono con il metodo dei passaggi ripetuti (Removal method). Poichè per ogni passaggio si preleva una parte della popolazione, la stima del numero totale (N) degli individui presenti nel tratto esaminato si ricava dalla formula di Moran-Zippin (Bagenal, 1978):

$$N = C / (1 - zn)$$

dove

$$z = 1 - p$$

$$C = \sum ci$$

Per Ci si intende il numero di esemplari catturato per il passaggio i-esimo.

---

Il valore di  $p$  (coefficiente di catturabilità) è determinato come  $1 - (C2/C1)$  nel caso di due passaggi successivi.

Sulla base dei dati raccolti è stato applicato l'I.S.E.C.I. (Indicatore dello Stato Ecologico basato sulle Comunità Ittiche, Zerunian et al, 2009), secondo le modalità previste nel Decreto Min. Ambiente n. 260 dell' 8 novembre 2010.

Si tenga comunque presente che, a partire dal 2018, la normativa italiana ha adottato un altro indicatore, il NISECI (Nuovo ISECI), che dovrebbe migliorare alcuni aspetti dell'ISECI, considerato non in linea con le aspettative europee.

Il NISECI, però, è solo "formalmente" il nuovo metodo per la definizione dello stato ecologico dei corsi d'acqua utilizzando le comunità dei pesci, poiché di fatto il metodo è attualmente inapplicabile. Infatti, per renderlo utilizzabile bisogna risolvere alcuni problemi fondamentali come la definizione delle comunità ittiche di riferimento, la suddivisione in classi di taglia/età delle diverse specie e ancora i valori attesi di densità e abbondanza specifica per ogni sito. Si tratta di un processo piuttosto lungo e che richiederà parecchio tempo e perciò si è utilizzato l'indice ISECI, l'unico attualmente applicabile e che può fornire delle indicazioni sullo stato ecologico dei fiumi basandosi sulle comunità dei pesci.

### 3 Applicazione indice ISECI

La valutazione di una comunità ittica secondo l'ISECI si basa su due criteri principali: la naturalità della comunità e la condizione biologica delle popolazioni ai quali si aggiunge il disturbo dovuto alla presenza di specie aliene, la presenza di specie endemiche e l'eventuale presenza di ibridi.

Sulla base di queste valutazioni l'ISECI si basa sulla somma di un punteggio determinato da 5 indicatori principali: presenza di specie indigene, condizione biologica delle popolazioni, presenza di ibridi, presenza di specie aliene e presenza di specie endemiche. I primi due indicatori sono a loro volta articolati in indicatori di ordine inferiore.

La "Presenza di specie indigene" e la "Condizione biologica delle popolazioni" sono considerati elementi di pari importanza e più importanti degli altri criteri; seguono quindi la "Presenza di specie aliene" e poi, di pari importanza, la "Presenza di ibridi" e la "Presenza di specie endemiche".

Per trarre le sue valutazioni, l'ISECI confronta la comunità ittica rilevata nella stazione di controllo con la comunità ittica originale attesa. Per ciascuna stazione di campionamento, quindi, si individua in via teorica la comunità ittica attesa, prendendo come comunità di riferimento quelle individuate da Zerunian (Zerunian et al, 2009) tenendo conto della distribuzione della specie, di tutti i taxa presenti nelle acque interne italiane, dell'ecologia della specie, del periodo di campionamento.

Ogni zona ha determinate specie di riferimento e all'interno di queste sono indicate anche le specie endemiche.

*Zone zoogeografico-ecologiche fluviali principali individuabili in Italia (Zerunian et al, 2009).*

<b>ZONE GEOGRAFICO ECOLOGICHE</b>	<b>REGIONI</b>
REGIONE PADANA	
I	Zona dei salmonidi
II	Zona dei ciprinidi a deposizione litofila
III	Zona dei ciprinidi a deposizione fitofila
REGIOE ITALICO-PENINSULARE	
IV	Zona dei salmonidi
V	Zona dei ciprinidi a deposizione litofila
VI	Zona dei ciprinidi a deposizione fitofila
REGIONE INSULARE	
VII	Zona dei salmonidi
VIII	Zona dei ciprinidi a deposizione litofila
IX	Zona dei ciprinidi a deposizione fitofila

---

Il valore dell'ISECI si calcola come somma pesata delle funzioni valore dei cinque sub-indicatori precedentemente descritti (Zerunian S. et al., 2009).

I sub-indicatori sono:

1. Presenza di specie indigene:

$$f1 = \frac{SPECIE\ PRINCIPALI\ PRESENTI}{SPECIE\ ATTESE\ PRINCIPALI} * 0,6 + \frac{SPECIE\ NON\ PRINCIPALI\ PRESENTI}{SPECIE\ NON\ PRINCIPALI\ ATTESE} * 0,4$$

2. Condizione biologica della popolazione:

$$f2 = \frac{INDICE\ DI\ STRUTTURA * 0,6 + CONSISTENZA\ DEMOGRAFICA * 0,4}{SPECIE\ INDIGENE\ TOTALI\ PRESENTI}$$

1. Presenza di ibridi:

$$F3 = 0 - Assenza\ di\ ibridi\ F3 = 1$$

4. Presenza di specie aliene:

*F4 = 0 sono presenti specie della lista 1, almeno 1 sp. mediamente strutturata*

*F4 = 0,5 sono presenti specie della lista 1, con popolazione destrutturata*

*F4 = 0,5 sono presenti specie della lista 2, numero specie ≥ 50% del totale*

*F4 = 0,75 sono presenti specie della lista 2, numero specie < 50% del totale*

*F4 = 0,75 sono presenti specie della lista 3, numero specie ≥ 50% del totale*

*F4 = 0,85 sono presenti specie della lista 3, numero specie < 50% del totale*

*F4 = 1 assenza specie aliene*

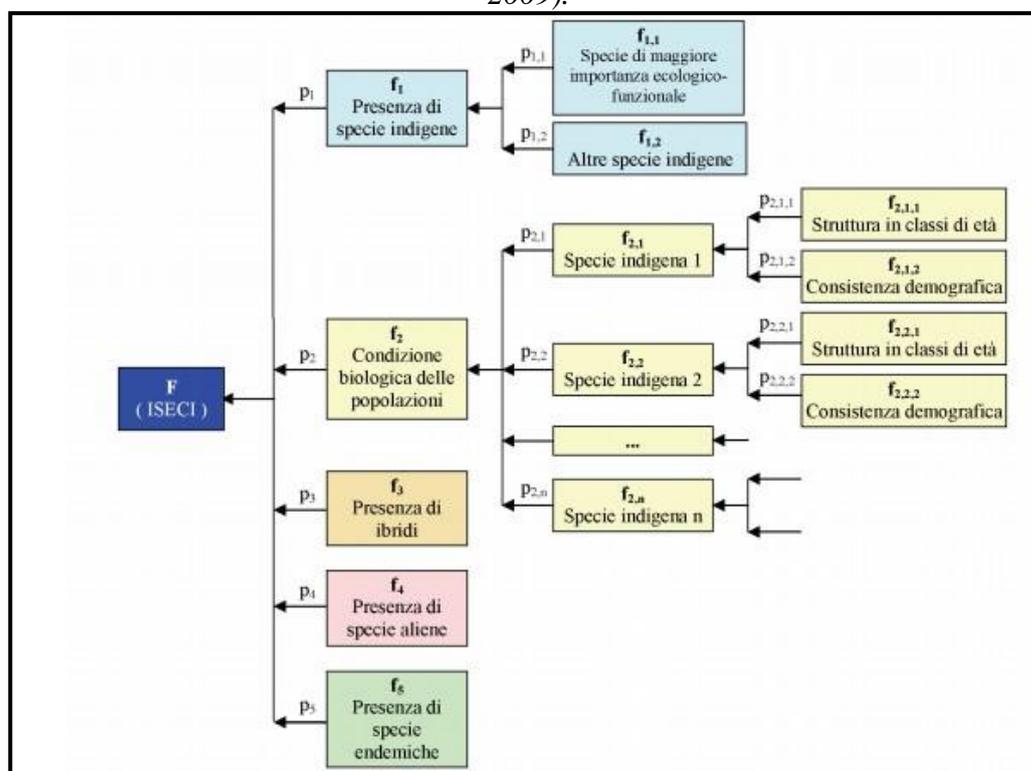
5. Presenza di specie endemiche:

$$f5 = \frac{ENDEMISMI\ PRESENTI}{ENDEMISMI\ ATTESI}$$

Il calcolo dell'ISECI avviene quindi secondo la seguente formula:

$$ISECI = p1 * (p1,1 * v1,1(f1,1) + p1,2 * v1,2(f1,2)) + p2 * \sum_{ni=1} (p2,i,1 * v2,i,1(f2,i,1) + p2,i,2 * v2,i,2(f2,i,2)) + p3 * v3(f3) + p4 * v4(f4) + p5 * v5(f5).$$

Struttura ad “albero” dell’ISECI: i valori degli indicatori verso cui puntano le frecce sono calcolati tramite l’aggregazione, pesata attraverso i pesi “p” dei valori di ordine inferiore; ciascuno è rapportato alle condizioni di riferimento mediante una funzione “f” (Zerunian et al. 2009).



Si procede infine alla conversione dei valori dell’ISECI in classi, da I a V, corrispondenti a giudizi sintetici che vanno da elevato a cattivo.

*Livelli e giudizi sullo stato ecologico delle comunità ittiche.*

Classe	Valori dell’ISECI	Giudizio Sintetico sullo stato ecologico delle comunità ittiche	Colore
I	$0,8 < F < 1$	Elevato	blu
II	$0,6 < F < 0,8$	Buono	verde
III	$0,4 < F < 0,6$	Sufficiente	giallo
IV	$0,2 < F < 0,4$	Scarso	arancione
V	$0 < F < 0,2$	Cattivo	rosso

## 4. Risultati

### 4.1 ATERNO-PESCARA

### ATP-01

### TASSO



<b>Comune</b>	Scanno
<b>Località</b>	Scanno
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,86655 Long_WGS84: 13,89369
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	15 ottobre 2019

La stazione è localizzata un paio di chilometri a Sud di Scanno a 1221 metri di quota e presenta le tipiche caratteristiche di un altopiano montano. Il torrente Tasso è un corso d'acqua di modeste dimensioni, con velocità di corrente sostenuta e una discreta pendenza; la tipologia dominante è quella del riffle, con rare pool di scarsa profondità. La larghezza media dell'alveo bagnato è di ca. 2,5 m (max. 4 m) con una profondità media di ca. 20-30 cm (max. 65 cm); al momento del campionamento la trasparenza dell'acqua era elevata e la temperatura di 6,7 °C. Il fondo è sostanzialmente a sassi e ciottoli e la vegetazione acquatica è rappresentata da poche alghe epilitiche e filamentose che ricoprono i sassi del fondo.

È stato controllato quantitativamente un tratto lungo ca. 90 m. La comunità ittica nel tratto campionato risulta composta dalla trota fario in cui sono presenti sia il ceppo atlantico che quello appenninico. Nella tab. 1 sono riportati i dati relativi al campionamento; in fig. 1 è riportata la distribuzione di frequenza delle lunghezze del popolamento salmonicolo.

Si tratta di un popolamento salmonicolo sufficientemente strutturato, con individui sia giovani che adulti appartenenti a diverse classi d'età. Le condizioni ambientali locali appaiono ideali per l'accrescimento degli stadi giovanili di trota. La densità riscontrata nel corso d'acqua

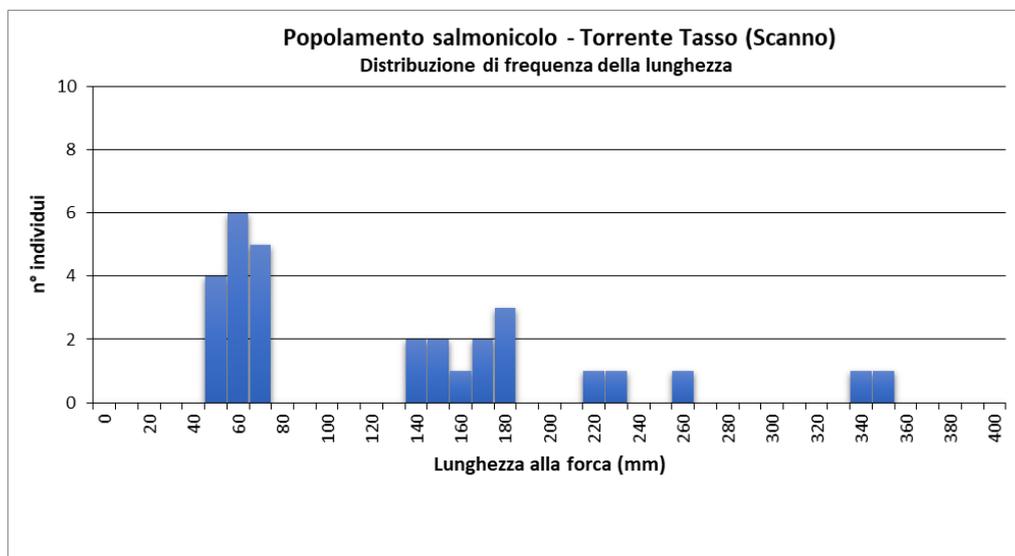
è di 0,1395 ind/m<sup>2</sup>, mentre la biomassa complessiva risulta essere poco superiore ai 8,535 g/m<sup>2</sup>.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	6	0,0279	20,0	2,486	29,1	2	S	S
Trota fario atlantica	24	0,1116	80,0	6,049	70,9	4	S	N
<b>Totale</b>	<b>30</b>	<b>0,1395</b>	<b>100,0</b>	<b>8,535</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 1a. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0								
0+	12	0,056	0,151					
				2,789	0,405	0,624	1,739	2,789
1+	8	0,037	1,638					
				1,136	0,981	1,771	2,011	1,136
2+	3	0,014	1,912					
				1,305	1,099	2,132	2,769	1,305
3+	1	0,005	2,349					
<b>Totale</b>	<b>24</b>	<b>0,112</b>	<b>6,05</b>			<b>4,527</b>	<b>6,519</b>	<b>5,230</b>

**Tab 1b. N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno).



**Figura 1**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	0,5	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	0,800
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,740
<b>II BUONO</b>	

L'indice ISECI applicato ai dati di composizione in specie, struttura e densità della comunità ittica fornisce come risultato un valore di 0,740, corrispondente ad una classe II e un giudizio Buono. Tale giudizio è dovuto alla presenza di una specie considerata alloctona in questa zona ittologica (indicatore F4:0,500) e alla presenza di una specie attesa ed endemica della zona, la trota appenninica.

## 4.2 ATERNO-PESCARA

## ATP-02

## GIZIO



<b>Comune</b>	Pettorano sul Gizio
<b>Località</b>	Riserva Monte Genzana sul Gizio
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,97575 Long_WGS84: 13,95604
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	15 ottobre 2019

La stazione di campionamento è localizzata sul fiume Gizio, circa 1500 metri a valle delle sorgenti dello stesso ed è posizionata a nord-ovest rispetto al comune di Pettorano sul Gizio. Il fiume Gizio nasce nel Vallone di Santa Margherita ma gran parte delle sue acque vengono prelevate all'interno della sorgente mediante una galleria di adduzione ed immesse nell'omonimo acquedotto che fornisce di acqua i comuni di Pettorano sul Gizio e frazioni, Sulmona e frazioni, Pratola Peligna, Raiano e Corfinio.

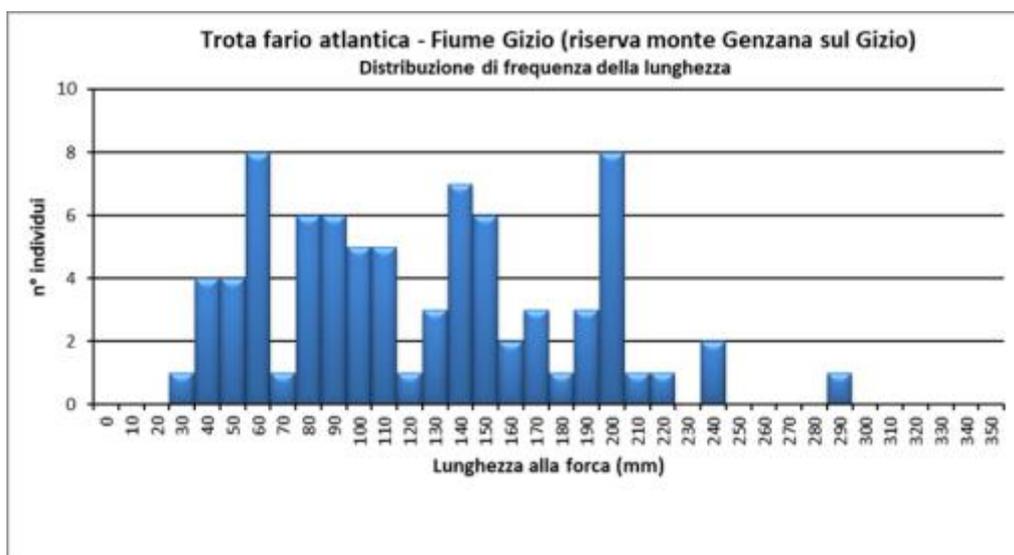
Il fiume presenta dimensioni ridotte, la larghezza del tratto varia tra i 2,5 ed i 6 metri con aree di profondità variabile tra i 30 cm e i 100 cm circa. La morfologia prevalente è quella del raschio, ma sono presenti brevi rapide e pozze con profondità maggiore; il fiume in questo tratto ha velocità da moderata a rapida e la portata è limitata a causa di prelievi idrici a scopo idroelettrico. Il substrato risulta composto prevalentemente da ghiaie grossolane e ciottoli; praticamente assente la vegetazione acquatica. La vegetazione riparia sia in destra che in sinistra idrografica, al contrario, è ben presente e offre un buon riparo per i pesci.

Il campionamento ittico è stato effettuato il 15 Ottobre 2019 in condizioni di elevata trasparenza dell'acqua. La comunità ittica del tratto indagato è rappresentata dalla sola trota fario di ceppo atlantico. La popolazione risulta molto ben strutturata in varie classi di età,

numericamente ben rappresentate. Le stime di densità e biomassa salmonicola stimate risultano essere piuttosto elevate in relazione al tipo di habitat considerato.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	79	0,5267	100,0	19,218	100,0	6	S	N
<b>Totale</b>	<b>79</b>	<b>0,5267</b>	<b>100,0</b>	<b>19,218</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 2. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 2**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche ISECI fornisce un risultato molto basso (0,200), pari ad una classe V, e corrispondente al giudizio cattivo. Tale valutazione

negativa è dovuta al fatto che trota fario di ceppo atlantico è una specie alloctona (indicatore  $F4=0,5$ ), inoltre nella zona ittiologica dove si trova la stazione (zona dei salmonidi dell'Appennino settentrionale) l'unica specie attesa sarebbe la trota appenninica (*Salmo ghigii*) che, stando ai dati ottenuti dal presente monitoraggio, risulta assente. Indipendentemente da ciò, il tratto presenta delle caratteristiche eterogenee ottimali sia per l'accrescimento dei giovani che per la presenza degli adulti, con condizioni adeguate per la riproduzione naturale.

## 4.3 ATERNO-PESCARA

## GIZIO

### ATP-03



<b>Comune</b>	Pettorano sul Gizio
<b>Località</b>	Ponte d'arce
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,989439 Long_WGS84: 13,953409
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	15 ottobre 2019

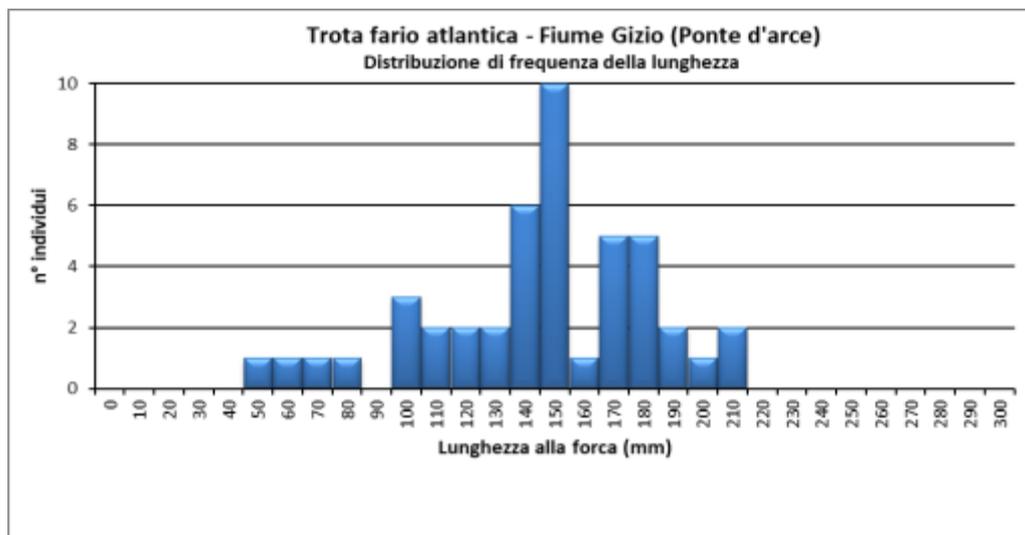
La stazione è localizzata nel comune di Pettorano sul Gizio in località Ponte d'Arce a 519 m di quota; presenta una vegetazione arborea riparia abbondante che garantisce un elevato grado di ombreggiatura. Si tratta di un corso d'acqua di modeste dimensioni, con velocità di corrente moderata, che scorre in un tratto relativamente pianeggiante e con una tipologia ambientale dominata da riffle alternati a buche di scarsa profondità. La larghezza media dell'alveo bagnato è di ca. 2,5 m (max 3 m) con una profondità media di ca. 20-30 cm (max 65 cm); al momento del campionamento la trasparenza dell'acqua era elevata e la temperatura è di 8,5 °C. Il fondo è a sassi e ciottoli, con una piccola percentuale di ghiaia fine e una limitata presenza di alghe epilittiche.

Il campionamento è stato effettuato nel mese di ottobre e ha interessato un tratto di fiume lungo ca. 50 m: unica specie catturata è stata la trota fario di ceppo atlantico. La specie è presente con una popolazione ben strutturata, con individui appartenenti a varie classi d'età. In questo tratto presumibilmente si ha la riproduzione naturale e l'ambiente appare idoneo alla presenza di un buon popolamento.

La densità salmonicola riscontrata è infatti di 0,405 ind/m<sup>2</sup>, per una biomassa complessiva di ca. 17 g/m<sup>2</sup>.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	45	0,405	100,0	16,982	100,0	6	S	N
<b>Totale</b>	<b>45</b>	<b>0,405</b>		<b>16,982</b>				

**Tab 3. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 3**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

Purtroppo, la presenza di una sola specie alloctona, benché con buoni valori popolazionistici, determina un basso valore dell'indice ittico: l'ISECI fornisce infatti il valore di 0,200, corrispondente alla classe V ed un giudizio cattivo.

## 4.4 ATERNO-PESCARA SAGITTARIO ATP-04



<b>Comune</b>	Anversa degli Abruzzi
<b>Località</b>	Oasi gole del Sagittario
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,99231 Long_WGS84: 13,80592
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	14 ottobre 2019

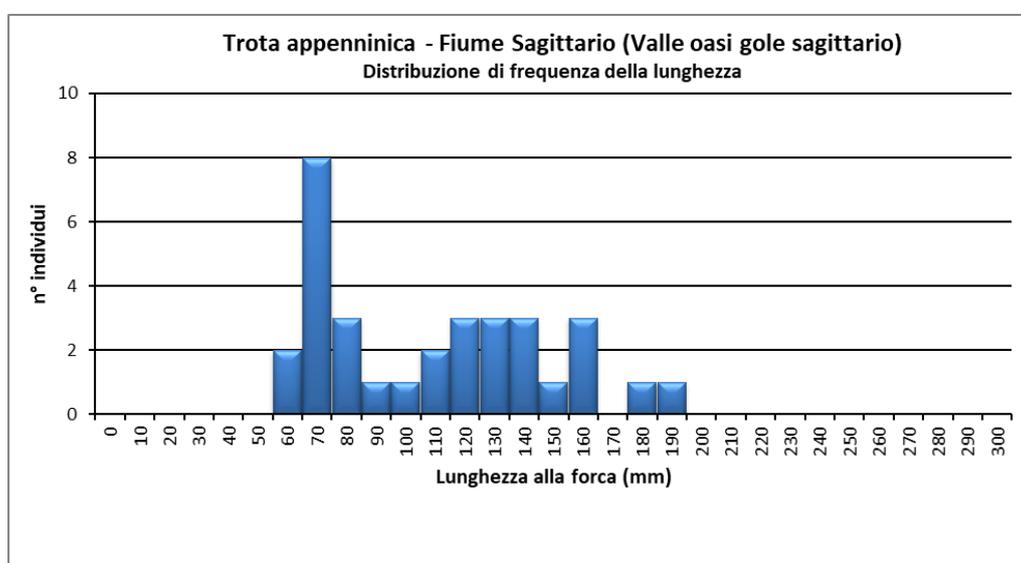
La stazione di campionamento è posizionata al termine delle Gole del Sagittario, all'interno dell'omonima Oasi. È presente un'opera di captazione idrica a scopo idroelettrico che riduce notevolmente la portata del fiume, il quale presenta, nel tratto immediatamente a valle, una larghezza media di circa 2,5 m e massima di circa 4 m. La profondità è esigua, tra i 20 ed i 45 cm, e la velocità della corrente risulta essere rapida; la tipologia morfologica prevalente è quella del riffle ed è solo in minima percentuale rappresentata da brevi rapide e pozze poco profonde, posizionate lateralmente rispetto al corso. La composizione del substrato è equamente ripartita tra ghiaia media e grossolana ed il fiume è caratterizzato da una buona trasparenza dell'acqua. L'alveo bagnato presenta una discreta copertura vegetale costituita in gran parte da briofite acquatiche ed alghe epilitiche, così come piuttosto elevata risulta essere l'ombreggiatura del tratto a carico della vegetazione riparia presente con continuità lungo entrambe le sponde.

La comunità ittica di questo tratto di fiume è risultata composta dalla trota fario in cui sono presenti sia il ceppo atlantico che quello appenninico. In tabella sono riportati i dati relativi al campionamento; nelle figure 4a e 4b sono riportate le distribuzioni di frequenza delle lunghezze delle specie campionate. La popolazione salmonicola è risultata essere molto ben

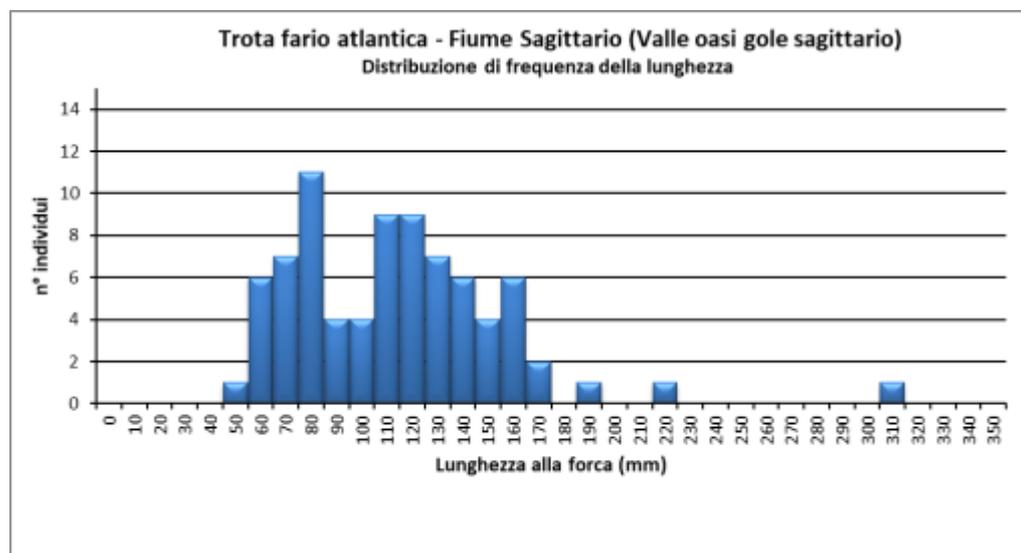
strutturata con rappresentate in modo numericamente cospicuo varie classi di età. La densità salmonicola stimata è di 0,555 ind/m<sup>2</sup> corrispondente ad una biomassa di 13,128 g/m<sup>2</sup>. Si può osservare dall'istogramma della distribuzione di frequenza delle lunghezze come le classi di età giovanili siano molto ben rappresentate e, non avendo comunicazione di semine recenti, si può verosimilmente ipotizzare che l'ambiente sia idoneo alla riproduzione spontanea.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	32	0,160	28,8	3,276	25,0	4	S	N
Trota fario atlantica	79	0,395	71,2	9,852	75,0	5		
<b>Totale</b>	<b>111</b>	<b>0,555</b>	<b>100,0</b>	<b>13,128</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 4. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 4a**



**Figura 4b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,800
<b>II BUONO</b>	

L'indice ISECI applicato ai dati di composizione in specie, struttura e densità della comunità ittica fornisce come risultato un valore di 0,800, corrispondente ad una classe II e un giudizio Buono. Tale giudizio è dovuto alla presenza di una specie considerata alloctona in questa zona ittologica (indicatore F4:0,500) e alla presenza di una specie attesa ed endemica della zona, la trota appenninica.

## 4.5 ATERNO-PESCARA ATP-05

## VELLA



<b>Comune</b>	Pacentro
<b>Località</b>	Sant' Alberto
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,03831 Long_WGS84: 13,98492
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data campionamento</b>	15 ottobre 2019

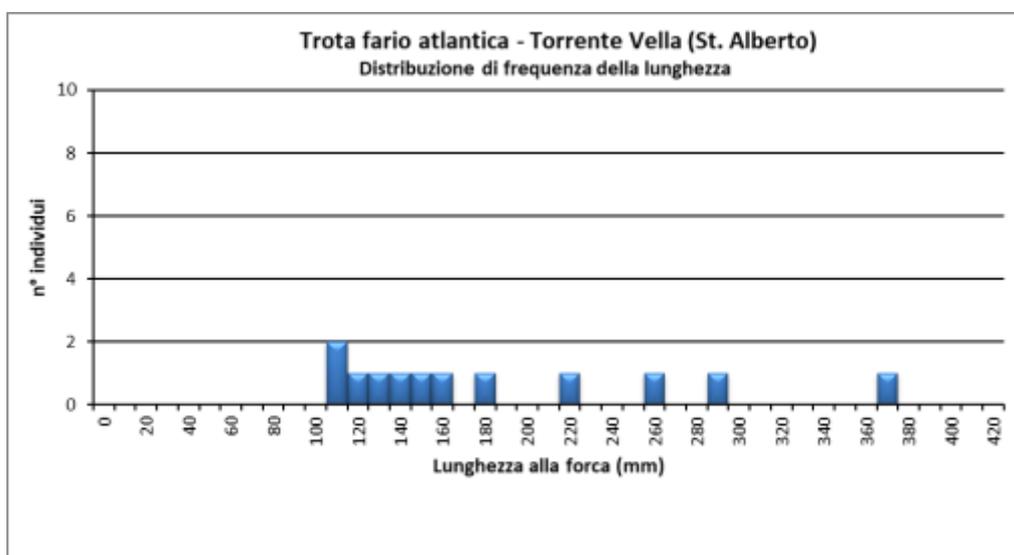
La stazione di campionamento è posta circa 150 metri a valle rispetto al ponte della strada regionale 487 in località Sant' Alberto. Il torrente Vella nel tratto osservato presenta una larghezza media di circa 2,5 m con larghezza massima di poco superiore ai 3 m. La morfologia fluviale dominante è quella di alternanza tra riffle e pool, con preponderanza di riffle poco profondi (10-15 cm) e pool trasversali profonde fino a 90 cm; la velocità della corrente è moderata. La componente dominante del substrato è costituita da ghiaie medio-fini, con una minor presenza di ghiaia grossolana. La sponda sinistra è di tipo forestale rado e si estende fino alla fascia riparia, l'impluvio destro risulta più simile a pascolo con una fascia riparia meno abbondante ed intermittente che in ogni caso garantisce una buona percentuale di ombreggiatura all'alveo bagnato. La componente di macrofite acquatiche è scarsa e limitata a sole briofite e alghe epilittiche.

In data 15 ottobre 2019 è stato campionato un tratto di circa 70 metri di lunghezza e la comunità ittica rinvenuta è composta dalla sola trota fario di ceppo atlantico. La popolazione salmonicola risulta essere strutturata e, come si può osservare nell'istogramma della distribuzione di frequenza delle lunghezze, sono presenti diverse classi di età, anche se

costituite ciascuna da un numero molto basso di individui. La densità stimata è pari a 0.083 ind/m<sup>2</sup> e la biomassa a 9,22 g/m<sup>2</sup>; il buon valore della biomassa è sostenuto in gran parte dalla presenza degli individui adulti rinvenuti nelle buche più profonde.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Trota fario atlantica	12	0,0833	100,0	9,222	100,0	4	S	N	
<b>Totale</b>	<b>12</b>	<b>0,0833</b>	<b>100,0</b>	<b>9,222</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 5. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 5**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il giudizio negativo ottenuto applicando l'indice ISECI è dovuto al fatto che la comunità ittica è rappresentata da una sola specie considerata alloctona in questa zona ittiologica.

## 4.6 ATERNO-PESCARA

## SAGITTARIO

## ATP-06



<b>Comune</b>	Bugnara
<b>Località</b>	Torre dei Nolfi
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,04295 Long_WGS84: 13,87125
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	15 ottobre 2019

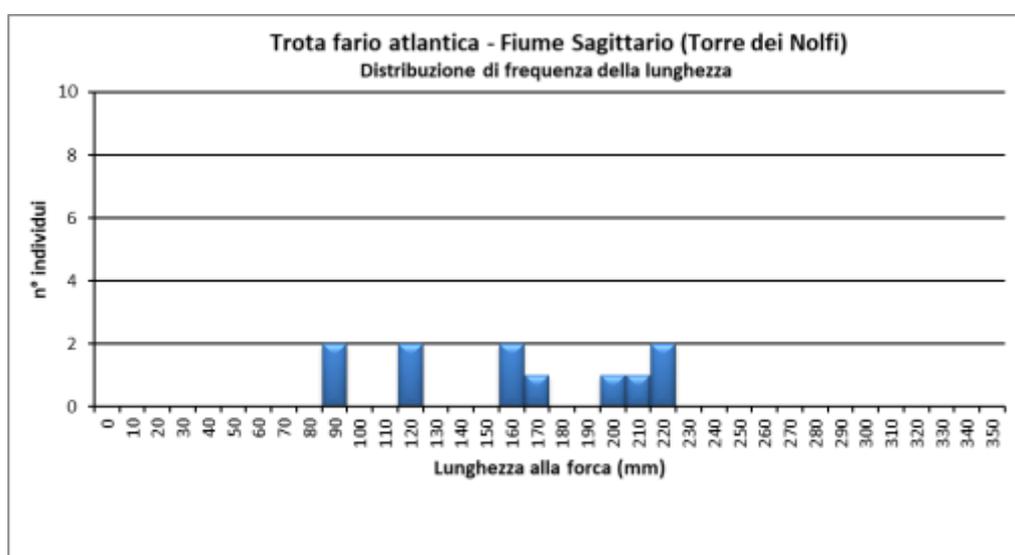
La stazione è localizzata circa 50 metri a monte del ponte sulla strada provinciale 52, in località Torre dei Nolfi, presso il comune di Bugnara. Nel tratto descritto il fiume Sagittario presenta una discreta omogeneità ed andamento rettilineo, con una larghezza media dell'alveo bagnato di circa 5 m (massima 7 m). La velocità della corrente si presenta rapida, superiore ad un metro al secondo, e tutto il tratto osservato è descrivibile dal punto di vista idro-morfologico come raschio veloce. Il sedimento è composto in buona parte da ghiaia media e grossolana e solo nelle aree marginali, dove la corrente rallenta leggermente, si sono potuti osservare depositi con granulometria più fine (ghiaia fine e sabbia in minima percentuale). La sponda destra si presenta come zona coltivata mentre in sinistra vi è un'area forestale.

Il giorno del controllo ittiofaunistico, effettuato in data 15 ottobre 2019, la situazione idrologica era descrivibile come media e la colorazione dell'acqua leggermente opalescente. Il campionamento ittico è stato realizzato su di un tratto lungo circa 60 metri. La comunità ittica del tratto è costituita dalla sola trota fario di ceppo atlantico; sono stati catturati esemplari appartenenti a diverse classi di età, ma la popolazione in generale si può considerare non ben strutturata.

I valori stimati di densità e biomassa, rispettivamente di 0.089 ind/m<sup>2</sup> e 5.68 g/m<sup>2</sup>, sono comunque da considerare abbastanza buoni per una simile tipologia ambientale, anche se probabilmente affetti dalle difficoltà incontrate nella fase di campionamento.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	11	0,0890	100,0	5,683	100,0	4	S	N
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>0,0890</b>	<b>100,0</b>	<b>5,683</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 6. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 6**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice ISECI fornisce come risultato una classe V corrispondente ad un giudizio cattivo a causa della presenza della sola trota fario di ceppo atlantico.

## 4.7 ATERNO-PESCARA VELLA ATP-07



<b>Comune</b>	Pacentro
<b>Località</b>	Presa dell'acquedotto di Pacentro
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,05762 Long_WGS84: 14,03688
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	15 ottobre 2019

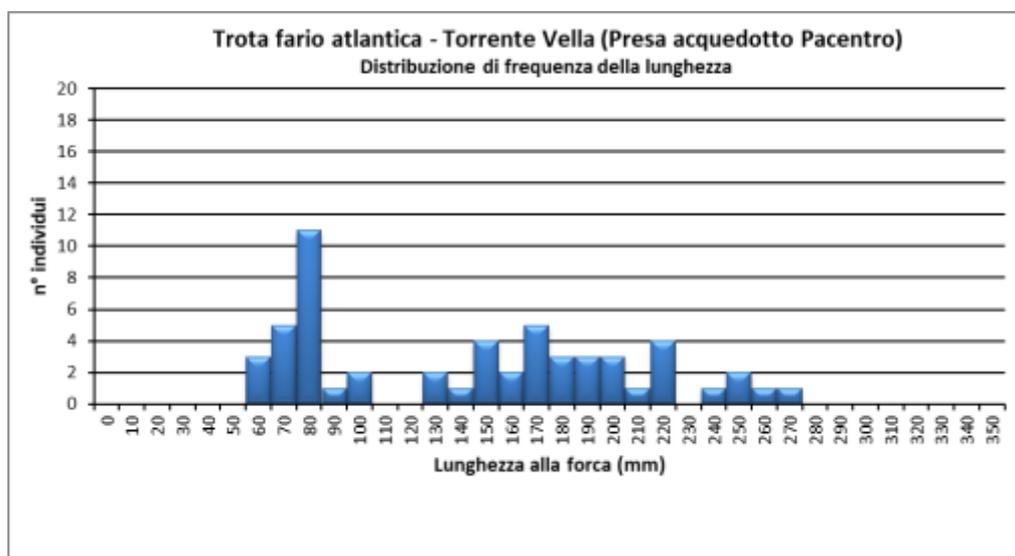
La stazione è localizzata nei pressi della presa dell'acquedotto del comune di Pacentro, ad una quota di 1072 metri s.l.m., all'interno del Parco Nazionale della Majella. Il torrente Vella in questo tratto presenta la tipica conformazione a step-pool dei piccoli torrenti montani ed è caratterizzato da una larghezza molto eterogenea, con una media di circa 2 m ed una massima di circa 6 m. La profondità media si aggira intorno ai 20 cm nei raschi e raggiunge i 90- 100 cm nelle buche. Il substrato è rappresentato prevalentemente da ghiaia media e ciottoli, sono presenti anche massi di grandi dimensioni e aree con sedimento fine nelle zone con bassa velocità di corrente. La stazione è posizionata all'interno di un'area forestale; la fascia di vegetazione riparia è abbondante e fornisce ombreggiatura quasi totale all'alveo bagnato, mentre la vegetazione acquatica è molto limitata e composta da sole alghe epilitiche. Complessivamente la composizione del substrato, unita alla forte componente vegetale riparia che si protende sul corso d'acqua, forniscono frequenti ripari per la comunità ittica.

Il campionamento ittico è stato effettuato su di un tratto lungo circa 70 metri; la comunità ittica rilevata è risultata composta dalla sola trota fario di ceppo atlantico, la cui densità di popolazione stimata è risultata essere di 0.442 ind/m<sup>2</sup> e la relativa biomassa stimata di 23.032

g/m<sup>2</sup>. Sono presenti varie classi di età nella popolazione campionata, alcune delle quali, in particolare quella relativa alla prima classe d'età (misure da 60 ad 90 mm), ben rappresentate dal punto di vista numerico.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	55	0,4420	100,0	23,032	100,0	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>0,4420</b>	<b>100,0</b>	<b>23,032</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 7a:** **C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 7**

Il dato di struttura di popolazione, unito alle caratteristiche morfologiche e di substrato dal tratto, possono realisticamente far supporre che l'habitat sia adatto per la riproduzione spontanea e la naturale colonizzazione del fiume da parte dei salmonidi. Data la buona struttura di popolazione rilevata e i corrispondenti valori di densità e biomassa, per questa stazione è stata effettuato un approfondimento relativo alla sua capacità ittiogenica. Nella tab 7b sono riportate le stime di produzione ottenute per classi d'età.

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0	80	0.643	2.662					
0+	24	0.193	1.366					
1+	13	0.104	4.956	1.902	0.613	2.786	5.297	1.902
2+	11	0.088	7.959	0.641	0.167	6.339	4.062	0.641
3+	7	0.056	8.744	0.546	0.452	8.345	4.557	0.546
<b>Totale</b>			<b>25.687</b>				<b>13.916</b>	

**Tab 7b.** **N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno)

La somma totale risulta essere  $P=13.916 \text{ g/m}^2/\text{anno}$ . Ovviamente a questo valore va aggiunta la produzione della classe 0+, di norma stimabile attorno al 45-50% del totale, che porterebbe la produzione totale annua attorno ai  $26-28 \text{ g/m}^2/\text{anno}$ . Si tratta di un valore in linea con le attese, ovvero ca. 1.15-1.20 volte la biomassa, tipico di un ambiente mediamente oligotrofo di media montagna.

L'indice ISECI applicato ai dati di composizione in specie, struttura e densità della comunità ittica fornisce come risultato un valore di 0,200, corrispondente ad una classe V e un giudizio Cattivo.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Tale giudizio è dovuto alla presenza di una sola specie considerata alloctona per questa zona ittiologica.

## 4.8 ATERNO-PESCARA ORTA ATP-08



<b>Comune</b>	Sant'Eufemia a Majella
<b>Località</b>	Sant'Eufemia a Majella
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,0938 Long_WGS84: 14,02314
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	19 novembre 2019

La stazione è localizzata all'interno del Parco Nazionale della Majella, nei pressi del comune di Sant'Eufemia a Majella, a 1015 metri s.l.m. in un contesto montano. Il fiume Orta in questo tratto ha dimensioni e portata molto ridotte: la larghezza media è di circa 1,5 m e la massima circa 2-2,5 m, la profondità è compresa tra i 35 cm e i 60 cm.

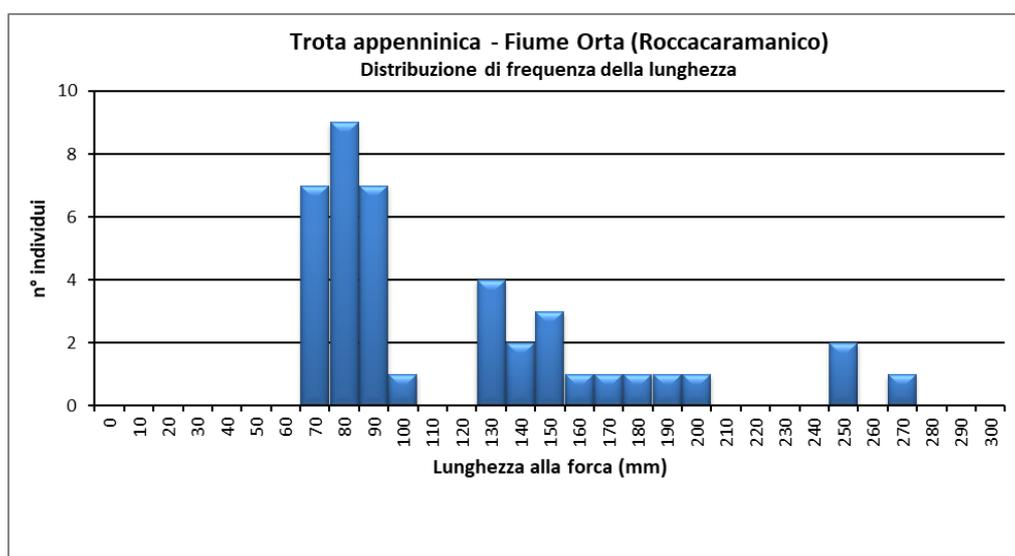
Nel tratto interessato dal campionamento svolto in data 19 novembre 2019 la velocità della corrente è complessivamente moderata. Il substrato è prevalentemente costituito da sedimenti fini come sabbia, ghiaia fine e ghiaia media, con una frazione minore di ciottoli. L'area circostante il tratto considerato è a carattere forestale, in continuità con le fasce perfluviali; la vegetazione riparia è consistente e continua, spesso si protende sopra l'alveo bagnato, sono inoltre presenti numerosi fusti arborei a diretto contatto con il corso d'acqua. La vegetazione in alveo è presente in misura molto ridotta, di conseguenza la maggior parte dei ripari utilizzabili dalla comunità ittica sono forniti da parti di vegetazione riparia protesi sul corso d'acqua.

Il campionamento ittico è stato realizzato in un tratto lungo circa 80 metri. La comunità ittica nel tratto campionato risulta composta dalla trota fario in cui sono presenti sia il ceppo

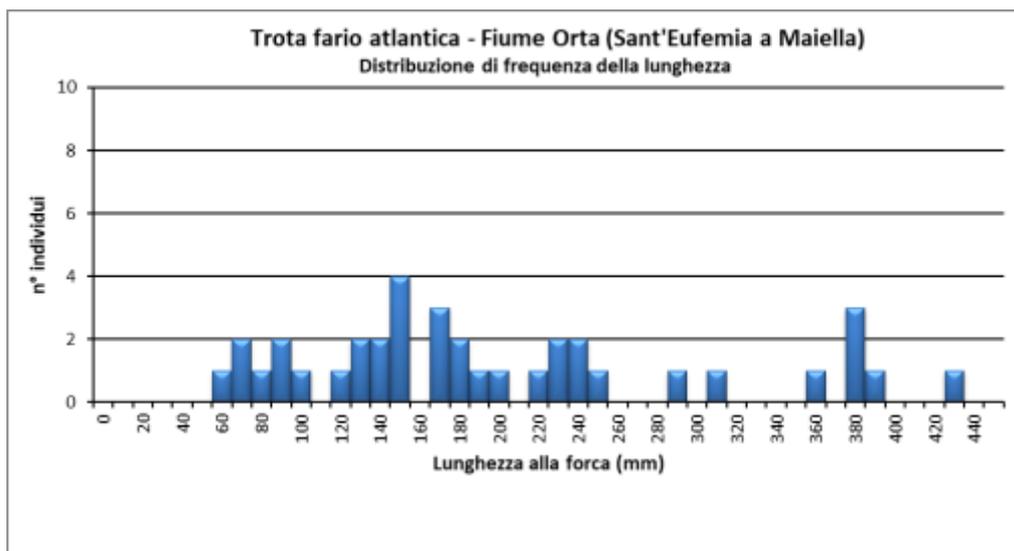
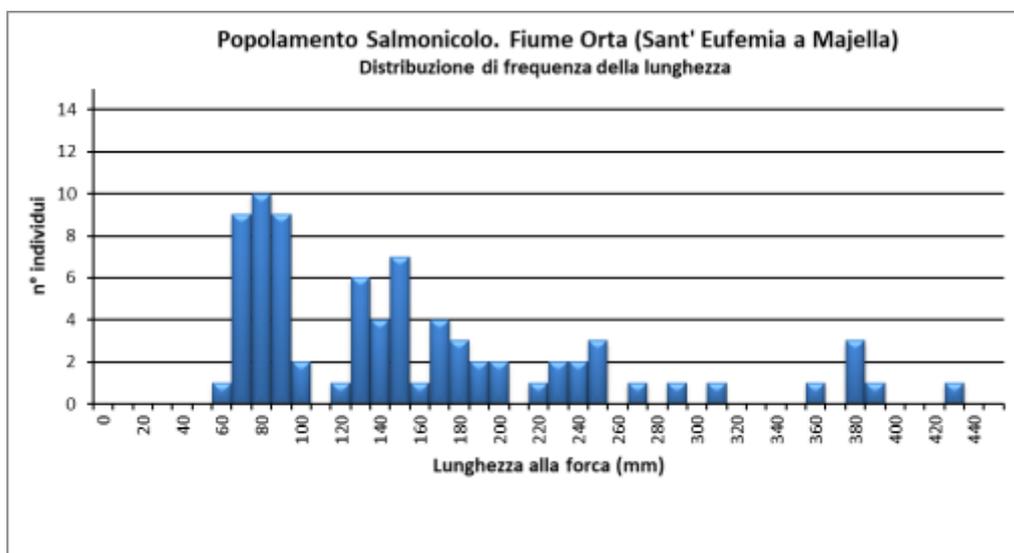
atlantico che quello appenninico, entrambi presenti con popolazioni sufficientemente strutturate. Nella popolazione di trota appenninica la classe di età degli individui giovani è rappresentata in modo numericamente rilevante, mentre le classi di età successive sembrano essere meno presenti in termini quantitativi. Nella popolazione di trota di ceppo atlantico sono evidenti un maggior numero di classi di età, anche se rappresentate da un ridotto numero di individui; gli individui di taglia maggiore sono riferibili tutti al ceppo atlantico. La densità stimata è simile per le due popolazioni, mentre la biomassa stimata è nettamente maggiore per il ceppo atlantico (83.5% della biomassa totale), alla quale contribuiscono sensibilmente gli individui di grandi dimensioni. Per entrambe le specie, data la buona struttura di popolazione, si può ipotizzare che l'habitat sia idoneo alla riproduzione.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	41	0,4556	52,6	10,525	16,5	5	S	S
Trota fario atlantica	37	0,4111	47,4	53,417	83,5	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>0,8667</b>	<b>100,0</b>	<b>63,942</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 8 a. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 8a**

**Figura 8b****Figura 8c**

Data la buona struttura di popolazione rilevata e i corrispondenti valori di densità e biomassa, per questa stazione è stata effettuato un approfondimento relativo alla capacità ittiogenica della popolazione di trota appenninica.

Nella tabella seguente sono riportate le stime di produzione ottenute per classi d'età e totale, ad esclusione della classe 0+.

Inoltre è stata calcolata la produzione del popolamento salmonicolo preso in esame complessivamente. Ovvero, per il calcolo della produzione le due specie sono state trattate come un'unica popolazione a salmonidi dalla quale sono stati esclusi gli esemplari superiori ai 310 mm di lunghezza, poiché non era certa la loro provenienza (immessi pronta pesca o risaliti da valle?).

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0	120	1.235	8.32					
0+	24	0.267	1.664					
1+	9	0.100	2.429	1.359	0.981	2.022	2.748	1.359
2+	5	0.056	2.456	0.599	0.588	2.442	1.462	0.599
3+	3	0.033	4.600	1.139	0.511	3.416	3.890	1.139
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>0.456</b>	<b>11.148</b>			<b>7.880</b>	<b>8.100</b>	<b>1.028</b>

**Tab 8 b. N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno)

La somma totale risulta essere  $P=18.133 \text{ g/m}^2/\text{anno}$ . Ovviamente a questo valore va aggiunta la produzione della classe 0+, di norma stimabile attorno al 45-50% del totale, che porterebbe la produzione totale annua attorno ai  $30\text{-}32 \text{ g/m}^2/\text{anno}$ . Si tratta di un valore leggermente superiore alle attese, ovvero ca. 1.30-1.40 volte la biomassa; in realtà l'ambiente dell'alto Orta sembra presentare una buona stabilità ecologica, con condizioni di trofia superiori a quelle mediamente riscontrabili nei torrenti step-pool tipici di quelle quote. Oltre a ciò il dato è presumibilmente influenzato anche dalla presenza della trota di ceppo atlantico e dalla difficoltà di distinguere fenotipicamente le due specie.

L'indice ISECI applicato ai dati di composizione in specie, struttura e densità della comunità ittica fornisce come risultato un valore di 0,800, corrispondente ad una classe II e un giudizio Buono.

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0								
0+	32	0,356	2,142					
1+	29	0,322	10,675	1,705	0,098	5,312	9,055	1,705
2+	8	0,089	11,405	1,354	1,288	11,035	14,942	1,354
3+	2	0,022	3,778	0,281	1,386	-20,839	-5,864	0,281
<b>Totale</b>	<b>71</b>	<b>0,789</b>	<b>28</b>			<b>-4,492</b>	<b>18,133</b>	<b>3,340</b>

**Tab 8 c. N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno)

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,800
<b>II-BUONO</b>	

Tale giudizio è dovuto alla presenza di una specie considerata alloctona in questa zona ittiologica (indicatore F4:0,500) e alla presenza di una specie attesa ed endemica della zona, la trota appenninica, presente con una popolazione ben strutturata e abbondante.

## 4.9 ATERNO-PESCARA ATERNO ATP-09



<b>Comune</b>	Vittorito
<b>Località</b>	Via Colle della Fonte (a monte del ponte)
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,12385 Long_WGS84: 13,8286
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	8 maggio 2019

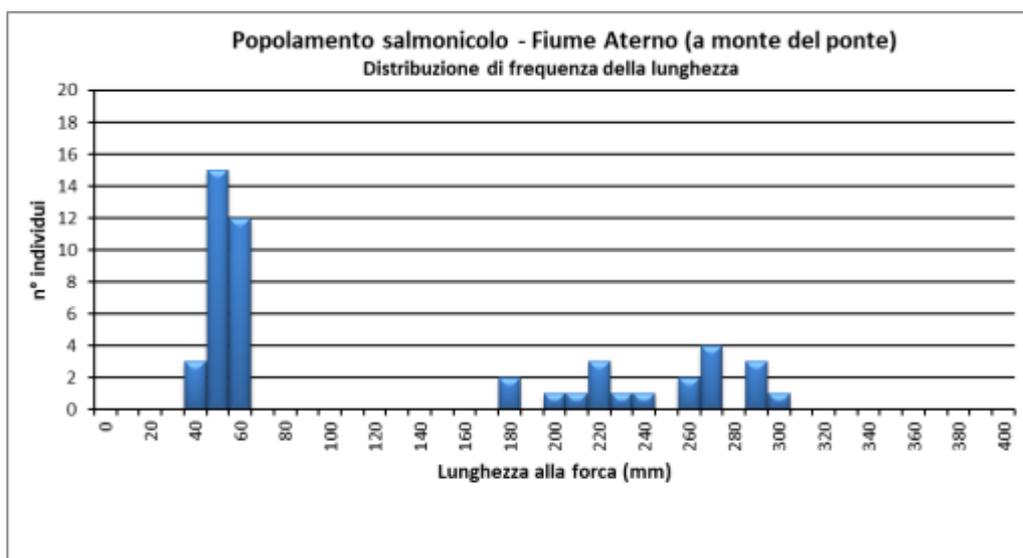
La stazione si trova in un tratto abbastanza omogeneo del fiume Aterno nel comune di Vittorito, poco a monte del ponte di via Colle della Fonte. La larghezza media dell'alveo bagnato è di circa 11 m (massima 12 m) e la tipologia prevalente è quella di flusso uniforme con velocità di corrente moderata. Il substrato dominante in questo tratto è costituito da ghiaia media e ciottoli, ma non mancano sedimenti fini come sabbia e ghiaia fine dove la velocità della corrente rallenta. La fascia di vegetazione riparia risulta essere presente in entrambe le sponde garantendo però solo una limitata ombreggiatura; limitata è anche la componente di vegetazione in alveo, stimata in meno del 5% della superficie, e costituita da alghe epilitiche e filamentose.

Il campionamento di tipo quantitativo ha interessato un tratto del fiume lungo 94 m. La comunità ittica è costituita da tre specie: trota fario di ceppo atlantico, trota appenninica e lampreda di ruscello. Le due specie di salmonidi sono risultate presenti con individui appartenenti a varie classi di età; nel grafico sono rappresentate come una unica popolazione salmonicola.

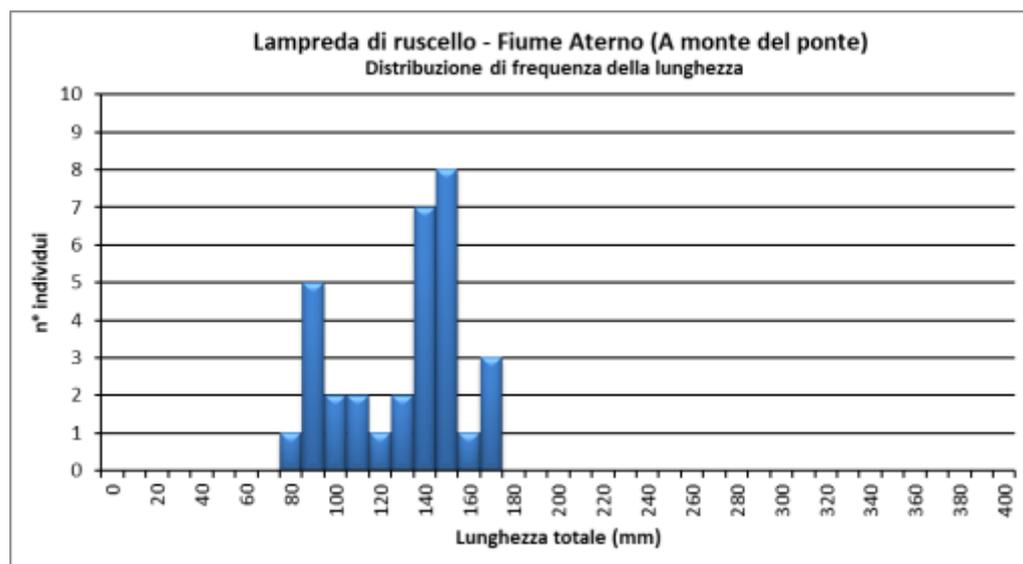
Molto interessante il rinvenimento della lampreda, presente con una cospicua popolazione ben strutturata

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Lampreda di ruscello	32	0,0348	39,5	0,180	5,2	4	S	S
Trota appenninica	8	0,0087	9,9	1,017	29,5	2	S	S
Trota fario atlantica	41	0,0446	50,6	2,254	65,3	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>81</b>	<b>0,0881</b>	<b>100,0</b>	<b>3,452</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 10. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 9a**



**Figura 9b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1
Lampreda di ruscello	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,850
<b>I-ELEVATO</b>	

Il valore dell'indice ISECI risulta elevato nonostante la presenza della trota di ceppo atlantico grazie alla buona struttura delle popolazioni di lampreda di ruscello e di trota appenninica.

## 4.10 ATERNO-PESCARA

## ATP-10

## ORFENTO



<b>Comune</b>	Caramanico Terme
<b>Località</b>	Caramanico
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,16182 Long_WGS84: 13,99332
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	19 novembre 2019

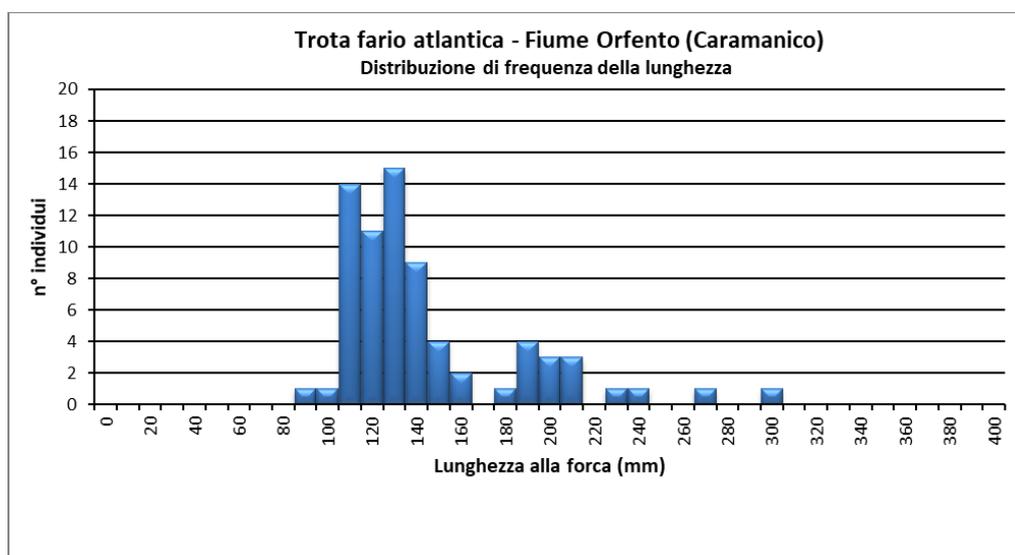
La stazione si trova nel comune di Caramanico Terme a 412 m di quota, circa 150 m a monte della confluenza con il fiume Orta. Il torrente Orfento è un corso d'acqua di modeste dimensioni che scorre all'interno dell'omonima valle, caratterizzata da una ricca vegetazione arborea ed arbustiva che avvolge tutto l'alveo offrendo una buona ombreggiatura e abbondanti zone rifugio per le specie ittiche presenti. La larghezza media dell'alveo bagnato è di ca. 3,5 m (max 6 m) con una profondità media di ca. 30 cm (max. 80 cm) e presenta una velocità di corrente moderata con una discreta pendenza. La tipologia ambientale dominante è quella del riffle, intervallato da pozze di media profondità. Il fondale è composto principalmente da sabbia, ghiaia fine, ciottoli e sassi con scarsa vegetazione epilittica, per la maggior parte rappresentata da muschi. Il corso d'acqua al momento del controllo ittiofaunistico presentava un'elevata trasparenza.

Il campionamento è stato effettuato su un tratto di fiume lungo ca. 90 m; la comunità ittica è rappresentata esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico, presente con buoni valori di densità e biomassa. La popolazione di trota è risultata ben strutturata, con individui appartenenti a diverse classi di età; questa comunità risulta influenzata e sostenuta dalle

immissioni di materiale ittico giovanile che vengono effettuate annualmente a sostegno della pesca sportiva. La densità salmonicola riscontrata nel corso d'acqua è di 0,322 ind/m<sup>2</sup>, per una biomassa complessiva superiore ai 13 g/m<sup>2</sup>.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Trota fario atlantica	72	0,322	100,0	13,193	100,0	6	S	S	
<b>Totale</b>	<b>72</b>	<b>0,322</b>	<b>100,0</b>	<b>13,193</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 10. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 10**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

Il valore per l'indice ISECI è 0,2 ed il giudizio assegnato allo stato della comunità ittica è cattivo; il basso valore dell'indice è dovuto alla presenza della sola trota fario di ceppo atlantico, specie alloctona per questa zona ittologica.



## 4.11 ATERNO-PESCARA

## GIARDINO

## ATP-11



<b>Comune</b>	Popoli
<b>Località</b>	Popoli
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,165653 Long_WGS84: 13,833005
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di campionamento</b>	8 maggio 2019

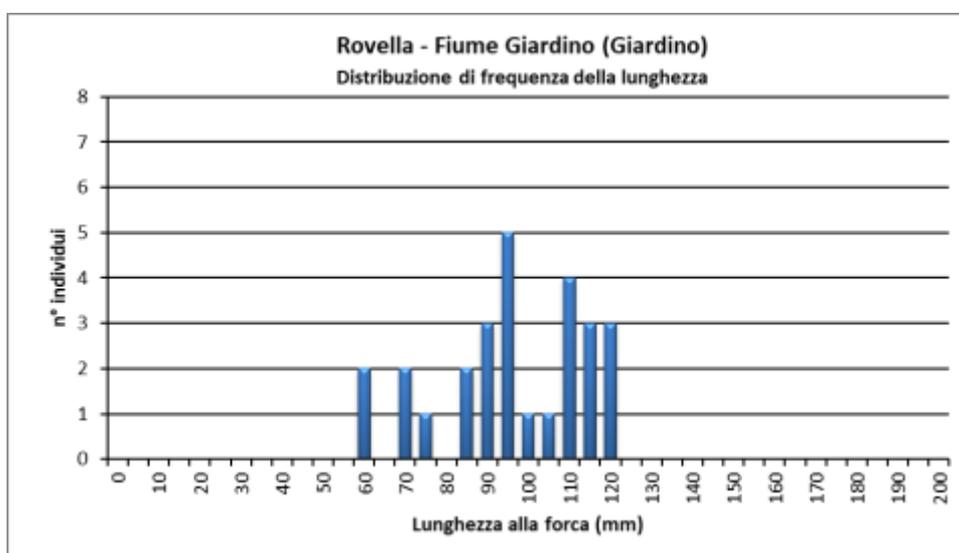
La stazione è localizzata sul fiume Giardino alla sua entrata nel comune di Popoli. Il fiume Giardino in questo tratto è caratterizzato da dimensioni e portata ridotte, è infatti largo circa 2,5-3 m; la tipologia dominante è quella del flusso uniforme con profondità media di 60 cm e massima di circa 120 cm. Il substrato è dominato da componenti fini come limo e sabbia, depositati grazie alla velocità esigua della corrente. L'ombreggiatura esterna è scarsa, stimata intorno al 5%, mentre la copertura vegetale in alveo è abbondante e composta prevalentemente da macrofite acquatiche, che forniscono una buona quantità di ripari per la comunità ittica.

Il campionamento quantitativo effettuato in primavera ha evidenziato un popolamento ittico prevalentemente ciprinicolo composto da rovello, tinca, barbo sannitico e cavedano; a queste specie si aggiungono quindi esemplari di lampreda di ruscello, spinarello e trota fario di ceppo Atlantico. Di queste specie, solo le popolazioni di rovello e trota fario atlantica risultavano composte da un buon numero di esemplari e caratterizzate da valori di densità stimata apprezzabili. Tutte le altre specie sono risultate presenti con un ridottissimo numero di esemplari.

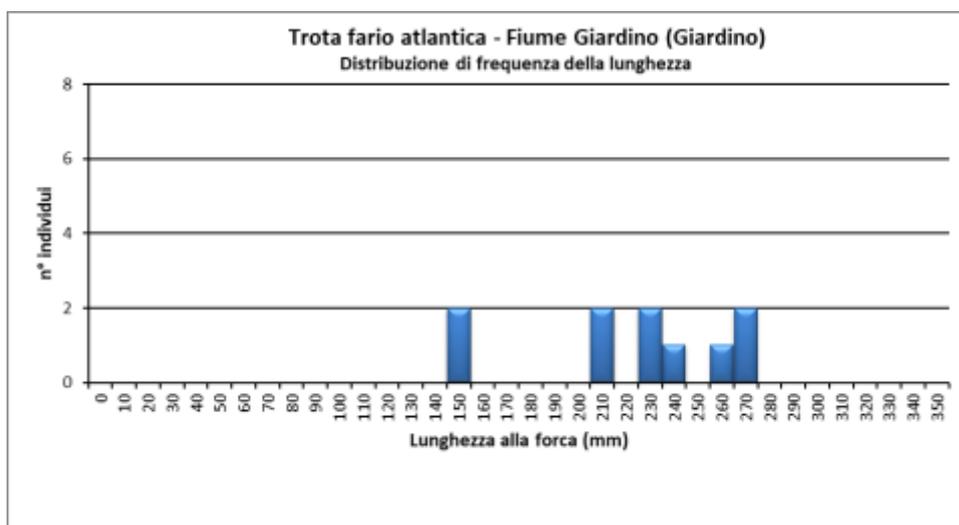
La presenza della trota fario è comunque collegata alle immissioni che saltuariamente vengono effettuate nel bacino del fiume, utilizzando anche materiale di medio-grossa taglia.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo sannitico	3	0,0129	6,4	3,513	19,7	1	0.5	0
Spinarello	2	0,0086	4,3	0,018	0,1	1	0	0.5
Lampreda di ruscello	1	0,0043	2,1	0,037	0,2	1	S	S
Cavedano	1	0,0043	2,1	0,763	4,3	1	0.5	0.5
Rovella	27	0,1157	57,4	1,424	8,0	4	S	S
Trota fario atlantica	10	0,0429	21,3	4,419	24,8	3	S	N
Tinca	3	0,0129	6,4	7,660	43,0	1	0	0
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>0,2014</b>	<b>100,0</b>	<b>17,835</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 11. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 11 a**



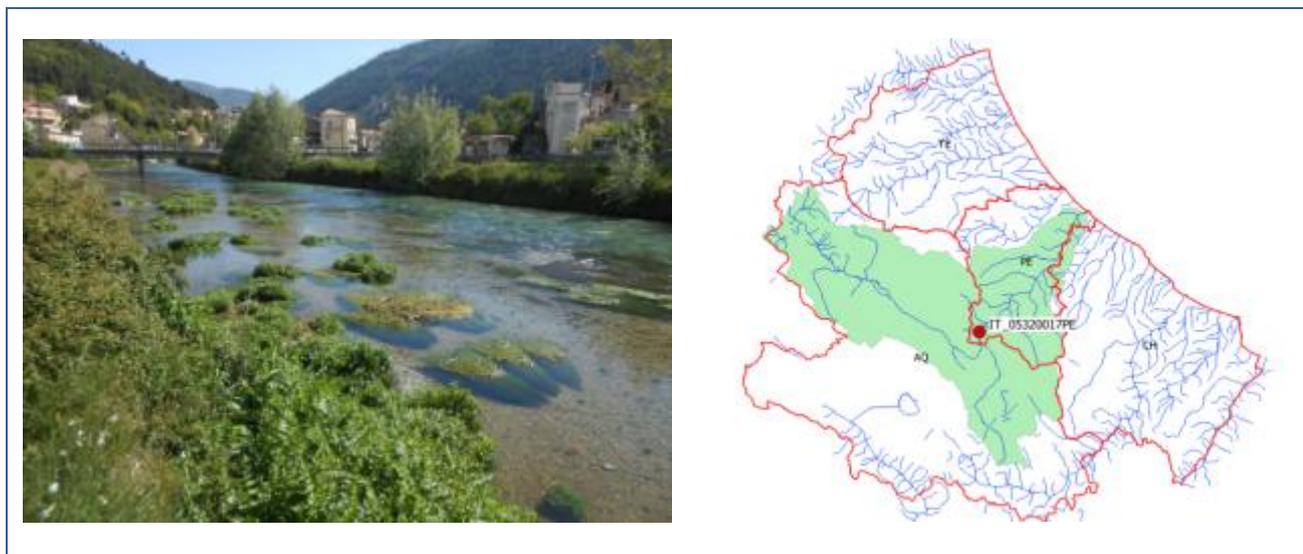
**Figura 11 b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	0,5	0
Spinarello	0	0,5
Lampreda di ruscello	1	1
Cavedano	0,5	0,5
Rovella	1	1
Trota fario atlantica	1	1
Tinca	0	0

<b>F1</b>	0,556
<b>F2</b>	0,600
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,800
<b>ISECI</b>	0,677
<b>II-BUONO</b>	

Il giudizio dell'indice ISECI è buono in quanto la locale comunità ittica è rappresentata da un discreto numero di specie attese ed è presente una sola specie alloctona; inoltre, rovella, lampreda di ruscello, barbo sannitico e cavedano sono endemiche per la zona ittiologica in oggetto.

## 4.12 ATERNO-PESCARA PESCARA ATP-12



<b>Comune</b>	Popoli
<b>Località</b>	Pescara
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,175732 Long_WGS84: 13,831596
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di campionamento</b>	8 maggio 2019

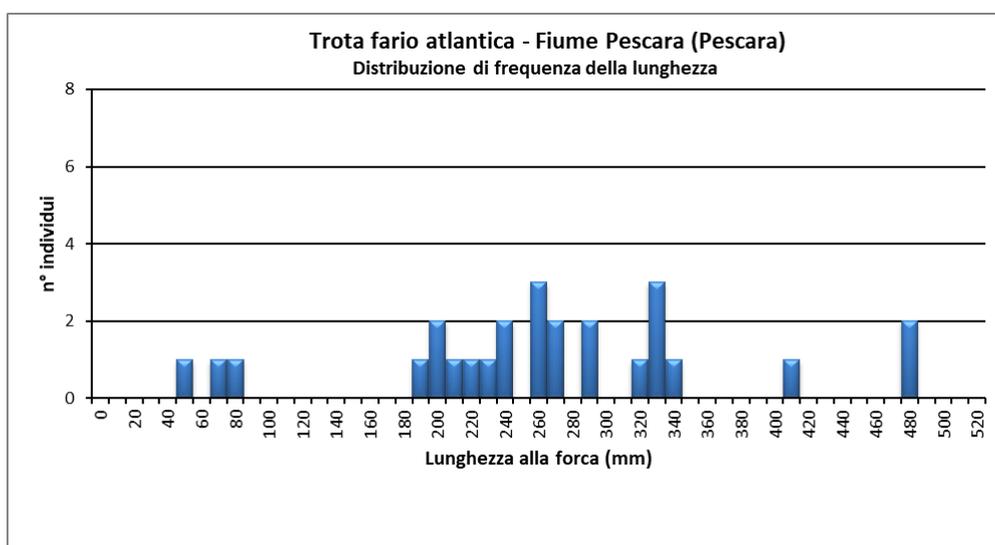
La stazione si trova all'interno dell'abitato di Popoli, a monte del ponte pedonale di Via Decondre, in un tratto in cui il fiume scorre delimitato da argini artificiali ma ben vegetati. La larghezza media del fiume è di circa 20 m e raggiunge i 30 metri nei punti più larghi; è stata campionata quantitativamente una fascia del fiume in sinistra idrografica: il tratto interessato dal campionamento è caratterizzato da habitat con flusso uniforme e velocità della corrente lenta-moderata. Il substrato è prevalentemente composto da ghiaia di media granulometria con una piccola percentuale di ciottoli e di sedimento più fine; la profondità varia tra i 60 cm ed i 90 cm circa. L'ambiente circostante il corso è di tipo urbano diffuso e di conseguenza l'ombreggiatura è quasi assente; risulta invece ben sviluppata la vegetazione in alveo, con dominanza di macrofite acquatiche.

È stato effettuato un campionamento di tipo quantitativo su un tratto lungo 117 m. La comunità ittica rilevata presenta una discreta ricchezza in specie. La specie più abbondante in termini di numerosità e biomassa è risultata la trota fario di ceppo atlantico. La componente ciprinicola di questa stazione è risultata essere poco abbondante, con popolazioni mal strutturate.

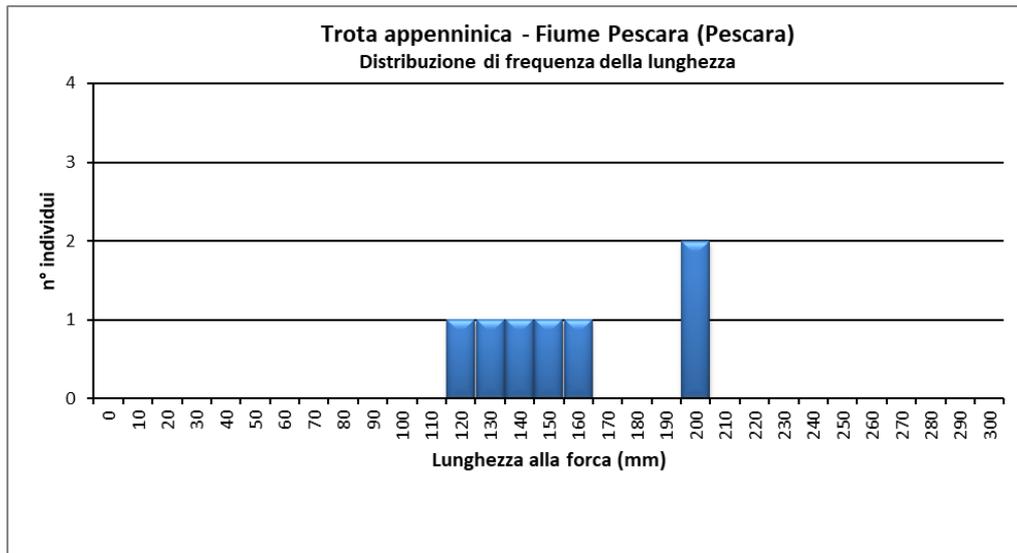
Da segnalare la presenza di vari esemplari di lampreda di ruscello e di spinarello, questi ultimi in gran parte non trattenuti per non influenzare negativamente la stagione riproduttiva; per questo motivo i valori dello spinarello nella seguente tabella sono da considerare sottostimati.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo sannitico	1	0,0008	2,2	0,344	6,6	1	0	0
Spinarello	6	0,0048	13,0	0,016	0,3	2	S	S
Lampreda di ruscello	4	0,0032	8,7	0,018	0,3	2	S	S
Cavedano	1	0,0008	2,2	0,002	0,0	1	0	0
Rovella	1	0,0008	2,2	0,001	0,0	1	0	0
Trota appenninica	7	0,0056	15,2	0,197	3,8	2	S	S
Trota fario atlantica	26	0,0208	56,5	4,646	88,9	4	S	N
<b>Totale</b>	<b>46</b>	<b>0,0367</b>	<b>100,0</b>	<b>5,225</b>	<b>100,0</b>			

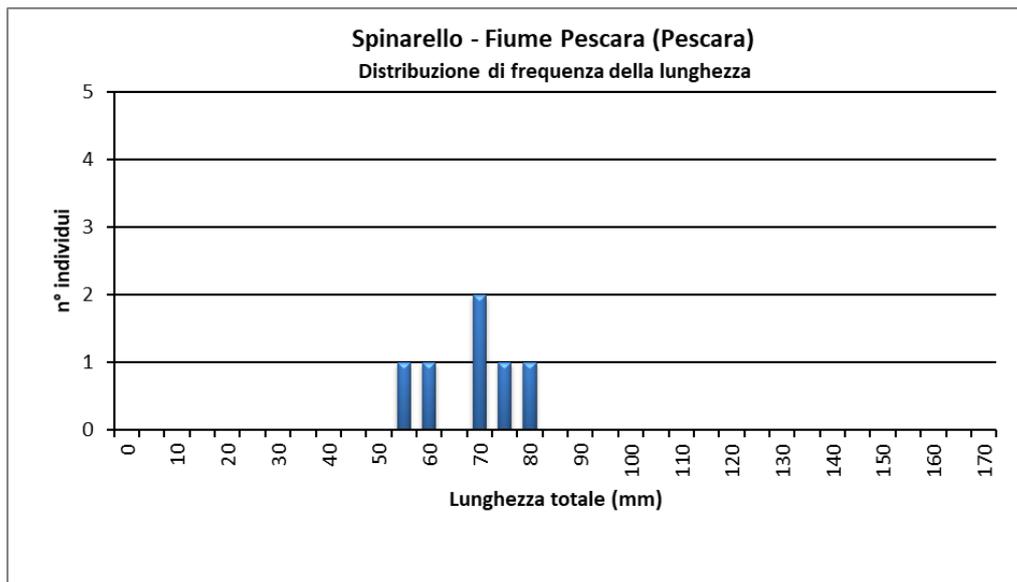
**Tab 12. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 12°**



**Figura 12b**



**Figura 12c**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	0	0
Spinarello	1	1
Lampreda di ruscello	1	0,5
Cavedano	0	0
Rovella	0	0
Trota appenninica	1	1
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,556
<b>F2</b>	0,340
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,800
<b>ISECI</b>	0,499
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

Il giudizio ISECI per la comunità ittica è sufficiente in quanto varie popolazioni di ciprinidi sono presenti con popolazioni mal strutturate.

## 4.13 ATERNO-PESCARA ATP-13

## TIRINO



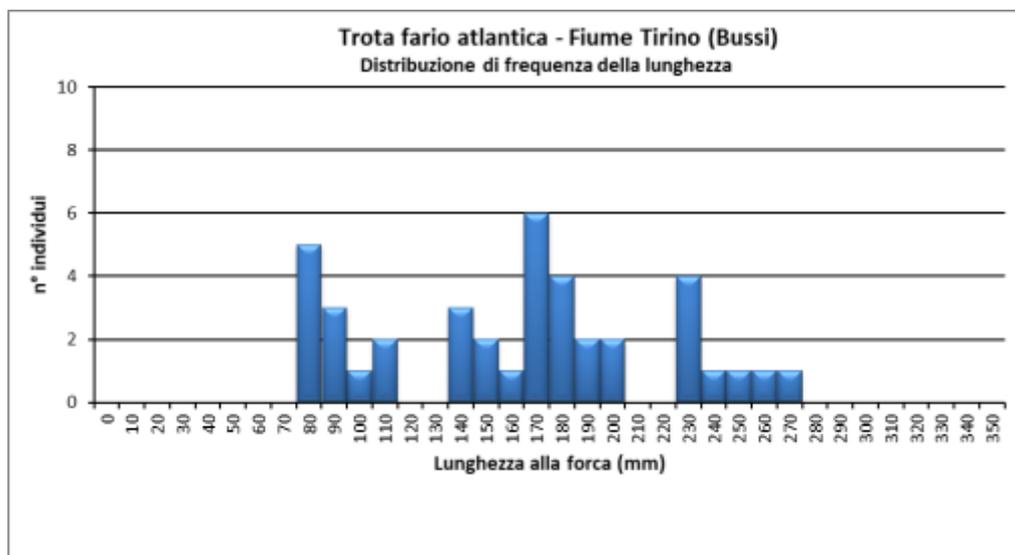
<b>Comune</b>	Bussi sul Tirino
<b>Località</b>	Bussi
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,207 Long_WGS84: 13,83173
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	7 maggio 2019

La stazione è localizzata sul Tirino nel comune di Bussi. Il corso d'acqua ha larghezza limitata (dai 3 ai 4 m circa) e profondità media di 40 cm (massima 80 cm). Il substrato è dominato dalla componente a ciottoli e ghiaia di media granulometria mentre la tipologia fluviale di riferimento è quella rappresentata da una alternanza di raschi e tratti a flusso uniforme, con velocità della corrente complessivamente moderata. La vegetazione riparia è continua ed abbondante e garantisce un buon livello di ombreggiatura; ben sviluppata risulta essere anche la copertura vegetale in alveo, costituita per lo più da macrofite acquatiche.

Il campionamento ittico di tipo quantitativo è stato realizzato in data 5 maggio 2019 e ha interessato un tratto lungo circa 100 m. La comunità ittica è rappresentata esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico, presente con buoni valori di densità e biomassa. La popolazione di trota è risultata ben strutturata, con individui appartenenti a diverse classi di età; si tratta presumibilmente di una popolazione selvatica dal momento che non vengono segnalate recenti immissioni in questo tratto.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	39	0,2889	100,0	18,936	100,0	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>39</b>	<b>0,2889</b>	<b>100,0</b>	<b>18,936</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 13. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 13**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Trota fario atlantica</b>	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il valore per l'indice ISECI è 0,2 ed il giudizio assegnato allo stato della comunità ittica è cattivo; il basso valore dell'indice è dovuto alla presenza della sola trota fario di ceppo atlantico, specie alloctona per questa zona ittologica.

## 4.14 ATERNO-PESCARA

## PESCARA

### ATP-14



<b>Comune</b>	Castiglione a Casauria
<b>Località</b>	Piano del Ponte
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,223428 Long_WGS84: 13,905188
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di campionamento</b>	20 novembre 2019

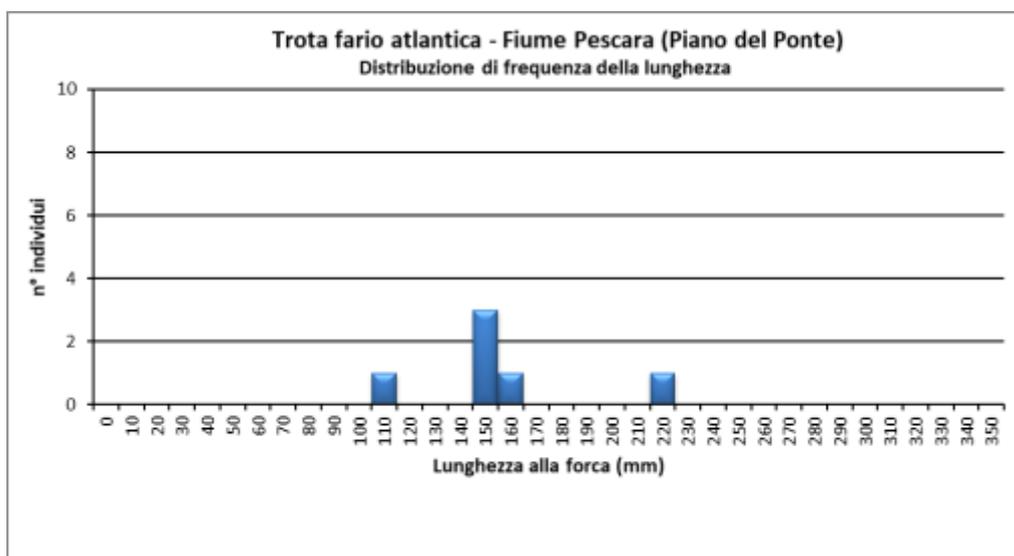
La stazione è localizzata nel comune di Castiglione a Casauria, in località Piano del Ponte. Il fiume Pescara in questo tratto presenta una larghezza media di circa 6 m e massima di circa 10 m. Il substrato è costituito prevalentemente da ghiaie grossolane e ciottoli, con accumuli di sedimenti più fini nelle zone a ridotta velocità di corrente. Il corso d'acqua presenta alternanza tra raschi, buche e tratti a flusso laminare; la velocità della corrente è mediamente rapida. La copertura vegetale in alveo è ridotta, con una percentuale stimata di ca. il 5%, ed è costituita da muschi ed alghe epilitiche, mentre la vegetazione riparia è consistente e continua; ciò garantisce una discreta ombreggiatura all'alveo bagnato.

A momento del controllo ittico alcune aree risultavano non guadabili a causa della profondità media e dell'elevata velocità della corrente. È stato comunque svolto un campionamento di tipo quantitativo tenendo in considerazione la difficoltà di coprire adeguatamente l'intera estensione del corso. È stata rinvenuta la presenza della sola trota fario di ceppo atlantico, con una bassa densità e relativa biomassa.

È stato catturato un ridotto numero di esemplari appartenenti a differenti classi di età e sicuramente derivanti da immissioni a sostegno della pesca sportiva; non è semplice in queste situazioni trarre conclusioni attendibili sulla struttura di popolazione.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	6	0,1625	100,0	7,524	100,0	4	S	S
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>0,1625</b>	<b>100,0</b>	<b>7,524</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 14. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 14**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il valore dell'indice ISECI è di 0,2 e corrisponde ad un giudizio cattivo.

## 4.15 ATERNO-PESCARA ATP-15

## LAVINO



<b>Comune</b>	Scafa
<b>Località</b>	La fornace
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,252 Long_WGS84: 14,0112
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data del campionamento</b>	7 maggio 2019

La stazione è localizzata nel comune di Scafa, in località La fornace. Nel tratto interessato dal campionamento la larghezza media dell'alveo bagnato è di circa 6,5 m e massima di circa 8 m; è un tratto relativamente omogeneo e caratterizzato da alternanza di raschi e rapide con velocità della corrente piuttosto sostenuta ( $\sim 1$  m/s); la profondità media del tratto campionato era di ca. 25 cm (massima 80 cm). Il substrato è dominato dalle componenti a granulometria grossolana come ciottoli e sassi, ma sono presenti anche massi di grosse dimensioni. La copertura vegetale in alveo è assente mentre, al contrario, le fasce di vegetazione riparia sono abbondanti e forniscono una consistente ombreggiatura sull'alveo bagnato ( $\sim 70\%$  dell'area).

È stato controllato un tratto lungo quasi 100 m e al momento del campionamento l'acqua presentava una buona trasparenza, assenza di schiume o tracce di idrocarburi. Sono state rinvenute 3 specie ittiche di cui una alloctona: la trota fario di ceppo atlantico. Quest'ultima risulta essere la più numerosa con valori di biomassa e densità decisamente elevati e popolazione ben strutturata, a supportare la possibilità di una ottimale riproduzione naturale.

È presente anche trota appenninica, seppur con valori popolazionali più bassi, mentre è stato rinvenuto un solo esemplare di barbo sannitico. La popolazione di trota appenninica appare debolmente strutturata a causa della assenza delle classi giovanili.

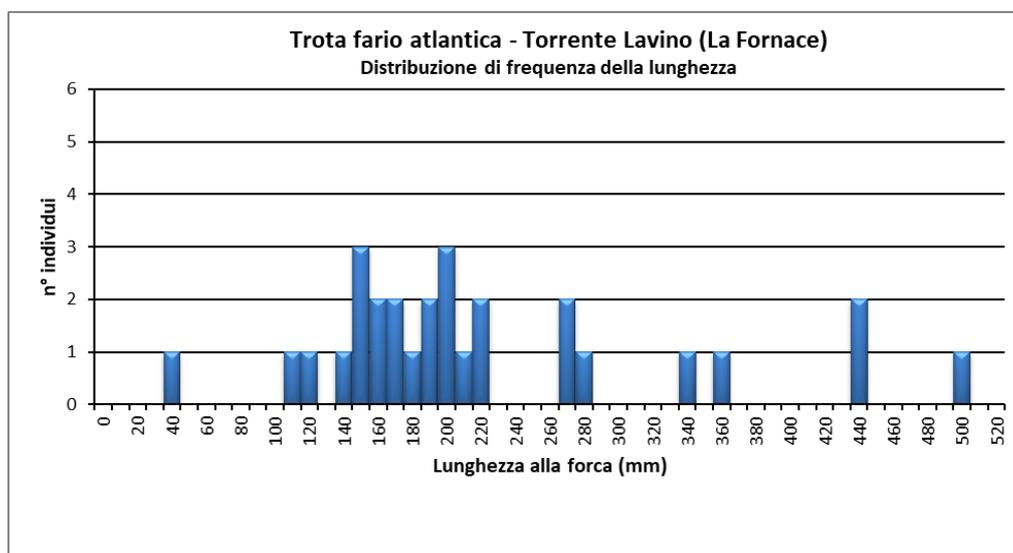
È stata calcolata la produzione ittica in relazione alle due popolazioni salmonicole considerandole come un unico popolamento (risultati riportati in tab.15 b). Data l'incertezza della loro provenienza, dal calcolo sono stati esclusi gli esemplari con lunghezza superiore ai 300 mm.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Barbo sannitico	1	0,0025	1,4	1,277	2,4	1	A	S	
Trota appenninica	41	0,1013	56,2	16,784	31,6	5	S	S	
Trota fario atlantica	31	0,0766	42,5	35,107	66,0	5	S	N	
<b>TOTALE</b>	<b>73</b>	<b>0,1804</b>	<b>100,0</b>	<b>53,168</b>	<b>100,0</b>				

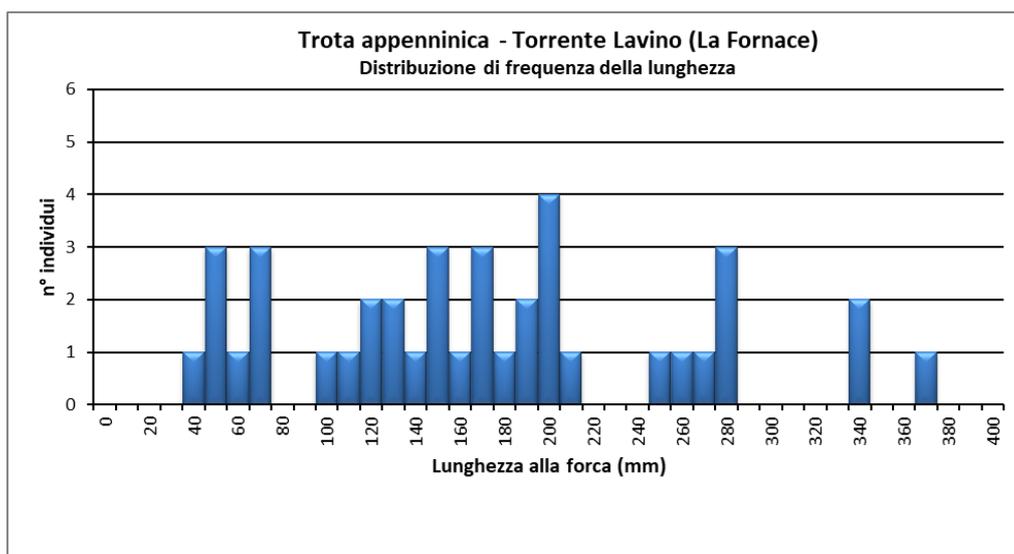
**Tab 15a. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0								
0+	17	0,042	0,401	1,539	0,061	0,919	1,415	1,539
1+	16	0,04	1,761	0,756	0,060	2,723	2,058	0,756
2+	17	0,042	3,984	0,989	0,636	4,777	4,723	0,989
3+	9	0,022	5,669					
<b>Totale</b>	<b>59</b>	<b>0,146</b>	<b>11,815</b>			<b>8,419</b>	<b>8,196</b>	<b>3,284</b>

**Tab 15b. N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno).



**Figura 15°**

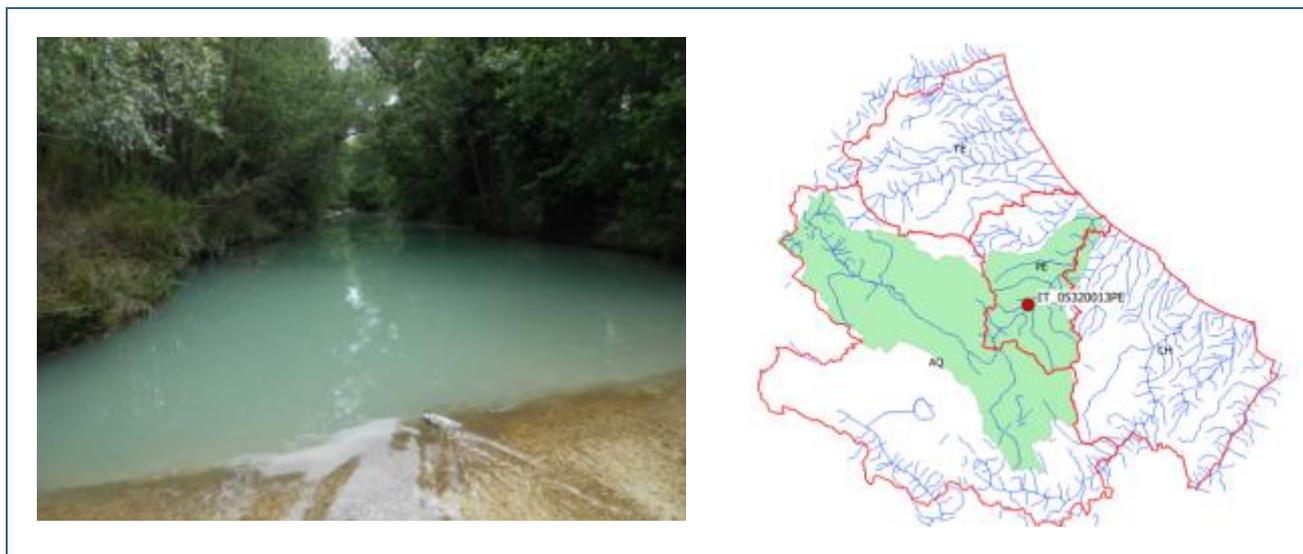


**Figura 15b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1
Barbo sannitico	0	0

<b>F1</b>	0,111
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,200
<b>ISECI</b>	0,203
<b>IV-SCARSO</b>	

Il valore e giudizio dell'indice ISECI, riportati in tabella, evidenziano come lo stato ecologico non sia ottimale a causa della presenza della trota fario atlantica e della scarsissima densità di barbo sannitico che in questa zona ittologica è atteso con valori maggiori. I salmonidi, infatti, vengono considerati entrambi alloctoni in questa zona ittologica dove la comunità attesa è prettamente ciprinicola.

**4.16 ATERNO-PESCARA****ORTA****ATP-16**

<b>Comune</b>	Scafa
<b>Località</b>	Piano d'Orta
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,25278 Long_WGS84: 13,952523
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di campionamento</b>	7 maggio 2019

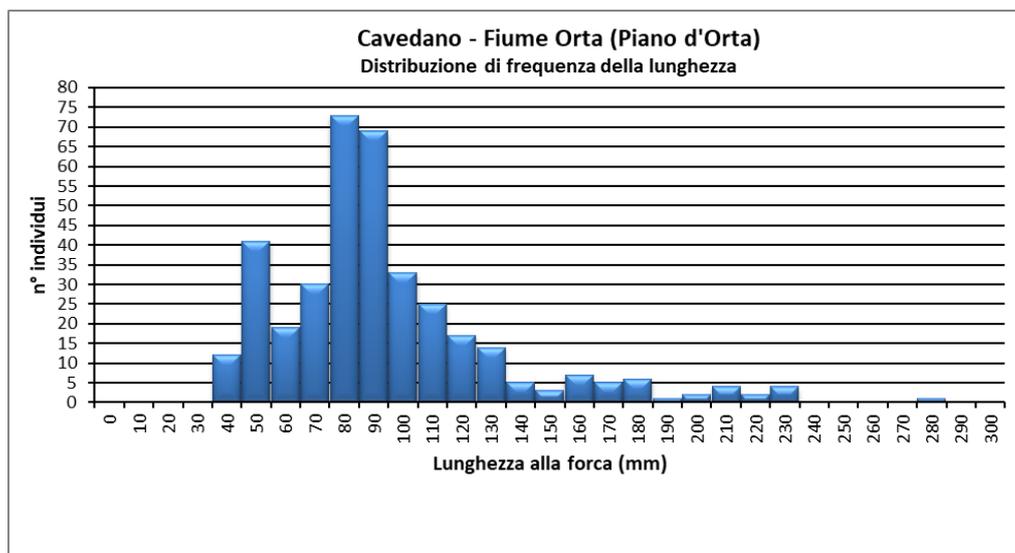
La stazione è localizzata nel comune di Scafa, in località Piano d'Orta, poco a monte rispetto al ponte della strada regionale 5 sul fiume Orta. Il tratto preso in esame presenta larghezza media di circa 12 m e massima di circa 20 m, con profondità media di 35 cm e massima di circa 130 cm. La tipologia di habitat prevalente è quella a flusso laminare uniforme, anche se il tratto campionato presenta aree a corrente più sostenuta, con zone a raschio e qualche buca; complessivamente la velocità della corrente è moderata. Non è stata rilevata copertura vegetale in alveo, il tratto è comunque ombreggiato per quasi il 50% della superficie, grazie alla presenza di fasce di vegetazione riparia dense e continue. Sono presenti ripari utilizzabili dalla comunità ittica esclusivamente in zone spondali, costituiti perlopiù da rami e vegetazione protesa sull'alveo bagnato.

È stato controllato quantitativamente un tratto lungo ca. 100 m. La comunità ittica è risultata composta da 5 specie di cui solo una alloctona (trota fario atlantica); come atteso, il popolamento è prettamente ciprinicolo ed in particolare dominato da barbo sannitico e cavedano che rappresentano il 97% della densità totale stimata ed il 99% della biomassa.

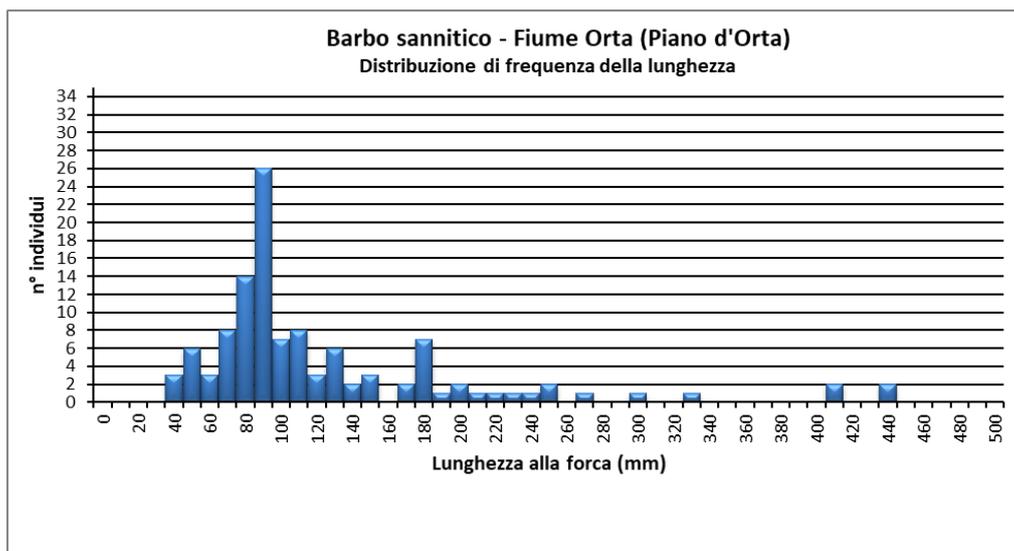
La popolazione di cavedano è ben strutturata: sono presenti diverse classi di età, alcune delle quali ben rappresentate dal punto di vista numerico, ma è scarsa la presenza degli esemplari di taglia medio grande; come si può osservare nell'istogramma della distribuzione di frequenza delle lunghezze, non sono stati rinvenuti individui con lunghezza superiore ai 24-28 cm. Anche la popolazione di barbo sannitico risulta essere ben strutturata, con molti individui nelle classi di età giovanile e meno individui nelle classi di età maggiori, in questo caso sono presenti individui di grandi dimensioni. La popolazione di rovella è rappresentata da esemplari appartenenti a varie classi d'età, ma in numero sotto le attese per questa tipologia di habitat. In termini di biomassa il barbo sannitico rappresenta il 58% del totale, grazie alle dimensioni degli esemplari più grandi. Relativamente alla lampreda di ruscello è stato rinvenuto un singolo esemplare.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo sannitico	114	0,1040	23,0	6,965	58,0	6	S	S
Lampreda di ruscello	1	0,0009	0,2	0,003	0,0	1		S
Cavedano	373	0,3382	74,8	4,943	41,2	6	S	S
Rovella	8	0,0072	1,6	0,085	0,7	2		S
Trota fario atlantica	2	0,0018	0,4	0,005	0,0	1		N
<b>Totale</b>	<b>498</b>	<b>0,4522</b>	<b>100,0</b>	<b>12,001</b>	<b>100,0</b>			

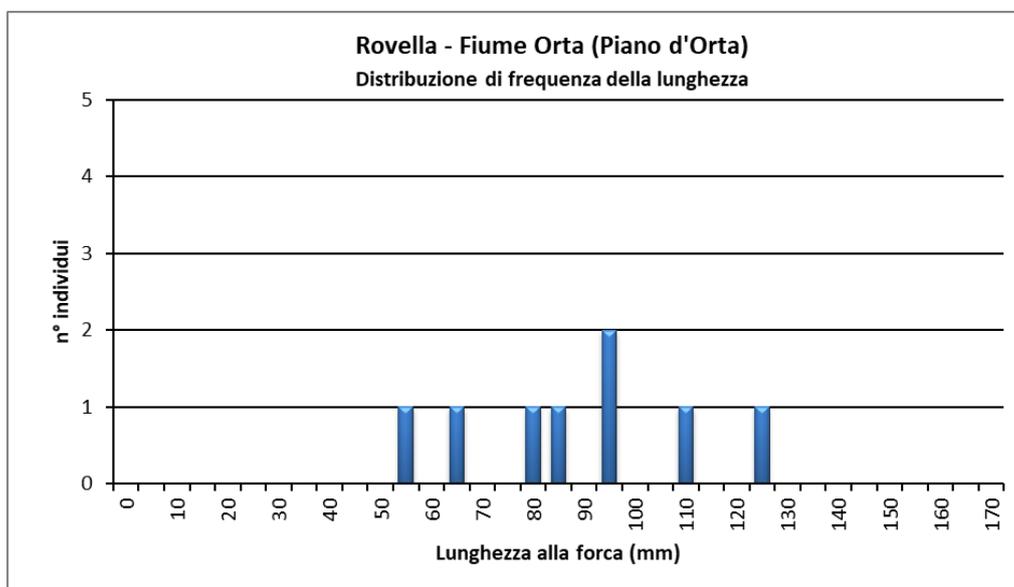
**Tab 16. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 16a**



**Figura 16b**



**Figura 16c**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	1	1
Lampreda di ruscello	0,5	0,5
Cavedano	1	1
Rovella	0,5	1
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,333
<b>F2</b>	0,767
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,400
<b>ISECI</b>	0,620
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico della comunità ittica è 0,620, con un corrispondente giudizio di stato buono; rovello e lampreda di ruscello, sono presenti con densità ridotte rispetto alle attese.

## 4.17 ATERNO-PESCARA

## GAMBERALE

## ATP-17



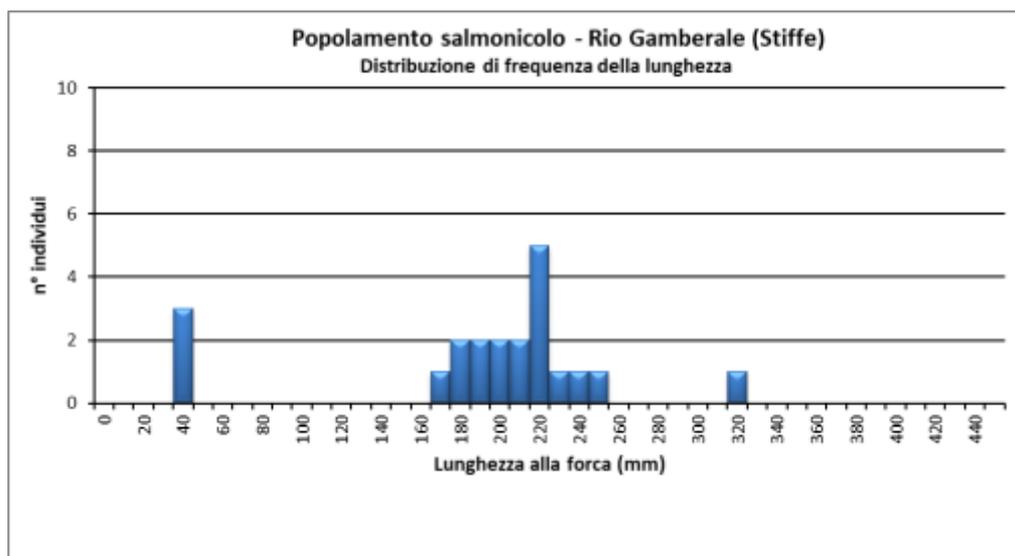
<b>Comune</b>	San Demetrio ne' Vestini
<b>Località</b>	Stiffe
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,25567 Long_WGS84: 13,54586
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	27 giugno 2019

Questa stazione sul fiume Gamberale è localizzata nel comune di San Demetrio ne' Vestini, in località Stiffe. Nel tratto preso in esame il corso d'acqua è largo mediamente 2-3 m. La tipologia di habitat fluviale è quella dell'alternanza di raschi e pozze (riffle-pool) con profondità media di ~20 cm e massima di 80 cm. Al momento del campionamento la velocità della corrente era moderata; nel periodo estivo la vegetazione riparia in questo tratto è abbondante e copre quasi completamente l'alveo bagnato del torrente, abbondante è anche la copertura vegetale in alveo (~70% della superficie) formata prevalentemente da muschi e alghe epilitiche e filamentose. Il substrato è caratterizzato da ciottoli e massi, con alcune aree a granulometria più fine laddove la velocità della corrente rallenta.

Il campionamento ittico è stato realizzato in un tratto lungo 42 m ed unica specie rinvenuta è stata la trota appenninica, la cui popolazione risulta essere ben strutturata con individui appartenenti a differenti classi di età. La presenza di alcuni esemplari della classe 0+ di ridotte dimensioni dimostra che in questo torrente vi sia la riproduzione naturale. Da notare inoltre come la biomassa stimata per la specie sia piuttosto elevata in rapporto alla tipologia di habitat.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	5	0,0503	23,8	4,490	20,8	3	S	S
Trota fario atlantica	16	0,1608	76,2	17,145	79,2	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>0,2111</b>	<b>100,0</b>	<b>21,634</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 17. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 17**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota appenninica	0,5	1
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	0,800
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,740
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice ISECI calcolato sulla popolazione ittica monitorata corrisponde a 0,740 equivalente ad un giudizio Buono.

Tale risultato è dovuto alla presenza di trota appenninica (sebbene con popolazione non molto abbondante), specie endemica dell'area in esame.

Il valore dell'indice è influenzato negativamente (indicatore F4) dalla presenza, per di più con popolazione ben strutturata, di trota fario atlantica, considerata alloctona nella presenta area ittiologica.

## 4.18 ATERNO-PESCARA

## ATERNO

## ATP-18



<b>Comune</b>	San Demetrio ne' Vestini
<b>Località</b>	Stiffe
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,25985 Long_WGS84: 13,55296
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	27 giugno 2019

La stazione si trova in loc. Stiffe, nel comune di San Demetrio ne' Vestini. In questo tratto il fiume Aterno ha una larghezza omogenea perché scorre racchiuso tra argini artificiali: la larghezza è di circa 6-7 m con una profondità media di 30 cm (massima circa 70 cm). La tipologia di habitat è quella a flusso laminare uniforme con qualche breve raschio; la velocità della corrente è moderata. Il substrato è costituito da ghiaia di granulometria media e fine, in parte coperto da vegetazione acquatica (ca. il 20% della superficie). La vegetazione riparia è di tipologia erbacea o a canneto, con alcuni alberi isolati, l'ombreggiatura sull'alveo bagnato, quindi, è per la maggior parte limitata alle zone spondali. Le zone rifugio utilizzabili dalla fauna ittica risultano essere limitate alla vegetazione acquatica e alle sezioni spondali del corso.

È stato condotto un campionamento di tipo semi-quantitativo per un tratto di oltre 100 m con lo scopo di valutare la composizione in specie della comunità ittica e di valutarne l'abbondanza e le strutture di popolazione specifiche. La locale comunità dei pesci è risultata costituita da 5 specie: rovello, cavedano, barbo sannitico, tinca e trota di ceppo atlantico.

Sia il cavedano che il barbo sannitico presentano densità elevate e popolazioni ben strutturate, così come la rovella (con stima di abbondanza inferiore ai primi due). È stato rinvenuto un solo esemplare di tinca.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano	1	1
Barbo sannitico	1	1
Rovella	1	1
Tinca	0,5	0,5
Trota fario atlantica	0,5	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV-SCARSO</b>	

Il giudizio ISECI, scarso (valore ISECI: 0,250, Classe IV), risente del fatto che la zona ittiologica di riferimento da prendere in considerazione è quella dei salmonidi dell'appennino centro settentrionale, dove le popolazioni attese sono prettamente salmonicole, mentre è evidente in questo tratto la dominanza delle specie ciprinicole; si tratta comunque di una situazione che dovrà essere verificata.

## 4.19 ATERNO-PESCARA PESCARA ATP-19



<b>Comune</b>	Turrivagliani
<b>Località</b>	Castellara
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,27489 Long_WGS84: 14,01894
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di campionamento</b>	20 novembre 2019

La stazione di campionamento è localizzata in località Castellara nel comune di Turrivagliani, circa 100 metri a monte del ponte della Strada Regionale n.5 sul fiume Pescara. In questo tratto il fiume è caratterizzato da una larghezza media di circa 15 m e massima di poco più di 20 m. La tipologia ambientale dominante è prevalentemente quella del raschio, ma sono presenti in misura minore piane a flusso laminare e alcune buche: la velocità della corrente è mediamente rapida. Nel tratto campionato è presente un'area golenale con fasce di vegetazione riparia continue che si estende spesso sull'alveo bagnato, garantendo una discreta ombreggiatura. Il substrato è costituito prevalentemente da ghiaia media e ciottoli, non mancano alcuni massi e aree a granulometria inferiore dove la velocità della si riduce; non è presente copertura vegetale in alveo, mentre le zone di riparo per la fauna ittica risultano presenti con regolarità e costituite da rami, tronchi e gradini spondali.

Il popolamento ittico è risultato costituito dalla trota fario di ceppo atlantico. In questo tratto viene praticato il "Catch and Release"; inoltre è stata segnalata la presenza di cavedani e barbi, anche se non rinvenuti nel monitoraggio.

La popolazione di trota fario atlantica è caratterizzata da densità e biomassa non molto elevate. Sono presenti differenti classi di età e, sebbene non particolarmente numerosa, la popolazione risulta sufficientemente strutturata.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	14	0,0506	93,3	3,743	76,6	4	1	1
<b>Totale</b>	<b>15</b>	<b>0,0542</b>	<b>100,0</b>	<b>4,885</b>	<b>100,0</b>			

**Tah 18. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

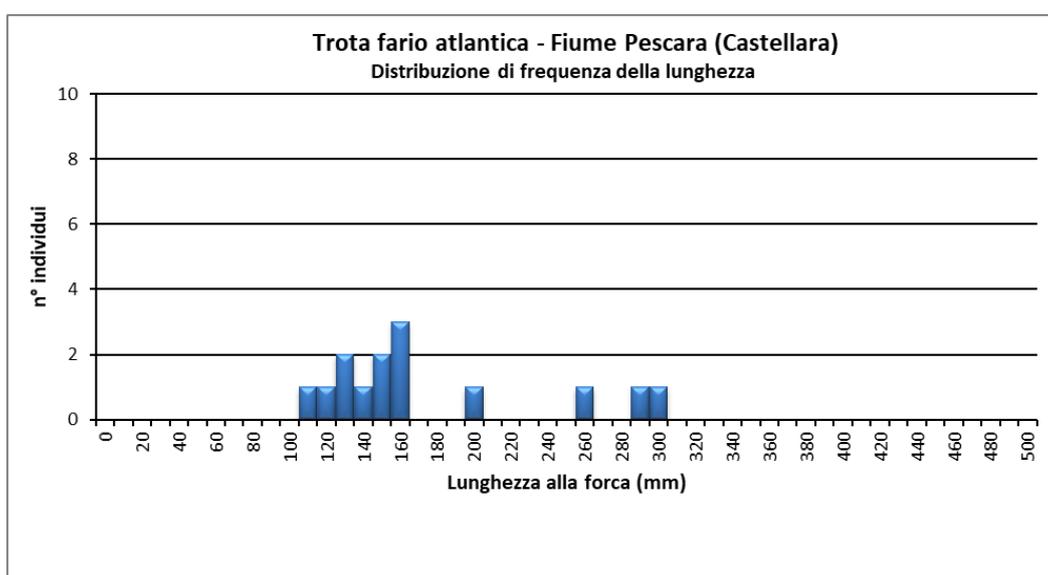


Figura 18

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il giudizio dell'indice sullo stato ecologico della comunità ittica è cattivo con un valore di 0,200, in quanto in questa zona ittiologica il popolamento ittico atteso è ciprinicolo, inoltre la specie presente è alloctona (trota fario atlantica).

## 4.20 ATERNO-PESCARA

### ATP-20

## ATERNO



<b>Comune</b>	L'Aquila
<b>Località</b>	Monticchio
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,3248 Long_WGS84: 13,46212
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	8 maggio 2019

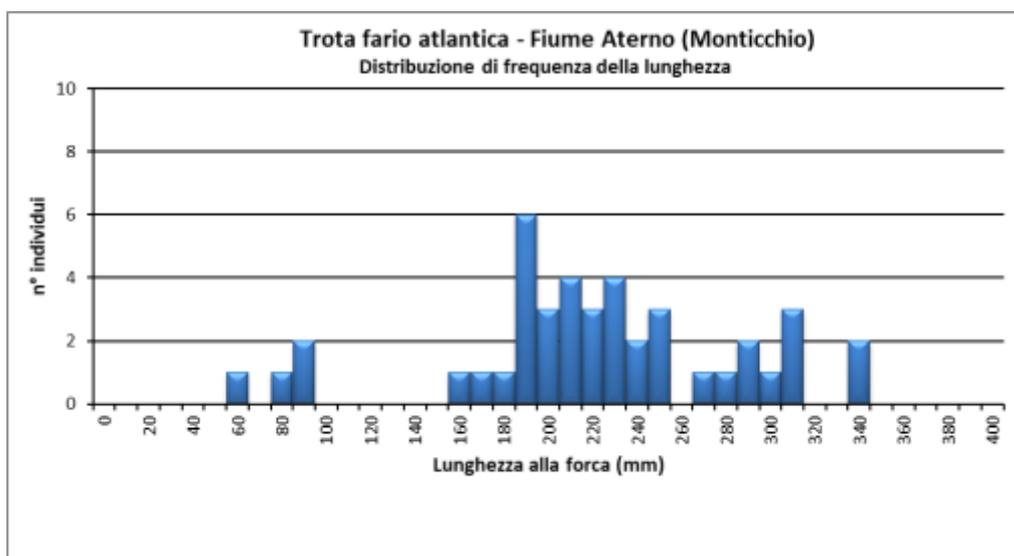
La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, in località Monticchio. Nel tratto considerato, il fiume Aterno presenta una larghezza molto omogenea, mediamente tra gli 11 ed i 12 metri. La profondità media è circa 30 cm con punti poco oltre i 60 cm; la tipologia ambientale è quella del flusso uniforme con velocità della corrente moderata. Il substrato è composto in prevalenza da ghiaia a granulometria media e fine con qualche ciottolo; la vegetazione acquatica è rappresentata da alcune macrofite acquatiche lungo le rive. La vegetazione riparia è ben sviluppata e le fasce vegetazionali sono continue su entrambe le sponde, garantendo un'alta percentuale di superficie ombreggiata all'alveo bagnato (stimata in ~70%).

Il campionamento ittico è stato realizzato in un tratto lungo ca. 50 m; sono stati catturati esemplari di torta fario appartenenti sia al ceppo atlantico che al ceppo appenninico. Il popolamento salmonicolo in questa stazione presenta valori di densità e biomassa piuttosto elevati. La popolazione di fario atlantica risulta sufficientemente strutturata, anche se è piuttosto ridotto il numero di esemplari appartenenti alla prima classe d'età. Situazione diversa

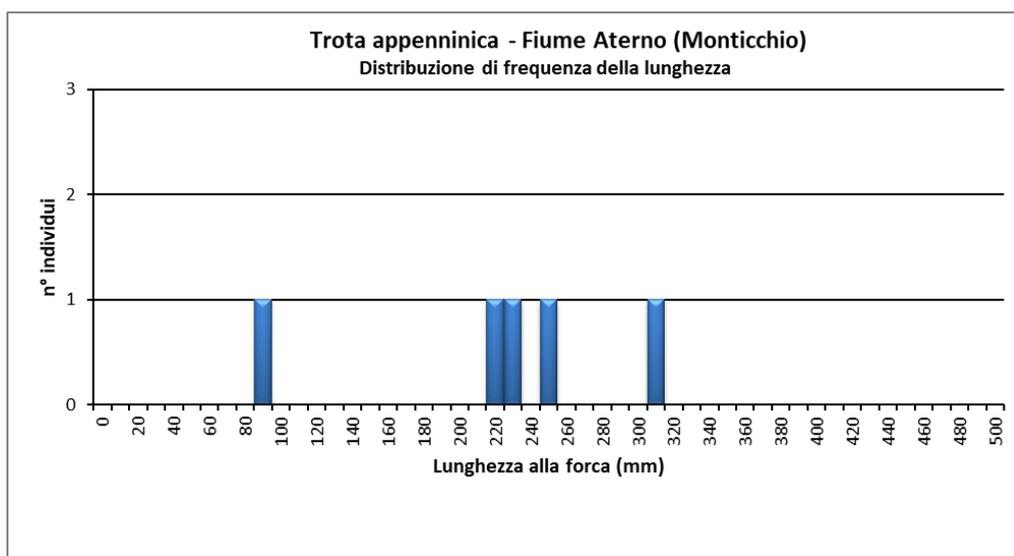
per la specie autoctona, presente con alcuni esemplari appartenenti a varie classi di lunghezza, ma in numero decisamente esiguo rispetto alle attese.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	5	0,0230	10,6	3,337	10,3	3		
Trota fario atlantica	42	0,1929	89,4	29,136	89,7	5		
<b>Totale</b>	<b>47</b>	<b>0,2158</b>	<b>100,0</b>	<b>32,473</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 19. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 19a**



**Figura 9b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	0,5	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	0,800
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,740
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI calcolato sulla comunità ittica rilevata tramite il monitoraggio restituisce un valore di 0,740 pari ad una classe II e un corrispondente giudizio buono. Tale valutazione è dovuta alla presenza della specie attesa (trota appenninica, indicatore F1: 1,000) e per la condizione biologica della specie (F2: 0,800). Il valore dell'indice risente negativamente della presenza della specie alloctona di ceppo atlantico.

## 4.21 ATERNO-PESCARA

## NORA

## ATP-21



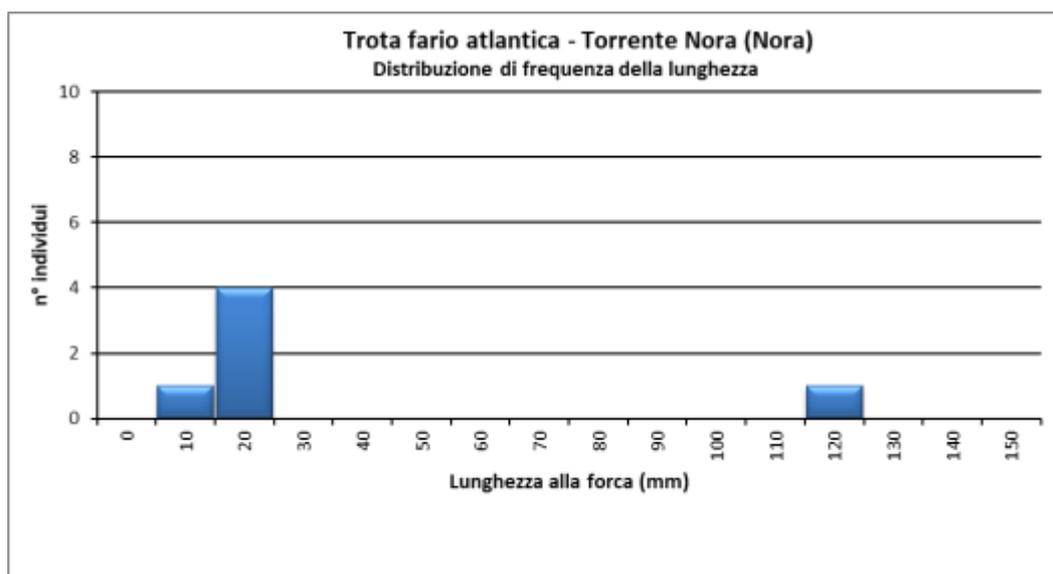
<b>Comune</b>	Carpineto della Nora
<b>Località</b>	Nora
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,333274 Long_WGS84: 13,853593
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	9 maggio 2019

La stazione è localizzata nel comune di Carpineto della Nora, poche decine di metri a monte del ponte della strada provinciale n.50 sul torrente Nora. Il tratto preso in esame è di piccole dimensioni ma presenta una discreta eterogeneità morfologica. La larghezza media è di circa 2 m mentre la massima di circa 4 m, le profondità media e massima sono rispettivamente di 20 cm e 90 cm. La tipologia ambientale dominante è il raschio con presenza di buche ma anche di brevi rapide; complessivamente la velocità della corrente è moderata. Il substrato è rappresentato soprattutto da ciottoli e ghiaia media, con depositi fini argillo/limosi in zone di buca dove la corrente rallenta. La valle è caratterizzata da impluvi forestali, la fascia di vegetazione riparia si presenta abbastanza continua e genera un'ombreggiatura discreta (~20% dell'area dell'alveo bagnato); all'interno del corso d'acqua la vegetazione acquatica occupa una superficie attorno al 15%.

Il campionamento ittico è stato realizzato su un tratto lungo oltre 100 m: il popolamento ittico rilevato è costituito esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico, presente con un ridotto numero di individui ed una popolazione non strutturata.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	6	0,0331	100,0	0,099	100,0	2	A	N
<b>Totale</b>	<b>6</b>	<b>0,0331</b>	<b>100,0</b>	<b>0,099</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 20. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 10**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche calcolato sul popolamento rinvenuto fornisce il valore di 0,200, corrispondente ad una classe V e un giudizio cattivo. Tale valutazione è dovuta al fatto che l'unica popolazione rinvenuta nel tratto in esame appartiene alla trota fario atlantica.

## 4.22 ATERNO-PESCARA

## NORA

## ATP-22



<b>Comune</b>	Cepagatti
<b>Località</b>	Cepagatti
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42.348987 Long_WGS84: 14.112593
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data del campionamento</b>	8 maggio 2019

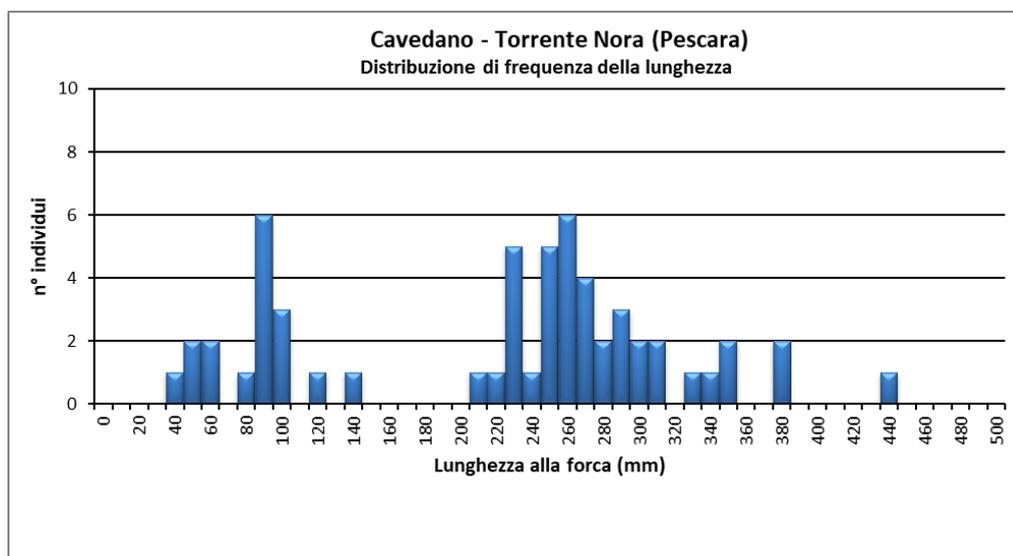
La stazione è localizzata sul torrente Nora, circa un chilometro a monte rispetto alla confluenza con il fiume Pescara, nel comune di Cepagatti. Il tratto preso in esame è caratterizzato da una larghezza media di circa 6 m e massima di circa 10 m; al momento del campionamento la portata era ridotta, la corrente lenta-moderata e la profondità media di 20 cm (massima circa 70 cm nelle buche). La tipologia ambientale del Nora in questo segmento è dominata da raschi alternati a tratti a flusso uniforme. La trasparenza dell'acqua è buona e sul fondo è dominante la componente a ciottoli con limitate percentuali di ghiaia media e fine. La copertura vegetale in alveo è limitata alle sole alghe epilittiche, mentre le fasce riparie appaiono continue ed abbondanti, con un ombreggiamento elevato dell'alveo (intorno al 60% della superficie).

È stato effettuato un campionamento di tipo quantitativo su un tratto lungo circa 100 m e sono state rinvenute 5 specie di pesci. In tabella 22 sono riportati i valori di densità e biomassa delle specie campionate: appare evidente come la comunità sia dominata da cavedano e barbo sannitico, che insieme costituiscono oltre il 95% della densità totale e l'83 % della biomassa totale.

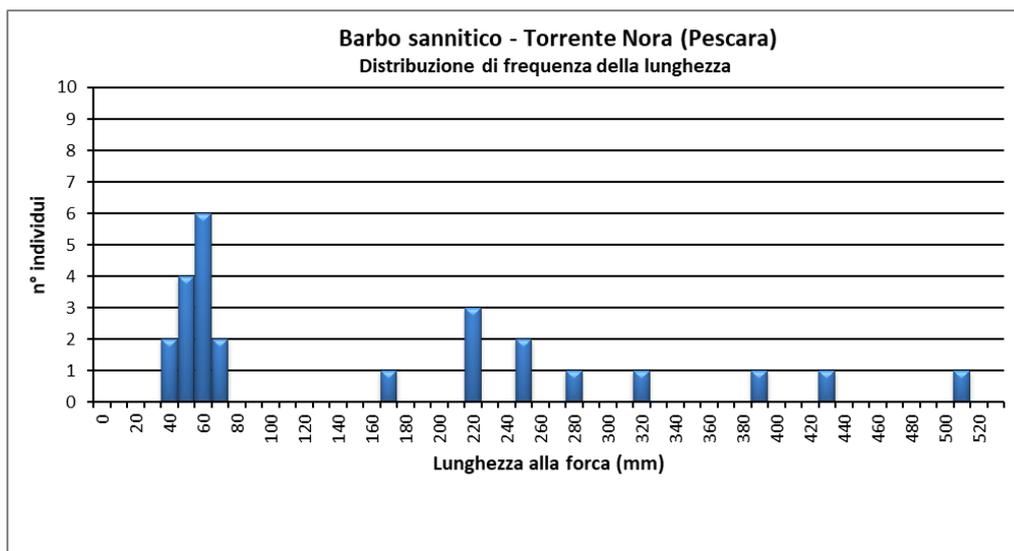
Sono stati rilevati singoli esemplari di rovello e di anguilla mentre, seppure siano stati catturati solo tre esemplari, la carpa presenta una certa percentuale della biomassa totale, grazie alle dimensioni medie degli individui raccolti. Il cavedano presenta una popolazione ben strutturata, con numerose classi di età composte da un buon numero di individui ciascuna; anche il barbo sannitico presenta una popolazione strutturata, ma, come si può osservare nell'istogramma della distribuzione di frequenza delle lunghezze, sono presenti meno individui di dimensioni medio/grandi rispetto a quanto osservato per il cavedano. Rovella, carpa e anguilla non sono valutabili in termini di struttura di popolazione in quanto il campione è troppo esiguo.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,0018	1,0	1,904	5,5	1	G	S
Barbo sannitico	25	0,0506	29,6	7,158	20,7	4	S	S
Carpa	3	0,0053	3,1	3,455	10,0	1	S	N
Cavedano	56	0,1113	65,1	22,088	63,7	5	S	S
Rovella	1	0,0020	1,2	0,055	0,2	1	G	S
<b>Totale</b>	<b>86</b>	<b>0,1710</b>	<b>100,0</b>	<b>34,660</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 21. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 11a**

**Figura 21b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	1	1
Cavedano	1	1
Rovella	0	0
Anguilla	0,5	0,5
Carpa	1	1

<b>F1</b>	0,444
<b>F2</b>	0,625
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,400
<b>ISECI</b>	0,661
<b>II-BUONO</b>	

Il giudizio dell'indice ISECI è buono in quanto la locale comunità ittica è rappresentata da un discreto numero di specie attese; inoltre, barbo sannitico, cavedano, rovella e anguilla sono endemiche per la zona ittiologica in oggetto.

## 4.23 ATERNO-PESCARA

## NORA

## ATP-23



<b>Comune</b>	Cartignano
<b>Località</b>	Case Scarsella
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,361160 Long_WGS84: 13,961570
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data del campionamento</b>	8 maggio 2019

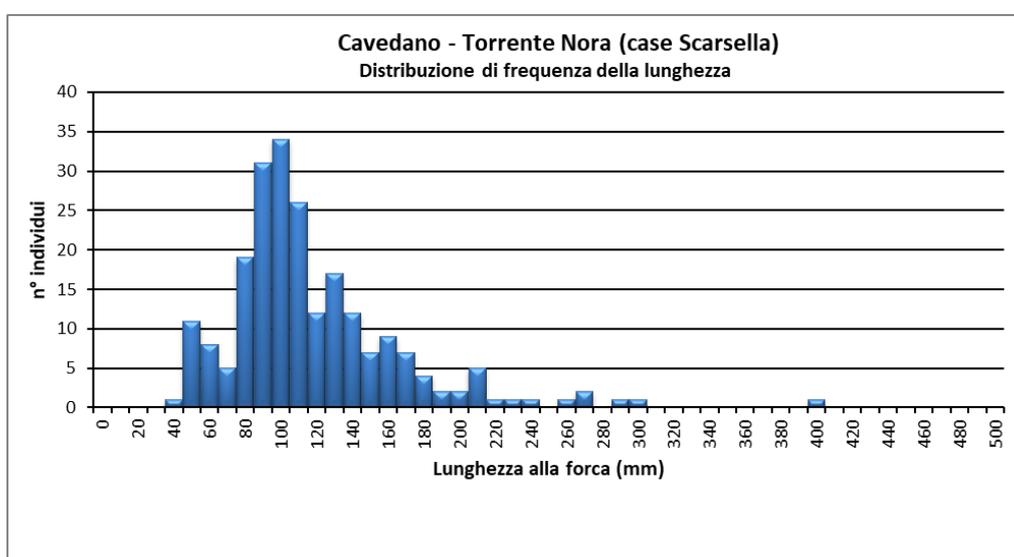
La stazione è localizzata nel comune di Cartignano, in località case Scarsella. Il corso d'acqua presenta, nell'area presa in esame, dimensioni e portata limitate, con larghezza di circa 4 m (massima ~10 m). Il substrato è dominato dalla componente a ghiaia grossolana e ciottoli, con piccole percentuali di sedimento a granulometria più fine. La tipologia ambientale prevalente è quella del flusso di corrente uniforme, con presenza di alcuni raschi e piccole buche; la velocità media è moderata. La profondità del tratto è compresa tra un valore medio di 70 cm e massimo di circa un metro. Non è presente copertura vegetale in alveo mentre la vegetazione riparia, al contrario, è abbondante e le fasce perifluviali sono continue e ben sviluppate garantendo ombreggiatura per una superficie di circa il 10% all'alveo bagnato.

La comunità ittica nel tratto indagato è composta da due specie: barbo sannitico e cavedano. I dati di densità e biomassa stimati per le due specie sono riportati in tabella. I valori di biomassa totale risultano essere estremamente elevati, malgrado manchino altre specie di ciprinidi attese per la zona ittologica in oggetto. Indipendentemente da ciò, entrambe le popolazioni di ciprinidi sono risultate sufficientemente strutturate anche se, come si può osservare dai grafici delle distribuzioni di frequenza delle lunghezze, siano scarsamente

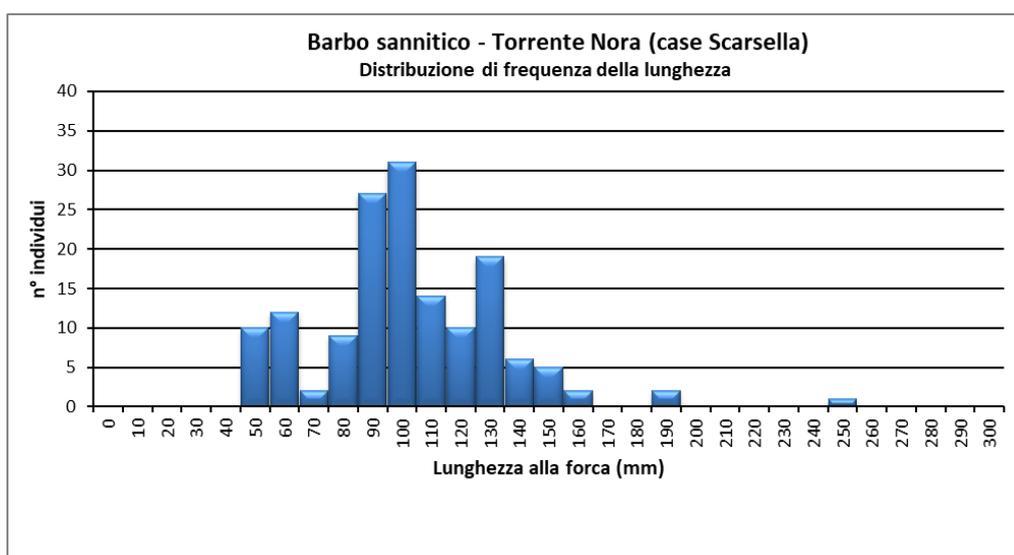
presenti gli esemplari di grandi dimensioni, in particolar modo per quanto riguarda il barbo sannitico.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo sannitico	150	4,8395	63,2	95,779	54,3	6	1	1
Cavedano	221	2,8151	36,8	80,549	45,7	6	1	1
<b>Totale</b>	<b>371</b>	<b>7,6546</b>	<b>100,0</b>	<b>176,328</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 22. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 22a**



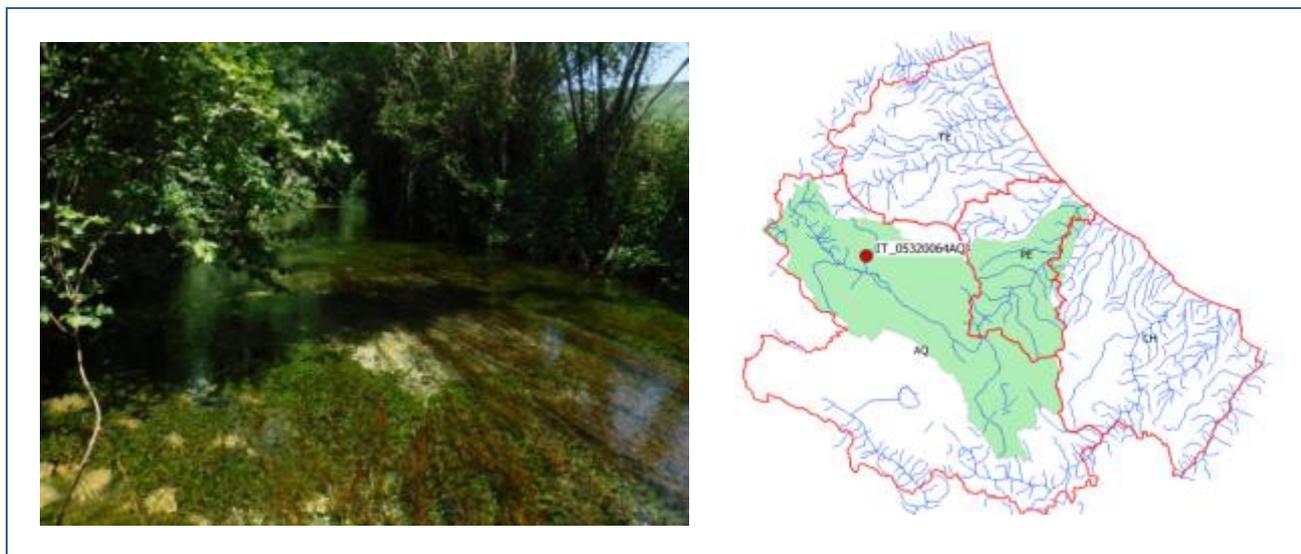
**Figura 22b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	1	1
Cavedano	1	1

<b>F1</b>	0,222
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,200
<b>ISECI</b>	0,687
<b>II-BUONO</b>	

L'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche (ISECI) applicato ai dati raccolti sul tratto indagato fornisce il valore di 0,687 ed un giudizio buono per la presenza di due endemismi con abbondanza e struttura di popolazione che rispecchiano le attese.

## 4.24 ATERNO-PESCARA VERA ATP-24



<b>Comune</b>	L'Aquila
<b>Località</b>	Tempera
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,36765 Long_WGS84: 13,45882
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data del campionamento</b>	27 giugno 2019

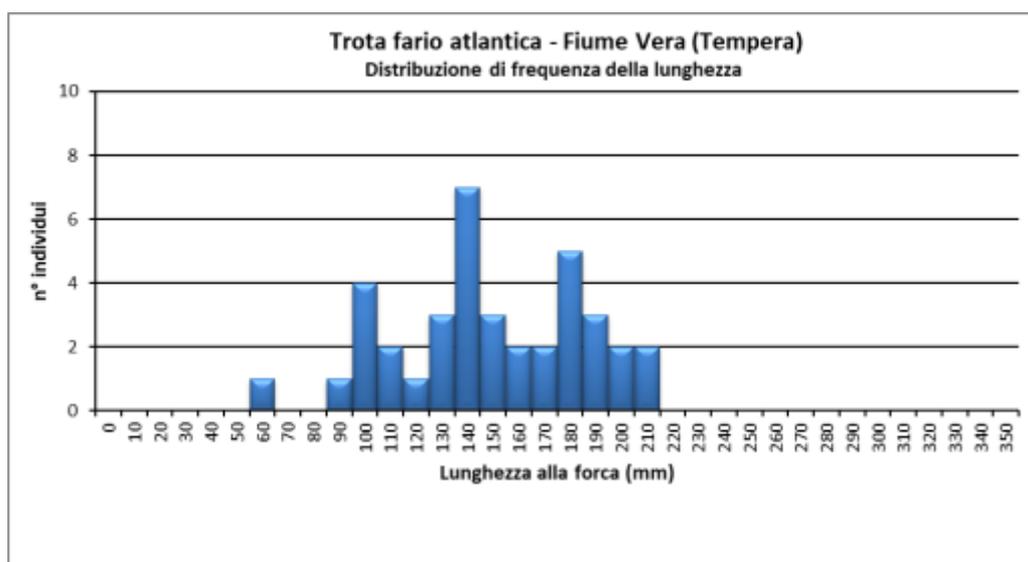
La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, in località Tempera. Le dimensioni e la portata del fiume Vera nel tratto interessato dal campionamento sono contenute: la larghezza media è di circa 5 m (massima 6 m) e le profondità variano dai 40 cm di media ai 70 cm nelle zone più profonde. Il substrato è dominato dalle granulometrie medio-fini con presenza di ghiaie grossolane, ciottoli e pochi sassi di diametro maggiore. La tipologia di habitat prevalente è risultata essere quella del flusso di corrente uniforme con velocità moderata (massimo 60 cm/s). L'alveo bagnato risulta essere in gran parte colonizzato da macrofite acquatiche (~90% della superficie). Le fasce perifluviali di vegetazione riparia sono consistenti nel tratto del campionamento e forniscono buona ombreggiatura al corso d'acqua (circa il 40% della superficie).

La comunità ittica nel tratto indagato è composta in gran parte dalla trota appenninica con presenza di alcuni esemplari di trota fario di ceppo atlantico, e numerosi individui con caratteristiche intermedie. I dati di densità e biomassa per le popolazioni rilevate sono riportati in tabella e sono da considerare buoni in riferimento alla tipologia ambientale in oggetto.

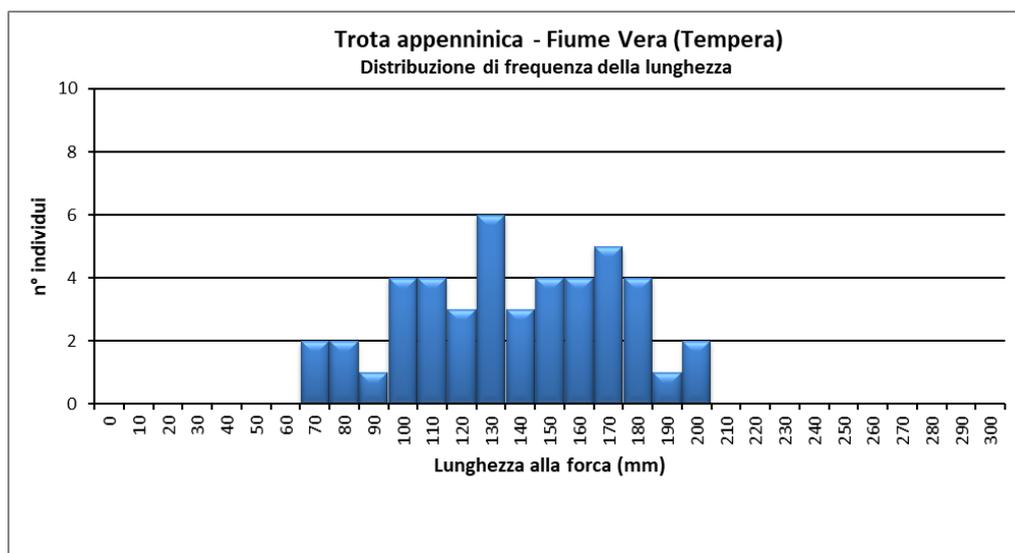
La popolazione salmonicola complessiva risulta essere ben strutturata ed è evidente che in questo tratto del fiume vi sia riproduzione naturale.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	46	0,2588	54,8	8,882	48,5	6	S	S
Trota fario atlantica	38	0,2138	45,2	9,443	51,5	6	S	N
<b>Totale</b>	<b>84</b>	<b>0,4725</b>	<b>100,0</b>	<b>18,324</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 23. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 23a**



**Figura 23b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota appenninica	1	1
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,800
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice ISECI applicato alla comunità ittica campionata è 0,8, corrispondente ad un giudizio buono. Tale giudizio è dovuto alla presenza di una specie attesa ed endemica della zona, la trota appenninica, presente con una popolazione ben strutturata e abbondante e alla presenza di una sola specie considerata alloctona in questa zona ittiologica (indicatore F4:0,500).

## 4.25 ATERNO-PESCARA

## PESCARA

## ATP-25



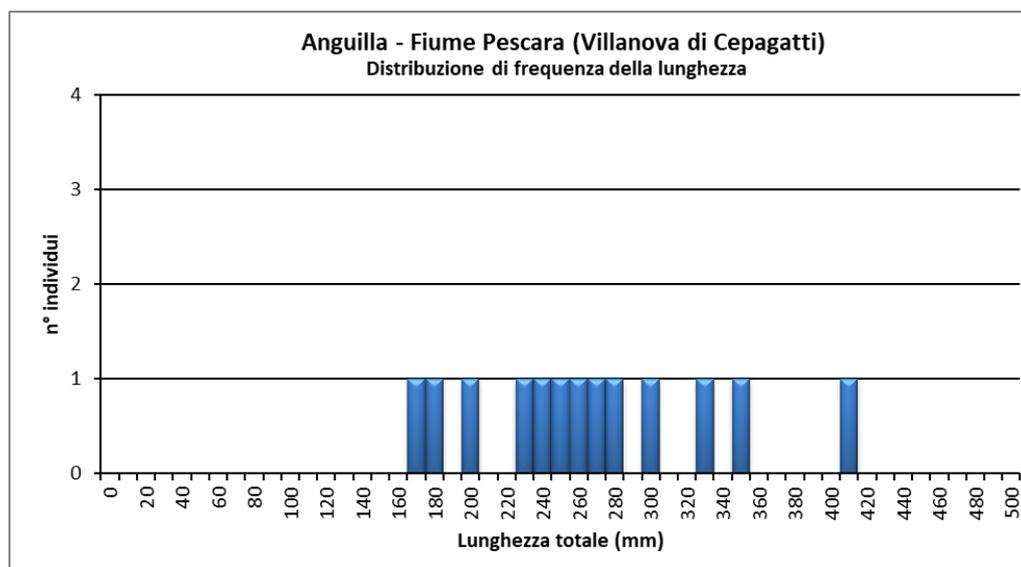
<b>Comune</b>	Cepagatti
<b>Località</b>	Villanova di Cepagatti
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,37573 Long_WGS84: 14,12938
<b>Zona ISECI</b>	11-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila - bac. Aterno-Pescara)
<b>Data di Campionamento</b>	16 ottobre 2019

La stazione si trova nel comune di Cepagatti, in località Villanova. Qui il Fiume Pescara presenta una larghezza media circa 15 m e massima di circa 20 m. La profondità, nel tratto campionato, varia approssimativamente da 30 a 80 centimetri ed il substrato risulta costituito in gran parte da ciottoli e ghiaia di medie dimensioni; sono presenti alcuni massi di maggiori dimensioni in corrispondenza delle zone di rapida così come una piccola percentuale di sabbia e limo nelle aree a minor intensità di corrente. Il substrato è in parte ricoperto da alghe epilitiche in ambiente a corrente sostenuta, mentre sono presenti, in percentuale minore, macrofite acquatiche dove la velocità della corrente è bassa ed il substrato presenta granulometria inferiore. La vegetazione riparia è presente ma non si protende all'interno dell'alveo bagnato fornendo così scarsa ombreggiatura. Il campionamento è stato effettuato il 16 ottobre 2019, in condizioni idrologiche intermedie, con velocità di corrente medio-alta. La morfologia prevalente degli habitat fluviali indagati è di tipo riffle e rapide con alcune aree di buca. Poche decine di metri a monte rispetto alla stazione di campionamento si trova una briglia che impedisce la libera circolazione dei pesci; è da segnalare, inoltre, la presenza di rifiuti in zone spondali ed all'interno dell'alveo bagnato.

Il campionamento ittico è stato realizzato su di un tratto lungo circa 60 metri per un'area complessiva di circa 480 m<sup>2</sup>. La comunità ittica rilevata è composta da 3 specie, anguilla, barbo sannitico e trota fario di ceppo atlantico. I valori di biomassa e densità stimati nel campionamento quantitativo sono riportati in tabella e risultano relativamente ridotti rispetto alle attese per le popolazioni di barbo sannitico e trota.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	13	0,0813	72,2	3,296	65,2	5	G	S
Barbo sannitico	2	0,0125	11,1	0,294	5,8	3	G	S
Trota fario atlantica	3	0,0188	16,7	1,463	28,9	3	G	N
<b>Totale</b>	<b>18</b>	<b>0,1125</b>	<b>100,0</b>	<b>5,052</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 24. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 24**

Il ridotto numero di individui catturati di barbo sannitico è in buona parte legato alle difficoltà incontrate durante il campionamento, a causa della velocità sostenuta della corrente e delle caratteristiche del substrato. Le popolazioni di barbo sannitico e trota fario atlantica risultano essere mal strutturate per la presenza di soli esemplari allo stadio giovanile, mentre la popolazione di anguilla è ben strutturata e presente con una buona densità e valori di biomassa maggiori delle altre specie. La presenza della trota fario di ceppo atlantico deriva dalle immissioni effettuate in vari periodi a favore della pesca sportiva. A completamento del campionamento quantitativo è stata svolta una parziale indagine qualitativa nell'area immediatamente a monte rispetto alla precedente, che presenta un habitat di buca non guadabile di profondità stimata superiore a 1.5-2 metri circa. Sono stati osservati individui

giovanili di cavedano ed è stata inoltre segnalata da personale qualificato presente in loco la cattura di esemplari di tinca, capra ed alborella.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	0,5
Barbo sannitico	1	0,5
Anguilla	1	1

<b>F1</b>	0,333
<b>F2</b>	0,850
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,400
<b>ISECI</b>	0,645
<b>II-BUONO</b>	

L'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche (ISECI) applicato ai dati raccolti sul tratto indagato fornisce il valore di 0,645 ed un giudizio buono.

## 4.26 ATERNO-PESCARA

## ATERNO

## ATP-26



<b>Comune</b>	Cagnano Amiterno
<b>Località</b>	Cagnano Amiterno
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,47988 Long_WGS84: 13,24462
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)

La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, in località Cagnano Amiterno. Il fiume Aterno nel tratto considerato ha dimensioni e portata abbastanza ridotte, con una larghezza media di circa 3,5 m (massima ~5 m) e profondità che va dai 40 cm ai 90 cm circa. Il substrato del tratto è dominato dalle granulometrie corrispondenti a ghiaia media e ciottoli, sono inoltre presenti in buona percentuale anche i massi di medie dimensioni. La tipologia ambientale prevalente è quella dell'alternanza tra raschi e buche, con brevi tratti di rapida con velocità della corrente complessiva moderata. All'interno dell'alveo bagnato la copertura vegetale è esigua e composta da alghe epilitiche (non superiore al 50% della superficie), mentre le fasce di vegetazione riparia son

o abbondanti e si estendono sopra l'alveo bagnato, fornendo così elevata ombreggiatura (circa l'80% della superficie). La presenza di vegetazione riparia estesa sopra il corso d'acqua e la natura stessa del substrato fanno sì che siano presenti con continuità zone di rifugio utilizzabili dalla comunità ittica.

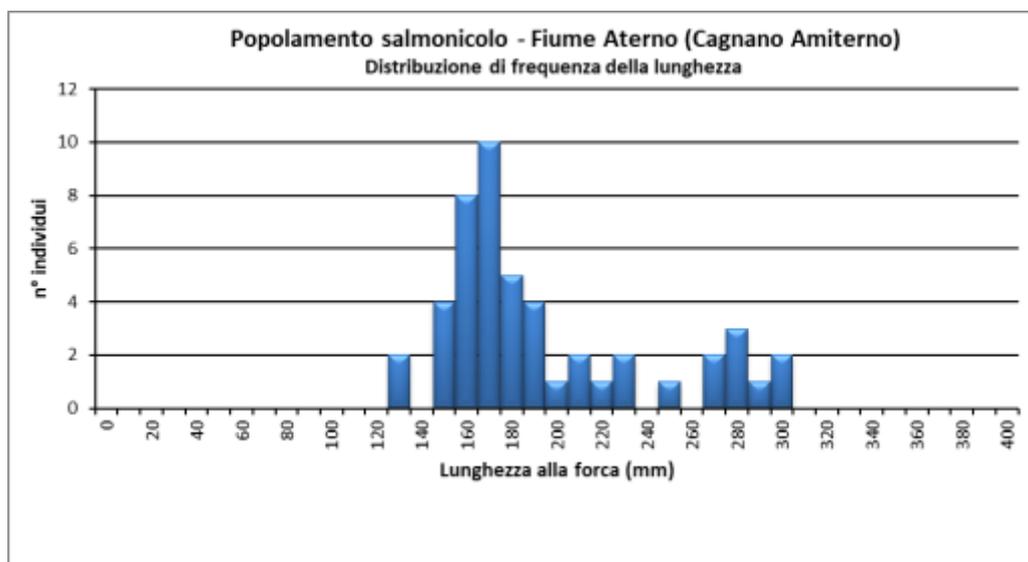
La comunità ittica del tratto indagato è costituita da due salmonidi, trota appenninica e trota fario di ceppo atlantico (considerata alloctona e derivante da immissioni in favore della pesca sportiva).

Le popolazioni sono risultate essere caratterizzate da buona abbondanza e da valori di biomassa e densità piuttosto elevati.

La struttura di popolazione, considerando le due specie come un unico popolamento salmonicolo, è da ritenere soddisfacente, con buona numerosità degli individui appartenenti alle classi di età giovanili, evidenza questa di probabili eventi riproduttivi naturali.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Trota appenninica	12	0,0857	25,0	0,086	0,4	4			
Trota fario atlantica	36	0,2571	75,0	22,669	99,6	5			
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>0,3429</b>	<b>100,0</b>	<b>22,755</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 25. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 25**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,800
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice ISECI applicato alla comunità ittica campionata è 0,8, corrispondente ad un giudizio buono. Tale giudizio è dovuto alla presenza di una specie attesa ed endemica della zona, la trota appenninica, presente con una popolazione ben strutturata e abbondante e alla presenza di una sola specie considerata alloctona in questa zona ittiologica (indicatore F4:0,500).

## 4.27 GARIGLIANO

## SCHIOPPO

## GAR-01



<b>Comune</b>	Morino
<b>Località</b>	Morino
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 41,86149 Long_WGS84: 13,43837
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di Campionamento</b>	2 settembre 2019

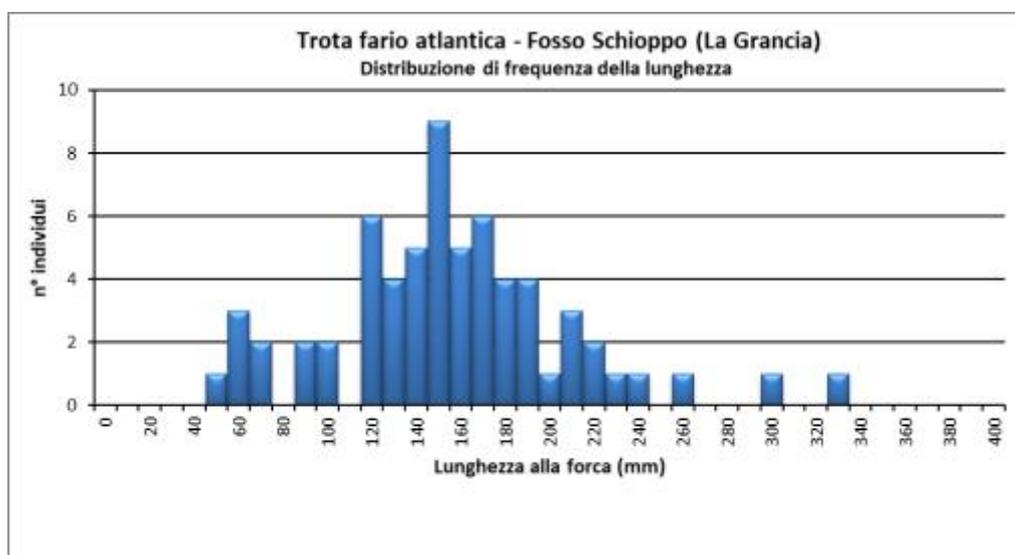
La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, in località Morino. Il Fosso Schioppo presenta dimensioni e portata ridotte nel tratto preso in considerazione, la larghezza media è circa 4 m e quella massima circa 5,5 m. Il tratto appare piuttosto eterogeneo per quanto riguarda profondità e tipologia ambientale, sono presenti infatti rapide e raschi alternati da brevi buche; la profondità media è di 30 cm e la una massima di circa 60 cm, con velocità della corrente complessivamente rapida. Il substrato nel tratto campionato è dominato da sedimento a granulometria grossolana come ciottoli, sassi e massi; sono presenti piccole percentuali di sedimento fine in corrispondenza delle buche e delle zone in cui la corrente rallenta. La copertura vegetale in alveo è esigua (circa il 5% della superficie) ed è rappresentata dalle alghe epilittiche; le fasce di vegetazione perifluviale, al contrario, sono molto ben sviluppate e si estendono sopra al corso d'acqua fornendo una buona percentuale di superficie ombreggiata (circa il 30%). La conformazione del substrato e la presenza di abbondante vegetazione riparia forniscono sufficienti ripari utilizzabili dalla comunità ittica.

Il campionamento ittico quantitativo ha interessato un tratto lungo circa 60 m ed è stata catturata esclusivamente la trota fario di ceppo atlantico. Le stime di densità e di

biomassa (riportate in tabella) risultano essere piuttosto elevate in rapporto alla tipologia ambientale. La popolazione di trota risulta ben strutturata, sono presenti infatti varie classi di età anche numericamente ben rappresentate. Siccome da tempo in questo tratto non vengono effettuate semine o immissioni di materiale ittico, la popolazione presente nel fosso Schioppo è da considerare selvatica e autosufficiente.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	64	0,3556	100,0	20,754	100,0	6		
<b>Totale</b>	<b>64</b>	<b>0,3556</b>	<b>100,0</b>	<b>20,754</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 26. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 26**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice sullo stato ecologico della comunità ittica (ISECI) applicato ai dati raccolti fornisce il valore di 0,200, corrispondente alla classe V e ad un giudizio cattivo.

## 4.28 GARIGLIANO

## LIRI

## GAR\_02



<b>Comune</b>	Civita d'Antino
<b>Località</b>	Civita d'Antino
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 41,86438 Long_WGS84: 13,46478
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	2 settembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, presso la località di Civita d'Antino, circa un centinaio di metri a monte rispetto al ponte della strada statale n. 690 sul fiume Liri. Il corso d'acqua presenta un andamento abbastanza eterogeneo, con una larghezza media di circa 7 m e una massima di circa 12 m; anche la profondità è piuttosto variabile, mediamente tra i 60 cm ed i 250 cm. Il substrato è caratterizzato anch'esso da buona eterogeneità, con sedimento a granulometrie medio/fini (depositi sabbiosi e ghiaia sottile) e depositi più grossolani (ciottoli e massi di grandi dimensioni). La tipologia di habitat presenta buona variabilità, sono presenti infatti tratti di raschio e buche, ma anche brevi rapide e tratti a flusso uniforme. La velocità della corrente complessivamente è medio-rapida. La copertura vegetale in alveo è stimata in circa il 10% della superficie ed è composta da alghe epilitiche e filamentose. Le fasce di vegetazione riparia sono ben sviluppate e garantiscono una buona percentuale di superficie ombreggiata. Una briglia, posta poco a monte rispetto alla stazione di campionamento, impedisce parzialmente la libera circolazione della fauna ittica lungo l'asta fluviale.

È stato effettuato un campionamento di tipo semi-quantitativo per indagare la composizione in specie della comunità ittica presente in questo tratto. Sono state rilevate 5 specie (tinca, vairone, cavedano, rovello e trota fario di ceppo atlantico); inoltre è stata segnalata da personale presente sul posto la presenza di almeno altre 3 specie (scardola, carassio e barbo tiberino). Sono state stimate abbondanza e struttura di popolazione delle specie osservate; tra queste la trota fario atlantica e vairone risultano le più abbondanti, con valori rispettivamente di circa 21-50 e 11-20 individui ogni 50 metri lineari di campionamento. Ad eccezione della rovello, tutte le popolazioni sono risultate sufficientemente strutturate; per quanto riguarda l'abbondanza attesa, il cavedano e la rovello sono stati ritenuti sotto le attese.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Tinca	1	1
Vairone	1	1
Cavedano	0,5	1
Rovello	0	0,5
Barbo tiberino	0,5	1
Carassio comune	1	0,5
Scardola	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,444
<b>F2</b>	0,725
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,600
<b>ISECI</b>	0,661
<b>II-BUONO</b>	

Nel complesso il valore dell'indice sullo stato ecologico della comunità ittica (ISECI) risulta buono.

## 4.29 GARIGLIANO

## LIRI

## GAR\_03



<b>Comune</b>	Civitella Roveto
<b>Località</b>	Civitella Roveto
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,91674 Long_WGS84: 13,4258
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	2 settembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di L'Aquila, in località Civitella Roveto. Il fiume Liri in questo tratto presenta una discreta portata e dimensione, la larghezza media è circa 12 m (massima ~18 m). La morfologia del fiume è abbastanza eterogenea in larghezza ma l'alveo di morbida è racchiuso da argini in cemento che limitano fortemente l'estensione della fascia perfluviale; oltre a ciò il fiume risulta canalizzato ad andamento rettilineo. Le tipologie di habitat presenti sono prevalentemente alternanza di raschi e buche con presenza di tratti a flusso uniforme; la velocità complessiva della corrente è moderata e la profondità media nel tratto considerato è di circa 35-40 cm (massima 140 cm). Il substrato è prevalentemente composto da sedimento a granulometria medio-grossolana corrispondente a ciottoli e sassi, sono però presenti con regolarità sia massi che sedimento fine. La componente a macrofite acquatiche è presente e composta prevalentemente da alghe filamentose ed epilitiche con percentuale di superficie stimata in circa il 30%. Data l'artificializzazione delle sponde e di parte dell'alveo, la vegetazione riparia presente è costituita perlopiù da specie pioniere e da poche piante ad alto fusto, l'ombreggiatura è di conseguenza scarsa, così come le zone di rifugio per la comunità ittica. All'interno della stazione di campionamento è presente una briglia che

impedisce parzialmente il passaggio dell'ittiofauna, almeno nelle fasi idrologiche di minor portata.

È stato realizzato un campionamento di tipo semi-quantitativo su un tratto lungo circa 120 m. La comunità ittica rilevata è composta da 5 specie autoctone (spinarello, rovela, barbo tiberino, scardola, alborella) una considerata naturalizzata (carpa) ed una alloctona (trota fario di ceppo atlantico). Le popolazioni di rovela, barbo tiberino e spinarello presentano abbondanza abbastanza elevata (circa 11-20 individui campionati ogni 50 metri lineari) e presentano popolazioni sufficientemente strutturate. La popolazione di trota fario presenta una buona abbondanza (20-50 individui per 50 metri lineari) anch'essa con popolazione ben strutturata. Le rimanenti popolazioni ciprinicole, scardola e carpa, presentano abbondanze ridotte e popolazioni mal strutturate, dato il rinvenimento di soli individui allo stadio giovanile.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Spinarello	1	1
Rovella	0,5	1
Barbo tiberino	0,5	1
Carpa	0,5	0,5
Alborella	1	1
Scardola	0	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV-SCARSO</b>	

Sulla base dei dati raccolti è stato calcolato l'indice ISECI. Nella zona ittologica indicata per quest'area geografica, denominata dei salmonidi dell'appennino settentrionale, non è attesa la presenza di altre specie oltre alla trota appenninica, per questo motivo il valore dell'indice risulta molto basso (ISECI=0,250) e la conseguente assegnazione di classe e giudizio. La presenza di un salmonide alloctono influenza negativamente il valore dell'indice (indicatore F4), così come l'assenza di specie indigene della zona ittologica (indicatore F1) e la condizione biologica delle specie indigene (indicatore F2).

Data la comunità ittica rinvenuta nel presente campionamento e quella rinvenuta nel campionamento effettuato sullo stesso corso d'acqua alcuni chilometri più a monte, è ragionevole ipotizzare che l'area ittologica di riferimento che meglio descrive tale habitat sia quella definita come: zona VI dei ciprinidi a deposizione litofila (Toscana e Lazio).

<b>F1</b>	0,222
<b>F2</b>	0,900
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,200
<b>ISECI</b>	0,607
<b>II-BUONO</b>	

Calcolando l'indice ISECI utilizzando i coefficienti di quest'ultima zona di riferimento il risultato dell'indice è 0,607 corrispondente ad una classe II ed un giudizio buono.

Quindi, visti i risultati dell'indicatore e soprattutto la comunità ittica presente, è verosimilmente ipotizzabile che la zona ittiologica più adatta a descrivere l'ambiente del fiume Liri in questo tratto sia quella a ciprinidi e non quella a salmonidi.

## 4.30 SALINE

## TAVO

## SAL-01



<b>Comune</b>	Farindola
<b>Località</b>	Case Bruciate
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,439478 Long_WGS84: 13,834042
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	9 maggio 2019

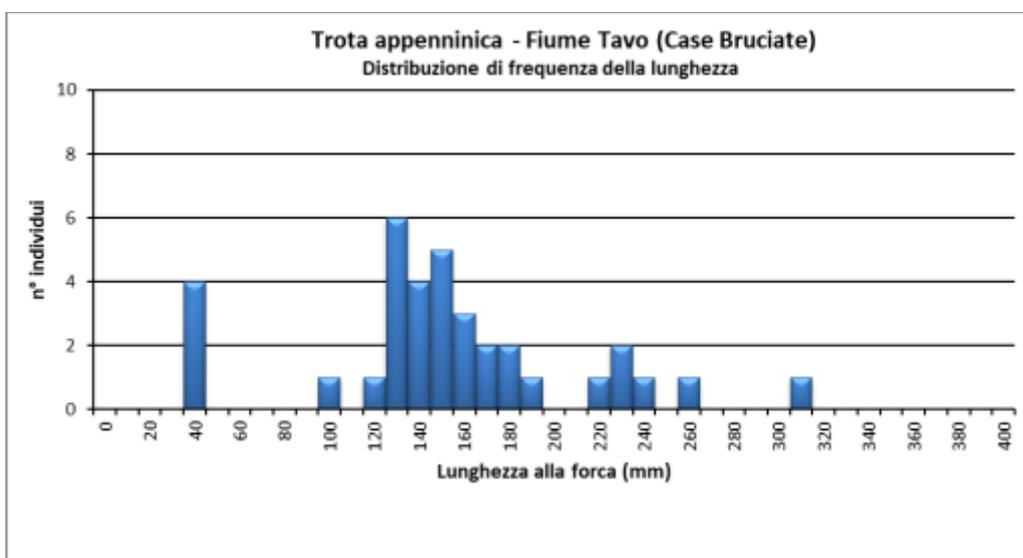
La stazione si trova nel comune di Farindola, in località Case Bruciate. Il fiume Tavo in questo tratto è caratterizzato da buona eterogeneità morfologica con larghezza media intorno ai 5 m e profondità compresa tra i 30 cm e gli 80 cm; al momento del campionamento la portata era discreta. La tipologia di habitat è caratterizzata dall'alternanza di raschi e pozze, con buona presenza di brevi rapide; complessivamente la velocità della corrente è moderata. Il substrato presenta granulometrie di sedimento prevalentemente grossolane, con forte dominanza dei ciottoli, sono presenti alcuni massi di dimensioni maggiori così come depositi di ghiaia media, mentre quasi assente è il sedimento fine. La copertura vegetale in alveo è di natura prevalentemente algale e si estende su circa il 25 % della superficie, mentre la componente di vegetazione perifluviale è presente ma non si estende sull'alveo bagnato, non fornendo ombreggiatura se non per una percentuale molto bassa (~5%).

Il popolamento ittico rinvenuto è costituito dalla sola trota appenninica. Da analisi genetica effettuata su di un campione degli esemplari rinvenuti e da valutazione di vari caratteri fenotipici è risultato che almeno una parte degli individui siano ibridi, frutto di incroci tra la trota appenninica e la trota fario di ceppo atlantico derivante, quest'ultima, da immissioni

effettuate in passato a favore della pesca sportiva. Nelle stime di densità e biomassa gli ibridi sono stati considerati parte della popolazione di trota appenninica. La popolazione salmonicola è risultata sufficientemente strutturata, con evidenze di riproduzione naturale.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	35	0,0848	100,0	4,026	100,0	5	S	S
<b>Totale</b>	<b>35</b>	<b>0,0848</b>	<b>100,0</b>	<b>4,026</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 27. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 27**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota appenninica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,900
<b>I-ELEVATO</b>	

L'indice ISECI applicato ai dati della popolazione campionata fornisce un risultato pari a 0,900, corrispondente ad una classe I e un giudizio elevato.

## 4.31 SALINE

## FINO

## SAL-02



<b>Comune</b>	Cappelle sul Tavo
<b>Località</b>	Cappelle sul Tavo
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,48196 Long_WGS84: 14,08692
<b>Zona ISECI</b>	13-REG. ITALICO-PENINSULARE (VI - Zona dei Ciprinidi a deposizione fitofila)
<b>Data di Campionamento</b>	16 ottobre 2019

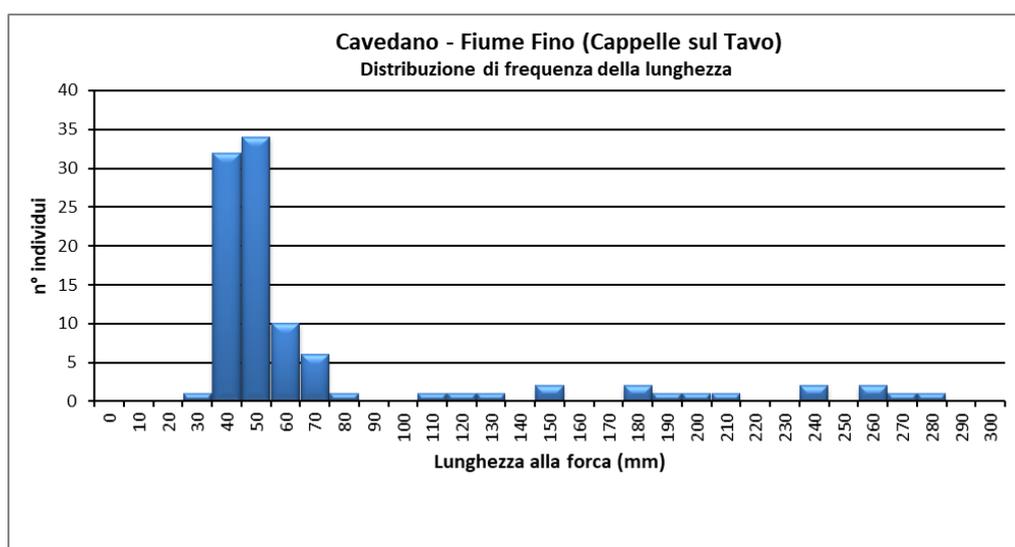
La stazione è localizzata in località Cappelle sul Tavo, alcune centinaia di metri a valle di una importante briglia in cemento che determina una interruzione del continuum fluviale. Il fiume Fino in questo tratto scorre in un contesto di pianura con impluvio destro e sinistro caratterizzati da ambiente forestale rado, il corso è di tipo semi confinato con un alveo di morbida piuttosto esteso. Al momento del controllo ittico, la porzione di alveo bagnato risultava larga mediamente 5 m (max. 8 m) rispetto ad un alveo di morbida di varie decine di metri. La tipologia morfologica di habitat è quella dell'alternanza di tratti raschio a tratti con corrente laminare, con profondità medie di circa 25 cm nei raschi e fino a 70 cm nelle buche; la velocità della corrente complessivamente è medio-lenta. Il substrato mostra dominanza di granulometrie intermedie corrispondenti a ciottoli e ghiaia media, con presenza di depositi molto fini di argilla e limo in corrispondenza delle buche. Nonostante la larghezza dell'alveo di magra, privo di vegetazione a diretto contatto con il corso d'acqua, l'ombreggiatura è presente grazie a vegetazione riparia in corrispondenza di alcuni brevi tratti. La copertura vegetale in alveo è presente e composta esclusivamente di alghe epilitiche.

Al momento del campionamento ittiofaunistico l'acqua era leggermente opalescente, comunque con assenza di schiume e/o evidenze di presenza di idrocarburi. I risultati stimati di biomassa e densità delle varie specie osservate sono riportate nella successiva tabella.

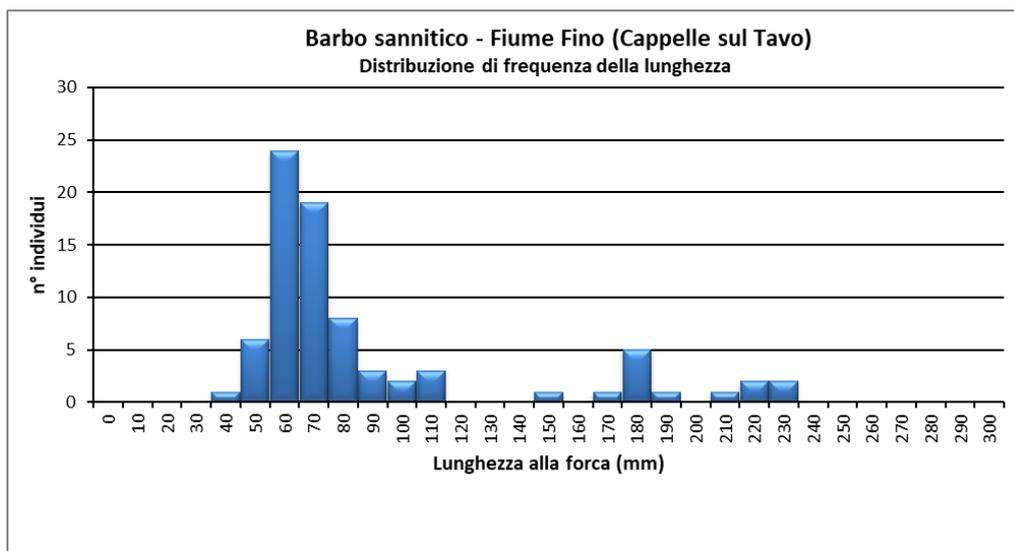
Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Alborella	2	0,0481	1,6	0,068	0,1	3	S	S
Anguilla	4	0,0963	3,3	6,444	12,8	4	S	S
Barbo sannitico	79	1,5889	54,3	23,243	46,2	6	S	S
Carpa	1	0,0241	0,8	0,332	0,7	2	G	N
Cavedano	100	1,0001	34,2	19,844	39,4	6	S	S
Pseudorasbora	6	0,1444	4,9	0,406	0,8	5	S	N
Rovella	1	0,0241	0,8	0,002	0,0	2	G	S
<b>Totale</b>	<b>193</b>	<b>2,9261</b>	<b>100,0</b>	<b>50,338</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 28. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

I valori di densità sono rilevanti in particolare nel caso delle popolazioni di cavedano e barbo sannitico, che assieme rappresentano circa l'85% della biomassa totale. È presente, inoltre, una buona popolazione di anguilla, con valori di biomassa stimati di 6,44 g/m<sup>2</sup>. Da segnalare il rinvenimento di alcuni esemplari di pseudorasbora, un ciprinide alloctono ed invasivo, per ora ancora non molto abbondante in questo tratto del fiume e la presenza di alcuni esemplari di rovella, un ciprinide endemico di questa zona ittiologica.



**Figura 28a**



**Figura 28b**

Le popolazioni di cavedano e barbo sannitico sono ben strutturate con varie classi di età presenti e alcune, in particolare le classi di età dei giovanili, costituite da numeri elevati di individui. In particolare questo tratto del fiume Fino si presenta come una importante area *nursery* per queste specie. Da segnalare purtroppo la scarsa presenza della rovella, che risulta inoltre con una popolazione non strutturata.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano	1	1
Barbo sannitico	1	1
Alborella	1	0,5
Pseudorasbora	0,5	0,5
Carpa	0	0
Rovella	0	0
Anguilla	1	1

<b>F1</b>	0,145
<b>F2</b>	0,500
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,494
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

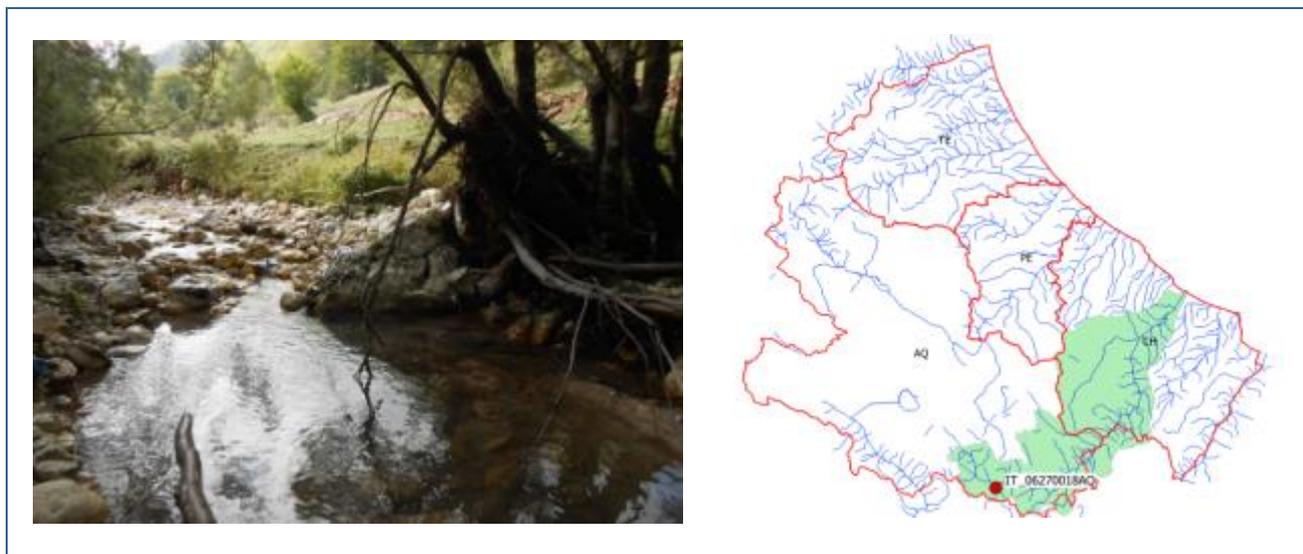
Il risultato finale dell'ISECI è imputabile alla scarsa struttura di alcune popolazioni autoctone, come quelle di alborella e di rovella. Un ulteriore abbassamento del giudizio è dato dalla presenza della alloctona pseudorasbora nella locale comunità ittica.



## 4.32 SANGRO

## FONDILLO

## SAN-01



<b>Comune</b>	Opi
<b>Località</b>	Opi
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,76513 Long_WGS84: 13,85628
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data</b>	03 Settembre 2019

La stazione si trova nel comune di Opi, ca. 1,5 km all'interno del Parco Nazionale d'Abruzzo Lazio e Molise, a ca. 1100 m slm. Il torrente Fondillo è un piccolo torrente montano che scorre all'interno dell'omonima valle; la larghezza media dell'alveo bagnato in questo tratto è di ca. 2,5 m (max 4 m) con una profondità media di ca. 15 cm (max 60 cm). La tipologia ambientale dominante è quella del raschio- correntino con qualche pozza di scarsa profondità. La vegetazione riparia è ben sviluppata e offre una buona ombreggiatura; il fondo è costituito principalmente da ciottoli, massi e ghiaia; la vegetazione acquatica è assente. Il tratto campionato è relativamente pianeggiante, con velocità di corrente moderata, e al momento del campionamento si trovava in una situazione idrologica di magra.

Sono state rinvenite due popolazioni ittiche, una delle quali alloctona (Trota fario atlantica) e una endemica della presente zona ittiologica.

Le popolazioni risultano essere ben strutturate e presenti con numero elevato di individui (oltre che di esemplari ibridi tra le due specie), i valori di densità e biomassa (riportati in tabella) possono considerarsi rilevanti.

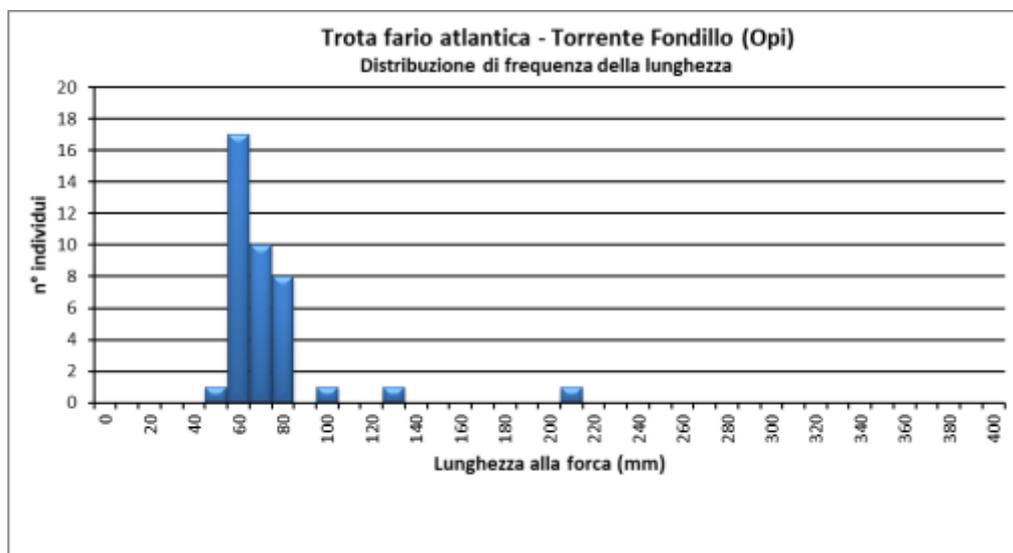
È stata calcolata la produzione in riferimento alle due popolazioni considerandole parte di un unico popolamento, dato che, di fatto, le specie sono interfertili.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	31	0,3305	44,3	6,922	71,1	5	S	S
Trota fario atlantica	39	0,4158	55,7	2,816	28,9	6	S	N
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>0,7464</b>	<b>100,0</b>	<b>9,738</b>	<b>100,0</b>			

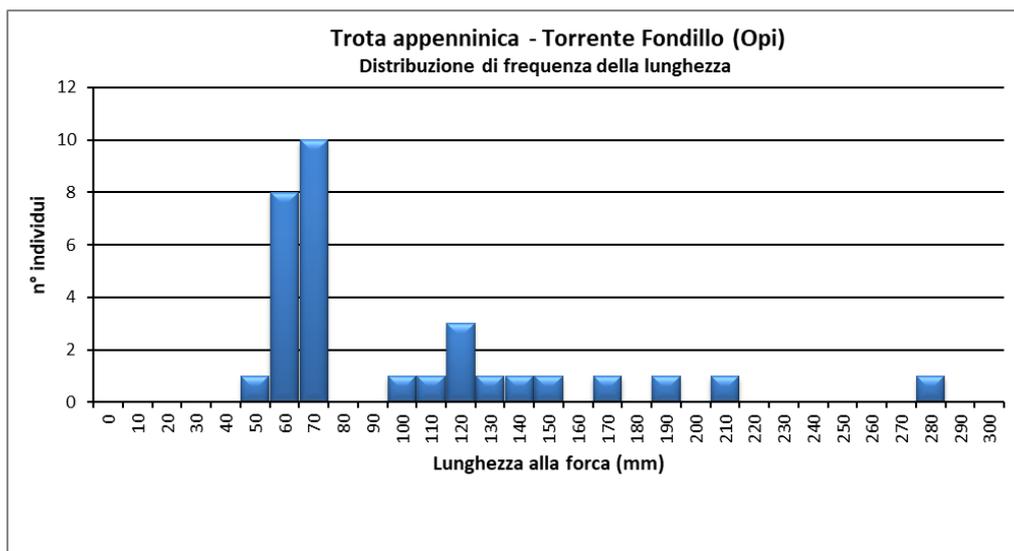
**Tab 29a. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Classe d'età	N (ind)	Densità (ind/m <sup>2</sup> )	Biomassa (g/m <sup>2</sup> )	G	Z	BM (g)	P (g/m <sup>2</sup> /anno)	P/B
0								
0+	58	0,618	2,317	2,215	1,863	2,777	6,149	2,215
1+	9	0,096	3,293	1,499	1,099	4,050	6,072	1,499
2+	3	0,032	4,916					
<b>Totale</b>	<b>70</b>	<b>0,746</b>	<b>10,526</b>			<b>6,827</b>	<b>12,221</b>	<b>3,714</b>

**Tab 29b. N:** numero di individui per classe di età, **G:** accrescimento, **Z:** mortalità, **BM:** biomassa media, **P:** produzione (grammi su metro quadro per anno).



**Figura 29a**

**Figura 29b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1

F1	1,000
F2	1,000
F3	0,000
F4	0,500
F5	1,000
ISECI	0,800
<b>II BUONO</b>	

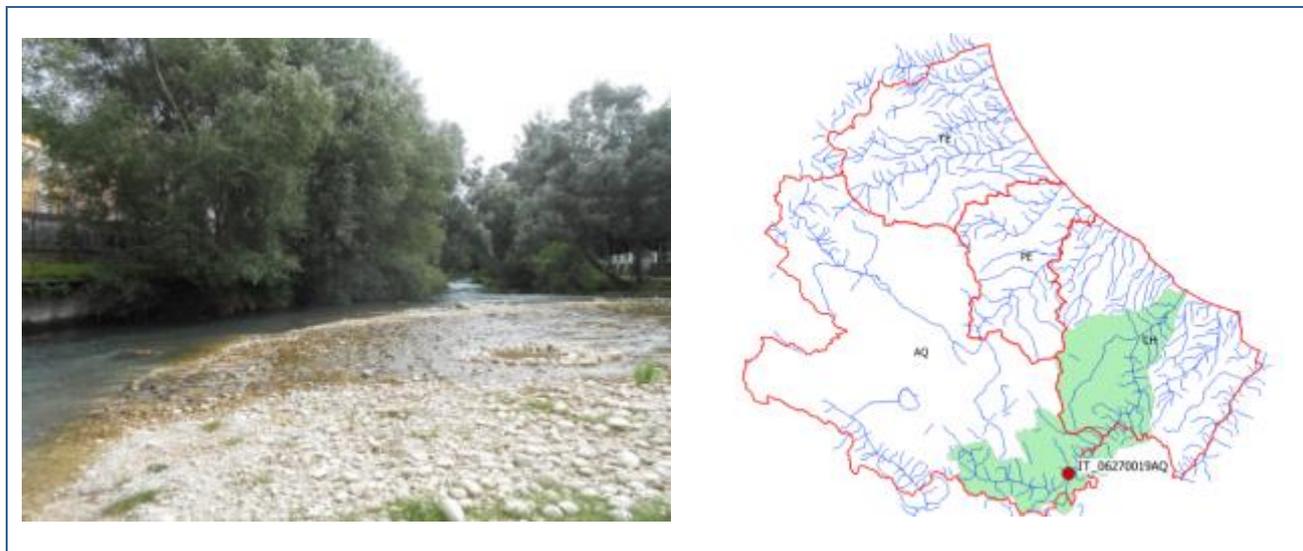
Il giudizio fornito dall'indice ISECI sullo stato ecologico è buono, in quanto il popolamento ittico è formato da una specie endemica della presente zona ittologica.

La presenza di Trota fario di ceppo atlantico, alloctona in quest'area abbassa il valore dell'indice, incidendo in particolare sull'indicatore F4 (presenza di specie aliene), inoltre, l'ibridazione tra le due specie abbassa ulteriormente il risultato, altrimenti elevato (indicatore F3, presenza di ibridi).

## 4.33 SANGRO

## SANGRO

## SAN-02



<b>Comune</b>	Castel di Sangro
<b>Località</b>	Castel di Sangro
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,78804 Long_WGS84: 14,10460
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data</b>	03 Settembre 2019

La stazione si trova nel centro abitato di Castel di Sangro in corrispondenza della confluenza con il fiume Zittola, a circa 700 m slm di quota. La larghezza media dell'alveo bagnato in questo tratto relativamente pianeggiante è di circa 8 m (max. 18 m), con una profondità media di 40 cm (max. 180 cm); la velocità di corrente è moderata con correntine come tipologia dominante ma presenta anche qualche buca di media profondità. Il fondo è principalmente costituito da ghiaia grossolana, ciottoli e massi; in particolare la sponda dx presenta una massicciata che offre molti anfratti e possibili rifugi anche per pesci di grossa taglia. La copertura vegetale dell'alveo, contrariamente all'affluente Zittola, è molto scarsa, e rappresentata da alghe epilitiche filamentose e muschi. Al momento del campionamento la situazione idrologica era intermedia e l'acqua era caratterizzata da una buona trasparenza, con temperatura di 17,6 °C.

Il campionamento è stato condotto in modo qualitativo su un tratto di fiume lungo ca. 130 m ed ha interessato l'intera larghezza dell'alveo bagnato. La comunità ittica rinvenuta è risultata composta da due specie di salmonidi, trota fario di ceppo atlantico e trota iridea, con

abbondanze decisamente elevate (più di 50 individui per 50 m lineari la trota fario atlantica e più di 30 individui per 50 m lineari la trota iridea). La conservazione e l'indice ISECI per la presenza di sole specie alloctone risultano di cattiva qualità mentre la funzionalità mediocre, per l'assenza di specie foraggio.

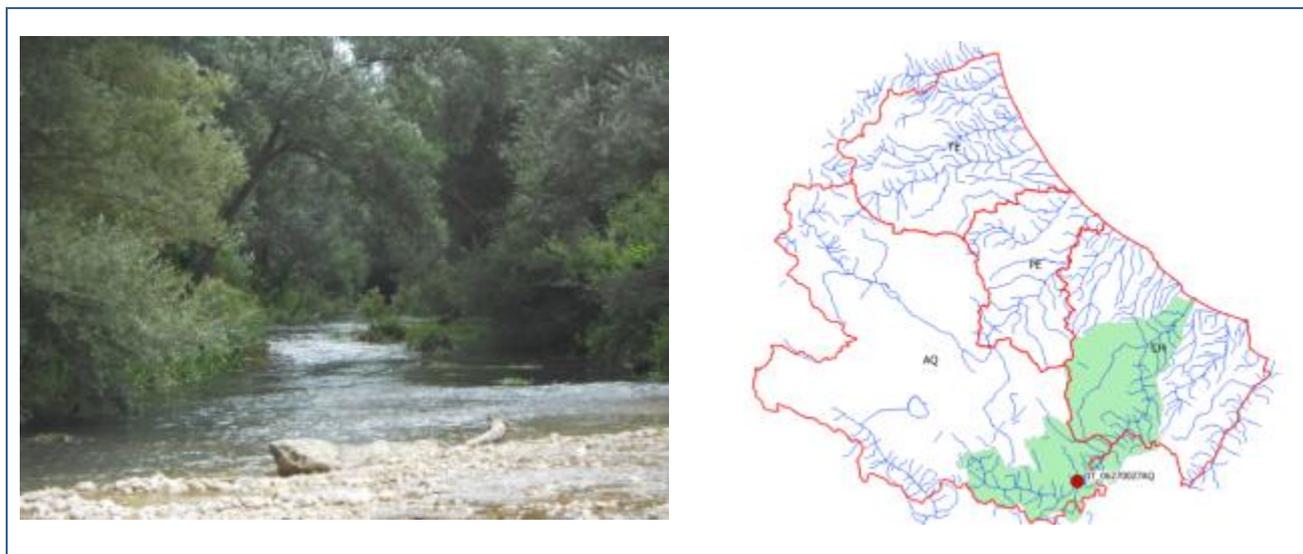
Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota iridea	1	1

F1	0,000
F2	0,000
F3	1,000
F4	0,500
F5	0,000
ISECI	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

## 4.34 SANGRO

## ZITTOLA

## SAN-03



<b>Comune</b>	Castel di Sangro
<b>Località</b>	Castel di Sangro
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 41,787841 Long_WGS84: 14,10497
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	3 settembre 2019

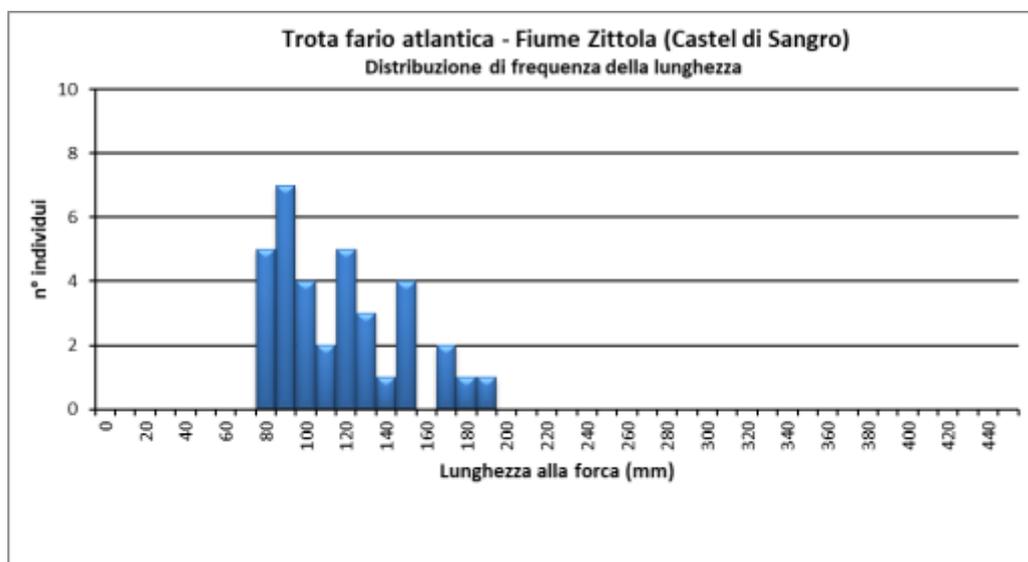
La stazione si trova nel centro abitato di Castel di Sangro in corrispondenza della confluenza con il fiume Sangro, a circa 700 m slm di quota. La larghezza media dell'alveo bagnato in questo tratto è di circa 6 m (max 8 m), con una profondità media di 50 cm (max 100 cm); la velocità di corrente è moderata con correntine come tipologia dominante. Il fondo è principalmente costituito da sabbia, ghiaia fine e ghiaia. La copertura vegetale dell'alveo, è molto rigogliosa ed abbondante, composta prevalentemente da macrofite acquatiche che forniscono un'ampia quantità di ripari per la comunità ittica presente. Anche la zona riparia che presenta sia arbusti che piante arboree offre in questo tratto un buon grado di ombreggiatura. Al momento del campionamento la situazione idrologica era intermedia e l'acqua era caratterizzata da un'elevata trasparenza.

Il campionamento è stato condotto su un tratto di fiume di ca. 60 metri ed ha interessato l'intera larghezza dell'alveo bagnato. La comunità ittica rinvenuta è risultata composta da due specie di salmonidi, trota fario di ceppo atlantico e trota iridea, con abbondanze elevate.

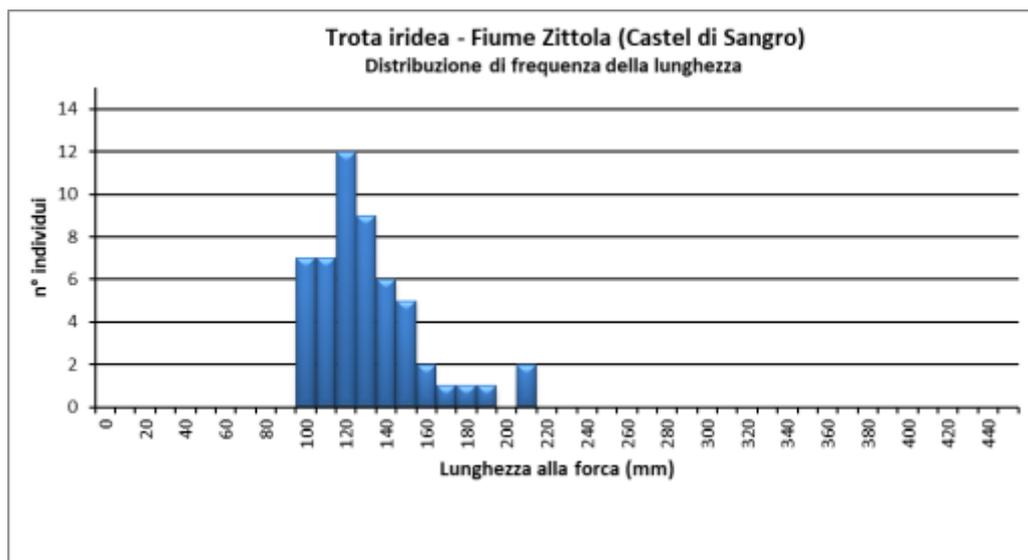
Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota iridea	1	0,0039	33,3	1,423	72,4	1	A	S
Trota fario atlantica	2	0,0077	66,7	0,542	27,6	1	S	N
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0,0116</b>	<b>100,0</b>	<b>1,965</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 30. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Dai dati raccolti si può osservare come gli esemplari campionati siano per la maggior parte giovanili. Questo risultato è presumibilmente direttamente correlato alla ricca vegetazione presente in alveo che offre moltissimi rifugi alla comunità ittica presente. Alla luce di questo, sarebbe dunque auspicabile lo sfruttamento di questo corso d'acqua come "nursery" per l'accrescimento dei giovanili di trota.



**Figura 30a**

**Figura 30b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota iridea	1	1

F1	0,000
F2	0,000
F3	1,000
F4	0,500
F5	0,000
ISECI	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

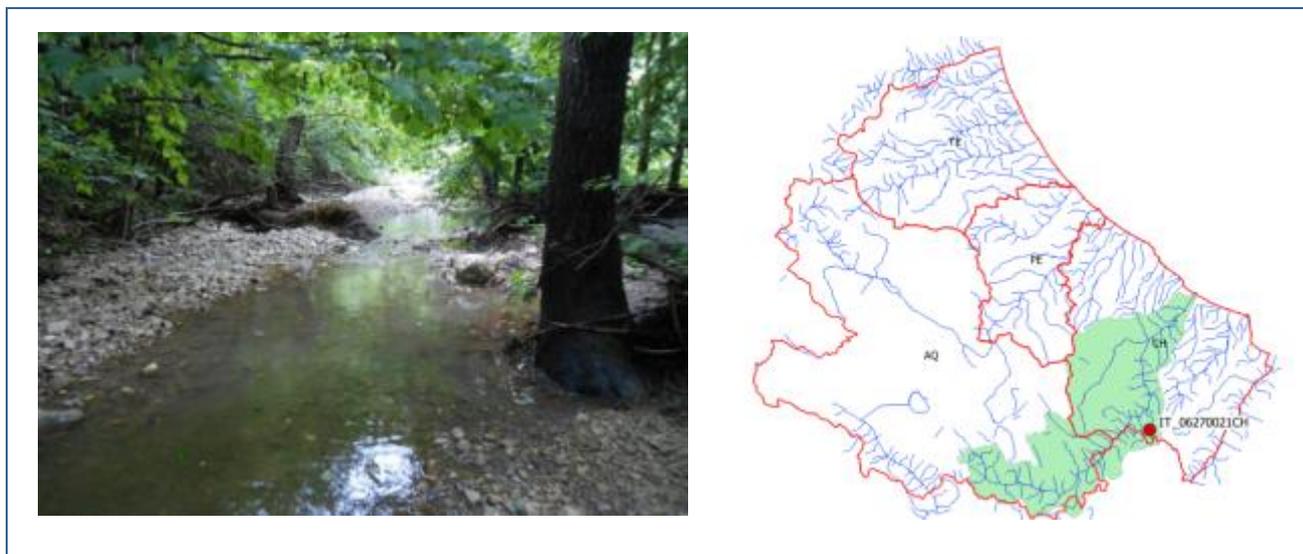
L'indice dello stato ecologico delle comunità ittiche (ISECI) applicato al popolamento della presente stazione ha dato come sito un valore di 0,2 corrispondente ad un giudizio cattivo. Tale valutazione è dovuta alla composizione in sole specie alloctone della comunità osservata.

L'indice risente negativamente, inoltre, dell'assenza della trota appenninica, specie endemica attesa in questa zona ittiologica.

## 4.35 SANGRO

## TURCANO

## SAN-04



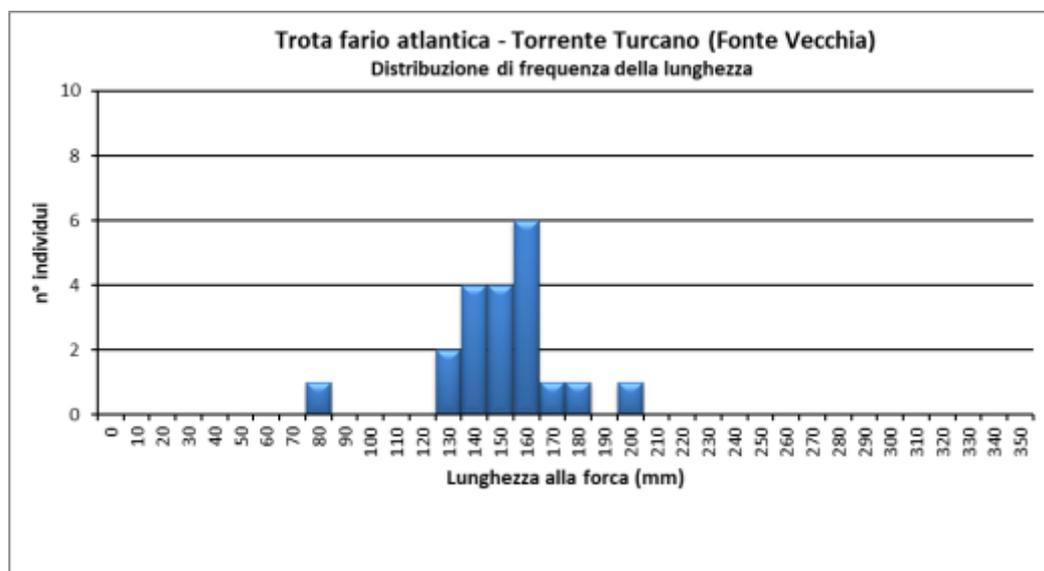
<b>Comune</b>	Rosello
<b>Località</b>	Fonte Vecchia
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,89648 Long_WGS84: 14,35558
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	3 settembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di Rosello in località Fonte Vecchia, in un contesto di tipo collinare-forestale. Il torrente Turcano, nel tratto preso in esame, presenta dimensioni molto contenute, con larghezza compresa tra i 1,5 m e i 3 m e profondità media di 20 cm (massima 50 cm). La tipologia morfologica del corso d'acqua è dominata dall'alternanza tra raschi e buche, con velocità complessiva della corrente moderata. La granulometria del substrato risulta essere prevalentemente grossolana, con ciottoli e massi; sono comunque presenti depositi più fini, in particolar modo in corrispondenza delle buche; non è stata rilevata copertura vegetale in alveo. Le fasce perfluviali di vegetazione riparia, al contrario, sono molto ben sviluppate e si estendono sopra l'alveo bagnato fornendo un'elevata percentuale di superficie ombreggiata (~80%).

Il campionamento quantitativo è stato condotto su un tratto lungo circa 50 m ed è stata rilevata solo la presenza della trota fario di ceppo atlantico, derivante probabilmente da immissioni effettuate in favore della pesca sportiva in tempi non recenti. La popolazione si può definire debolmente strutturata in almeno tre classi di età, con valori di densità e biomassa da ritenere buoni in riferimento alla tipologia ambientale in oggetto.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	20	0,2815	100,0	11,427	100,0	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>20</b>	<b>0,2815</b>	<b>100,0</b>	<b>11,427</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 31. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 31**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice ISECI restituisce un valore di 0,200, corrispondente ad una classe V e un giudizio cattivo, valutazione dovuta alla presenza della sola specie alloctona.

## 4.36 SANGRO

## VERDE

## SAN-05



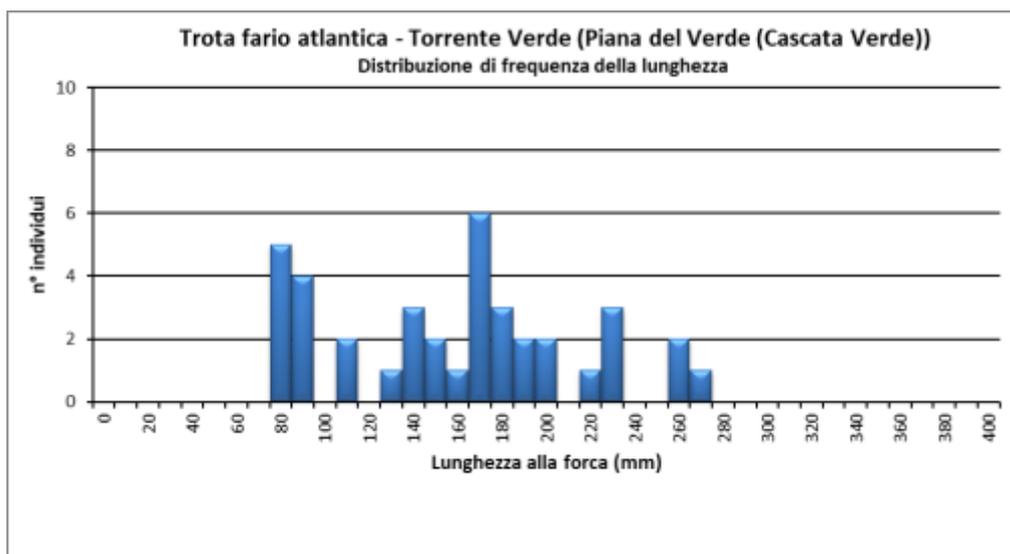
<b>Comune</b>	Rosello
<b>Località</b>	Piana del Verde (Cascata del Verde)
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,90133 Long_WGS84: 14,32891
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data</b>	03 Settembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di Rosello, a monte della Cascata del torrente Verde a circa 800 m slm. Il torrente Verde è un corso d'acqua di modeste dimensioni con un alveo bagnato di ca. 3.5 m (max 5 m), velocità di corrente rapida (<1 m/s) ed una profondità media di ca. 20 cm (max 60 cm). Il fondo risulta principalmente composto da ciottoli e massi con copertura vegetale in alveo dovuta esclusivamente ad alghe epilitiche e muschi. Presenta un'eterogeneità in larghezza molto variabile e una buona ombreggiatura (ca. 40%) offerta dalle specie arboree lungo le sponde che, assieme alla tipologia di fondale, offrono molte zone rifugio per la comunità ittica presente. La tipologia ambientale dominante è data da correntine alternata a brevi rapide e qualche buca di scarsa profondità.

Il campionamento, effettuato nel mese di settembre, ha interessato un tratto di fiume lungo ca. 50 m e l'unica specie ittica catturata è stata la trota fario di ceppo atlantico. La specie è presente con una popolazione abbastanza ben strutturata, con individui appartenenti a varie classi d'età. In questo tratto presumibilmente si ha la riproduzione naturale delle trote e l'ambiente appare idoneo alla presenza di un buon popolamento, come suffragato dai buoni valori di densità e biomassa rinvenuti in questa situazione ambientale.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	38	0,222	100,0	11,272	100,0	5	S	N
<b>TOTALE</b>	<b>38</b>	<b>0,222</b>	<b>100,0</b>	<b>11,272</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 32. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 32**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

F1	0,000
F2	0,000
F3	1,000
F4	0,500
F5	0,000
ISECI	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

Il giudizio fornito dall'indice ISECI sullo stato ecologico è cattivo, in quanto il popolamento ittico è rappresentato esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico.

## 4.37 SANGRO

## SANGRO

## SAN-06



<b>Comune</b>	Villa Santa Maria
<b>Località</b>	Fornaci
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,94847 Long_WGS84: 14,35286
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data</b>	03 Settembre 2019

La stazione si trova a Villa Santa Maria, in località Fornaci, a ca. 300 m slm. In questo tratto il fiume Sangro presenta un alveo bagnato ampio ca. 15 m (max 17 m) e una profondità media è di circa 40 cm (max 1,8 metri). Il fondo è composto principalmente da ciottoli, massi e grandi massi che rendono molto eterogeneo l'ambiente e creano molti possibili rifugi per i pesci. La tipologia ambientale dominante è rappresentata dal riffle, intervallato da brevi tratti a flusso uniforme e qualche rapida. La copertura vegetale in alveo è praticamente assente mentre lungo le sponde godono di una rigogliosa e ricca vegetazione arborea e arbustiva. Al momento del campionamento vi era una situazione idrologica intermedia, la corrente aveva una velocità moderata e l'acqua leggermente opalescente con una temperatura di 18,7 °C.

In questa stazione è stato eseguito un campionamento di tipo qualitativo. Il campionamento ha riguardato un tratto di fiume lungo ca. 80 m, effettuato in sponda sinistra. Sono state catturate 7 specie: 3 autoctone (barbo sannitico, cavedano, rovela) e 4 alloctone (carassio, alborella, trota fario atlantica e trota iridea). In particolare sono stati catturati numerosi individui di barbo sannitico, cavedano e alborella appartenenti a diverse classi d'età, indicando quindi la presenza di popolazioni sufficientemente strutturate. Anche trota fario atlantica e trota iridea sono risultate abbondanti ma mentre la prima è presente solo con

esemplari adulti, la trota iridea risulta ben strutturata. Per quanto riguarda la rovella, invece, sono stati catturati solo un paio di individui adulti.

Specie	IA	IS	Autoct
	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	4	A	N
Trota iridea	3	S	N
Alborella	4	S	S
Rovella	1	A	S
Carassio comune	3	A	N
Barbo sannitico	5	S	S
Cavedano	5	S	S

**Tab 33.** IA: 1=<2 ind, 2=3-5 i., 3=6-10 i., 4=11-20 i., 5=21-50 i., 6=>50 i.  
IS: S=Strutturata, G=Prevalenza giovani A=Prevalenza adulti.

La presenza di 4 specie alloctone con abbondanze importanti e una popolazione di rovella non strutturata fanno sì che il valore dell'indice ittico risulti basso e il relativo giudizio cattivo.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	0,5
Trota iridea	1	1
Alborella	1	1
Rovella	0,0	0,5
Carassio comune	0,5	0,5
Barbo sannitico	1	1
Cavedano	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

## 4.38 SANGRO

## AVENTINO

## SAN-07



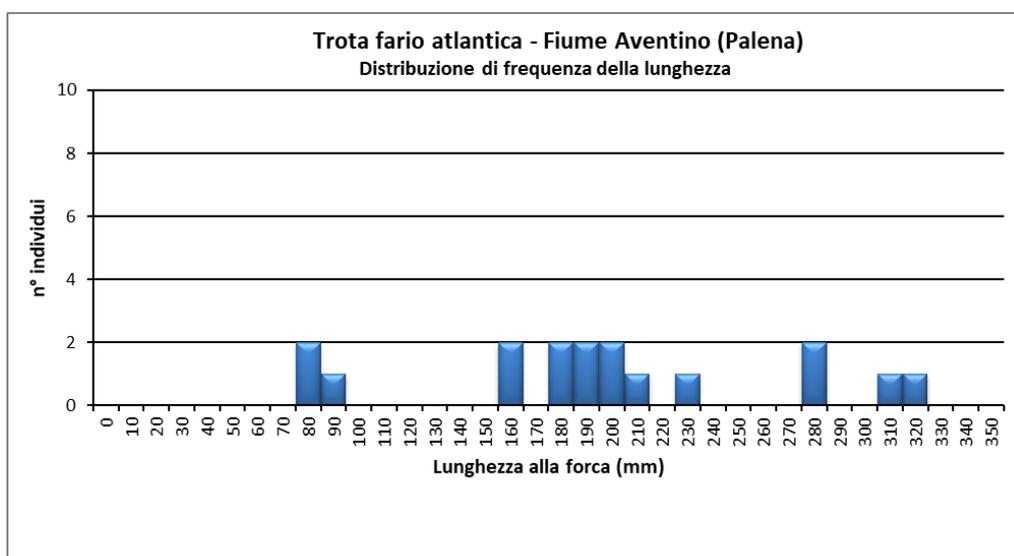
<b>Comune</b>	Palena
<b>Località</b>	Palena
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,97827 Long_WGS84: 14,13367
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	4 settembre 2019

La stazione di campionamento è localizzata nel comune di Palena, lungo la strada statale n. 84 poco a valle del ponte sul fiume Aventino. Il fiume Aventino nel tratto considerato presenta dimensioni ridotte: la larghezza media è di circa 3,5 m (massima circa 6,5 m) e una profondità compresa tra i 30 cm e i 120 cm. La tipologia di habitat prevalente è dominata da rapide e raschi ma sono presenti con regolarità pozze dove la profondità aumenta leggermente; la velocità della corrente si presenta complessivamente come rapida. Il substrato del tratto in esame è caratterizzato da presenza di ciottoli e massi mentre nelle buche è presente una buona percentuale (~10%) di deposito a granulometria più fine. La copertura vegetale in alveo è costituita prevalentemente da alghe epilitiche e briofite acquatiche; la vegetazione riparia è ben sviluppata, nonostante la sponda destra sia, in questo tratto, costeggiata dalla strada statale. Le fasce di vegetazione perifluviale si estendono fino sull'alveo di morbida e forniscono elevata ombreggiatura al corso d'acqua (circa l'80% della superficie). Vegetazione e conformazione del substrato garantiscono la presenza di ripari per la comunità ittica distribuiti in modo uniforme nell'area osservata.

Durante il campionamento ittico è stata rilevata una sola specie, la trota fario di ceppo atlantico, presente con una discreta densità e una biomassa piuttosto elevata, come si può osservare in tabella. Sono stati catturati individui appartenenti a differenti classi di età, anche se ciascuna rappresentata però da pochi individui.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	17	0,1121	100,0	13,253	100,0	4	S	N
<b>Totale</b>	<b>17</b>	<b>0,1121</b>	<b>100,0</b>	<b>13,253</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 34. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 34**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice ISECI calcolato ha un valore di 0,200, corrispondente ad una classe V e un giudizio cattivo.

## 4.39 SANGRO

## AVENTINO

## SAN-08



<b>Comune</b>	Taranta Peligna
<b>Località</b>	Acquevive
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,0175 Long_WGS84: 14,1690
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	4 settembre 2019

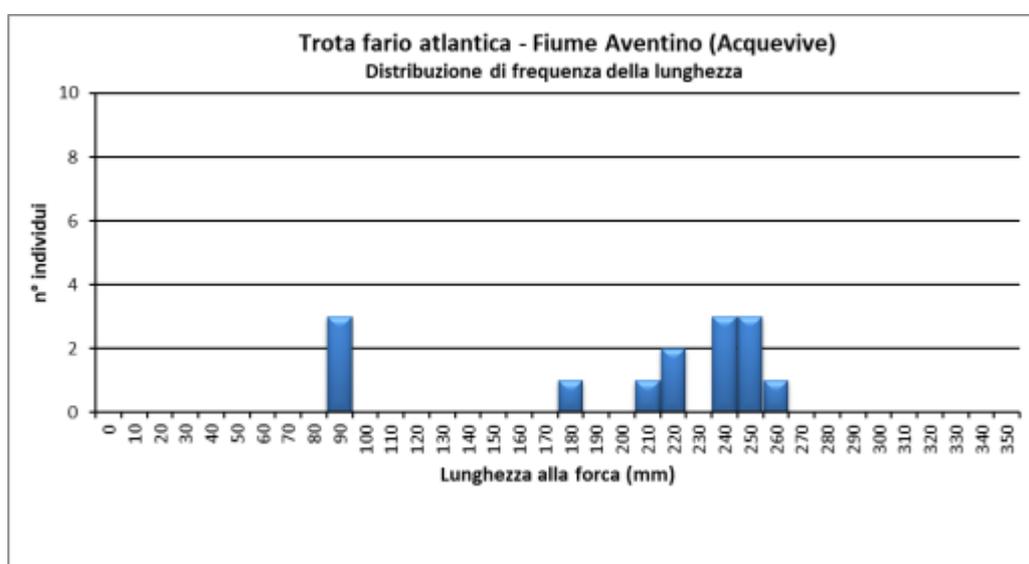
La stazione di campionamento è localizzata nel comune di Taranta Peligna, nei pressi del parco fluviale delle Acquevive. Il fiume Aventino ha, in questo tratto, dimensioni moderate con larghezza compresa tra i 10 e gli 11 m e scorre in una valle a v con impluvio destro di tipo forestale mentre quello sinistro di tipo urbano diffuso. La tipologia ambientale prevalente è caratterizzata da rapide e raschi, con presenza di poche buche dove la profondità aumenta leggermente; la velocità complessiva nel tratto considerato è rapida, la velocità e la tipologia di habitat osservate sono sicuramente influenzate dalla situazione idrologica intermedia riscontrata in data di campionamento. Il substrato è caratterizzato dalla presenza di sedimento a granulometria grossolana, come ciottoli e massi, sono inoltre presenti grossi massi di diametro superiore ai 100 cm e sedimento fine in corrispondenza delle buche. La copertura vegetale in alveo è pressoché assente, se non per una piccola percentuale rappresentata da alghe epilitiche (~2%). Le fasce di vegetazione perifluviale sono ben sviluppate e continue nel tratto preso in esame, e forniscono ombreggiatura alle zone spondali del corso d'acqua.

È stato realizzato un campionamento di tipo quantitativo su un tratto lungo circa 85 m; è stata rilevata la presenza della sola trota fario di ceppo atlantico. In tabella sono riportati i dati relativi alle stime di densità e biomassa. Il popolamento salmonicolo rinvenuto è in gran

parte il risultato di immissioni in favore della pesca sportiva; il numero di individui catturato per classe di età è scarso e non permette di trarre conclusioni soddisfacenti sullo stato della presente popolazione.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	14	0,0439	100,0	5,081	100,0	4	S	N
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>0,0439</b>	<b>100,0</b>	<b>5,081</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 35. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 35**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

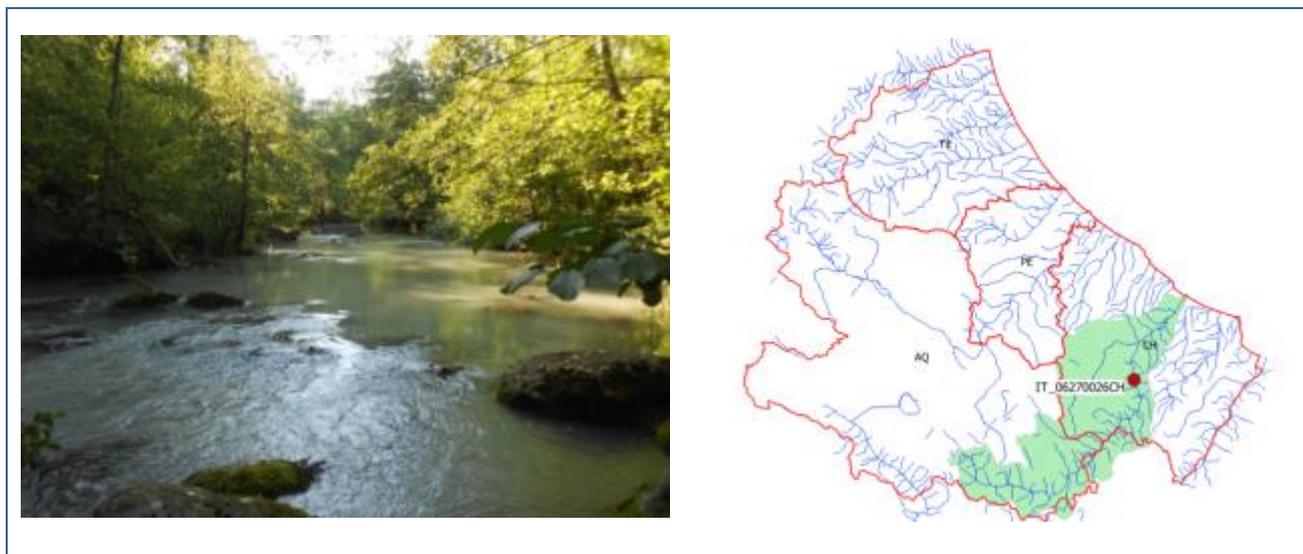
<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice ISECI calcolato sulla comunità ittica campionata ha dato esito 0,200, un valore molto basso corrispondente a classe V e giudizio cattivo.

## 4.40 SANGRO

## SANGRO

## SAN-09



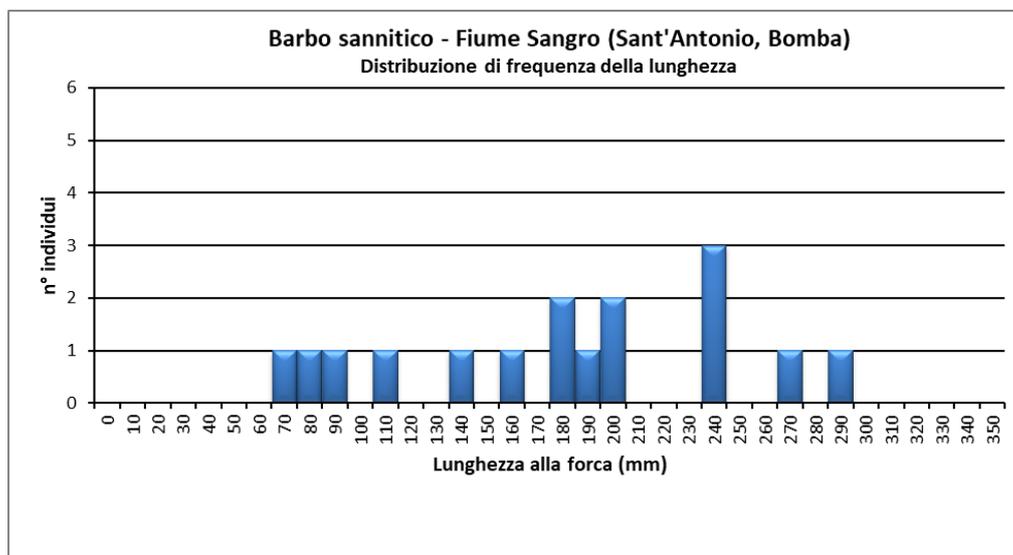
<b>Comune</b>	Pennadomo
<b>Località</b>	Sant' Antonio, Bomba
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,02996 Long_WGS84: 14,34628
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data Campionamento</b>	4 settembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di Pennadomo, in località Sant'Antonio. Il fiume Sangro, in questo tratto, presenta dimensioni discrete e elevata eterogeneità di larghezza con media di circa 8 m e massima di circa 12 m, mentre la profondità varia dai 50 cm ai 160 cm. La tipologia di habitat dominante in questo tratto è quella dell'alternanza tra raschi e buche, con presenza di brevi rapide e sezioni a flusso uniforme; la velocità complessiva è moderata. Al momento del campionamento l'acqua si presentava discretamente torbida e di colore opalescente, non erano tuttavia visibili schiume o segni di inquinamento da idrocarburi. Il substrato è caratterizzato da sedimento di granulometria piuttosto rilevante, con forte presenza di massi (diametro oltre i 100cm) e ciottoli; nelle aree a flusso uniforme è presente tuttavia anche sedimento più sottile (limi e sabbie) È presente una limitata copertura vegetale in alveo, in particolar modo briofite acquatiche, che interessa una percentuale di superficie stimata in circa l'8% del substrato. Le fasce di vegetazione riparia in questo tratto fluviale sono abbondanti e continue, forniscono un buon livello di ombreggiatura sull'alveo bagnato estendendosi spesso sopra di esso. Grossi massi e tronchi caduti in acqua, oltre che parti vegetali vive che si estendono sul fiume creano un buon numero di ripari per la fauna ittica (stimato intorno al 18% della superficie dell'alveo bagnato).

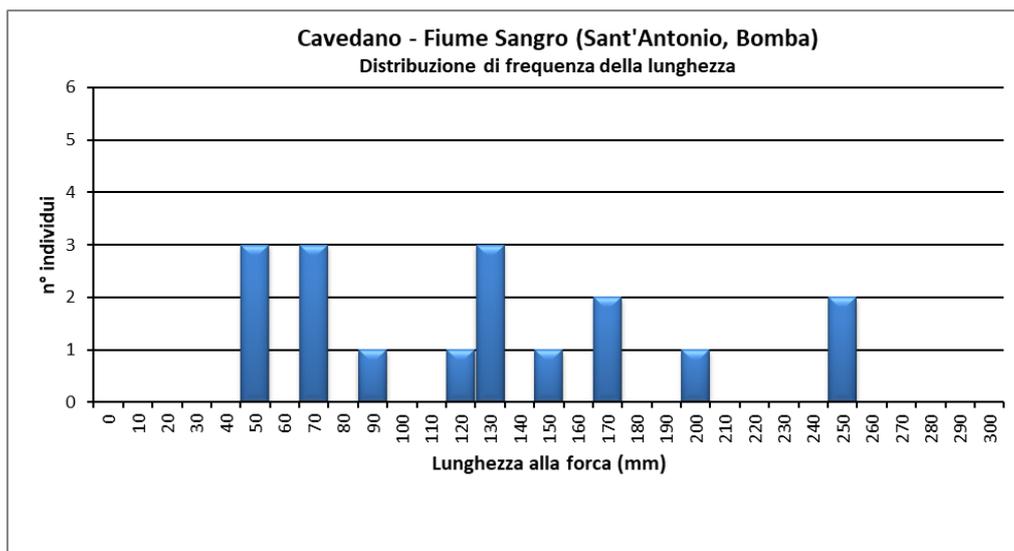
È stato realizzato un campionamento di tipo quantitativo in un tratto di oltre 120 m di lunghezza per indagare la composizione della comunità ittica e valutarne conservazione e funzionalità, dando indicazioni di abbondanza e struttura di popolazione. Sono state rilevate 5 specie ittiche: una specie alloctona, la trota fario di ceppo atlantico, e quattro autoctone: cavedano, barbo sannitico, rovella e anguilla. Per cavedano e barbo sannitico le stime di abbondanza sono discrete, con indicativamente 6-10 individui ogni 50 metri lineari, mentre per la rovella l'abbondanza è minore e sotto le attese; nonostante ciò, queste tre specie ciprinicole sono state rinvenute con varie classi di età e possono quindi essere considerate strutturate. Per quanto riguarda la trota fario atlantica il popolamento certamente deriva da immissioni a favore della pesca sportiva, avvenute in tratti più a monte, in aree considerate salmonicole. Complessivamente valutando la lunghezza del tratto campionato e le caratteristiche dell'habitat, le densità riscontrate per i ciprinidi risultano essere sotto le attese.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,0025	2,6	0,003	0,1	1	A	S
Barbo sannitico	16	0,0400	42,1	3,244	56,0	3	S	S
Cavedano	17	0,0425	44,7	1,881	32,5	3	S	S
Rovella	3	0,0075	7,9	0,060	1,0	1	S	S
Trota fario atlantica	1	0,0025	2,6	0,607	10,5	1	A	N
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>0,0950</b>	<b>100,0</b>	<b>5,795</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 36. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 36a**



**Figura 36b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	0,5	0,5
Cavedano	0,5	1
Rovella	0,5	1
Barbo sannitico	0,5	1
Anguilla	0,5	1

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	0,800
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,628
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI risulta essere di 0,628 corrispondente ad una classe II e un giudizio buono.

## 4.41 SANGRO

## AVENTINO

## SAN-10



<b>Comune</b>	Gessopalena
<b>Località</b>	Gessopalena
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,07021 Long_WGS84: 14,237837
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	4 settembre 2019

La stazione di campionamento è localizzata nel comune di Gessopalena. Il fiume Aventino nel tratto considerato presenta una larghezza media di 12 m e massima di 15 m, con profondità compresa tra i 35 e i 60 cm. La tipologia di habitat prevalente è quella del raschio, intervallato da brevi rapide; la velocità della corrente è complessivamente rapida. Il substrato è caratterizzato da sedimento a granulometria medio/grossolana, con molti ciottoli e alcuni massi, sono tuttavia presenti depositi a granulometria più fine limitatamente alle aree dove la corrente rallenta leggermente. Al momento del campionamento l'acqua aveva una elevata trasparenza; non è stata osservata copertura vegetale in alveo, mentre le fasce di vegetazione riparia risultano essere continue e abbondanti, data la larghezza e la conformazione dell'alveo forniscono ombreggiatura per una superficie stimata in circa il 15%.

È stato realizzato un campionamento di tipo quantitativo in un tratto del corso d'acqua lungo 69 metri. Sono state rilevate due specie: la trota fario di ceppo atlantico e il cavedano. Entrambe le popolazioni presentano densità ridottissime: sono stati catturati infatti solo 2 individui di trota fario atlantica e un individuo di cavedano, di conseguenza è difficoltoso e aleatorio realizzare stime di densità e biomassa, così come trarre conclusioni sulle strutture di

popolazione. In ogni caso con i dati rinvenuti sul campo si può affermare che le popolazioni non siano strutturate e che le densità siano molto sotto le attese per la tipologia di habitat indagata. Vengono riportate le stime in tabella, non viene però riportato l'istogramma delle distribuzioni di frequenza per le due specie per la scarsa rilevanza e informazione che il dato restituirebbe.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Cavedano	1	0,0039	33,3	1,423	72,4	1	A	S
Trota fario atlantica	2	0,0077	66,7	0,542	27,6	1	S	N
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>0,0116</b>	<b>100,0</b>	<b>1,965</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 37. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	0,5	1
Cavedano	0	0,5

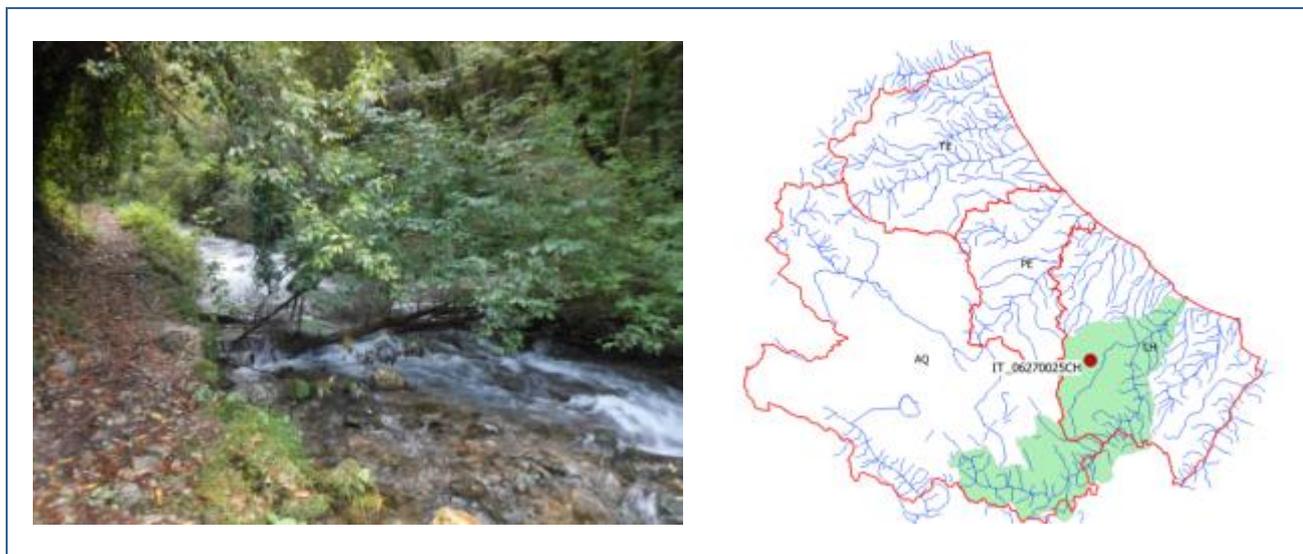
<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il valore dell'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche rispecchia la cattiva conservazione e funzionalità del popolamento ittico rinvenuto. Il valore dell'indice viene abbassato dalla presenza di una specie alloctona (trota fario atlantica), la presenza del cavedano non aumenta il valore, dato che tale specie non è attesa nella presente zona ittologica, inoltre la condizione biologica della popolazione (un solo individuo) è molto sotto le attese.

## 4.42 SANGRO

## VERDE

## SAN-11



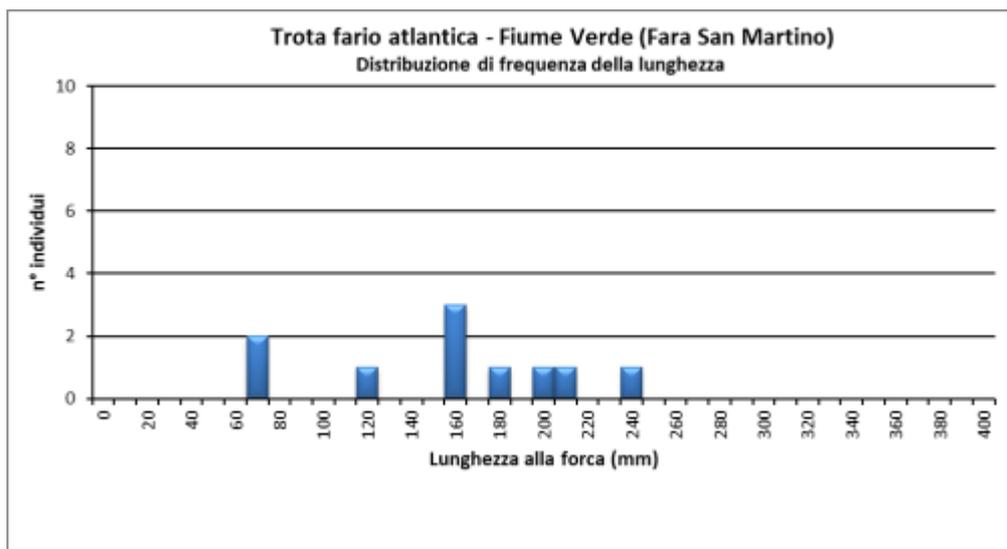
<b>Comune</b>	Fara San Martino
<b>Località</b>	Fara San Martino
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,09153 Long_WGS84: 14,20264
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data</b>	04 Settembre 2019

La stazione è localizzata a Fara San Martino, ca. 200 metri a valle delle sorgenti del fiume Verde. In questo tratto la pendenza del torrente è piuttosto elevata e la corrente rapida (>1 m/s); l'alveo bagnato è largo ca. 4 m (max 5 m) con una profondità media di ca. 30 cm (max 1,5 m). Il fondo è dominato da sassi e ciottoli, con la presenza di massi che offrono una buona percentuale di "cover"; la tipologia ambientale dominante è la rapida alternata a qualche pozza. La copertura vegetale in alveo è rappresentata da muschi e alghe epilitiche, mentre la vegetazione arborea ed arbustiva è abbondante lungo le sponde. Al momento del campionamento il torrente era in una situazione idrologica intermedia e l'acqua presentava un'elevata trasparenza e temperatura ridotta (8,5 °C).

Unica specie ittica rinvenuta è stata la trota fario di ceppo atlantico, presente con un numero ridotto di esemplari ma appartenenti a varie classi d'età, in rappresentanza quindi di una popolazione sufficientemente strutturata; i valori di densità e biomassa sono ridotti ma compatibili con la situazione ambientale del torrente.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	10	0,0625	100,0	3,694	100,0	4	S	N
<b>TOTALE</b>	10	0,0625	100,0	3,694	100,0			

**Tab 38. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 38**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

F1	0,000
F2	0,000
F3	1,000
F4	0,500
F5	0,000
ISECI	0,200
<b>V CATTIVO</b>	

Il giudizio fornito dall'indice ISECI sullo stato ecologico è cattivo, in quanto il popolamento ittico è rappresentato esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico.

## 4.43 SANGRO

## AVENTINO

## SAN-12



<b>Comune</b>	Casoli
<b>Località</b>	Merosci
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,12158 Long_WGS84: 14,34091
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data Campionamento</b>	4 settembre 2019

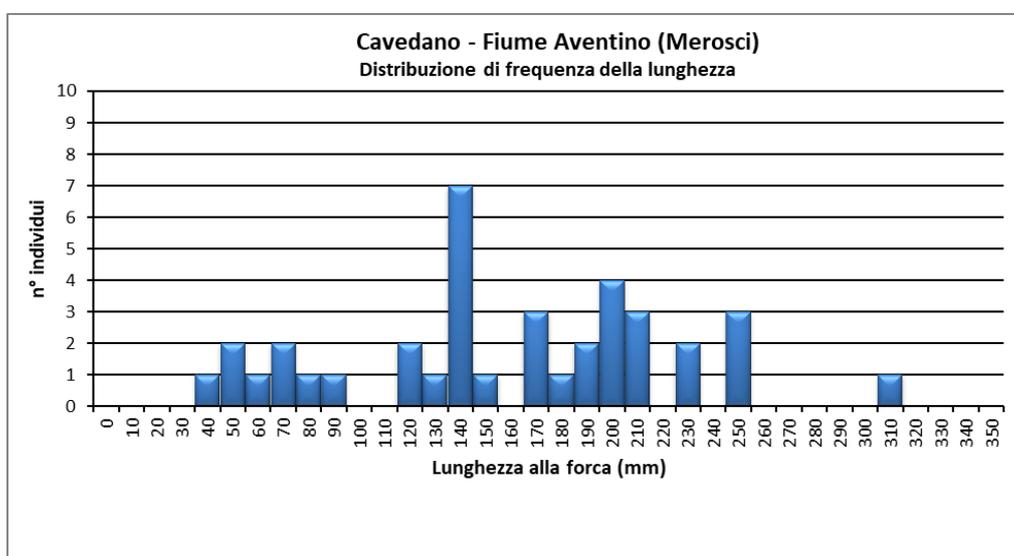
La stazione è localizzata nel comune di Casoli, in località Merosci. Il fiume Aventino in questo tratto è caratterizzato da dimensioni e portata medie, con larghezza eterogenea, variabile tra 4 m e 6 m, e profondità media variabile tra i 30 cm e i 70 cm. La tipologia fluviale dominante è quella del raschio (~90% della superficie dell'alveo bagnato); sono comunque presenti aree di buca e di rapida, anche se in percentuale molto bassa. Al momento del controllo ittiofaunistico l'acqua presentava una torbidità elevata e colore opalescente; il substrato è caratterizzato da sedimento di granulometria che varia da dalla ghiaia fine a quella del ciottolo, ma sono presenti aree (~10% della superficie di alveo bagnato) con sedimento molto fine, argilloso. È assente la copertura vegetale in alveo, risulta invece abbondante e continua la fascia di vegetazione perifluviale che si estende sopra il corso d'acqua garantendo un'alta percentuale di superficie ombreggiata (circa il 90%).

È stato controllato un tratto lungo oltre 60 m e sono state catturate 3 specie: cavedano, barbo sannitico e rovella. Il numero di catture è stato negativamente influenzato dall'elevata torbidità dell'acqua; comunque il cavedano è risultato essere la specie più abbondante, seguito

da barbo sannitico e rovela. La popolazione di cavedano risulta essere sufficientemente strutturata, mentre non è possibile trarre conclusioni per barbo sannitico e rovela.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Barbo sannitico	8	0,1143	14,5	5,582	13,3	5	S	S	
Cavedano	38	0,5429	69,1	35,348	84,1	6	S	S	
Rovella	9	0,1286	16,4	1,116	2,7	5	S	S	
<b>Totale</b>	<b>55</b>	<b>0,7857</b>	<b>100,0</b>	<b>42,045</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 39. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 39**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo sannitico	0,5	0,5
Cavedano	1	1
Rovella	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	0,667
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,663
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI applicato alla comunità ittica rilevata fornisce un valore di 0,663, corrispondente ad una classe II e un giudizio buono, grazie alla presenza di tre specie endemiche.

## 4.44 SINELLO

## SINELLO

## SIN-01



<b>Comune</b>	Montazzoli
<b>Località</b>	Captazione SASI
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 41,907219 Long_WGS84: 14,418111
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi - Appennino settentrionale)
<b>Data Campionamento</b>	20 novembre 2019

La stazione è localizzata nel comune di Montazzoli, in corrispondenza della presa dell'acquedotto SASI poco a valle rispetto alla sorgente del torrente Sinello. Il tratto preso in esame è posto in una valle a V ad alta pendenza in contesto forestale; il corso d'acqua presenta dimensioni molto limitate con larghezza media di circa 2 m e massima di circa 2,5 m; la profondità è compresa tra i 25 e i 120 cm. La tipologia di habitat dominante è quella dell'alternanza tra raschi e pozze, ma sono presenti anche brevi tratti con salti d'acqua e piccole cascate; la velocità della corrente è rapida. Il substrato risulta composto prevalentemente da roccia madre, ma sono presenti anche massi di grandi dimensioni oltre a materiale grossolano. Al momento del campionamento la situazione idrologica era intermedia e la trasparenza dell'acqua elevata. La copertura vegetale in alveo è assente, ma le rive sono in continuità con il bosco circostante che garantisce ombreggiatura per una superficie vicina al 100%.

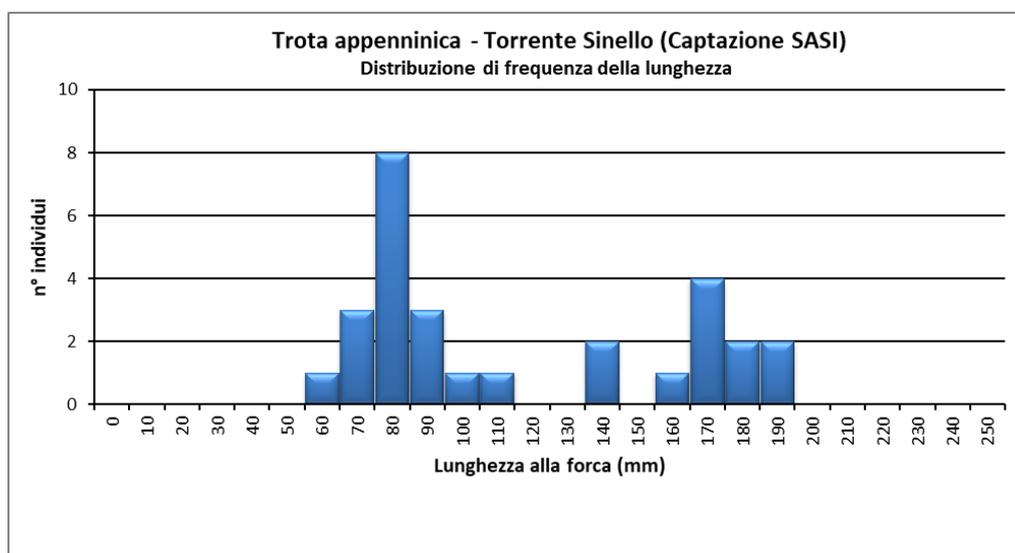
È stato controllato quantitativamente un tratto di torrente lungo circa 40 m. Come atteso, la comunità ittica è risultata essere esclusivamente salmonicola e costituita da trota fario di ceppo atlantico e da trota appenninica, oltre che da probabili ibridi tra le due specie.

Da segnalazione di personale sul posto, nei mesi antecedenti al campionamento, sono stati effettuati rilasci di materiale ittico proveniente dall'allevamento Vetoio, individui che dovrebbero quindi essere stati ottenuti da riproduttori appartenenti alla trota di ceppo appenninico. A conferma di ciò si segnala che gran parte degli individui rilevati presentavano i segni caratteristici dell'allevamento connessi ad un periodo di presenza in allevamento.

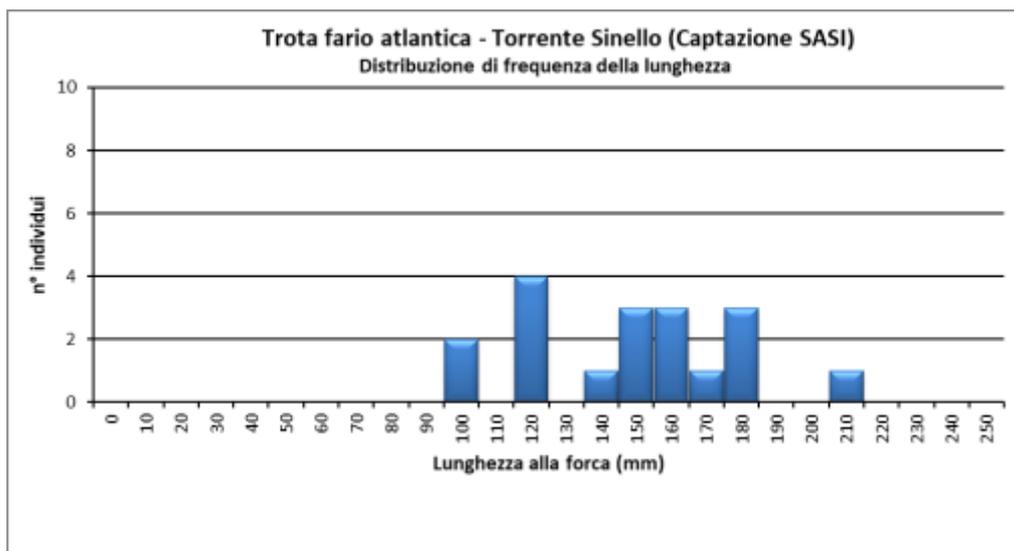
I dati relativi a biomassa e densità delle due popolazioni sono riportati in tabella. Le popolazioni risultano essere entrambe sufficientemente strutturate in diverse classi d'età, con una discreta presenza di esemplari giovanili. In questa situazione il dato relativo alla struttura di popolazione non è comunque completamente attendibile, proprio a causa della presenza degli esemplari provenienti da allevamento.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota appenninica	28	0,3938	73,7	9,896	51,4	5		
Trota fario atlantica	10	0,1406	26,3	9,370	48,6	4		
<b>Totale</b>	<b>38</b>	<b>0,5344</b>	<b>100,0</b>	<b>19,266</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 40. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 40a**

**Figura 40b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1
Trota appenninica	1	1

<b>F1</b>	1,000
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	0,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	1,000
<b>ISECI</b>	0,800
<b>II-BUONO</b>	

L'indice sullo stato della comunità ittica (ISECI) applicato alla comunità ittica rilevata da come risultato un valore di 0,800, corrispondente and una classe II e un giudizio buono.

## 4.45 VOMANO

## MAVONE

## VOM-01



<b>Comune</b>	Isola del Gran Sasso d'Italia
<b>Località</b>	Isola del Gran Sasso d'Italia
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,51398 Long_WGS84: 13,66574
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data Campionamento</b>	25 giugno 2019

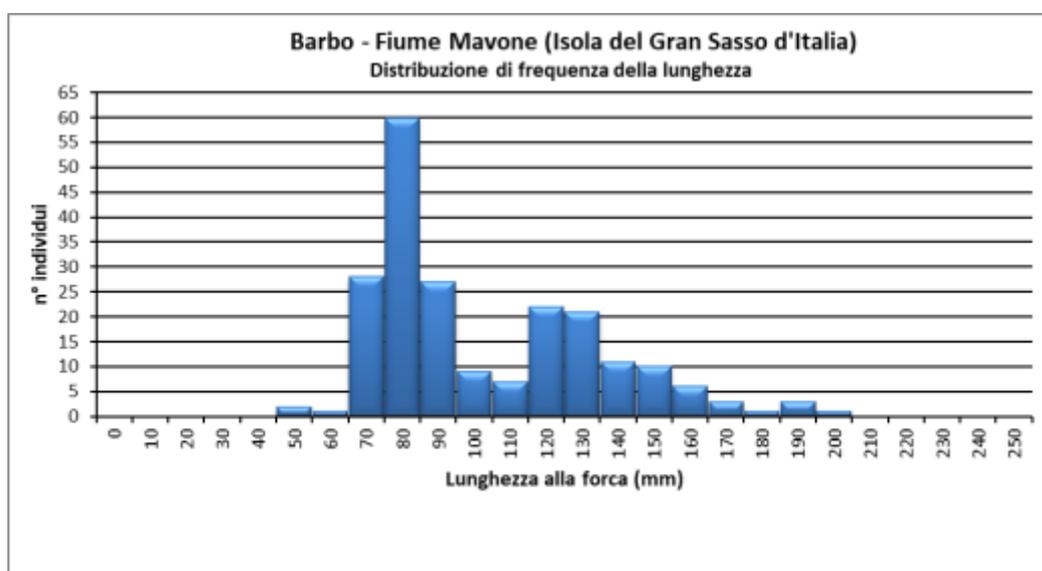
La stazione è localizzata nel comune di Isola del Gran Sasso d'Italia, circa 250 metri a monte rispetto ad una locale briglia in cemento. Il fiume Mavone in questo tratto presenta una larghezza dell'alveo bagnato discretamente eterogenea, variabile tra i 7 m e i 10 m, mentre la profondità varia tra i 25 cm e i 55 cm. L'habitat fluviale di gran lunga prevalente è il raschio ma sono presenti in piccola percentuale anche buche e brevi rapide; la velocità della corrente complessivamente è moderata. Al momento del campionamento il fiume era in una situazione idrologica di magra, con elevata trasparenza dell'acqua. Il substrato del tratto campionato è caratterizzato da sedimento a granulometria intermedia, con presenza abbondante di ciottoli e sassi, oltre che sedimento più fine come ghiaia di medie dimensioni. Non è presente copertura vegetale in alveo, le fasce di vegetazione riparia sono ben sviluppate, ma l'alveo di morbida si presenta piuttosto largo e scoperto da vegetazione, l'ombreggiamento risulta quindi scarso (~5% della superficie dell'alveo bagnato).

È stato controllato quantitativamente un tratto lungo 131 metri e sono state rilevate 3 specie di pesci, due autoctone, barbo comune e vairone ed una alloctona, trota fario di ceppo atlantico. La popolazione di barbo è risultata quella con valore di densità più elevato, con le

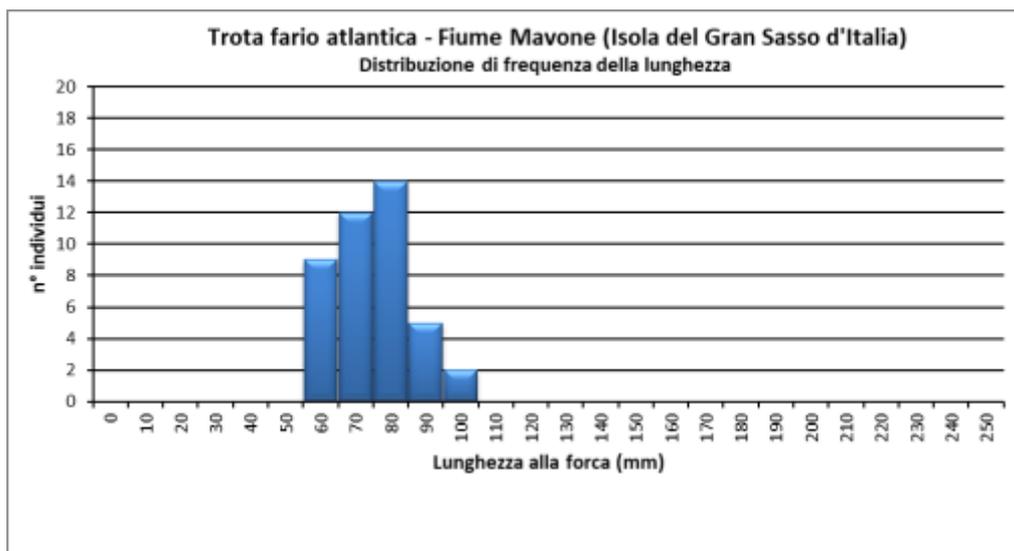
classi di età 0+ e 1+ numericamente ben rappresentate a discapito delle classi di età maggiori che risultano praticamente assenti nel campione osservato. La popolazione di vairone risulta presente con densità piuttosto bassa ma popolazione che può considerarsi sufficientemente strutturata malgrado il basso numero di individui campionati. La trota fario atlantica è stata rinvenuta con un buon numero di individui ma con una struttura di popolazione rappresentata solo dai giovani.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA (1-6)	IS (S,A,G)	Autoct (S/N)
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%				
Barbo comune	212	0,3468	82,2	5,408	92,8	6	S	S	
Vairone	4	0,0065	1,6	0,029	0,5	2	S	S	
Trota fario atlantica	42	0,0687	16,3	0,391	6,7	5	G	N	
<b>Totale</b>	<b>258</b>	<b>0,4220</b>	<b>100,0</b>	<b>5,828</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 41. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 41a**



**Figura 41b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo comune	1	1
Vairone	0,5	0,5
Trota fario atlantica	0,5	0

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV-SCARSO</b>	

L'ISECI applicato alla comunità ittica rilevata nel tratto in esame restituisce un valore di 0,250, corrispondente ad una classe IV e un giudizio scarso. Tale valutazione è dovuta alla presenza di specie (barbo comune e vairone) non attese nella zona ittologica di riferimento (zona dei salmonidi della regione Padana). Inoltre la presenza di trota fario atlantica inficia ulteriormente il valore finale in quanto specie alloctona.

## 4.46 VOMANO

## CHIARINO

## VOM-02



<b>Comune</b>	Colledara
<b>Località</b>	Castiglione della Valle
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,55243 Long_WGS84: 13,67647
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data</b>	25 Giugno 2019

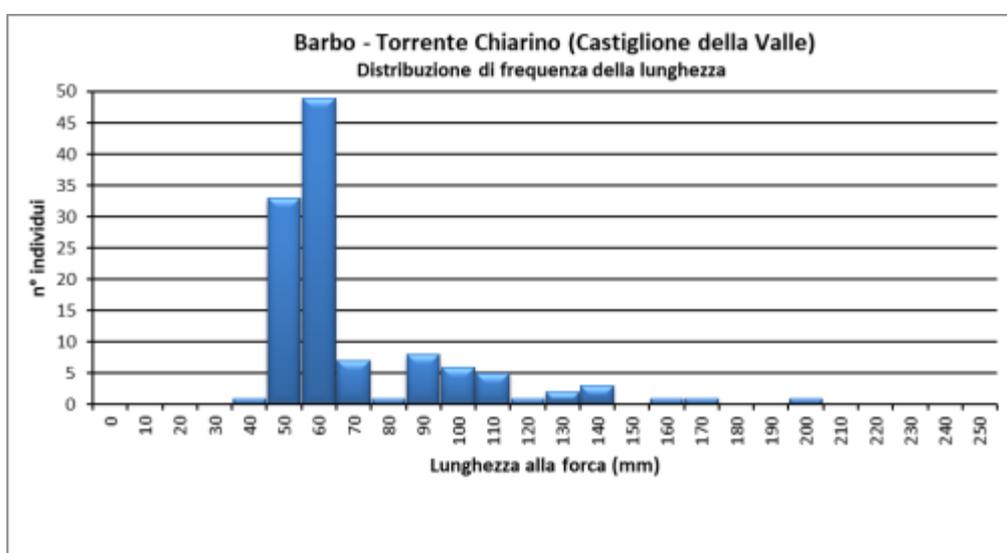
La stazione si trova in comune di Colledara, in loc. Castiglione della Valle, a ca. 290 m slm. In questo tratto il torrente Chiarino ha dimensioni e portata ridotte: la larghezza media dell'alveo bagnato è di ca. 3 m (max 4 m), con una profondità media di ca. 20 cm (max 45 cm). Il correntino con velocità di corrente moderata rappresenta la tipologia dominante. La trasparenza dell'acqua è buona e sul fondo è dominante la componente a ciottoli, sassi e in minor parte ghiaia. La copertura vegetale in alveo è assente mentre sulle sponde è presente una buona copertura arborea ed arbustiva che nel tratto campionato offre una discreta ombreggiatura. Al momento del campionamento il torrente era in una situazione idrologica intermedia, con la temperatura dell'acqua di 22,3 °C.

Il campionamento è stato effettuato su un tratto lungo ca. 70 m e sono state rinvenute 4 specie: barbo comune, cavedano, vairone e rovella. I valori di biomassa e densità stimati nel campionamento quantitativo sono riportati in tabella da dove si evince che i valori maggiori di biomassa e densità sono dati da cavedano e barbo (ca. 80% della biomassa totale). Anche il vairone è ben rappresentato e, come per barbo e cavedano, risulta avere una popolazione ben strutturata. L'assenza di esemplari di ciprinidi di grossa taglia è presumibilmente dovuta alle

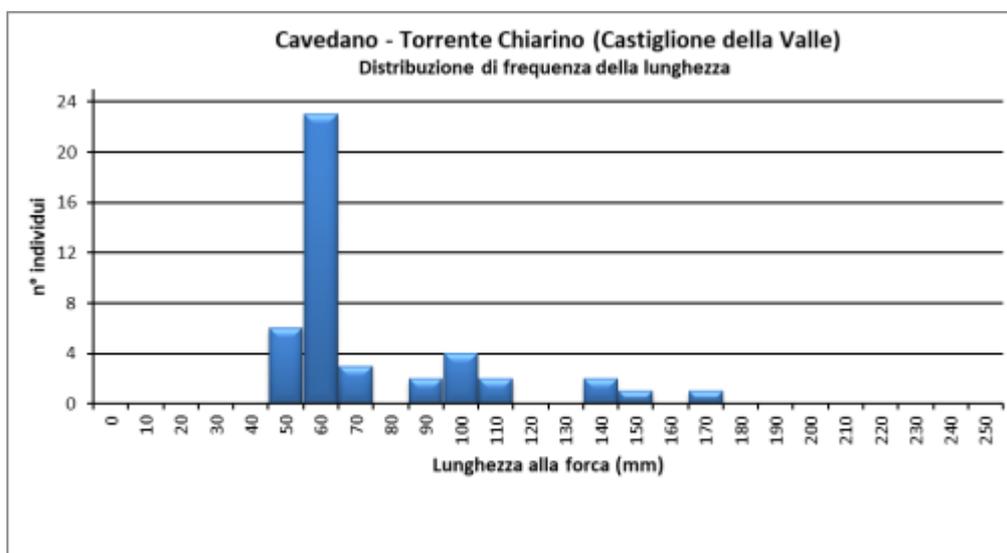
portate ridotte di questo tratto del torrente. Per quanto concerne la rovella sono stati catturati solo 3 esemplari adulti.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Barbo comune	119	0,7778	61,0	4,783	51,0	6	S	S	
Cavedano	44	0,2876	22,6	2,587	27,6	5	S	S	
Vairone	29	0,1895	14,9	1,802	19,2	5	S	S	
Rovella	3	0,0196	1,5	0,209	2,2	2	A	S	
<b>Totale</b>	<b>195</b>	<b>1,2745</b>	<b>100,0</b>	<b>9,381</b>	<b>100,0</b>				

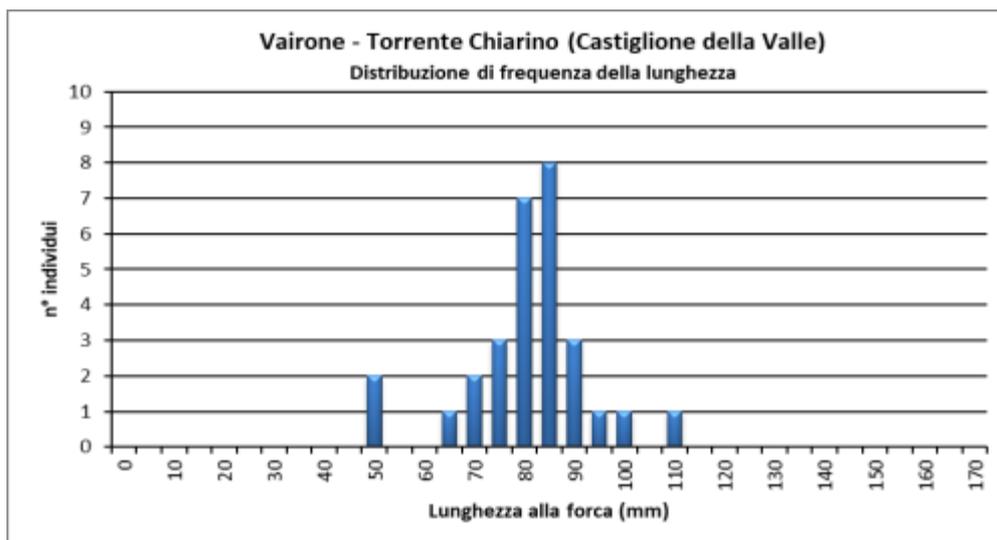
**Tab 42. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 42a**



**Figura 42b**

**Figura 42c**

L'indice sullo stato della comunità ittica (ISECI) indica uno stato ecologico buono, grazie al fatto che sono presenti solo specie autoctone, per la maggior parte con popolazioni ben strutturate.

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano	1	1
Barbo comune	1	1
Vairone	1	1
Rovella	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,100
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,222
<b>ISECI</b>	0,652
<b>II BUONO</b>	

## 4.47 VOMANO

## MAVONE

## VOM-03



<b>Comune</b>	Castel Castagna
<b>Località</b>	S. Maria, Ponte a nove archi
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,55885 Long_WGS84: 13,71368
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data Campionamento</b>	25 giugno 2019

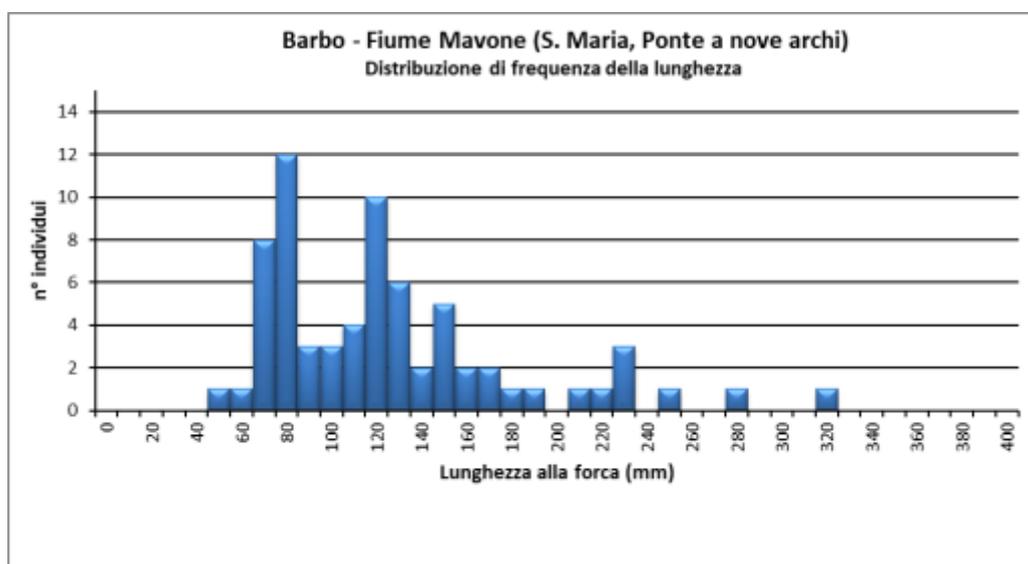
La stazione è localizzata nel comune di Castel Castagna, in località Santa Maria di Ronzano, presso il ponte a nove archi. Il fiume Mavone in questo tratto ha dimensioni moderate, con larghezza piuttosto eterogenea e variabile tra i 3 e gli 8 m circa; la profondità varia tra i 40 cm e i 160 cm. La tipologia di habitat è caratterizzata da raschi e brevi rapide alternate a buche, sono tuttavia presenti tratti a flusso uniforme; al momento del campionamento la velocità della corrente era moderata. Il substrato è caratterizzato da sedimento di granulometria medio-grossolana, con buona presenza di ciottoli e di ghiaia media. La copertura vegetale in alveo è assente, mentre la vegetazione riparia costituisce fasce consistenti e continue, ma, data la larghezza dell'alveo di morbida, non fornisce ombreggiatura al corso d'acqua.

In questo tratto è stato realizzato un campionamento di tipo quantitativo per una lunghezza di circa 60 m. Sono state rinvenute 4 specie ittiche: cavedano, barbo comune, vairone e lasca, nessuna delle quali alloctona. Barbo comune e cavedano presentano abbondanze rilevanti e popolazioni sufficientemente strutturate mentre la popolazione di vairone è risultata essere sotto le attese in termini di abbondanza, anche se sufficientemente

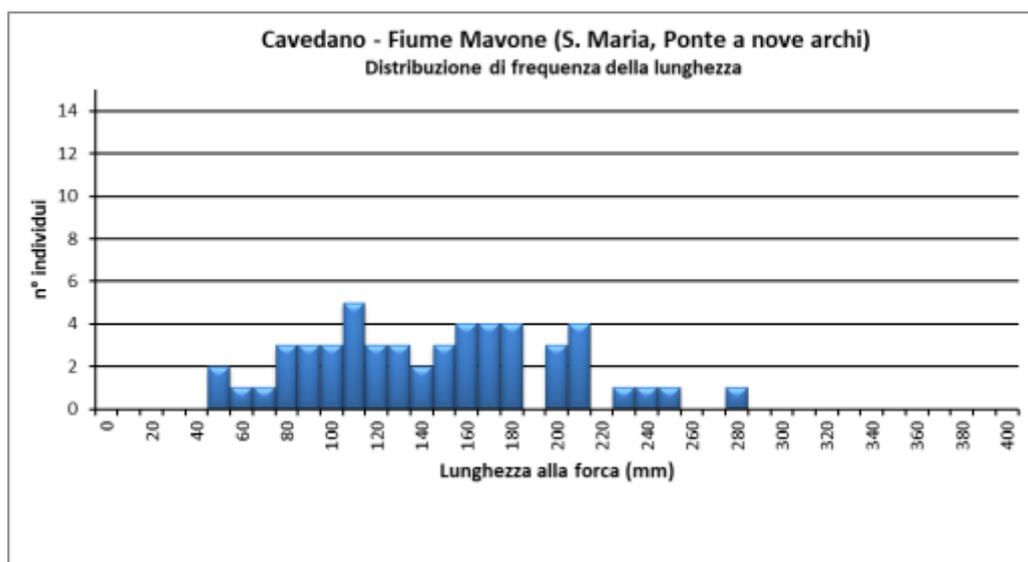
strutturata. Da segnalare la cattura di un singolo esemplare adulto di lasca, specie per la quale non è possibile trarre conclusioni in termini di struttura di popolazione.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Barbo comune	69	0,4313	54,3	17,408	50,9	6	S	S	
Lasca	1	0,0063	0,8	0,128	0,4	1	A	S	
Cavedano	52	0,3250	40,9	16,455	48,1	6	S	S	
Vairone	5	0,0313	3,9	0,222	0,6	3	S	S	
<b>Totale</b>	<b>127</b>	<b>0,7938</b>	<b>100,0</b>	<b>34,213</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 44. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 44a**



**Figura 44b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano	1	1
Barbo comune	1	1
Vairone	0,5	1
Lasca	0	0

<b>F1</b>	0,133
<b>F2</b>	0,825
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,333
<b>ISECI</b>	0,621
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI, calcolato sul popolamento ittico osservato, restituisce un valore di 0,621 corrispondente a una classe II e un giudizio buono. Tale valutazione è dovuta alla presenza di specie indigene ed attese nella zona ittologica di riferimento (zona dei ciprinidi a deposizione litofila Regione Padana), il giudizio dell'indice non è eccellente in quanto lo stato biologico di 2 popolazioni su 4 non è ottimale (indicatore F2=0,825), inoltre sono presenti meno specie rispetto a quelle attese (indicatore F1=0,133).

## 4.48 VOMANO

## VOMANO

## VOM-04



<b>Comune</b>	Crognaleto
<b>Località</b>	Poggio Umbricchio
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,56379 Long_WGS84: 13,53142
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data</b>	26 Giugno 2019

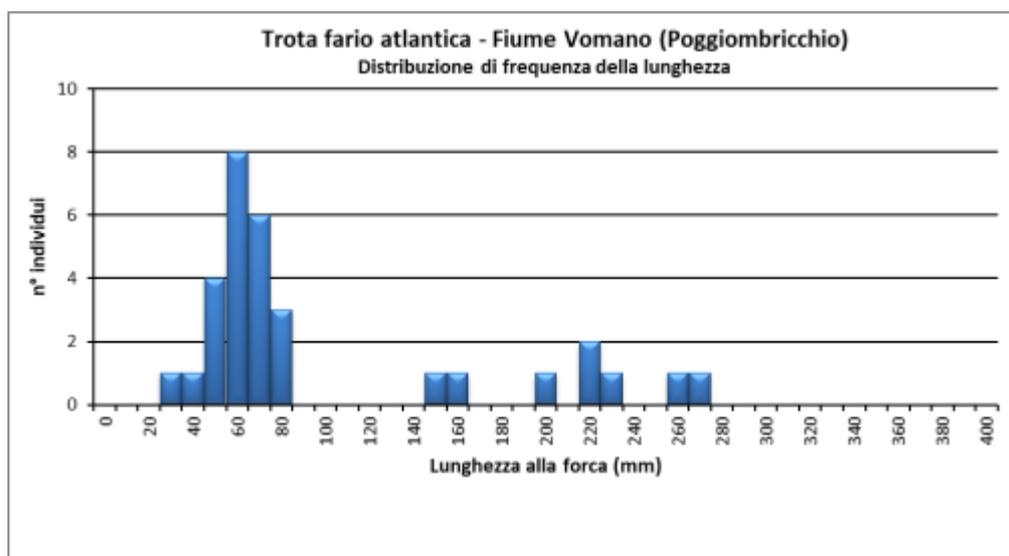
La stazione si trova nel comune di Crognaleto, circa 1,5 km a monte dal centro abitato di Poggio Umbricchio, all'altezza del ponte della Strada Provinciale n.42, a ca. 450 m slm. In questo tratto il fiume Vomano scorre all'interno di una stretta valle con una discreta pendenza; l'alveo bagnato è largo ca. 5 m (max 9 m) e la velocità di corrente moderata. Il fondo è composto principalmente da massi e grandi massi; la tipologia dominante è la rapida alternata a correntini e numerose pozze, anche di buona profondità (ca. 2.5 m). Grazie a questa tipologia di fondale ci sono molte zone rifugio per le specie presenti e inoltre vi è una discreta copertura arborea che offre un buon grado di ombreggiatura; la vegetazione acquatica è rappresentata da muschi e alghe epilitiche. Al momento del campionamento la situazione idrologica era intermedia e la temperatura dell'acqua di ca. 18,9 °C.

Il campionamento è stato effettuato su un tratto di fiume lungo ca. 60 m sull'intero alveo. Sono state catturate 3 specie: barbo comune, vairone e trota fario atlantica; nella tabella sono riportati i valori di biomassa e densità stimati nel campionamento. La trota fario rappresenta quasi l'80% della densità e il 65% della biomassa totale; si tratta di un

popolamento salmonicolo abbastanza ben strutturato con molti esemplari giovanili e adulti appartenenti a varie classi d'età; in questo tratto si ha la riproduzione naturale.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo comune	7	0,0311	13,6	2,376	34,1	3	S	S
Vairone	3	0,0175	7,6	0,052	0,8	2	S	S
Trota fario atlantica	31	0,1808	78,8	4,531	65,1	5	S	N
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>0,2294</b>	<b>100,0</b>	<b>6,960</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 45. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



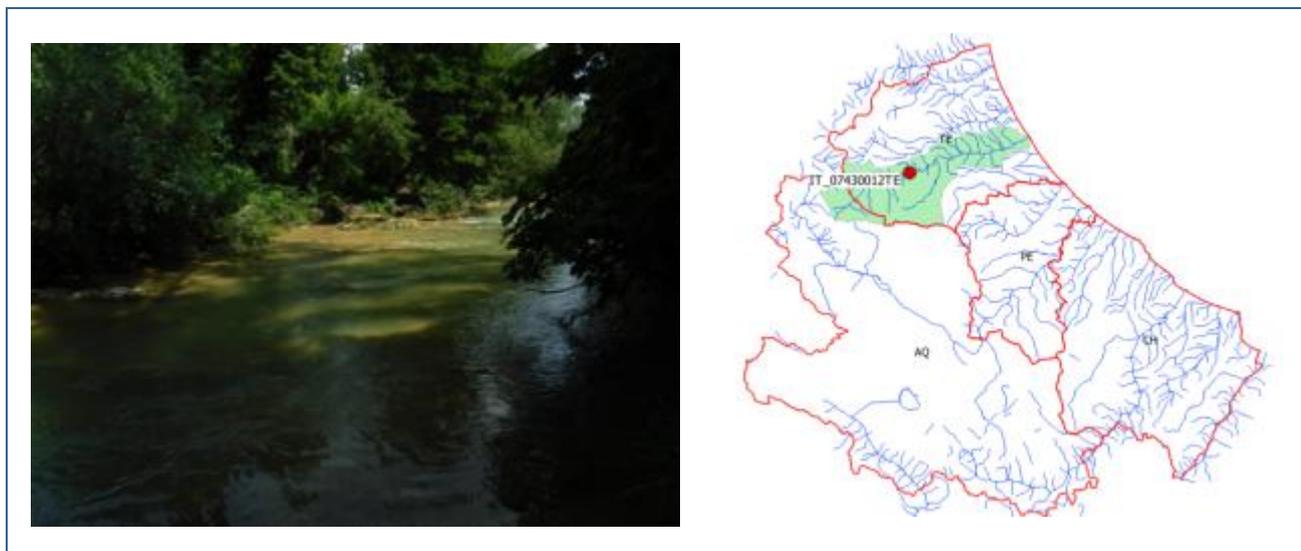
**Figura 45**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo comune	1	1
Vairone	1	1
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV SCARSO</b>	

L'indice ittico fornisce un risultato basso, classe IV e giudizio scarso, poiché vairone e barbo comune non sono attesi in questa zona ittiologica, oltre al fatto che l'unica specie con una popolazione strutturata sia alloctona.

## 4.49 VOMANO

VOMANO  
VOM-05

<b>Comune</b>	Montorio al Vomano
<b>Località</b>	Micacchioni
<b>Coordinate (WGS84)</b>	Lat_WGS84: 42,57931 Long_WGS84: 13,6209
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data Campionamento</b>	26 giugno 2019

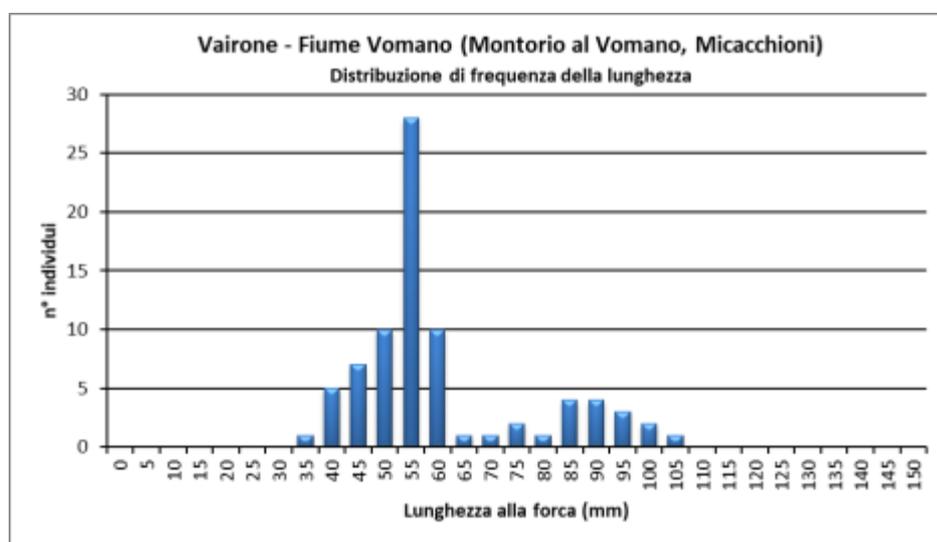
La stazione è localizzata nel comune di Montorio al Vomano, in località Micacchioni. Il Vomano in questo tratto è un fiume di medie dimensioni con larghezza compresa tra gli 11 ed i 13 m e profondità media di circa 40 cm (massima 150 cm). La tipologia ambientale dominante è quella del flusso uniforme, in cui sono presenti piccole percentuali di raschio e brevi rapide; al momento del campionamento, con regime idrologico intermedio, la velocità complessiva della corrente era moderata. Il substrato di questo tratto di fiume è caratterizzato da un letto di roccia madre e sedimenti di varia granulometria (sassi, ciottoli e ghiaie grossolane). Non è presente copertura vegetale in alveo, mentre la abbondante fascia arborea perfluviale garantisce ombreggiamento per una superficie di alveo bagnato stimata di circa il 60%. I ripari per la fauna ittica sono costituiti da massi e ciottoli così come la vegetazione riparia che si estende all'interno del corso d'acqua lungo le sponde.

Il campionamento di tipo quantitativo è stato realizzato in un tratto lungo ca. 100 m. Sono state catturate 4 specie autoctone, barbo comune, ghiozzo padano, vairone e anguilla, una specie alloctona, la trota fario di ceppo atlantico e una specie considerata alloctona nella zona ittologica di riferimento, la rovella. ghiozzo padano e vairone sono caratterizzati da una buona abbondanza oltre che da adeguate strutture di popolazione: i dati relativi a biomassa e

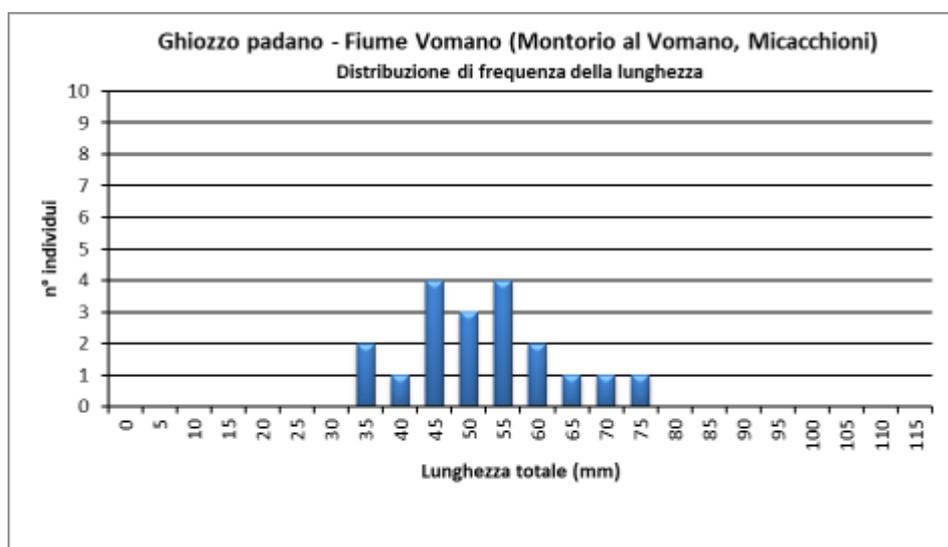
densità stimate sono riportati in tabella. Per le altre specie presenti, barbo comune, anguilla e rovela, sono stati catturati singoli esemplari e non è possibile trarre conclusioni definitive sullo stato delle loro popolazioni, che appaiono comunque non in stato ottimale.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Anguilla	1	0,0015	0,5	0,003	0,1	1	A	S	
Barbo comune	1	0,0044	1,4	0,008	0,4	1	G	S	
Vairone	80	0,2041	65,7	0,902	43,7	6	S	S	
Ghiozzo padano	19	0,0831	26,8	0,227	11,0	5	S	S	
Rovella	1	0,0019	0,6	0,007	0,3	1	A	N	
Trota fario atlantica	8	0,0155	5,0	0,916	44,4	3	S	N	
<b>Totale</b>	<b>110</b>	<b>0,3105</b>	<b>100,0</b>	<b>2,063</b>	<b>100,0</b>				

**Tab 46. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 46°**



**Figura 46b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	0,5
Ghiozzo padano	1	1
Barbo comune	0,5	0
Rovella	0,5	0,5
Vairone	1	1
Anguilla	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV-SCARSO</b>	

L'indice ISECI, calcolato sulla comunità ittica rilevata nel presente monitoraggio, fornisce il valore di 0,250 che corrisponde ad una classe IV e un giudizio scarso. Tale giudizio è dovuto al fatto che la zona ittologica di riferimento assegnata a quest'area (Zona dei salmonidi Regione Padana) non prevede la presenza di tutte le specie in realtà osservate. Inoltre, la trota fario atlantica è considerata alloctona a nocività media e la rovella è considerata alloctona a nocività moderata e la presenza di queste due specie influisce negativamente sul valore finale dell'indice (indicatore F4=0,750).

<b>F1</b>	0,133
<b>F2</b>	0,800
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,333
<b>ISECI</b>	0,563
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

Presumibilmente però la zona ittologica di riferimento in questo tratto non è quella dei salmonidi ma bensì quella dei ciprinidi reofili, come d'altra parte riscontrato nel campionamento stesso.

Applicando l'indice ISECI alla stessa comunità ittica, utilizzando come zona di riferimento la zona dei ciprinidi a deposizione litofila, il punteggio dell'ISECI migliora fornendo il valore di 0,563, corrispondente alla classe III con giudizio sufficiente. Quindi, visti i risultati dell'indicatore e soprattutto la comunità ittica presente, è verosimilmente ipotizzabile che la zona ittologica più adatta a descrivere l'ambiente del fiume Vomano in questo tratto sia quella a ciprinidi e non quella a salmonidi.

## 4.50 VOMANO

## VOMANO

## VOM-06



<b>Comune</b>	Montorio al Vomano
<b>Località</b>	Collevecchio
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,58436 Long_WGS84: 13,65924
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data Campionamento</b>	25 giugno 2019

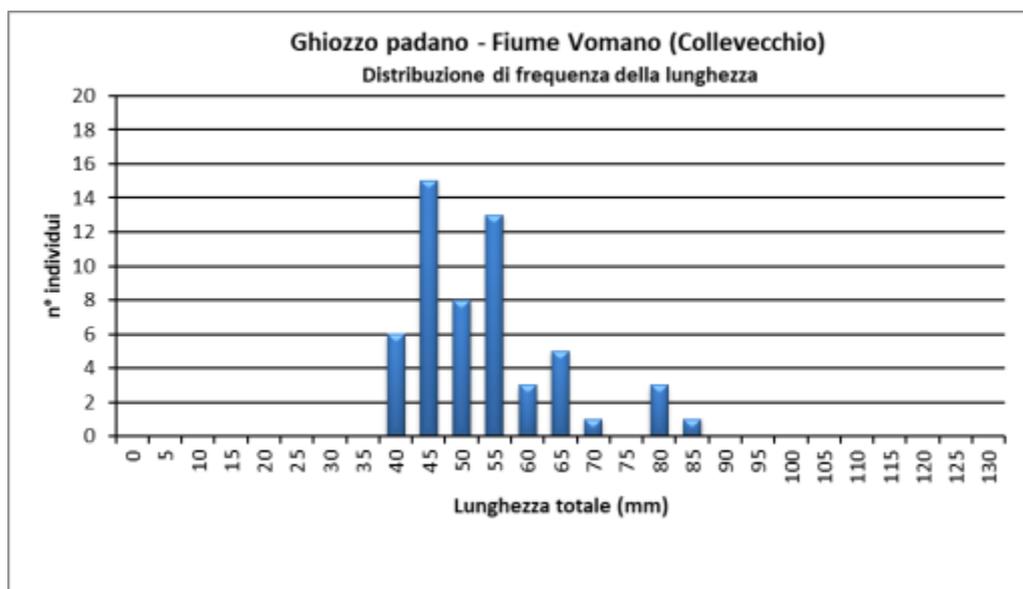
La stazione è localizzata nel comune di Montorio al Vomano in località Collevecchio. Il fiume Vomano presenta, in questo tratto, alta eterogeneità ambientale, con larghezza media pari a circa 8 m e massima di circa 12 m; la profondità varia tra i 40 e i 150 cm. Al momento del campionamento la situazione idrologica era intermedia e la tipologia ambientale dominante quella del flusso uniforme con brevi settori di raschio e di rapida; la velocità della corrente complessiva era moderata. Il substrato è costituito da sedimento a granulometria variabile: la percentuale maggiore è rappresentata da ciottoli e ghiaia media ma sono presenti anche massi di medie e grandi dimensioni oltre che sedimenti fini nelle zone a minor velocità di corrente. L'alveo di morbida risulta essere piuttosto esteso ed in parte colonizzato da vegetazione riparia che fornisce una percentuale di ombreggiatura all'alveo bagnato di circa il 10%. La vegetazione in alveo risulta assente, mentre le aree utilizzabili come riparo dalla fauna ittica sono distribuite con continuità, anche se non abbondanti.

È stato realizzato un campionamento ittico di tipo quantitativo su di un tratto lungo circa 115 m. La comunità ittica rilevata è risultata essere prettamente ciprinicola, sono state catturate 5 specie autoctone, cavedano, barbo comune, vairone, anguilla e ghiozzo padano, e due specie considerate alloctone, trota fario di ceppo atlantico e rovello. I dati di biomassa e

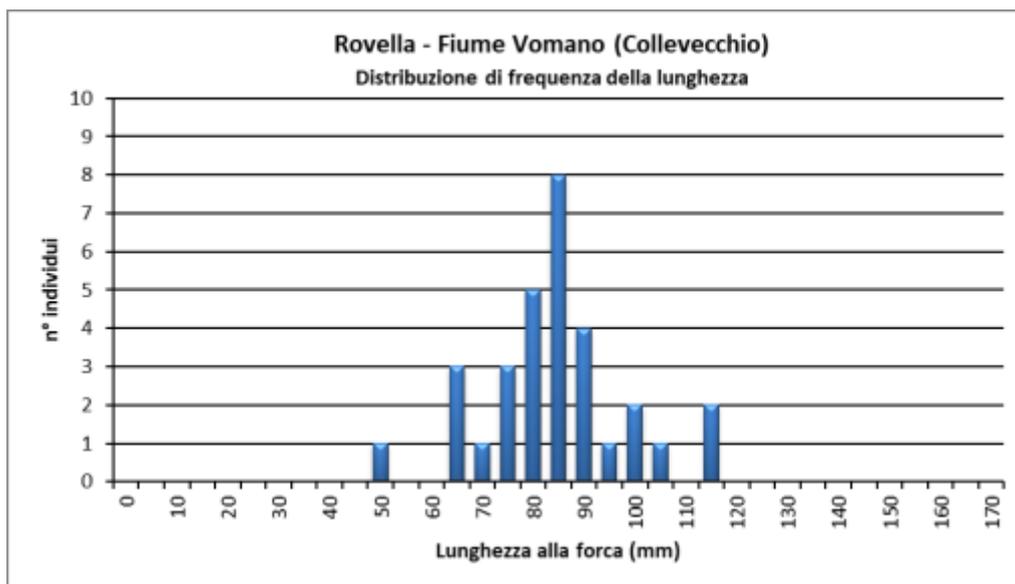
densità sono riportati in tabella, come si può vedere, le specie numericamente più abbondanti sono il ghiozzo e la rovela, mentre per quanto riguarda quelle con maggiore biomassa sono il barbo comune e la trota fario atlantica. Le popolazioni di rovela, ghiozzo e barbo comune risultano sufficientemente strutturate, con presenza di diverse classi di età; anche la popolazione di cavedano sembra essere sufficientemente strutturata, nonostante il numero limitato di esemplari rilevati, gli individui appartenevano infatti a differenti classi di età. La trota fario atlantica è risultata presente solo con individui adulti, presumibilmente immessi in favore della pesca sportiva.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,0020	0,4	1,505	6,6	1	A	S
Barbo comune	19	0,0551	9,7	9,458	41,4	4	S	S
Cavedano	10	0,0290	5,1	3,933	17,2	3	S	S
Vairone	8	0,0271	4,8	0,321	1,4	3	S	S
Ghiozzo padano	55	0,3188	56,4	0,931	4,1	6	A	S
Rovella	31	0,1048	18,5	1,150	5,0	5	S	N
Trota fario atlantica	11	0,0283	5,0	5,573	24,4	3	A	N
<b>Totale</b>	<b>135</b>	<b>0,5652</b>	<b>100,0</b>	<b>22,871</b>	<b>100,0</b>			

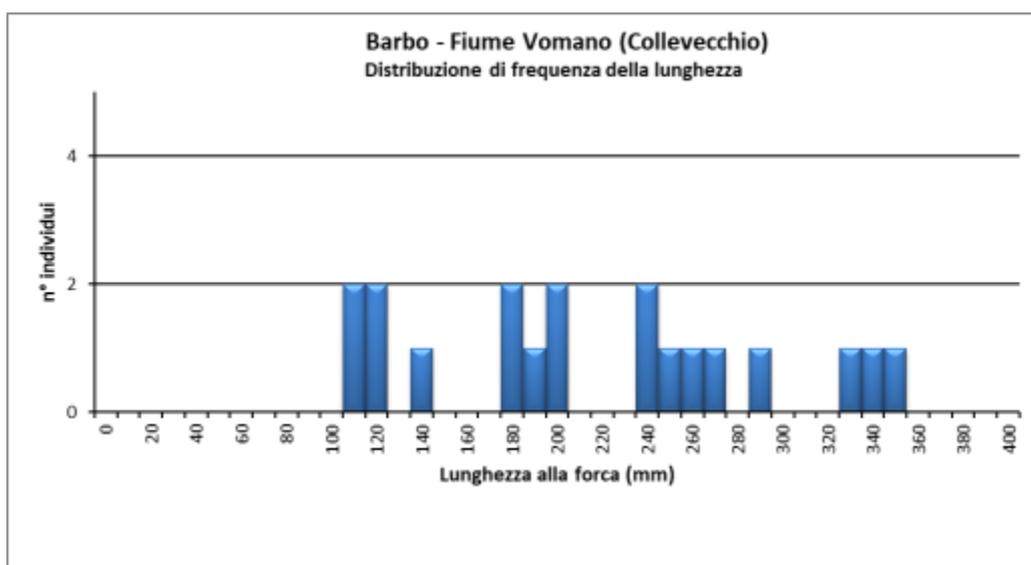
**Tab 47. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 47a**



**Figura 47b**



**Figura 47c**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	0,5	0,5
Ghiozzo padano	1	1
Barbo comune	0,5	1
Rovella	1	1
Vairone	0	0,5
Anguilla	0,5	1
Cavedano	0,5	1

<b>F1</b>	0,167
<b>F2</b>	0,740
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,333
<b>ISECI</b>	0,555
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

La stazione si trova all'interno della zona ittiologica di riferimento 2 (dei ciprinidi a deposizione litofila della regione Padana), di conseguenza il popolamento ittico rinvenuto è simile a quello atteso. È stato calcolato l'indice ISECI alla comunità rilevata, ottenendo come valore ISECI 0,555, corrispondente ad una classe III e un giudizio sufficiente. Tale risultato è dovuto alla scarsa condizione biologica di specie attese, ad esempio quella del vairone, che presenta popolazione non ben strutturata e bassa densità. Inoltre sono presenti due specie considerate alloctone nella presente zona ittiologica, trota fario atlantica (classe di nocività media) e rovela (classe di nocività moderata).

## 4.51 VOMANO

VOMANO  
VOM-07

<b>Comune</b>	Montorio al Vomano
<b>Località</b>	Villa Cassetti
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,59032 Long_WGS84: 13,68079
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data Campionamento</b>	26 giugno 2019

La stazione è localizzata nel comune di Montorio al Vomano, in località Villa Cassetti. Il fiume Vomano è caratterizzato in questo tratto da elevata variabilità ambientale, larghezza media di circa 8 m (massima 12 m) e profondità compresa tra i circa 45 cm di media e i 180 cm di massima. La tipologia ambientale dominante è quella dell'alternanza tra raschi e pozze; con regime idrometrico intermedio, la velocità complessiva della corrente è moderata. Il substrato è composto in prevalenza da sedimento di granulometria media (sassi e ghiaia di medie dimensioni) ed è presente una buona percentuale di ciottoli oltre ad alcuni massi (diametro >256mm). È presente della copertura vegetale in alveo, composta prevalentemente da alghe epilitiche: la percentuale di superficie occupata è stata stimata intorno al 10%. La vegetazione perifluviale è presente con fasce riparie abbondanti e continue che forniscono una buona percentuale di superficie ombreggiata al corso d'acqua (circa 25%).

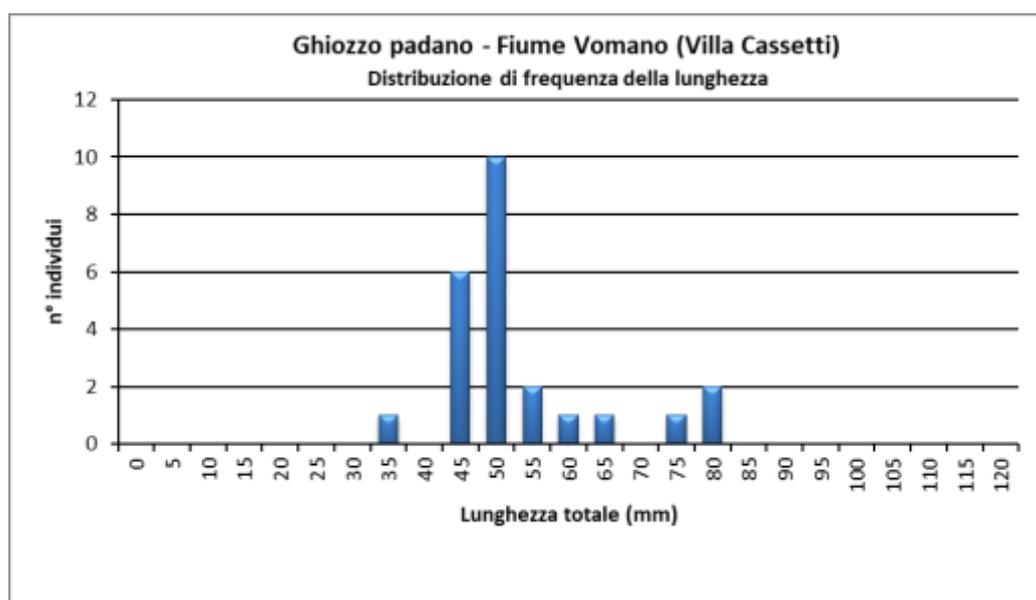
È stato controllato quantitativamente un tratto di fiume lungo ca. 100 m e sono state rilevate 4 specie autoctone, cavedano, barbo comune, ghiozzo padano e vairone, oltre a 2 specie considerate alloctone, trota fario di ceppo atlantico e rovella. Tra gli autoctoni, barbo comune e cavedano mostrano una buona densità, i valori di biomassa sono maggiori nel primo

con una percentuale del 54% sul totale della comunità rinvenuta. In proporzione al numero di esemplari campionati, la trota fario atlantica presenta valori di biomassa piuttosto elevati, dovuti alle dimensioni medio/grandi degli esemplari catturati. I valori di densità e biomassa delle varie specie presenti sono riportati in tabella.

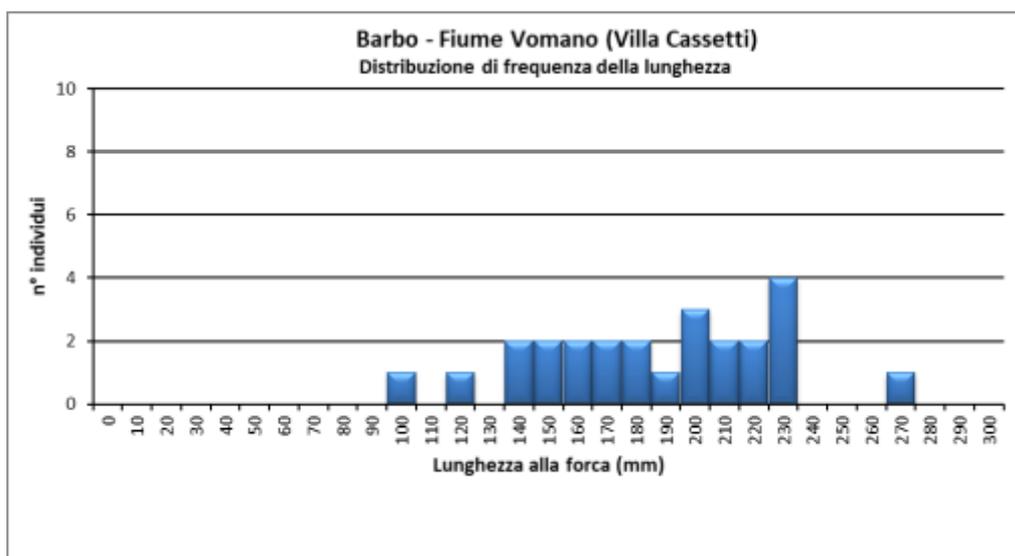
Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo comune	25	0,0749	19,5	7,018	54,5	5	S	S
Cavedano	26	0,0965	25,0	1,697	13,2	5	S	S
Vairone	12	0,0360	9,3	0,274	2,1	4	S	S
Ghiozzo padano	24	0,1233	32,0	0,328	2,6	5	S	S
Rovella	12	0,0360	9,3	0,730	5,7	4	S	N
Trota fario atlantica	5	0,0186	4,8	2,820	21,9	3	S	N
<b>Totale</b>	<b>104</b>	<b>0,3851</b>	<b>100,0</b>	<b>12,867</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 48. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

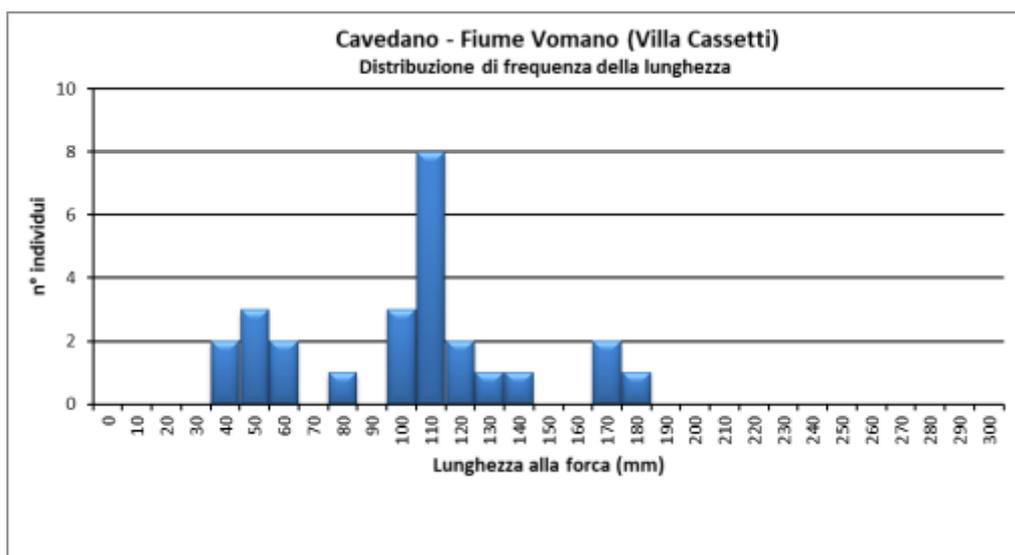
La popolazione di barbo comune risulta essere sufficientemente strutturata, nonostante la mancanza di individui giovani sotto i 100 mm di lunghezza, ossia i giovani dell'anno. Per quanto riguarda il cavedano, anche questa popolazione si può ritenere sufficientemente strutturata, in cui però mancano gli esemplari di taglia medio/grande. La popolazione di ghiozzo padano è ben strutturata, così come quelle di rovella e di vairone, quest'ultimo presenta però densità leggermente sotto le attese. Oltre al sopracitato campionamento quantitativo è stato indagato un tratto di ulteriori 50 metri con metodologia semi-quantitativa, al fine di valutare se vi fossero altre specie presenti; il tratto aggiuntivo ha confermato la presenza delle specie già osservate precedentemente.



**Figura 48a**



**Figura 48b**



**Figura 48c**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo comune	1	1
Cavedano	1	1
Vairone	1	1
Ghiozzo padano	1	1
Rovella	1	1
Trota fario atlantica	1	0,5

<b>F1</b>	0,133
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,333
<b>ISECI</b>	0,623
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI calcolato sulla comunità ittica rilevata durante il campionamento fornisce un valore di 0,623, corrispondente ad un a classe II e un giudizio buono. La valutazione, ottenuta utilizzando l'indice dello stato ecologico delle comunità ittiche, è leggermente ridotta a causa della presenza di una specie alloctona a grado di nocività medio (trota fario atlantica) e una a grado di nocività moderato (rovella).

## 4.52 VOMANO

## VOMANO

## VOM-08



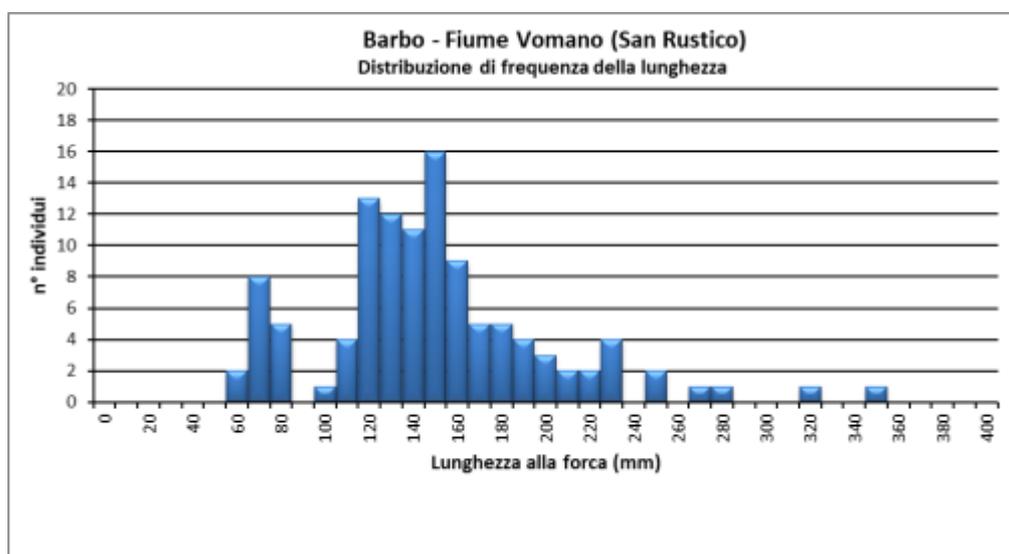
<b>Comune</b>	Basciano
<b>Località</b>	San Rustico
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,60996 Long_WGS84: 13,71441
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data</b>	26 Giugno 2019

La stazione è situata presso il comune di Basciano, in località San Rustico, a ca. 150 m di altitudine. In questo tratto il fiume Vomano presenta un ampio alveo bagnato che scorre in un tratto pianeggiante di ciottoli e ghiaie dove la vegetazione arborea e arbustiva è praticamente assente. La tipologia ambientale dominante è rappresentata dal correntino con una velocità di corrente moderata. La larghezza media dell'alveo bagnato è di ca. 13 m (max 18 m), con una profondità media di 40 cm (max 1,8 m). Al momento del campionamento il fiume era in una situazione idrologica intermedia, l'acqua leggermente torbida e la temperatura di 19,5 °C.

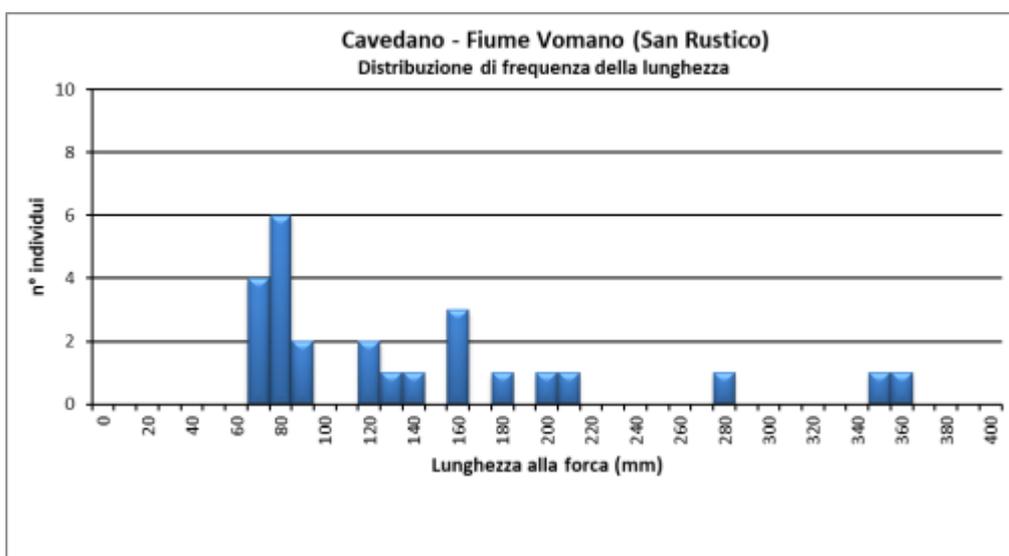
Il campionamento è stato effettuato su un tratto di fiume lungo 130 m e ha riguardato la sponda sinistra. La comunità ittica è risultata composta da 6 specie: barbo comune, cavedano, lasca, vairone, ghiozzo padano e rovella. I valori di biomassa e densità stimati nel campionamento quantitativo sono riportati in tabella da dove si evince che i valori maggiori di biomassa sono dati dal barbo comune (58,5 %) e dal cavedano (41 %), entrambi presenti con popolazioni ben strutturate. Nel complesso lo stato di conservazione di questo tratto risulta buono in quanto sono presenti, oltre ai tre endemismi (barbo comune, lasca, vairone), solo specie autoctone, anche se non tutte con popolazioni ben strutturate.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Barbo comune	112	0,2171	77,1	10,045	58,5	6	S	S
Lasca	1	0,0019	0,7	0,053	0,3	1	G	S
Cavedano	28	0,0543	19,3	7,034	41,0	4	S	S
Vairone	2	0,0039	1,4	0,018	0,1	1	S	S
Ghiozzo padano	1	0,0024	0,9	0,008	0,0	1	G	S
Rovella	1	0,0019	0,7	0,014	0,1	1	A	S
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>0,2815</b>	<b>100,0</b>	<b>17,172</b>	<b>100,0</b>			

**Tab 49. C:** numero di individui catturati; **D:** densità espressa in individui al metro quadrato; **B:** biomassa espressa in grammi al metro quadrato; **A:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **S:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 49a**



**Figura 49b**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Barbo comune	1	1
Lasca	0,5	1
Cavedano	1	1
Vairone	0,5	0,5
Ghiozzo padano	0,5	0,5
Rovella	0,5	0,5

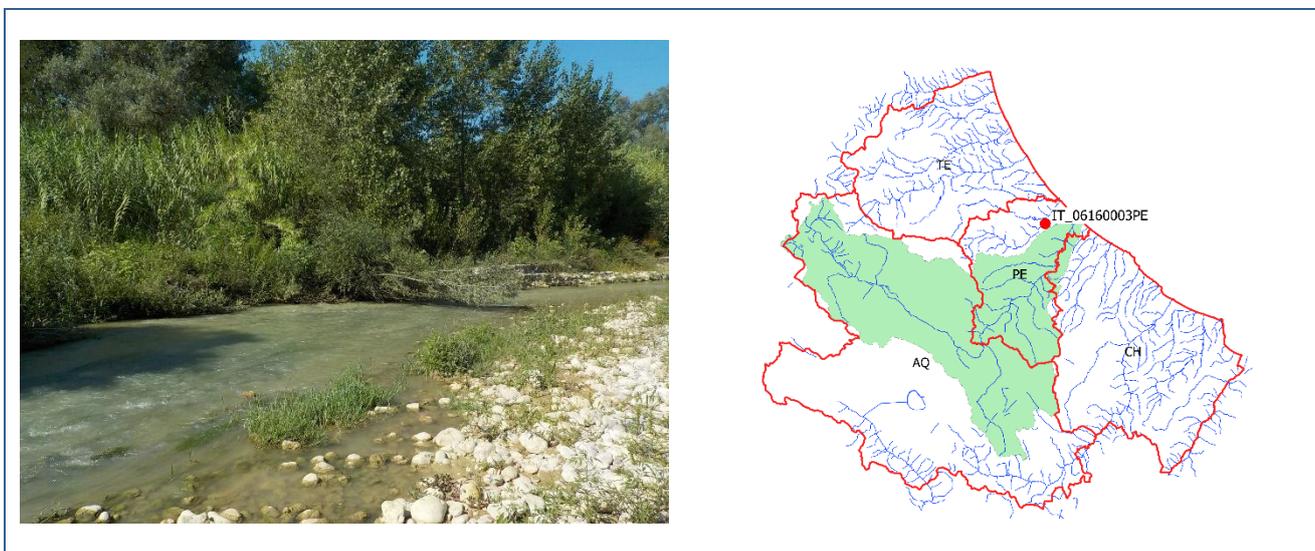
<b>F1</b>	0,133
<b>F2</b>	0,825
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,333
<b>ISECI</b>	0,621
<b>II BUONO</b>	

L'indice ISECI applicato a questo tratto del fiume Vomano fornisce il valore di 0,621, in classe II e giudizio buono.

## 4.53 SALINE

## TAVO

## SAL-03



<b>Comune</b>	Collecervino
<b>Località</b>	Tra Congiunti e Cappelle sul Tavo
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,467276 Long_WGS84: 14,089168
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	6 settembre 2023

La stazione si trova all'interno del comune di Collecervino, tra Congiunti e Cappelle sul Tavo. Il tratto indagato presenta un alveo con una larghezza media di ca. 5 m e massima di ca. 7 m, con una profondità media di ca. 25 cm (max 70 cm) e una velocità di corrente moderata. Il tipo di habitat prevalente è quello dei correntini (ca. 70%) e delle pozze (ca. 30%). Il substrato è prevalentemente composto da ciottoli e ghiaie ma sono presenti in misura minore anche sedimenti fini quali sabbie e argille. L'ombreggiatura è scarsa e i ripari per la fauna ittica abbastanza ridotti.

Al momento del campionamento l'acqua era mediamente torbida, fattore che ha ridotto la catturabilità dei pesci.

È stato effettuato un campionamento di tipo quantitativo su un tratto lungo 50 m.

La comunità ittica rilevata, come da attese, è dominata dalle specie ciprinicole: sono state catturate 6 specie, per la maggior parte autoctone, ad esclusione del cobite comune che è una specie transfaunata. Le specie più abbondanti in termini di densità e biomassa sono il

barbo sannitico e il cavedano italiceo, con il 59% e il 31% del totale rispettivamente, per quanto riguarda la densità, e il 19% e il 71% del totale per quel che riguarda la biomassa.

Di certo interesse la buona presenza dell'anguilla, probabilmente sottostimata a causa dell'elevata torbidità dell'acqua, e della rovella, di cui sono stati catturati soprattutto esemplari adulti di elevata taglia.

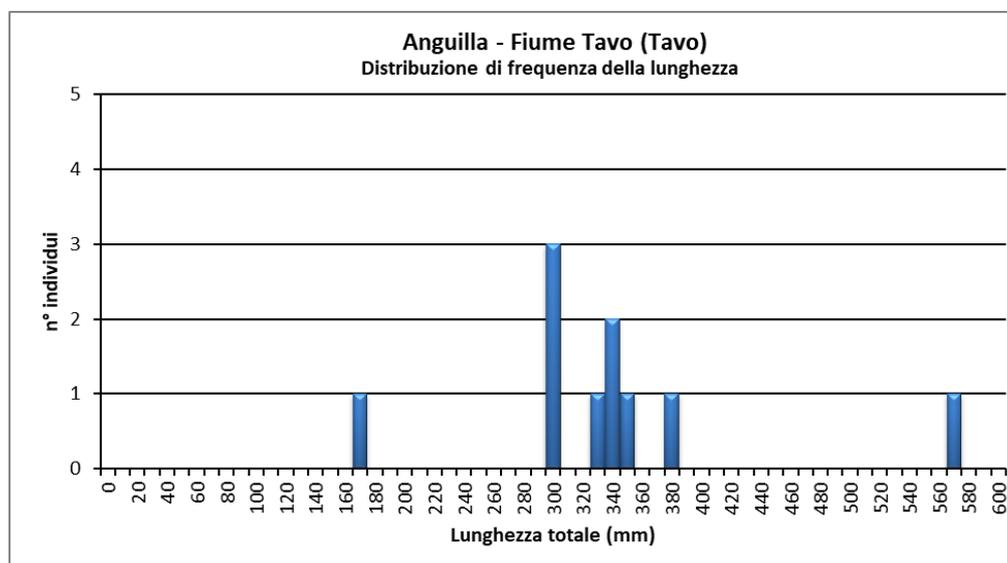
Mediante elettropesca è stato catturato anche un esemplare di muggine calamita, ma nell'area si sono comunque osservati più esemplari fuggiti alla cattura.

Sia il cavedano italiceo che il barbo sannitico presentano una buona struttura di popolazione, con esemplari ben distribuiti nelle varie classi di età, così come pure l'anguilla.

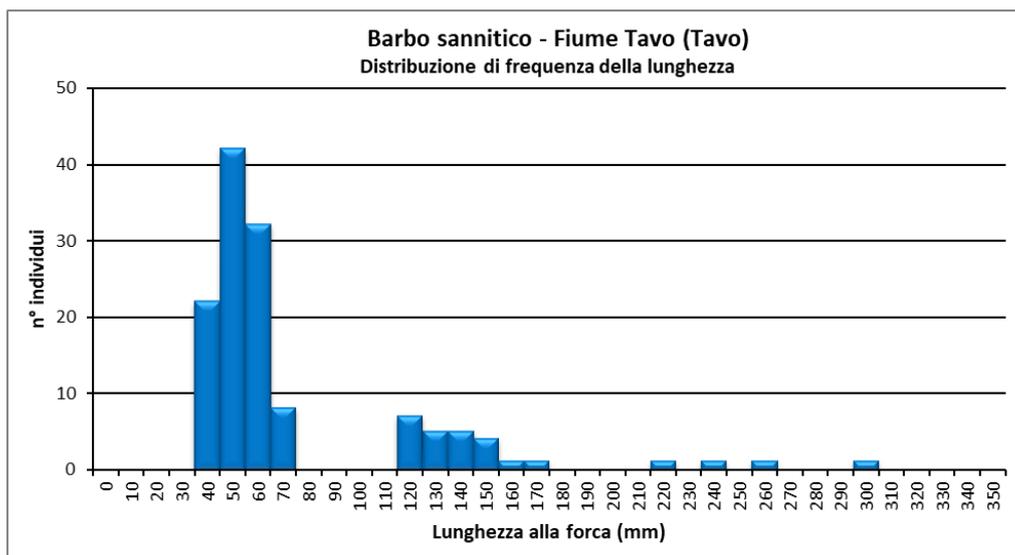
Le altre specie presenti sono state catturate con un ridotto numero di esemplari, insufficiente per trarre conclusioni definitive.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Anguilla	10	0,049	4,2	3,984	6,5	4	S	S	
Cobite comune	2	0,008	0,7	0,017	0,0	1	S	N	
Cavedano italiceo	74	0,361	31,1	43,914	71,5	6	S	S	
Muggine calamita	1	0,004	0,3	0,668	1,1	1	A	S	
Rovella	11	0,051	4,4	1,285	2,1	4	A	S	
Barbo sannitico	131	0,688	59,3	11,583	18,8	6	S	S	
<b>Totale</b>	<b>229</b>	<b>1,161</b>	<b>100</b>	<b>61,450</b>	<b>100</b>				

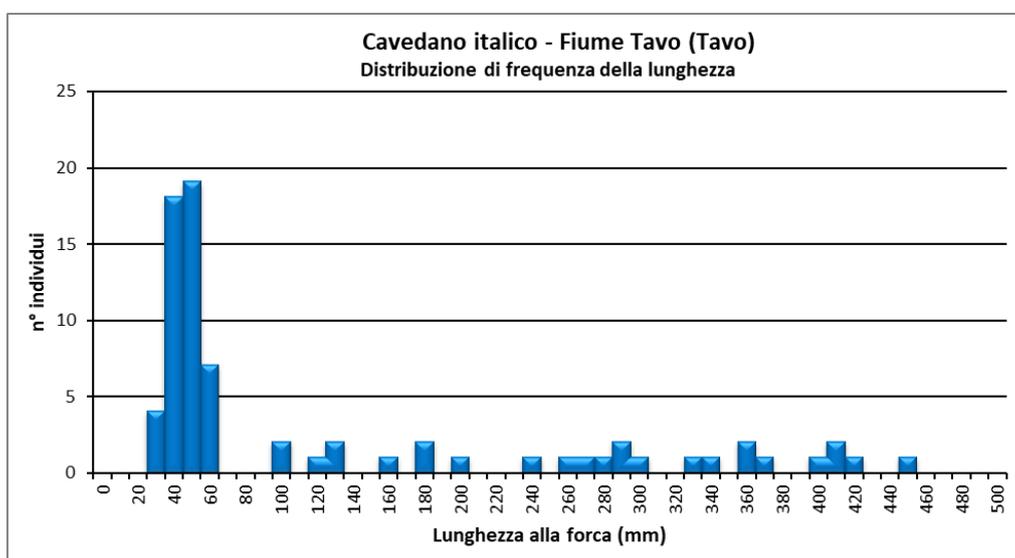
**Tabella 1** -IA: indice di abbondanza tra 1 e 6; IS: struttura di popolazione; Aut: specie autoctona



**Figura 12**



**Figura 13**

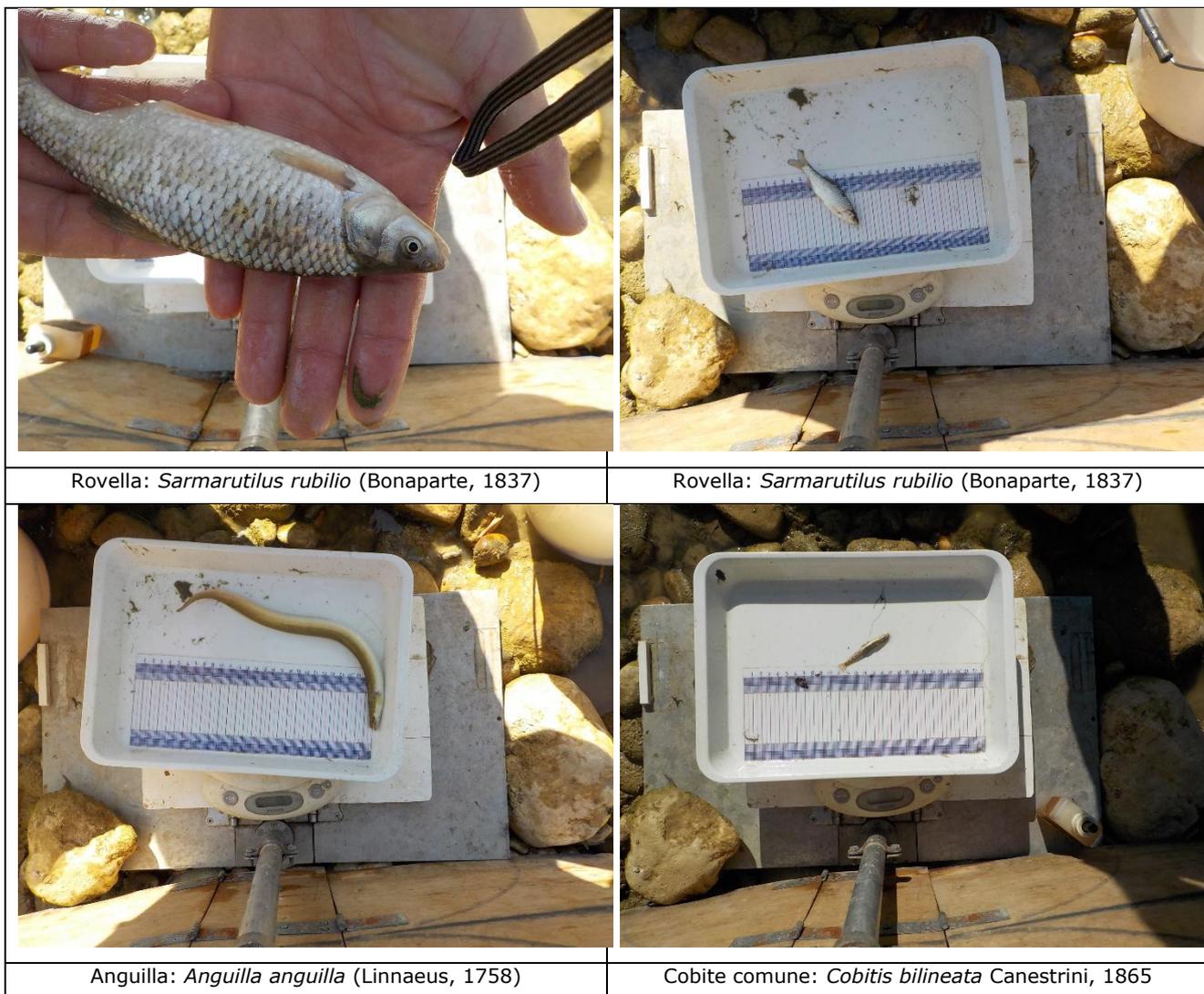


**Figura 14**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Rovella</b>	1	0,5
<b>Cavedano italico</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1
<b>Cobite comune</b>	0,5	1
<b>Cefalo calamita</b>	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,500
<b>F2</b>	0,875
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,763
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico della comunità ittica è 0,688, corrispondente ad un giudizio di stato "buono".





Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)

Cefalo calamita: *Chelon ramada* (Risso, 1827)

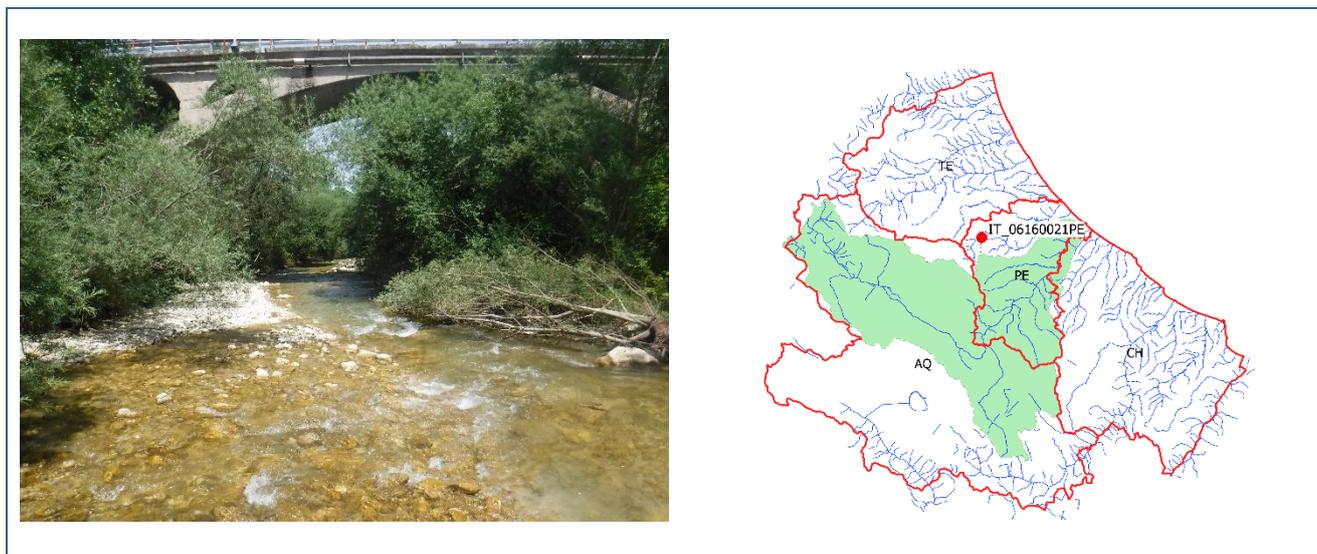


Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

## 4.54 SALINE

## TAVO

## SAL-04



<b>Comune</b>	Farindola
<b>Località</b>	Farindola
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,443323 Long_WGS84: 13,844409
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi – Appennino Settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	12 luglio 2023

La stazione si trova nel comune di Farindola, in prossimità del ponte della Strada Provinciale 72. Il tratto esaminato, a fondo prevalentemente ciottoloso-ghiaioso intervallato da qualche masso, presenta una larghezza media di circa 5 m e una profondità media di ca. 25 cm. La fascia ripariale è ben vegetata e garantisce un discreto ombreggiamento dell'alveo bagnato; i rifugi per la fauna ittica sono presenti con regolarità. Il tipo di habitat prevalente è quello dei correntini (ca. 70%) e delle rapide (ca. 30%), con una medio-elevata velocità di corrente (60-100 cm/s).

Il campionamento ittico di tipo quantitativo ha interessato un tratto lungo circa 85 m. La comunità ittica è rappresentata esclusivamente dalla trota fario di ceppo atlantico, presente con 4 individui con lunghezza attorno ai 20 cm ed un esemplare giovanile di 6 cm. La popolazione di trota fario atlantica è caratterizzata da densità e biomassa decisamente poco elevate nonostante le buone e idonee condizioni ambientali.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	5	0,013	100,0	1,203	100,0	2	S	N
<b>Totale</b>	<b>5</b>	<b>0,013</b>	<b>100</b>	<b>1,203</b>	<b>100</b>			

**Tabella 2:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Trota fario atlantica</b>	0,5	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il valore dell'indice ISECI è 0,200 ed il giudizio assegnato è cattivo; il basso valore dell'indice è dovuto alla presenza della sola trota fario di ceppo atlantico, specie alloctona per questa zona ittiologica.

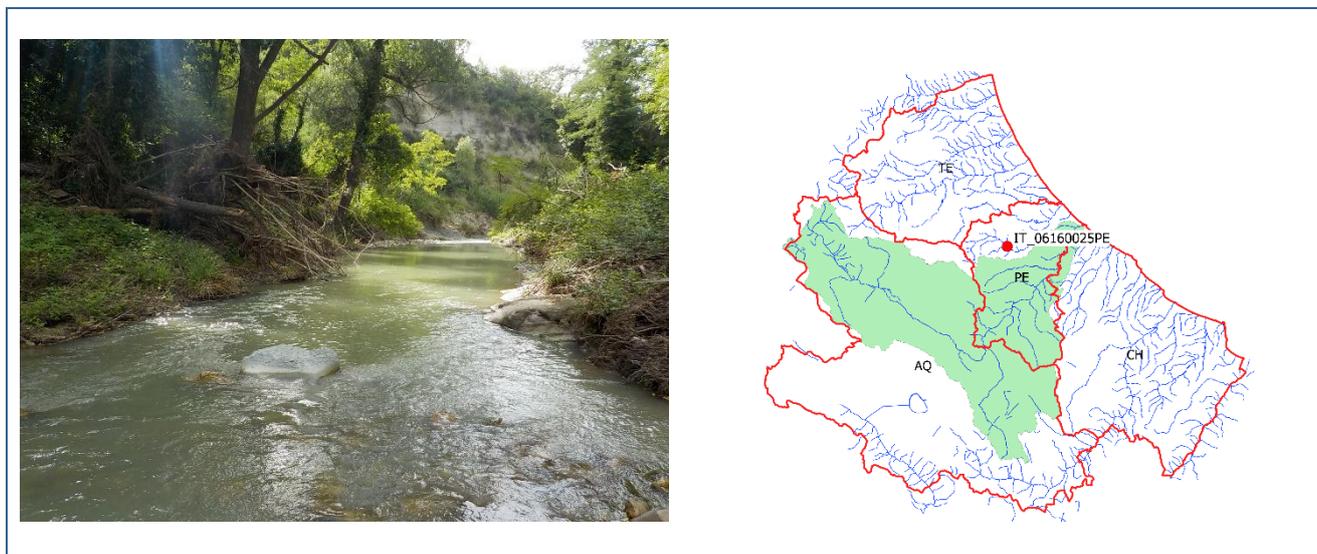


Trota fario: *Salmo trutta* Linnaeus, 1758

## 4.55 SALINE

## TAVO

## SAL-05



<b>Comune</b>	Loreto Aprutino
<b>Località</b>	San Pellegrino (a valle lago di Penne)
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,420870 Long_WGS84: 13,939038
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	13 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Loreto Aprutino, in località San Pellegrino, a valle del lago di Penne. In questo tratto il fiume Tavo è largo circa 6 m, con una profondità media di 25 cm e massima di ca. 70 cm; la fascia ripariale risulta ben vegetata su entrambe le sponde, con un lieve ombreggiamento dell'alveo bagnato. Il substrato è composto prevalentemente da ghiaia grossolana e massi; la velocità di corrente è medio-bassa nei tratti ad andamento laminare e più veloce nei correntini.

Il campionamento di tipo quantitativo si è svolto su di un tratto di ca. 80 m e ha interessato l'intera sezione dell'alveo.

La comunità ittica è risultata composta da 6 specie di cui due alloctone (carassio dorato e persico reale) presumibilmente provenienti dal lago di Penne, localizzato circa 4 km a monte.

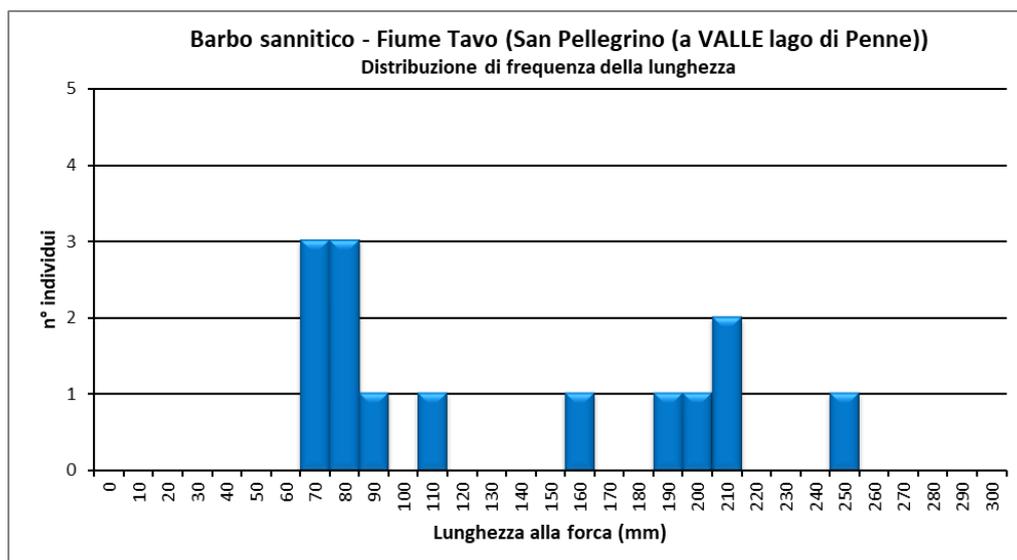
La comunità ittica è numericamente dominata dai ciprinidi ma in termini di biomassa la specie più abbondante è risultata essere l'anguilla (53% del totale).

Tra i ciprinidi, la rovella è la specie numericamente più rappresentata con ca. il 52% della densità totale. Le popolazioni di rovella, barbo sannitico e cavedano italico sono risultate

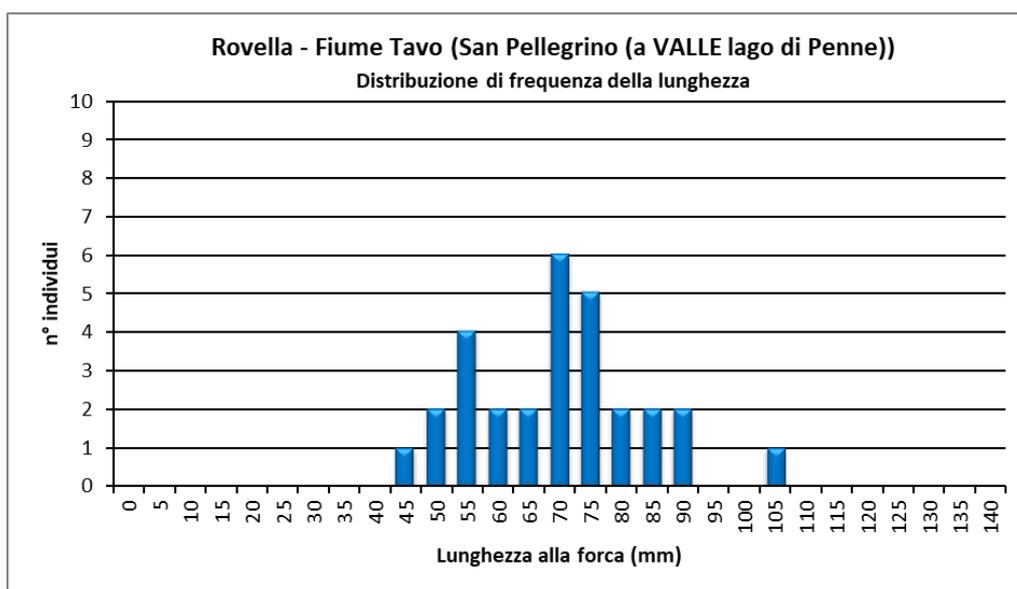
sufficientemente strutturate, mentre per quanto riguarda l'anguilla e il carassio dorato sono stati catturati solo esemplari adulti.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Anguilla	6	0,018	12,2	4,664	53,4	2	A	S	
Carassio dorato	1	0,002	1,5	1,932	22,1	1	A	N	
Cavedano italico	7	0,016	11,0	0,986	11,3	2	S	S	
Persico reale	1	0,002	1,5	0,007	0,1	1	G	N	
Rovella	29	0,077	51,8	0,501	5,7	5	S	S	
Barbo sannitico	14	0,033	22,0	0,652	7,5	3	S	S	
<b>Totale</b>	<b>58</b>	<b>0,149</b>	<b>100</b>	<b>8,741</b>	<b>100</b>				

**Tabella 3:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 15**

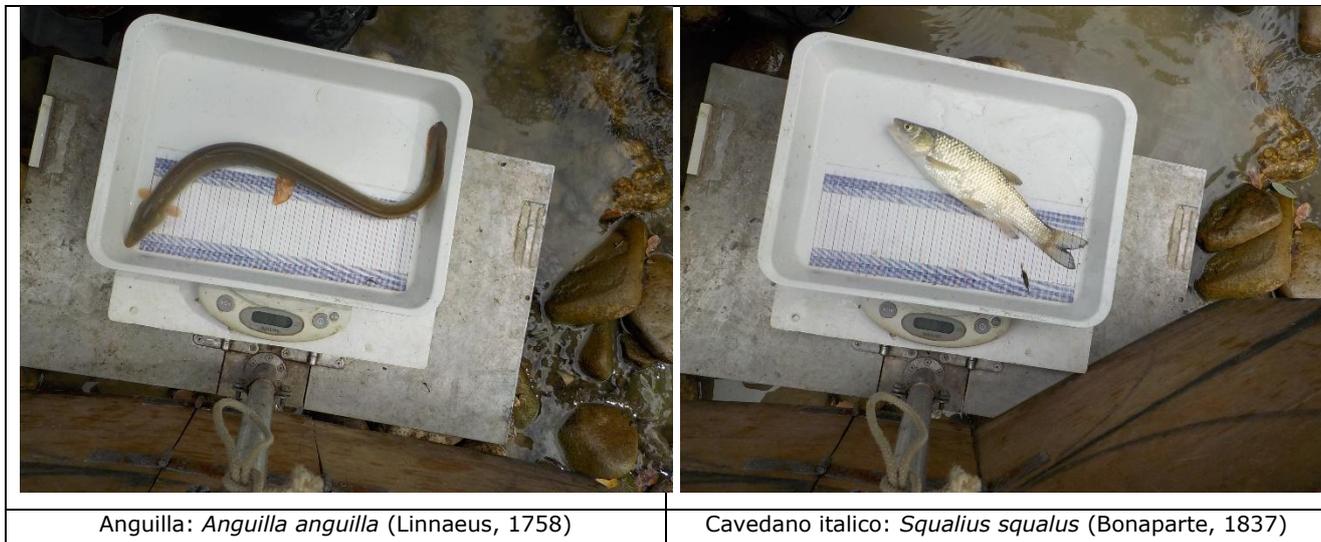


**Figura 16**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Carassio dorato</b>	1	0,5
<b>Cavedano italiceo</b>	1	1
<b>Persico reale</b>	1	0,5
<b>Rovella</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,688
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico basato sulla comunità ittica è di 0,688, corrispondente ad un giudizio "buono".



Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)

Cavedano italiceo: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Carassio dorato: *Carassius auratus* (Linnaeus, 1758)



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)

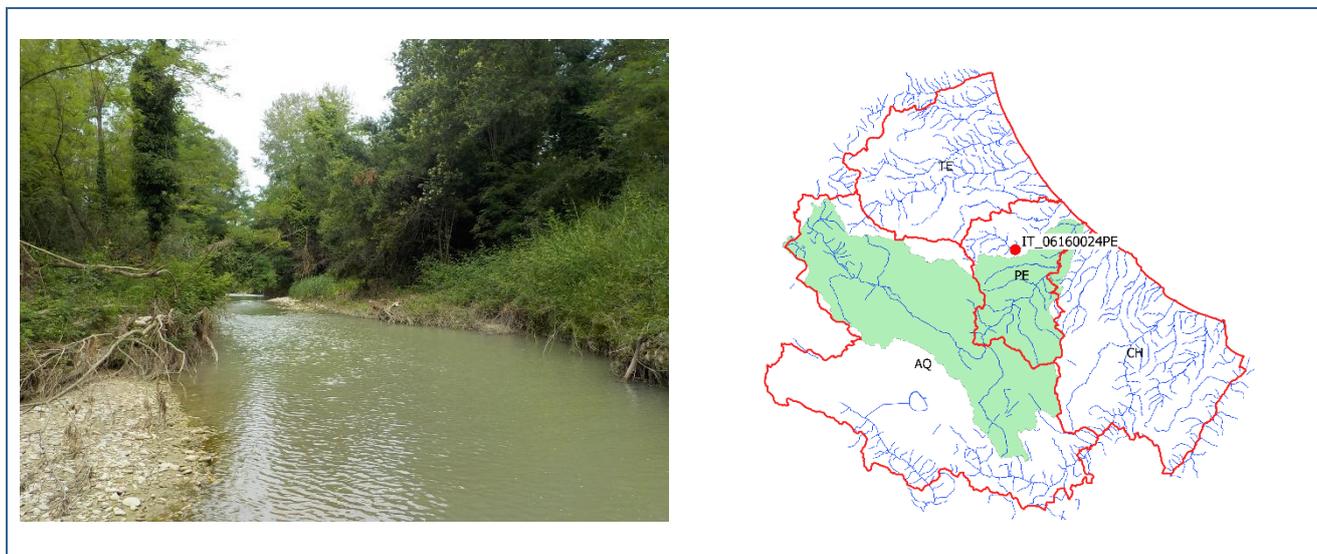


Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

## 4.56 SALINE

## TAVO

## SAL-06



<b>Comune</b>	Loreto Aprutino
<b>Località</b>	Passo Cordone
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,404427 Long_WGS84: 13,965988
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	13 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Loreto Aprutino, in località passo Cordone, a monte del ponte della Strada Provinciale 4. Nel tratto considerato, il fiume Tavo presenta una larghezza media di circa 6 m e massima di ca. 8 m, una profondità media di ca. 30 cm e massima di 1 metro nelle buche. Il substrato è prevalentemente ghiaioso con presenza di sedimenti più fini quali sabbia e argilla; la corrente alterna tratti a velocità moderata a tratti a flusso uniforme. Al momento del campionamento l'acqua presentava una discreta torbidità.

Il campionamento di tipo quantitativo è stato effettuato in un tratto lungo 55 m e ha interessato l'intero alveo.

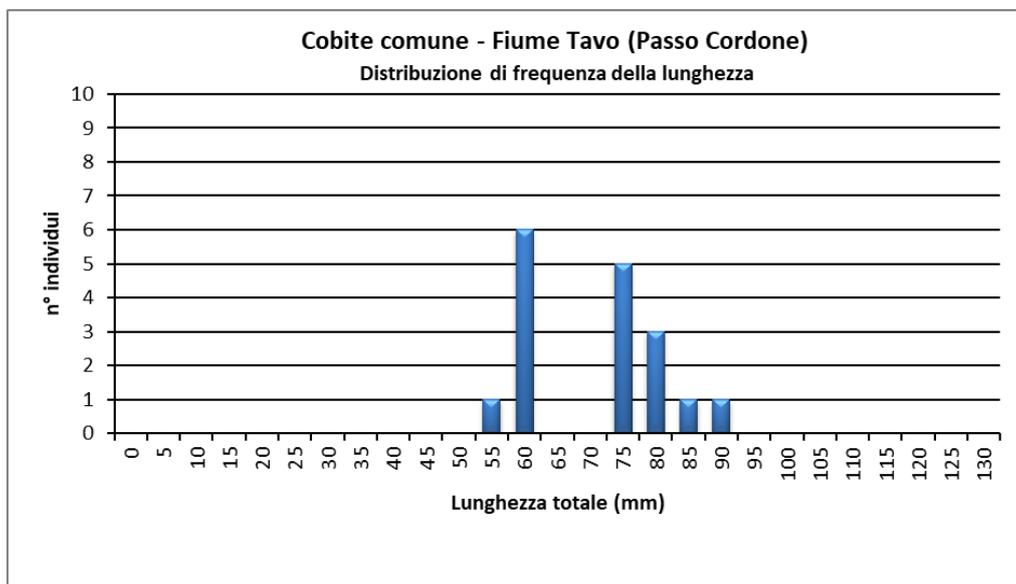
La comunità ittica rilevata risulta prettamente ciprinicola e rappresentata da un buon numero di specie. In totale sono state catturate 8 specie, delle quali 3 risultano alloctone (carassio dorato, pseudorasbora e persico reale) e una transfaunata (cobite comune). La specie più abbondante in termini di densità è la rovela, con il 74% della densità totale, mentre per quanto concerne la biomassa, carassio dorato, cavedano italico e rovela, assieme raggiungono quasi il 94% della biomassa totale.

Rovella e cavedano italo sono le due specie che presentano le migliori strutture di popolazione, con individui ben distribuiti nelle varie classi di età, seguite dal cobite comune; il barbo sannitico è presente quasi esclusivamente con esemplari giovani.

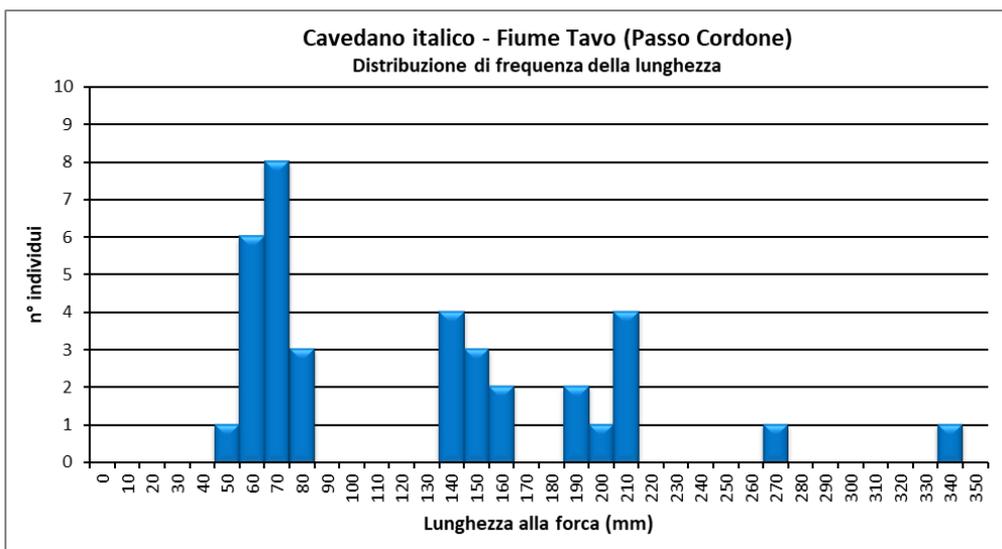
Relativamente alle specie alloctone o trasfaunate (cobite comune, carassio dorato, persico reale e pseudorasbora) è probabile che derivino dal soprastante lago di Penne, localizzato circa 7 km più a monte.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,003	0,3	0,152	0,8	1	A	S
Carassio dorato	6	0,024	2,1	9,048	45,5	3	S	N
Cobite comune	17	0,054	4,8	0,202	1,0	4	S	N
Cavedano italo	36	0,112	9,9	5,316	26,7	5	S	S
Persico reale	1	0,003	0,3	0,012	0,1	1	G	N
Pseudorasbora	2	0,006	0,5	0,013	0,1	1	A	N
Rovella	269	0,839	74,0	4,258	21,4	6	S	S
Barbo sannitico	30	0,092	8,1	0,887	4,5	5	S	S
<b>Totale</b>	<b>362</b>	<b>1,134</b>	<b>100</b>	<b>19,887</b>	<b>100</b>			

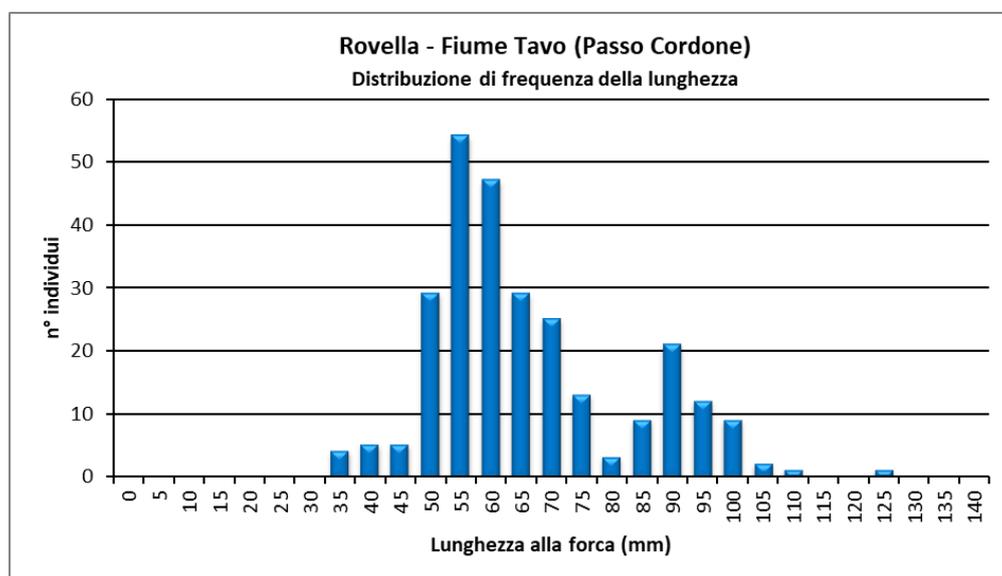
**Tabella 4:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



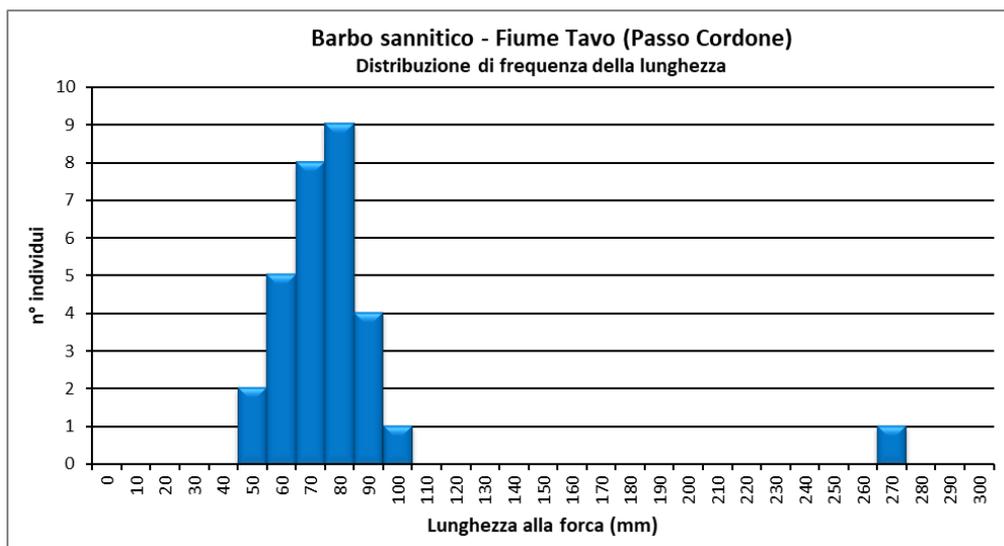
**Figura 17**



**Figura 18**



**Figura 19**

**Figura 20**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Carassio dorato</b>	1	1
<b>Cobite comune</b>	1	1
<b>Cavedano italico</b>	1	1
<b>Persico reale</b>	1	0,5
<b>Pseudorasbora</b>	0,5	0,5
<b>Rovella</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,500
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,750
<b>II-BUONO</b>	

Il giudizio dell'indice ISECI è buono (0,750) grazie al fatto che la locale comunità ittica è rappresentata da un discreto numero di specie attese e presenti con popolamenti ben strutturati.



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)



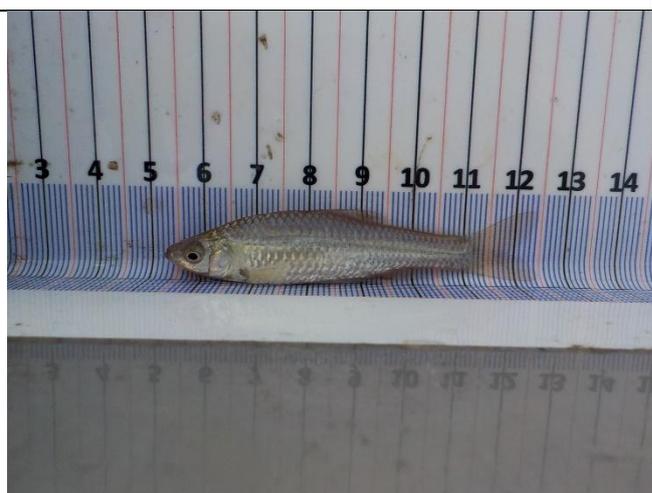
Carassio dorato: *Carassius auratus* (Linnaeus, 1758)



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)



Cobite comune: *Cobitis bilineata* (Canestrini, 1865)

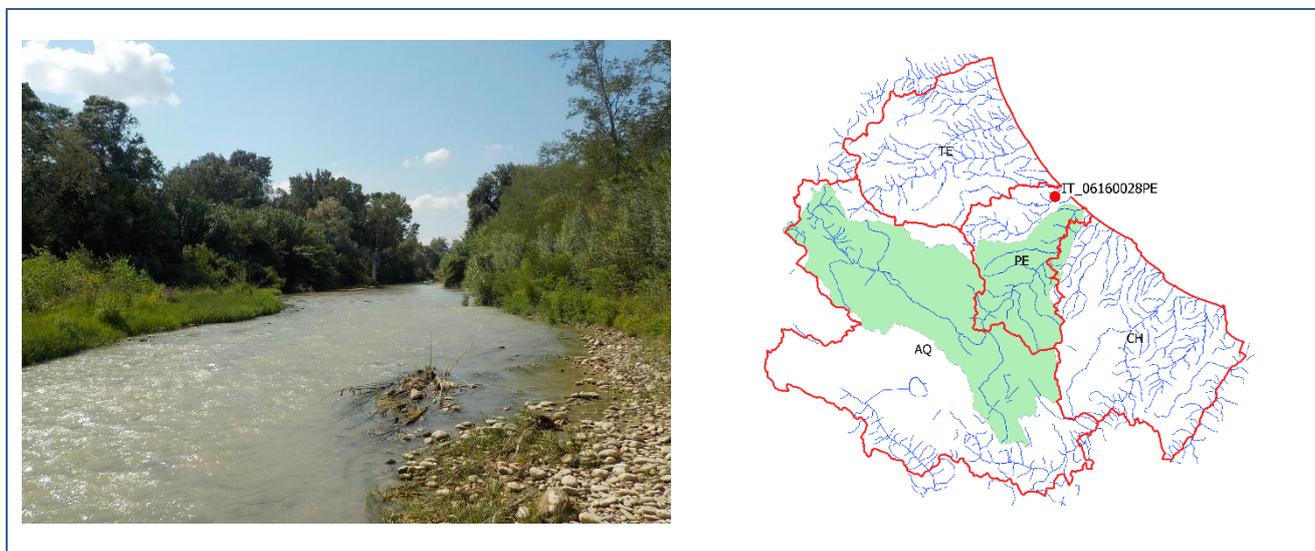


Pseudorasbora: *Pseudorasbora parva* (Temminck & Schlegel, 1846)

## 4.57 SALINE

## SALINE

## SAL-07



<b>Comune</b>	Montesilvano
<b>Località</b>	Montesilvano
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,502916 Long_WGS84: 14,120611
<b>Zona ISECI</b>	13-REG. ITALICO-PENINSULARE (VI - Zona dei Ciprinidi a deposizione fitofila)
<b>Data di campionamento</b>	6 settembre 2023

La stazione di campionamento si trova presso il Comune di Montesilvano in un tratto in cui il fiume ha una larghezza media di circa 10 m (max 15 m). L'habitat del tratto interessato è prevalentemente caratterizzato da correntini (80%) e qualche buca (20%). Il substrato è prevalentemente composto da ghiaia grossolana e ciottoli di medie dimensioni, con una piccola percentuale di argilla e limo; la profondità media è di 25 cm e massima di ca. 60 cm; la velocità di corrente è moderata. Al momento del campionamento l'acqua presentava una elevata torbidità, rendendo più difficoltoso il campionamento; inoltre il tratto è risultato non guadabile quindi si è proceduto ad effettuare un campionamento di tipo semi-quantitativo per un tratto di ca. 105 m, che ha interessato una fascia in sinistra idrografica larga 3,5m.

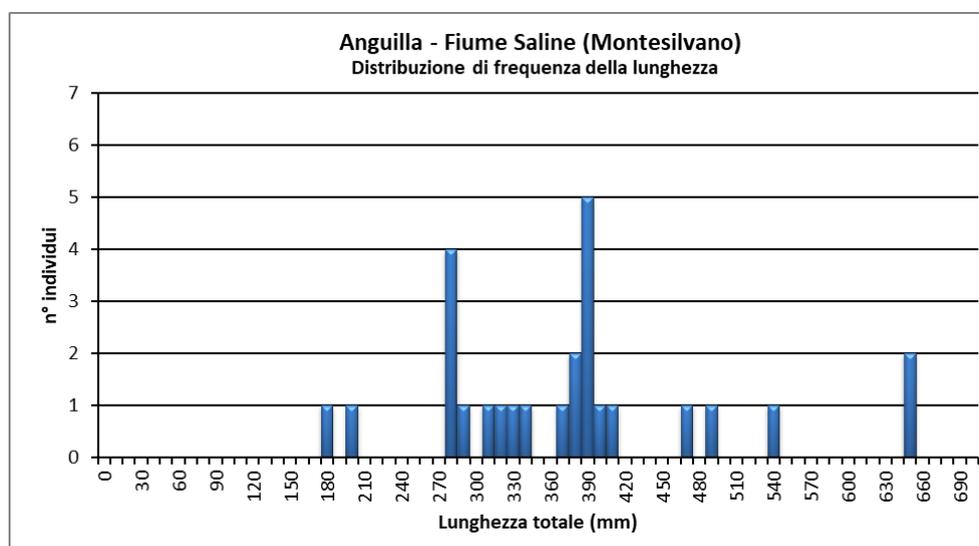
La comunità ittica è risultata composta da 5 specie autoctone, l'anguilla, il barbo sannitico, il cavedano italico, la cagnetta e il muggine calamita.

La specie dominante sia in termini di densità che di biomassa è risultata l'anguilla, rispettivamente con ca. il 51% e ca. l'83% del totale. Anguilla e muggine calamita sono

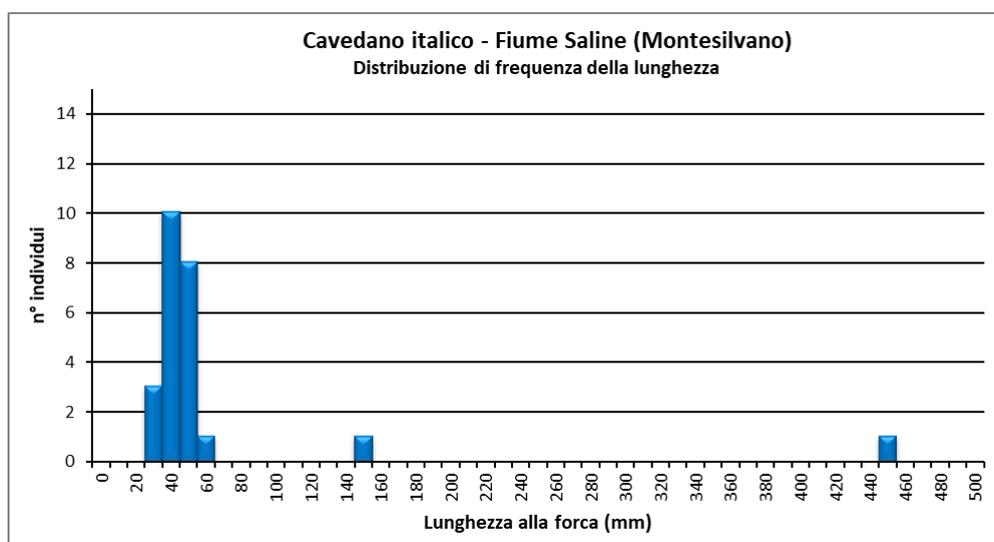
risultate presenti con popolazioni sufficientemente strutturate, mentre barbo sannitico e cavedano erano presenti soprattutto con esemplari giovanili.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	26	0,389	50,7	46,401	82,7	6	S	S
Cavedano italico	24	0,098	12,8	5,313	9,5	4	S	S
Muggine calamita	17	0,100	13,1	3,825	6,8	4	S	S
Cagnetta	5	0,029	3,8	0,108	0,2	3	S	S
Barbo sannitico	37	0,151	19,7	0,428	0,8	5	G	S
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>0,768</b>	<b>100</b>	<b>56,074</b>	<b>100</b>			

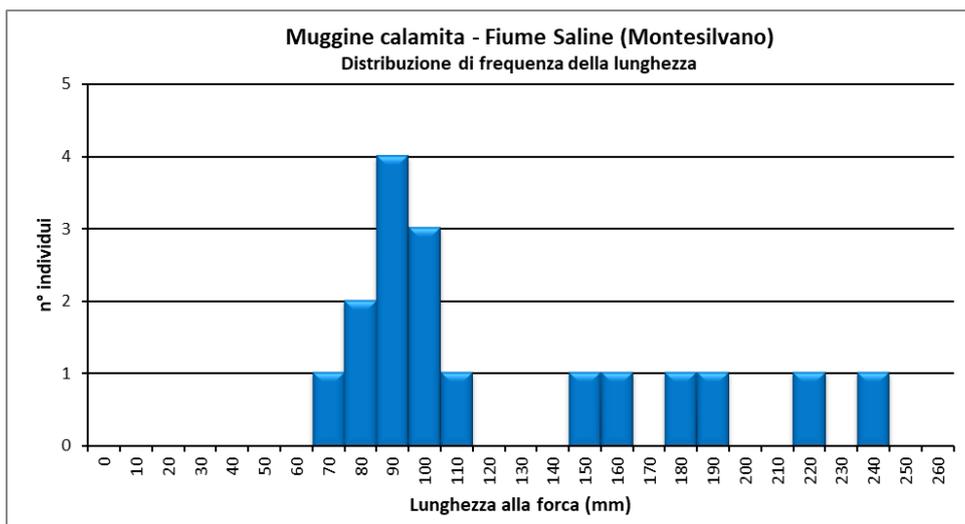
**Tabella 5:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



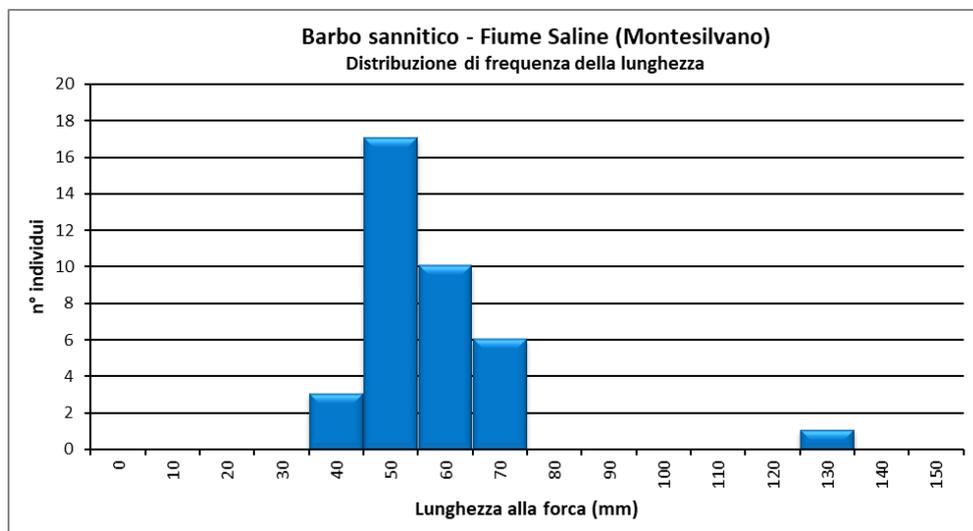
**Figura 21**



**Figura 22**



**Figura 23**



**Figura 24**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Cagnetta</b>	0,5	1
<b>Cavedano italico</b>	0,5	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	0,5
<b>MugGINE calamita</b>	1	1

<b>F1</b>	0,073
<b>F2</b>	0,900
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,592
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

L'indice ISECI fornisce un valore di 0,592 pari ad una classe III e un giudizio sufficiente.



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Cagnetta: *Salaria fluviatilis* (Asso, 1801)



Cefalo calamita: *Chelon ramada* (Risso, 1827)



Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)

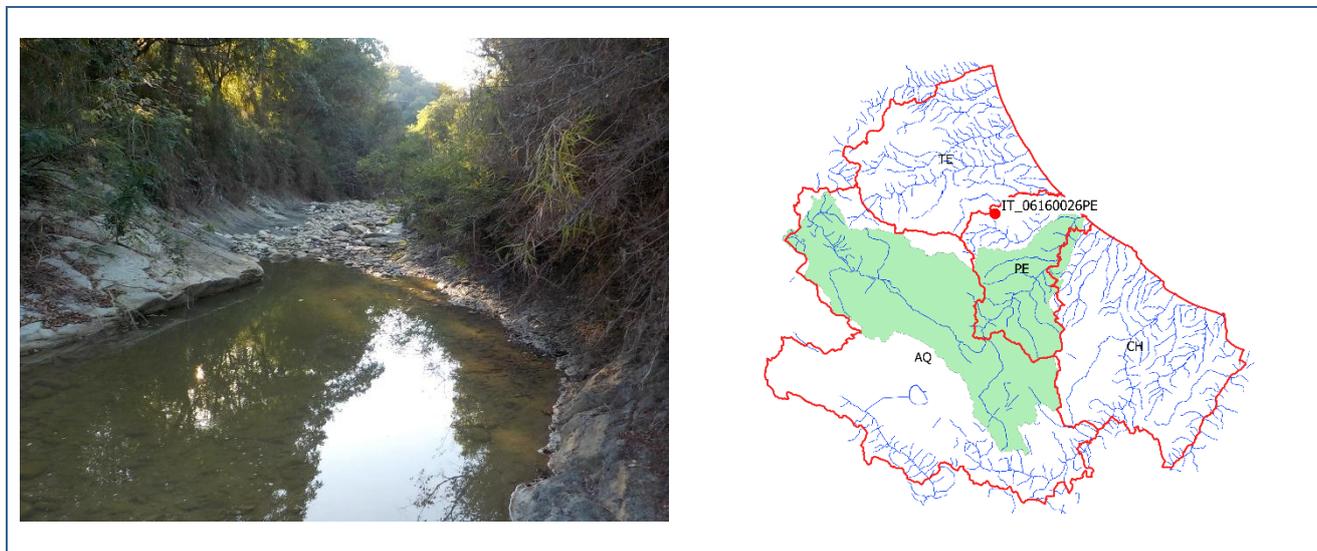


Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

## 4.58 SALINE

## BARICELLE

## SAL-08



<b>Comune</b>	Penne
<b>Località</b>	SP73 tra Penne e Sicciola
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,487605 Long_WGS84: 13,897592
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	5 settembre 2023

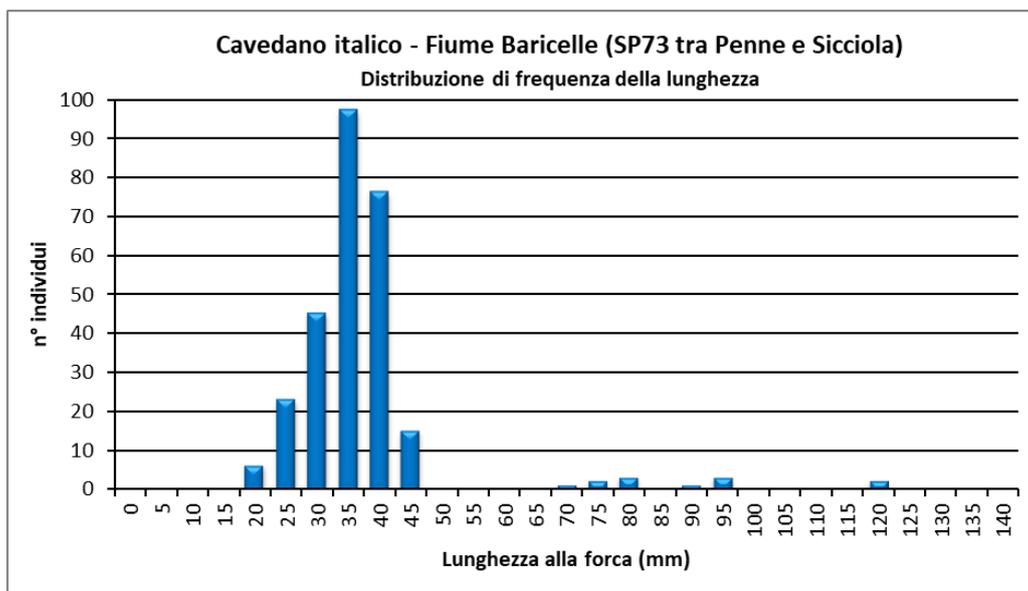
La stazione è localizzata nel comune di Penne, tra gli abitati di Penne e Sicciola. Il tratto del fiume Baricelle al momento del campionamento era in una situazione di forte magra, con una portata estremamente ridotta: infatti l'alveo bagnato, molto ridotto, era largo mediamente 1m (max 3m), con profondità media di ca. 7 cm e massima di 60 cm nelle buche. Il substrato dell'alveo è principalmente ghiaioso-ciottoloso, con presenza di qualche masso. I rifugi sono scarsi e l'ombreggiamento limitato, non superiore al 20%.

Il campionamento è stato realizzato in un tratto lungo circa 60 m e sono risultate presenti solo due specie, il barbo sannitico e il cavedano italico.

Per entrambi i popolamenti sono stati catturati soprattutto esemplari giovanili (I° e II° classe d'età) presumibilmente a causa della ridottissima portata del fiume, condizione che di norma obbliga gli esemplari adulti a spostarsi in zone più idonee.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cavedano italico</b>	274	6,850	91,9	8,437	71,6	6	G	S
<b>Barbo sannitico</b>	24	0,600	8,1	3,346	28,4	5	G	S
<b>Totale</b>	<b>298</b>	<b>7,450</b>	<b>100</b>	<b>11,783</b>	<b>100</b>			

**Tabella 6:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 25**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano italico	1	1
Barbo sannitico	1	1

<b>F1</b>	0,125
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,638
<b>II-BUONO</b>	

Malgrado la situazione di certa criticità rilevata, l'indice ISECI restituisce un valore di 0,638 pari ad una classe II e corrispondente ad un giudizio buono.



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)

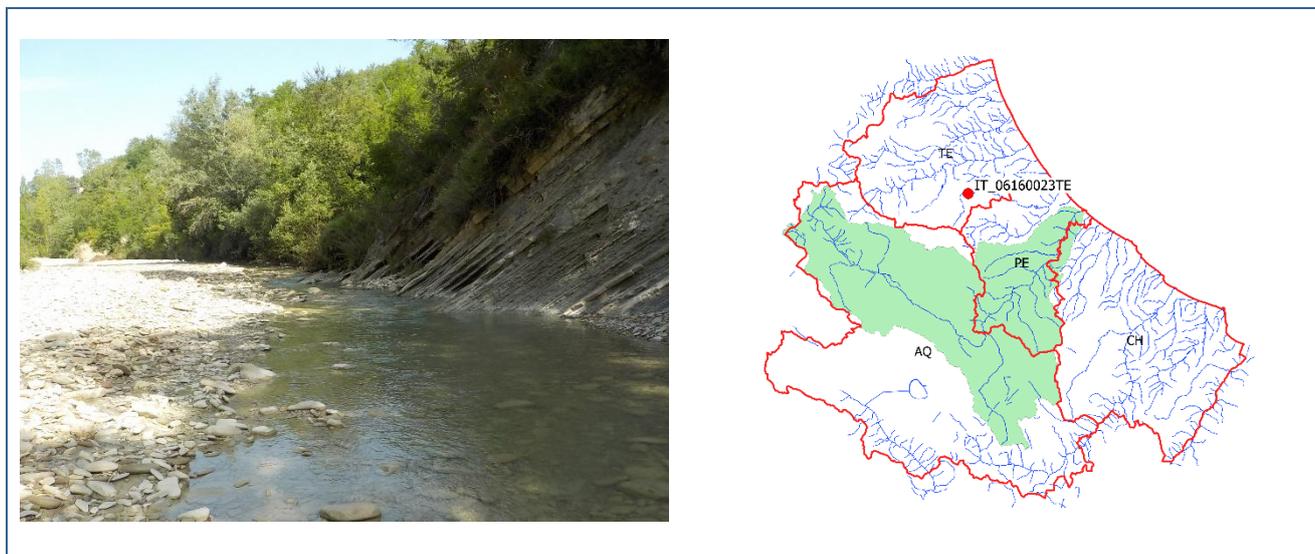


Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

## 4.59 SALINE

## FINO

## SAL-09



<b>Comune</b>	Bisenti
<b>Località</b>	Bisenti
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,531006 Long_WGS84: 13,801324
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi – Appennino Settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	12 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Bisenti. Nel tratto considerato il fiume Fino ha una larghezza media di circa 5 m e massima di 6, una profondità media di ca. 18 cm e massima di ca 60 cm. La tipologia di habitat dominante è quella dei correntini, con una velocità di corrente moderata. Il substrato è prevalentemente ghiaioso e ciottoloso offrendo pochi rifugi alla fauna ittica. Il campionamento di tipo quantitativo è stato effettuato in un tratto lungo circa 95 m, sull'intera sezione del fiume.

La comunità ittica è risultata composta da 3 specie autoctone: il barbo sannitico, il cavedano italico e la rovella.

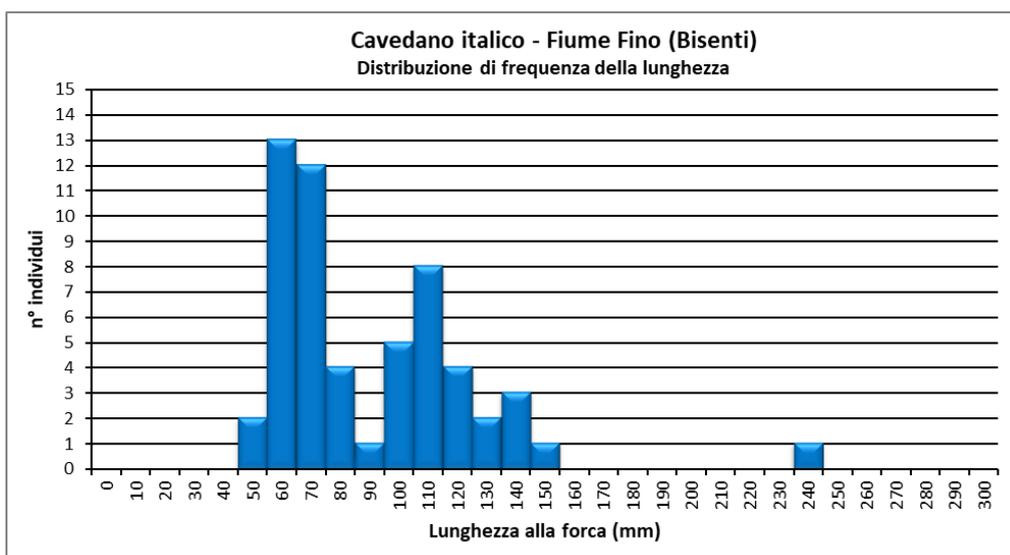
La specie dominante sia in termini di densità che di biomassa è risultato il barbo sannitico, rispettivamente con il 55% e ca. l'81% del totale.

Anche il cavedano è presente con una popolazione sufficientemente strutturata, pur se dominata dagli esemplari appartenenti alle prime classi d'età.

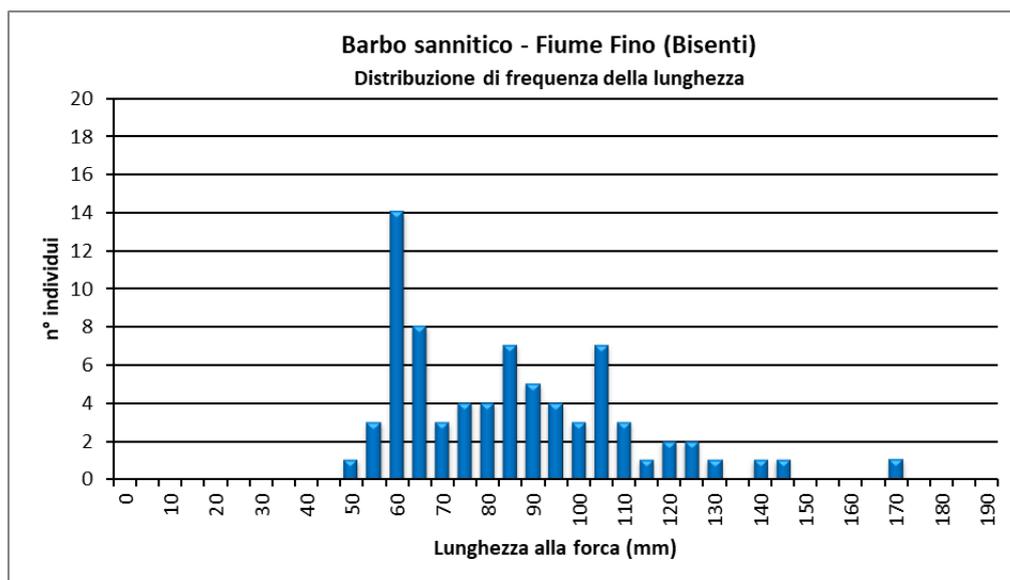
La rovella è risultata presente con solo due esemplari di medie dimensioni e non è possibile fornire un giudizio sullo stato della sua popolazione, che comunque risulta essere piuttosto limitata.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cavedano italico</b>	56	0,127	43,5	1,591	19,2	5	S	S
<b>Rovella</b>	2	0,004	1,4	0,012	0,1	1	G	S
<b>Barbo sannitico</b>	75	0,161	55,0	6,677	80,6	5	G	S
<b>Totale</b>	<b>133</b>	<b>0,292</b>	<b>100</b>	<b>8,280</b>	<b>100</b>			

**Tabella 7:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 26**



**Figura 27**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano italico	1	1
Rovella	0,5	0,5
Barbo sannitico	1	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,300
<b>IV-SCARSO</b>	

Sulla base dei dati raccolti è stato calcolato l'indice ISECI. Nella zona ittiologica indicata per quest'area geografica, denominata dei salmonidi dell'appennino settentrionale, non è attesa la presenza di altre specie oltre alla trota appenninica, per questo motivo il valore dell'indice risulta basso (ISECI=0,300) e la conseguente assegnazione di classe IV e giudizio scarso.

Data la comunità ittica rinvenuta nel presente campionamento, è ragionevole ipotizzare che l'area ittiologica di riferimento che meglio descrive tale habitat sia quella definita come: zona V dei ciprinidi a deposizione litofila italico peninsulare, infatti quest'ultima ad oggi è localizzata ca. 400 metri a valle rispetto la stazione indagata, che rientra invece nella IV dei salmonidi dell'Appennino Settentrionale.

<b>F1</b>	0,250
<b>F2</b>	0,750
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,625
<b>II-BUONO</b>	

Calcolando l'indice ISECI utilizzando i coefficienti di quest'ultima zona di riferimento il risultato dell'indice è 0,625 corrispondente ad una classe II ed un giudizio buono.

Quindi, visti i risultati dell'indicatore e soprattutto la comunità ittica presente, è verosimilmente ipotizzabile che la zona ittiologica più adatta a descrivere l'ambiente del fiume Fino in questo tratto sia quella a ciprinidi e non quella a salmonidi.



Cavedano italo: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

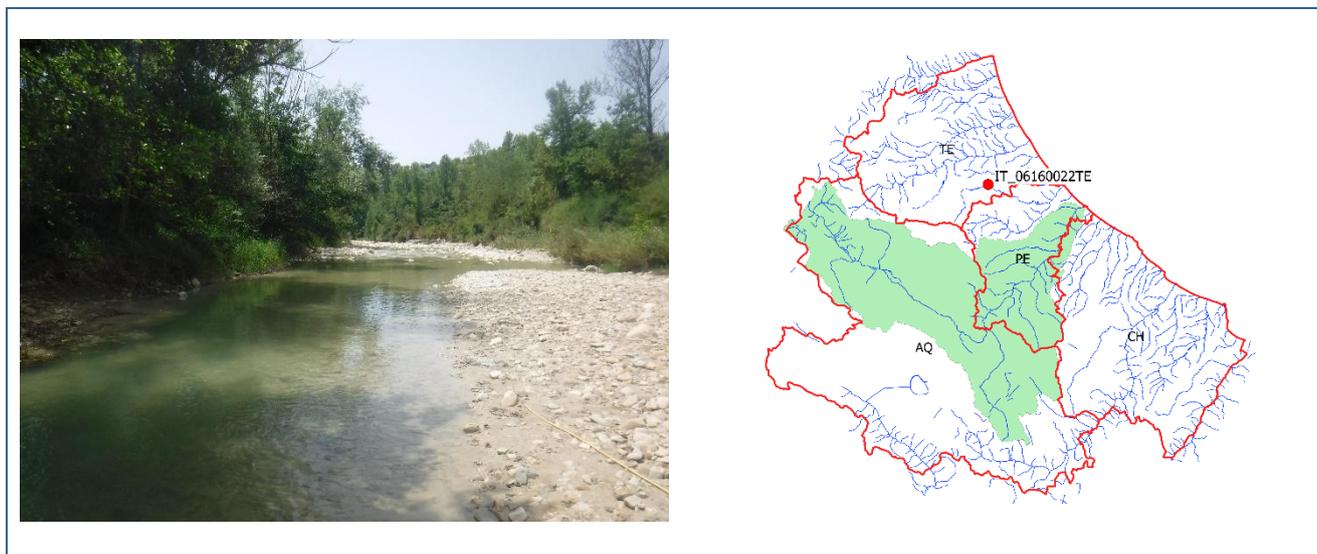


Granchio di fiume: *Potamon fluviatile* (Herbst, 1785)

## 4.60 SALINE

## FINO

## SAL-10



<b>Comune</b>	Montefino
<b>Località</b>	Contrada Case Sparse, tra Appignano e Castiglione Messer Raimondo
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,542131 Long_WGS84: 13,872203
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	12 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Montefino, lungo la strada Contrada Case Sparse, tra Appignano e Castiglione Messer Raimondo.

Nel tratto considerato, il fiume Fino ha una larghezza media di 13 m ed una profondità media di 15 cm (massima circa 60 cm nelle buche). Il substrato dell'alveo è prevalentemente ghiaioso e ciottoloso con qualche masso, il flusso dominante è dato dalle correntine (80%) ma sono presenti buche di bassa-media profondità (20%).

Il campionamento di tipo quantitativo è stato effettuato in un tratto lungo circa 80 m, e ha interessato una fascia di ca. 6 m in sponda sinistra.

La comunità ittica è risultata composta da 4 specie, tre autoctone (barbo sannitico, cavedano italico e rovella) ed una transfaunata, il cobite comune.

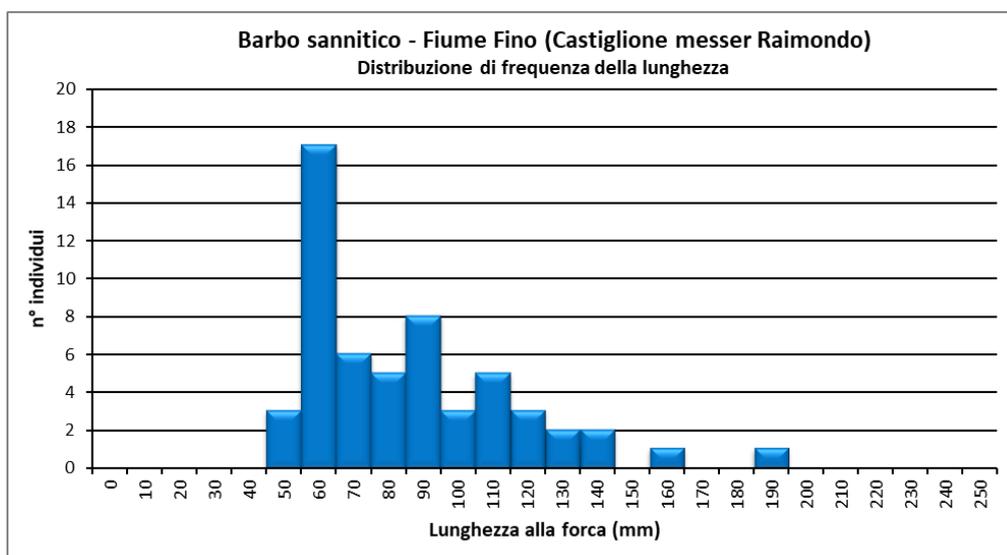
La specie dominante dal punto di vista della numerosità e della biomassa è il cavedano italico, rispettivamente con il 46,5% e oltre l'88% del totale.

Anche il barbo sannitico è presente con una popolazione sufficientemente strutturata, pur se composta da esemplari di minori dimensioni rispetto al cavedano.

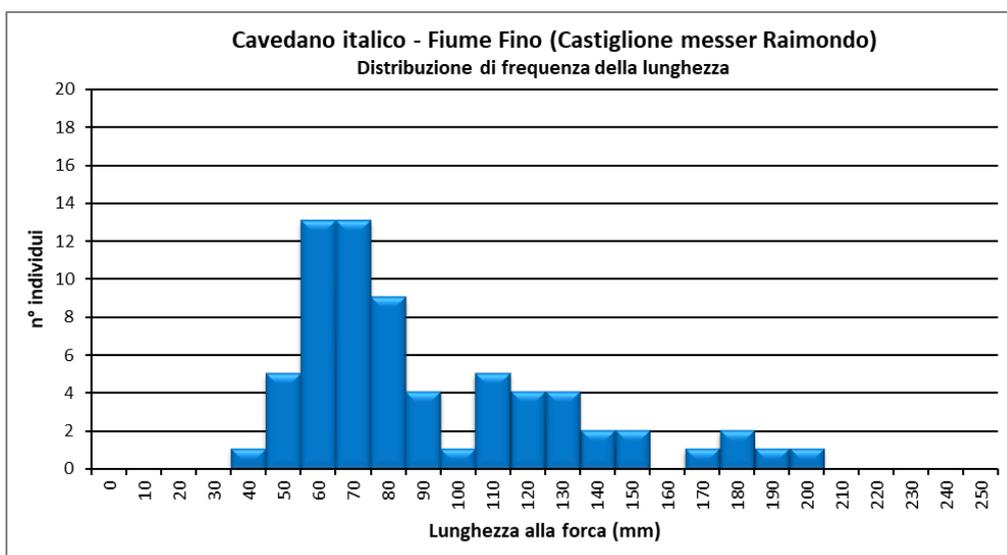
La rovela è presente con un discreto numero di esemplari di medie dimensioni, con una popolazione debolmente strutturata.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cobite comune</b>	2	0,004	1,3	0,010	0,3	1	A	N
<b>Cavedano italico</b>	69	0,146	46,5	2,788	88,4	5	S	S
<b>Rovella</b>	18	0,044	14,0	0,182	5,8	4	S	S
<b>Barbo sannitico</b>	56	0,120	38,2	0,174	5,5	5	S	S
<b>Totale</b>	<b>145</b>	<b>0,314</b>	<b>100</b>	<b>3,153</b>	<b>100</b>			

**Tabella 8:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 28**



**Figura 29**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Cobite comune</b>	0,5	0,5
<b>Cavedano italico</b>	1	1
<b>Rovella</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	0,833
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,713
<b>II-BUONO</b>	

L'indice sullo stato ecologico ISECI applicato ai dati raccolti in questo tratto fornisce il valore di 0,713 corrispondente ad un giudizio buono.



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

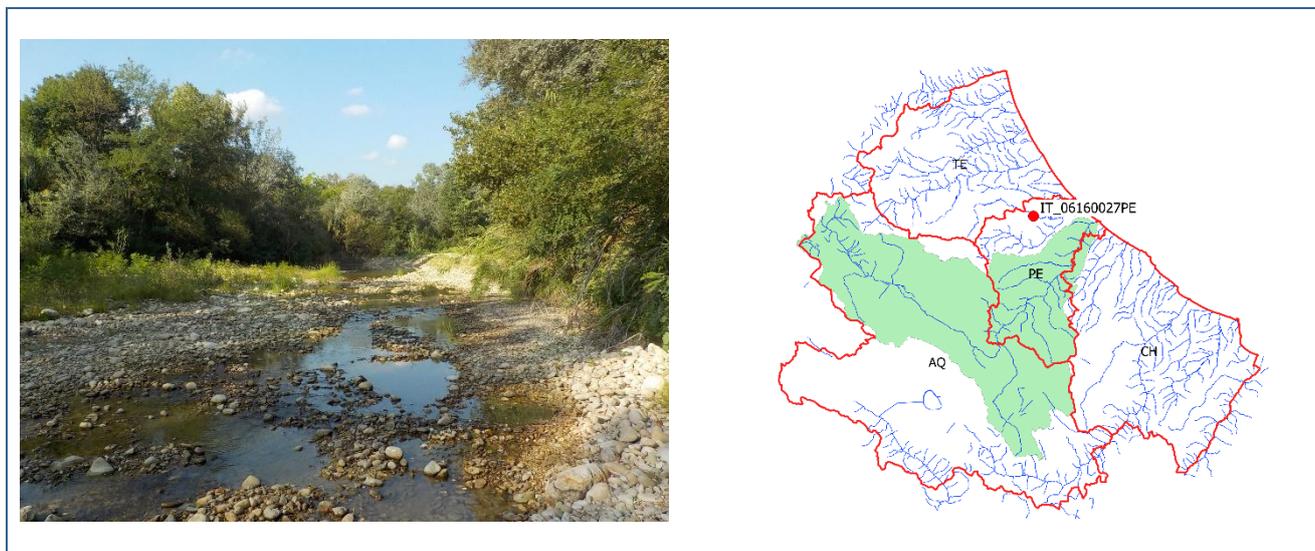


Cobite comune: *Cobitis bilineata* Canestrini, 1865

## 4.61 SALINE

## FINO

## SAL-11



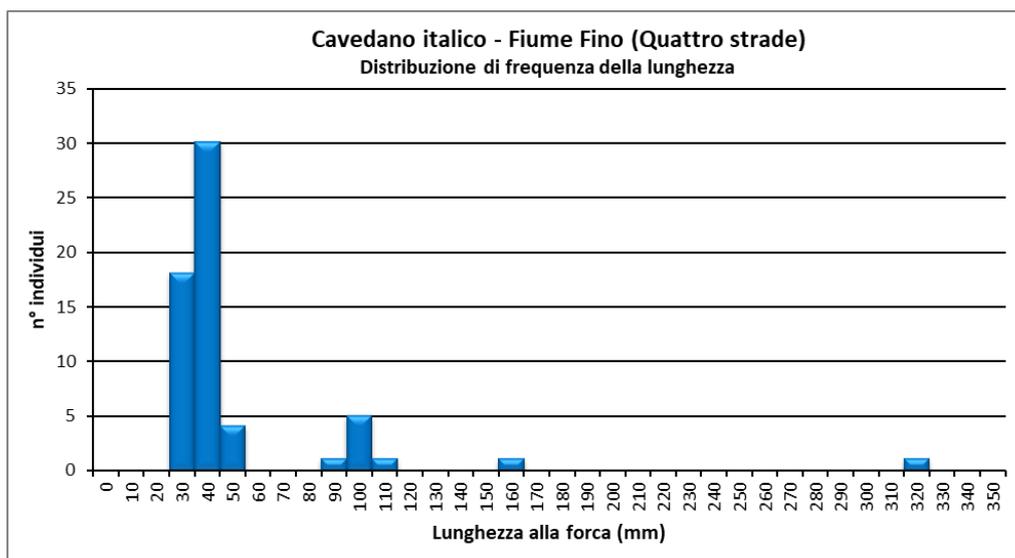
<b>Comune</b>	Elice
<b>Località</b>	Quattro Strade
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,491506 Long_WGS84: 13,988268
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	6 settembre 2023

La stazione è localizzata nel comune di Elice, in località Quattro Strade. Nel tratto considerato, al momento del campionamento l'alveo bagnato del fiume Fino aveva una larghezza media di 3 m e massima di 4, con una profondità molto bassa a causa della forte magra del periodo, intorno ai 10 cm e un massimo di 70 cm nelle pozze più profonde.

Il campionamento ittico è stato realizzato in un tratto lungo ca. 80 m e sono state catturate quattro specie autoctone: anguilla, barbo sannitico, cavedano e rovela. I maggiori valori di biomassa sono a carico del cavedano e dell'anguilla. Il cavedano italo è risultato l'unico popolamento sufficientemente strutturato mentre gli altri due ciprinidi erano rappresentati da pochi individui allo stadio giovanile. L'anguilla era invece presente con due esemplari di medio-grosse dimensioni.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Anguilla	2	0,009	2,1	1,327	27,7	1	A	S	
Cavedano italo	61	0,339	76,9	3,212	67,2	6	S	S	
Rovella	2	0,011	2,5	0,072	1,5	1	A	S	
Barbo sannitico	13	0,081	18,4	0,171	3,6	4	G	S	
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>0,441</b>	<b>100</b>	<b>4,782</b>	<b>100</b>				

**Tabella 9:** IA: indice di abbondanza tra 1 e 6; IS: struttura di popolazione; Aut: specie autoctona

**Figura 30**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Cavedano italoico</b>	1	1
<b>Rovella</b>	0,5	0,5
<b>Barbo sannitico</b>	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	0,833
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,688
<b>II-BUONO</b>	

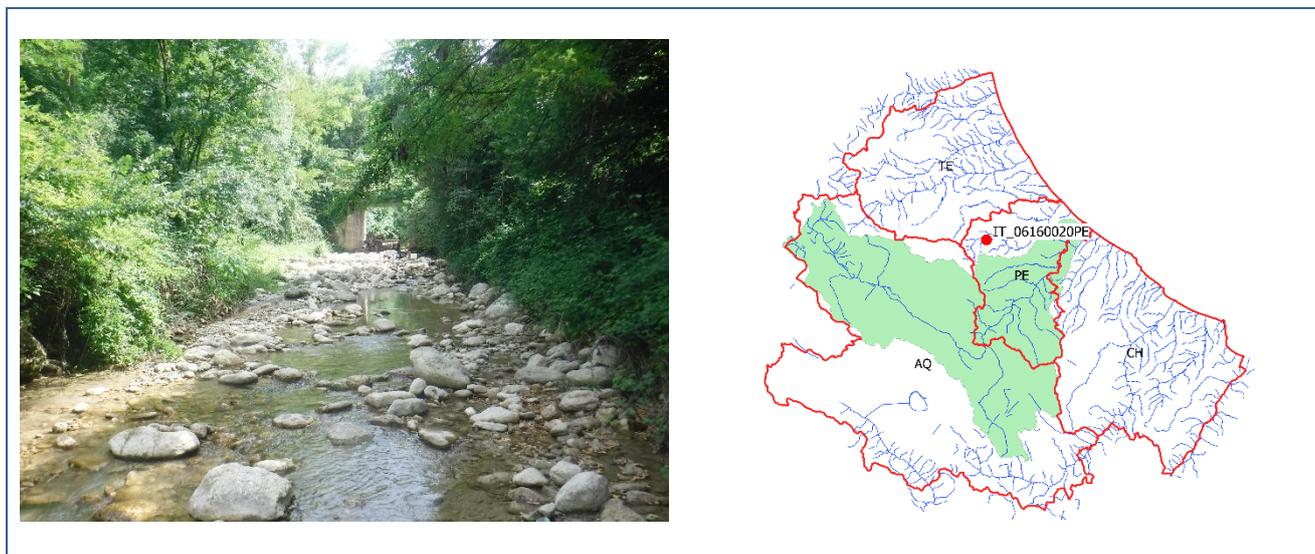
L'indice ISECI fornisce un risultato buono perché la locale comunità ittica è rappresentata da un discreto numero di specie attese e non sono presenti specie alloctone.

	
Cavedano italico: <i>Squalius squalus</i> (Bonaparte, 1837)	Rovella: <i>Sarmarutilus rubilio</i> (Bonaparte, 1837)
	
Barbo sannitico: <i>Barbus samniticus</i> (Lorenzoni et al, 2021)	Anguilla: <i>Anguilla anguilla</i> (Linnaeus, 1758)

## 4.62 SALINE

## GALLERO

## SAL-12



<b>Comune</b>	Farindola
<b>Località</b>	Farindolese – Case Bruciate
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,434750 Long_WGS84: 13,862659
<b>Zona ISECI</b>	06-REG. ITALICO-PENINSULARE (IV - Zona dei Salmonidi – Appennino Settentrionale)
<b>Data di campionamento</b>	12 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Farindola. Il controllo ittiofaunistico è stato eseguito in un periodo di spinta magra; nel tratto considerato, il torrente Gallero è largo mediamente 3,5 m e presenta una profondità media di circa 10-15 cm. La fascia ripariale è ben vegetata e fornisce una discreta ombreggiatura dell'alveo bagnato. Il substrato è ciottoloso con presenza di massi e la velocità della corrente è bassa-moderata.

Il campionamento ha interessato un tratto di fiume lungo 55 m, per l'intera sezione trasversale del torrente.

Sono state rinvenute solo due specie, il cavedano italico ed il barbo sannitico, presenti con pochi esemplari.

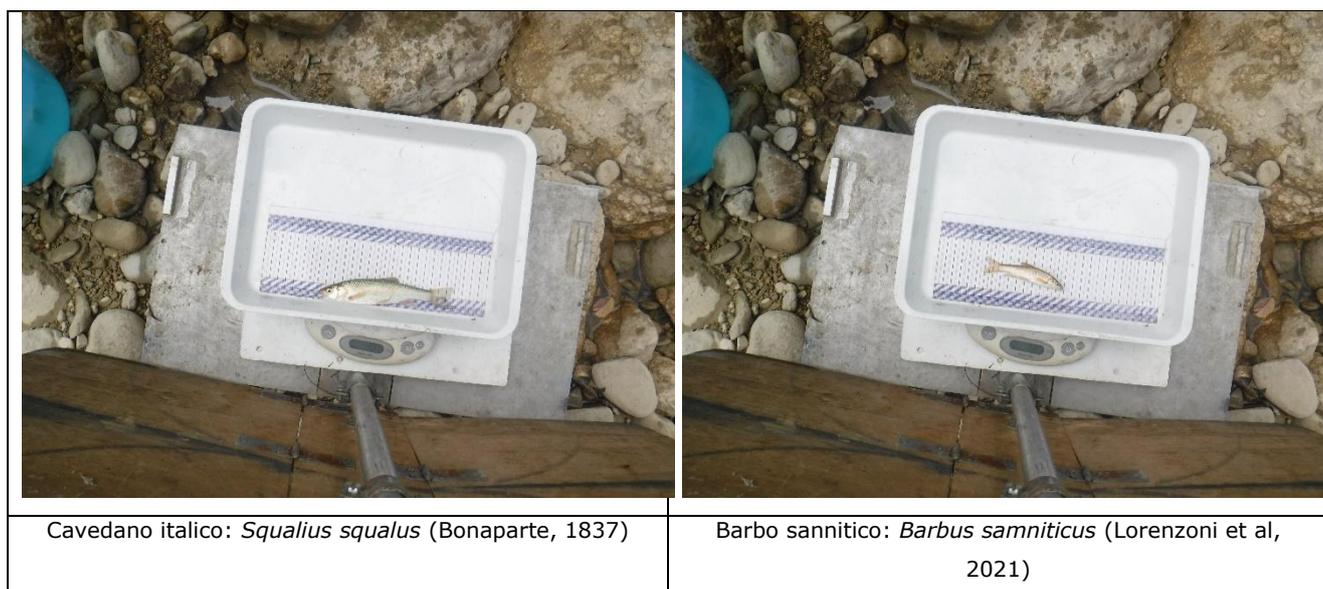
Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoc.
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cavedano italico</b>	3	0,021	32,9	0,894	52,9	2	S	S
<b>Barbo sannitico</b>	8	0,042	67,1	0,795	47,1	3	G	S
<b>Totale</b>	<b>11</b>	<b>0,063</b>	<b>100</b>	<b>1,689</b>	<b>100</b>			

**Tabella 10:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano italico	0,5	1
Barbo sannitico	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,300
<b>IV-SCARSO</b>	

L'indice ISECI ha fornito un valore di 0,300 pari ad una classe IV e un corrispondente giudizio scarso. Questo è dovuto al fatto che ci troviamo in una zona ittologica salmonicola, dove però sono risultate presenti solo specie ciprinicole.



## 4.63 FORO

## FORO

## FOR-01



<b>Comune</b>	Fara Filiorum Petri
<b>Località</b>	Fara Filiorum Petri
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,245547 Long_WGS84: 14,186362
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	8 settembre 2023

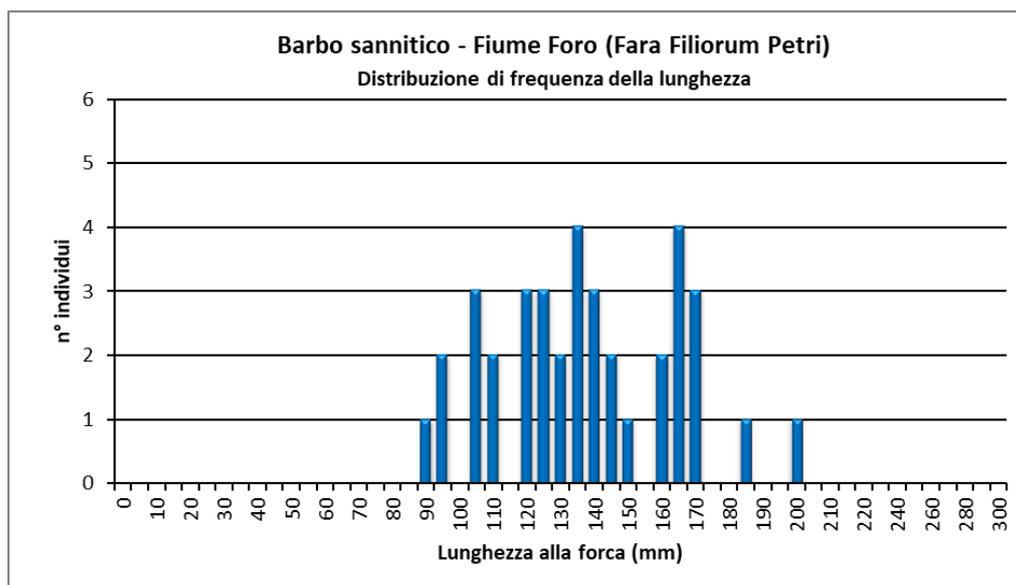
La stazione è localizzata presso il comune di Fara Filiorum Petri. Il tratto preso in esame è caratterizzato da una larghezza media di circa 5 m e una profondità media di 18 cm e massima ca. 40 cm, con velocità di corrente rapida (61-100 cm/s); la tipologia ambientale dominante è rappresentata dai correntini (80%) alternati a qualche rapida (20%). La trasparenza dell'acqua è elevata e il fondo è ghiaioso-ciottoloso con pochi rifugi per la fauna ittica. Le fasce riparie appaiono continue ed abbondanti, con un buon ombreggiamento dell'alveo.

Il campionamento quantitativo è stato effettuato lungo un tratto di circa 60 m, sull'intera sezione trasversale del fiume.

La comunità ittica è risultata composta da solo due specie autoctone, il barbo sannitico e la rovella, quest'ultima presente con soli 3 individui adulti; il barbo sannitico è invece presente con una popolazione sufficientemente strutturata, con esemplari appartenenti a varie classi d'età.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoc.
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Rovella	3	0,011	7,5	0,248	4,7	2	A	S
Barbo sannitico	37	0,137	92,5	5,052	95,3	5	S	S
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>0,148</b>	<b>100</b>	<b>5,300</b>	<b>100</b>			

**Tabella 11:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 31**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Rovella	1	1
Barbo sannitico	1	1

<b>F1</b>	0,125
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,663
<b>II-BUONO</b>	

Il valore dell'indice ISECI è di 0,663 e corrisponde ad un giudizio buono.



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus sanniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

## 4.64 ALENTO

## ALENTO

## ALN-01



<b>Comune</b>	Torrevecchia Teatina
<b>Località</b>	Fondo Valle Alento
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,396088 Long_WGS84: 14,257070
<b>Zona ISECI</b>	13-REG. ITALICO-PENINSULARE (VI - Zona dei Ciprinidi a deposizione fitofila)
<b>Data del campionamento</b>	7 settembre 2023

La stazione è localizzata presso il Comune di Torrevecchia Teatina, nella località Fondo Valle Alento. In questo tratto, l'alveo bagnato del fiume Alento al momento del controllo è largo mediamente 3 m e profondo mediamente 20 cm, con profondità massima di 70 cm nelle buche. La vegetazione ripariale crea un significativo ombreggiamento dell'alveo bagnato (60%), il substrato è prevalentemente ghiaioso con presenza di sedimenti a granulometria più fine, e la velocità di corrente moderata. Al momento del campionamento l'acqua era torbida con una lieve presenza di schiume superficiali.

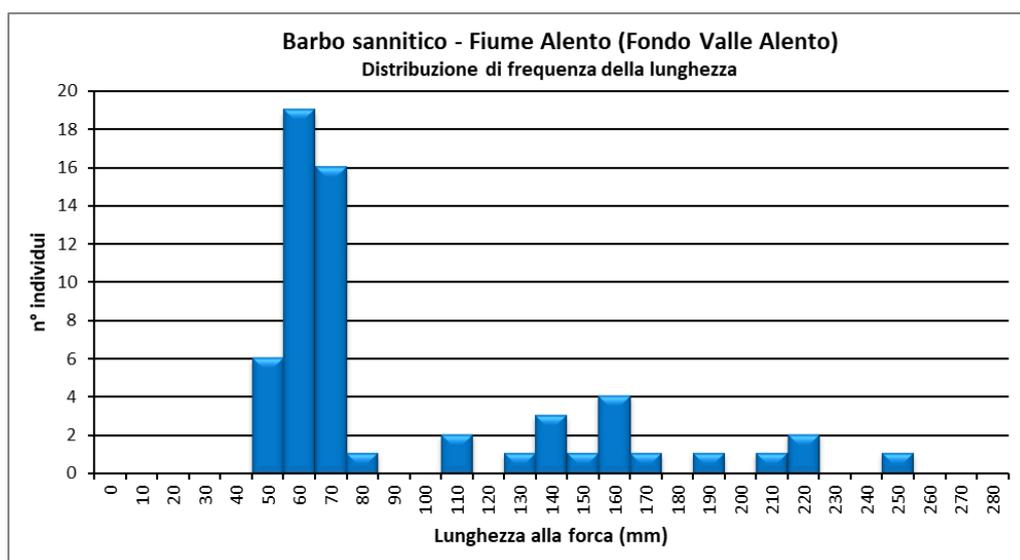
Il campionamento di tipo quantitativo è stato effettuato in un tratto lungo 45 m e ha interessato l'intero alveo.

La comunità ittica osservata è numericamente dominata dai ciprinidi reofili barbo sannitico, cavedano italico e rovella, con specie di accompagnamento l'anguilla e la cagnetta.

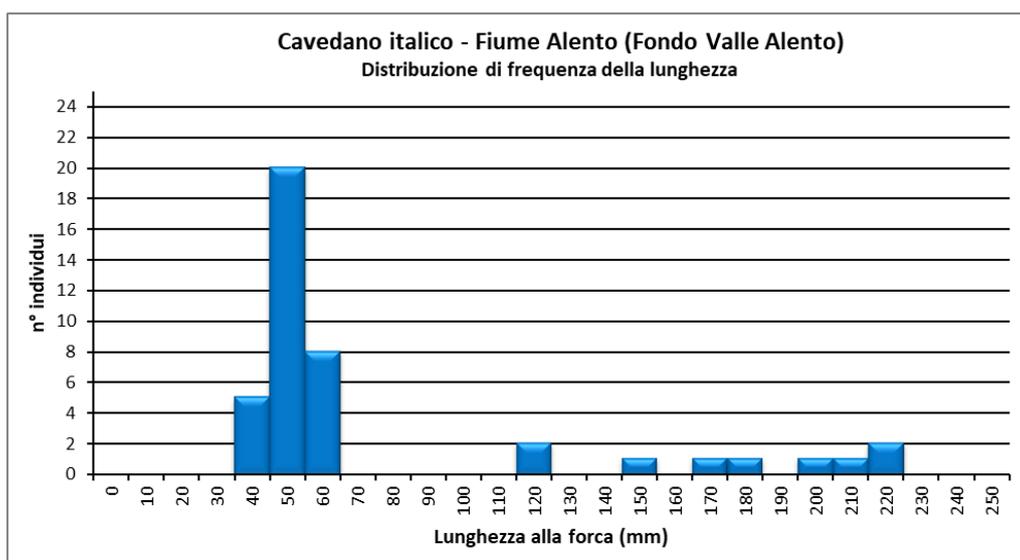
Le specie che contribuiscono maggiormente in termini di biomassa sono l'anguilla e il barbo sannitico, ca. 46% e 34% rispettivamente, mentre dal punto di vista della densità sono dominanti il barbo sannitico e il cavedano italico, ca 50% e ca. 29% rispettivamente. A parte la rovella, rappresentata da soli due esemplari adulti, le altre specie hanno delle popolazioni sufficientemente strutturate con esemplari distribuiti nelle varie classi di età.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	18	0,145	12,8	13,910	45,6	5	S	S
Cavedano italico	42	0,324	28,7	5,204	17,1	5	S	S
Rovella	2	0,015	1,3	0,444	1,5	2	A	S
Cagnetta	11	0,082	7,3	0,683	2,2	4	S	S
Barbo sannitico	59	0,564	49,9	10,263	33,6	6	S	S
<b>TOTALE</b>	<b>132</b>	<b>1,131</b>	<b>100</b>	<b>30,503</b>	<b>100</b>			

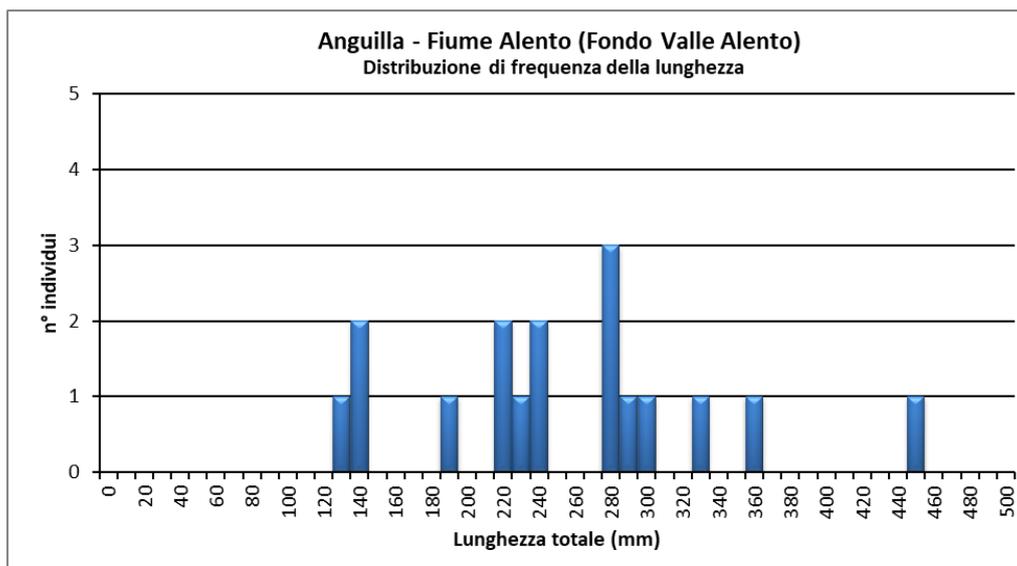
**Tabella 12:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



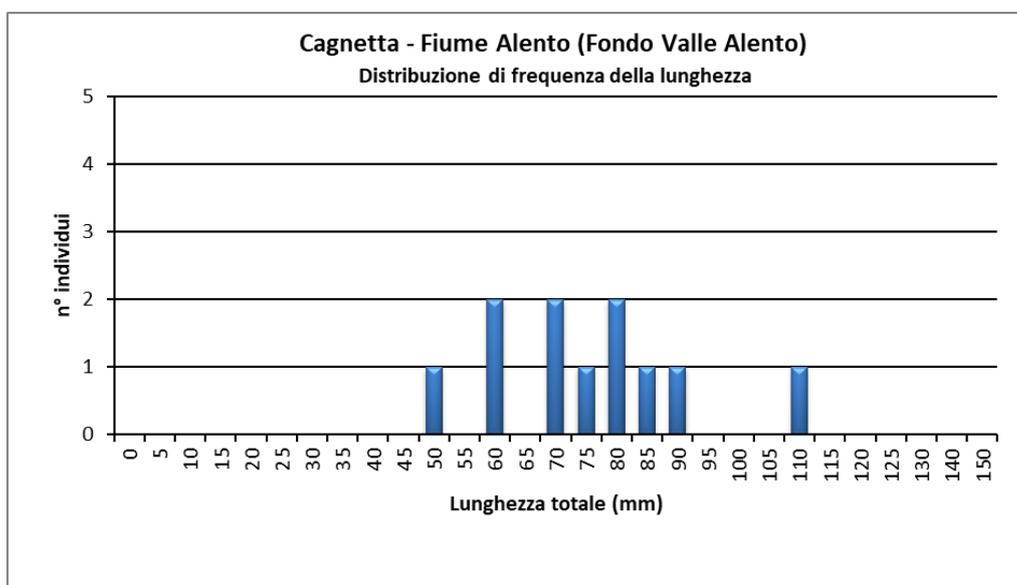
**Figura 32**



**Figura 33**



**Figura 34**

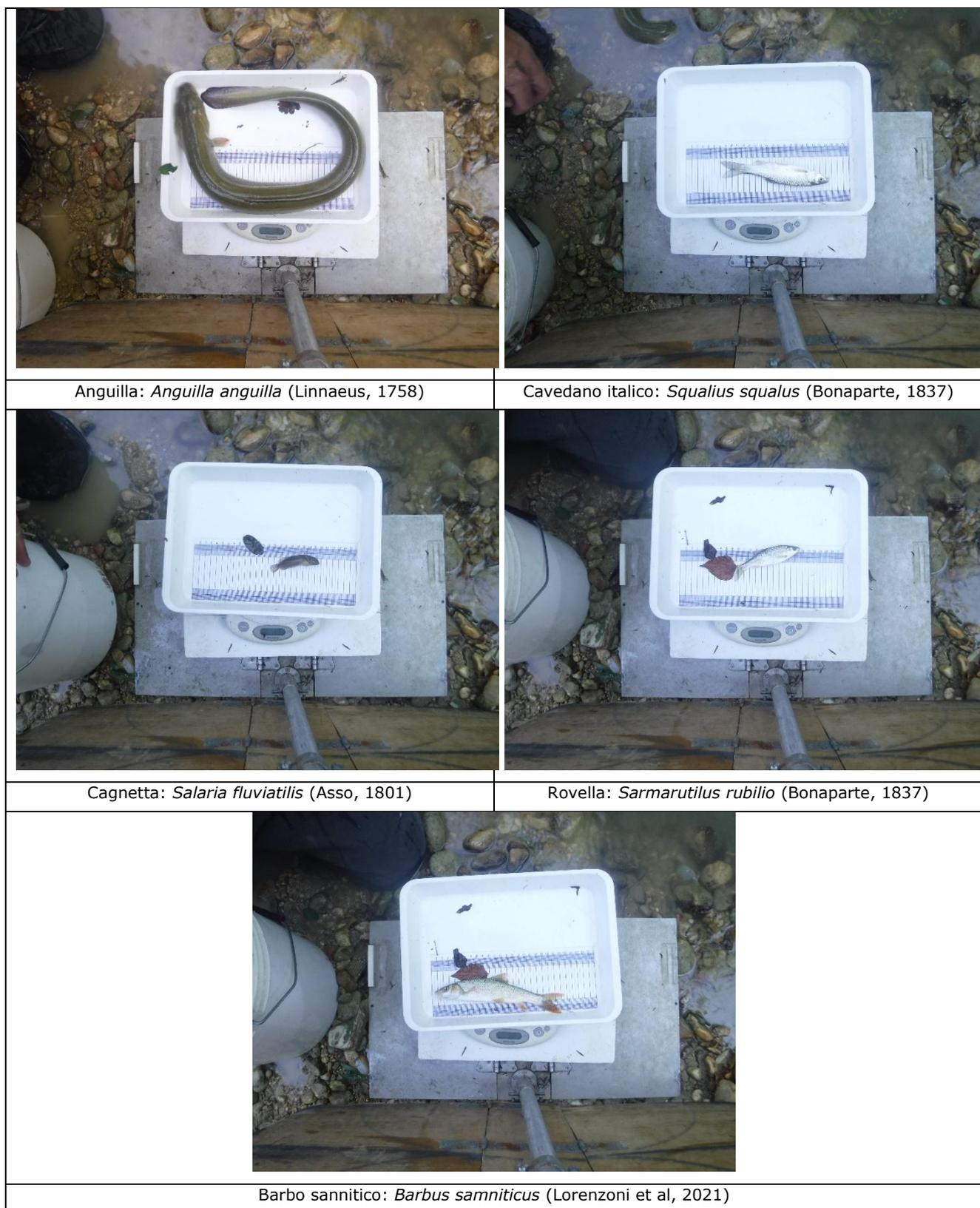


**Figura 35**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Anguilla	1	1
Cavedano italico	1	1
Rovella	0,5	0,5
Cagnetta	1	1
Barbo sannitico	1	1

<b>F1</b>	0,109
<b>F2</b>	0,833
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,500
<b>ISECI</b>	0,633
<b>II-BUONO</b>	

L'indice ISECI applicato ai dati raccolti fornisce il valore di 0,633, corrispondente ad un giudizio buono.



## 4.65 ALENTO

## ALENTO

## ALN-02



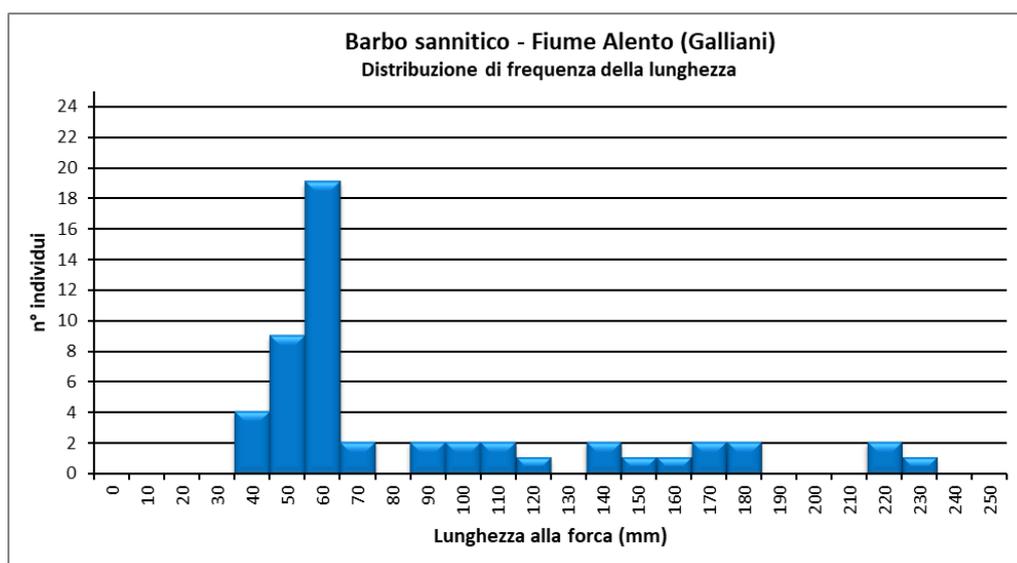
<b>Comune</b>	Ripa Teatina
<b>Località</b>	Galliani
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,361253 Long_WGS84: 14,220146
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di Campionamento</b>	07 settembre 2023

La stazione si trova nel comune di Ripa Teatina, in località Galliani. Il tratto indagato presenta un alveo con una larghezza media di 3,5 m e massima di ca. 4,5 m, con una profondità media di ca. 20 cm (massima 80 cm) ed una velocità di corrente lenta. L'habitat prevalente è rappresentato dalle pozze (ca 60%) ma sono presenti anche correntini (ca. 20%) e piccoli tratti a flusso uniforme (ca. 20%). Il substrato è prevalentemente composto da ghiaie e sedimenti fini con presenza di qualche ciottolo. L'ombreggiatura è abbondante mentre i ripari per la fauna ittica non sono piuttosto scarsi. Al momento del campionamento l'acqua presentava una elevata torbidità rendendo più difficoltosa la cattura dei pesci.

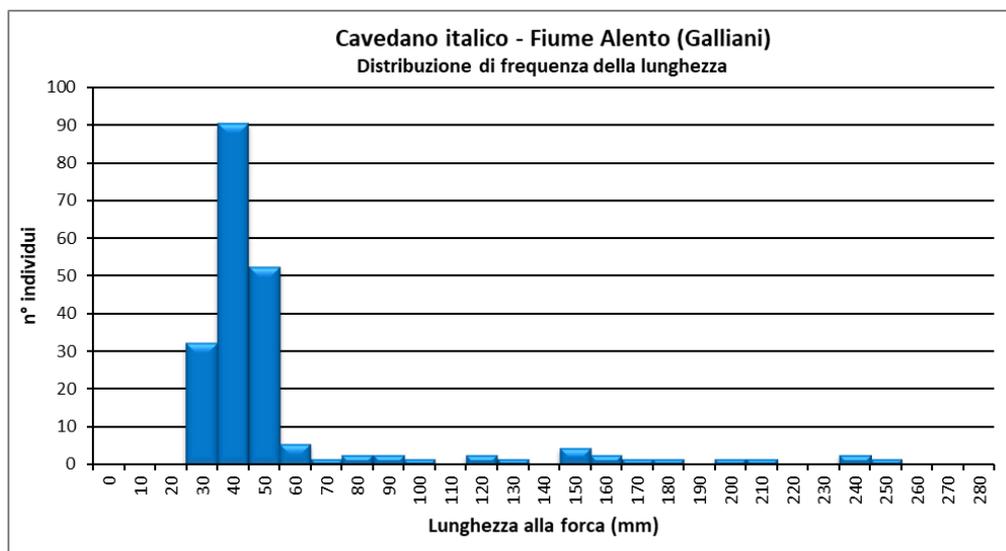
La comunità ittica riscontrata risulta composta da 4 specie autoctone: anguilla, barbo sannitico, rovella e cavedano italico. Le ultime due specie sono le più importanti in termini di densità, mentre per quanto riguarda la biomassa si osserva un buon bilanciamento tra cavedano italico, barbo sannitico e rovella che assieme contribuiscono al 97% della biomassa totale. Tutti i popolamenti riscontrati, esclusa l'anguilla, mostrano una buona struttura di popolazione con individui ben distribuiti nelle varie classi di età.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,018	0,3	1,656	2,8	2	A	S
Cavedano italoico	201	3,555	54,6	26,716	45,1	6	S	S
Rovella	114	2,016	31,0	13,021	22,0	6	S	S
Barbo sannitico	52	0,920	14,1	17,908	30,2	6	S	S
<b>Totale</b>	<b>368</b>	<b>6,509</b>	<b>100</b>	<b>59,300</b>	<b>100</b>			

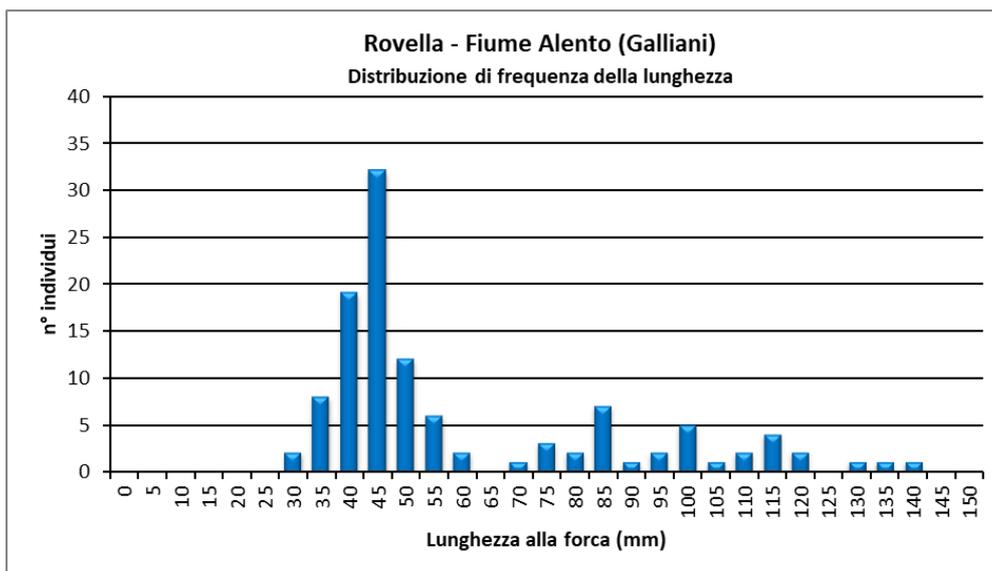
**Tabella 13:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 36**



**Figura 37**



**Figura 38**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Anguilla	1	1
Cavedano italico	1	1
Rovella	1	1
Barbo sannitico	1	1

<b>F1</b>	0,375
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,738
<b>II BUONO</b>	

Il giudizio dell'indice ISECI risulta buono in quanto la locale comunità ittica è rappresentata da un buon numero di specie attese e non sono presenti specie alloctone.



Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

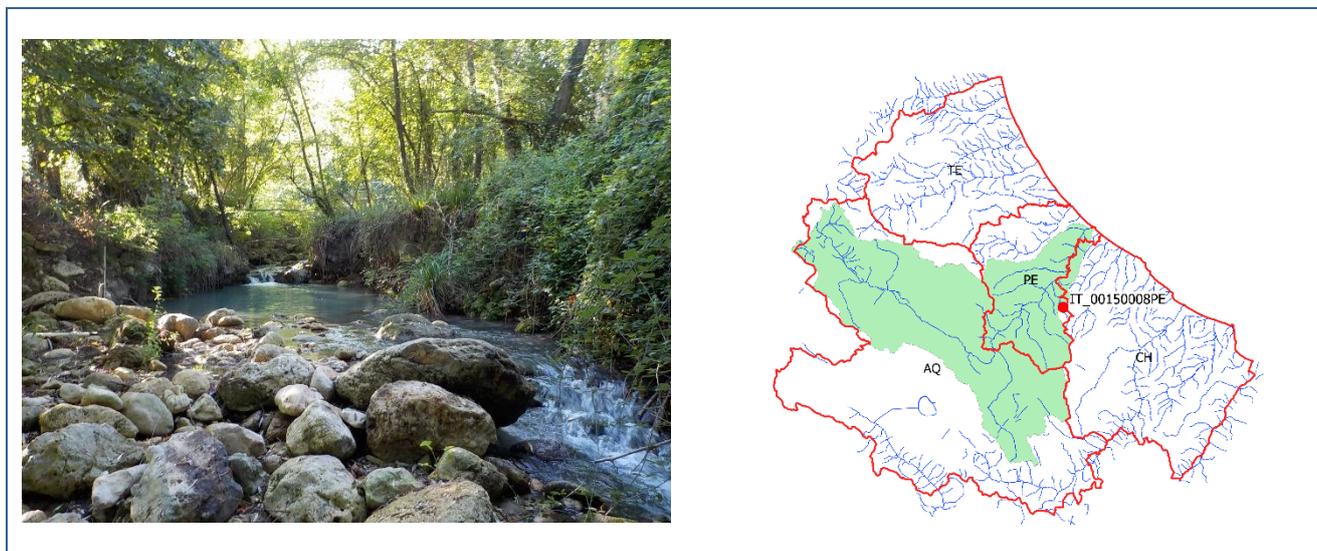


Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)

## 4.66 ALENTO

## ALENTO

## ALN-03



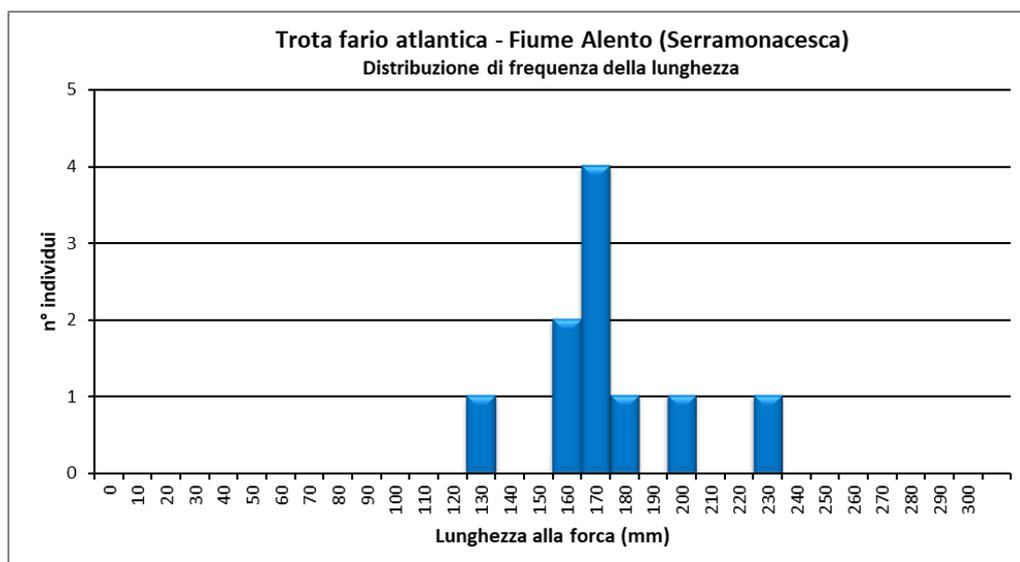
<b>Comune</b>	Serramonacesca
<b>Località</b>	Serramonacesca
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,251598 Long_WGS84: 14,095405
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	7 settembre 2023

La stazione è localizzata nel comune di Serramonacesca. Il tratto indagato presenta un alveo largo mediamente 3 m (massimo ca. 5 m), una profondità media di 18 cm e massima di 1,5 m in alcune localizzate buche; la corrente ha una velocità moderata. Il tipo di habitat prevalente sono i correntini (ca. 70%), ma sono presenti anche pozze profonde (ca. 20%) e piccoli tratti a rapida (ca. 10%). Il substrato è molto variegato. Sono presenti soprattutto massi e ciottoli, ma sono presenti anche ghiaie e sedimenti fini con presenza di qualche ciottolo. L'ombreggiatura è abbondante.

Il campionamento di tipo quantitativo è stato realizzato in un tratto lungo ca. 55 m e l'unica specie rinvenuta è stata la trota fario atlantica, presente con esemplari appartenenti a varie classi d'età.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Trota fario atlantica	10	0,061	100,0	3,630	100,0	3	A	N
<b>Totale</b>	<b>10</b>	<b>0,061</b>	<b>100</b>	<b>3,630</b>	<b>100</b>			

**Tabella 14:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 39**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Trota fario atlantica	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

L'indice ISECI restituisce un valore di 0,200, corrispondente ad una classe V e un giudizio cattivo, valutazione dovuta alla presenza della sola trota fario atlantica, specie alloctona. Inoltre la zona di riferimento di questa stazione è quella dei ciprinidi a deposizione litofila, che non sono risultati presenti.

Questa stazione risulta ubicata ca. 100 metri a valle rispetto al limite tra due diverse zone ittologiche, quella dei ciprinidi a deposizione litofila (zona V) e quella dei salmonidi dell'Appennino Settentrionale (zona IV); vista la comunità ittica rinvenuta (solo trota fario

atlantica) si è provveduto dunque a calcolare l'indice ISECI anche per la zona dei salmonidi dell'Appennino Settentrionale; come si evince dalla tabella sottostante il valore dell'indice ISECI non varia in quanto pur essendo la trota fario atlantica un salmonide, essa risulta comunque alloctona per questa zona di riferimento dove il salmonide atteso è la trota appenninica.

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

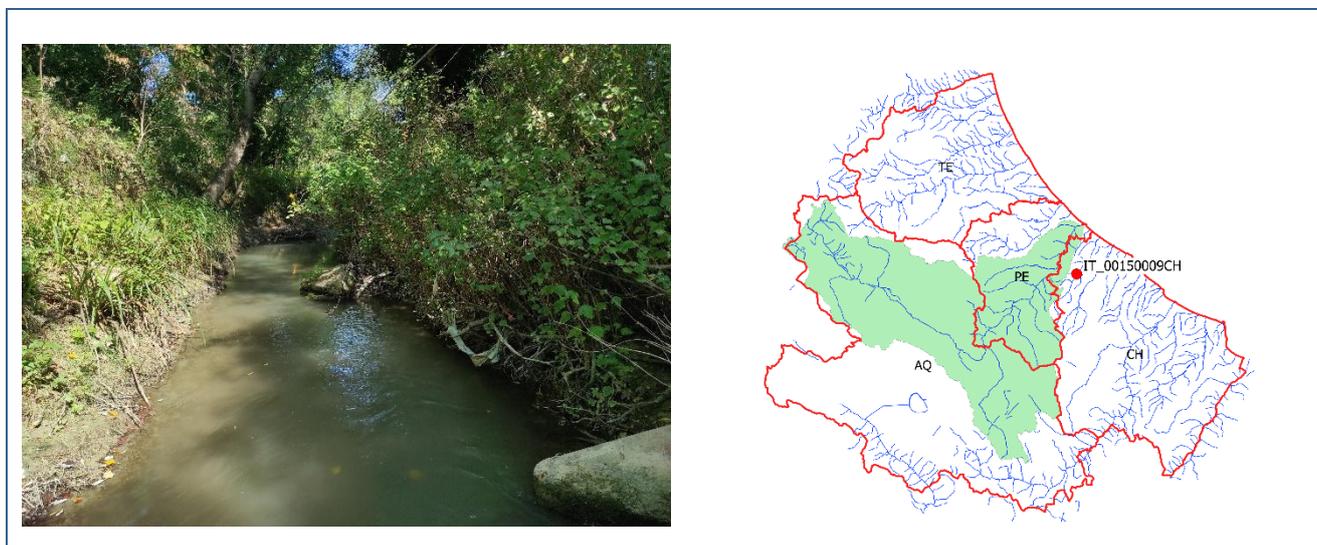


Trota fario: *Salmo trutta* Linnaeus, 1758

## 4.67 ALENTO

## ALENTO

## ALN-04



<b>Comune</b>	Bucchianico
<b>Località</b>	Mantini
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,330736 Long_WGS84: 14,185773
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	7 settembre 2023

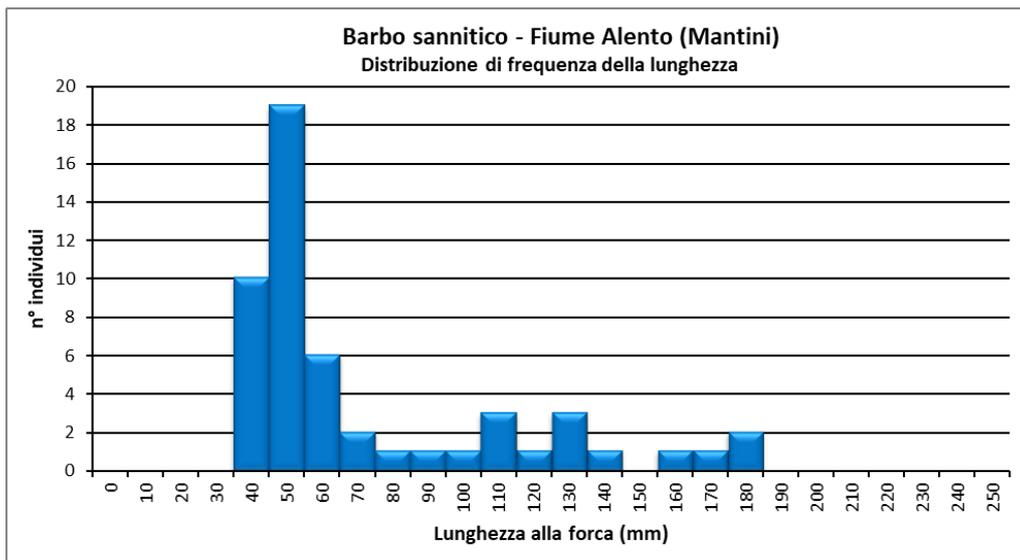
La stazione si trova in località Mantini, nel comune di Bucchianico. Il tratto indagato ha una larghezza media di circa 2 m, con una profondità media di ca. 25 cm e massima di 80 cm. Il substrato è prevalentemente ghiaioso e ciottoloso (80%) con tratti a sedimento più fine (sabbie e argilla); la presenza di una buona vegetazione riparia garantisce un buon ombreggiamento e offre ripari alla fauna ittica presente, oltre a vari detriti vegetali presenti in alveo. La tipologia ambientale dominante è data dalle numerose buche (60%) e dai correntini (40%).

Il campionamento di tipo quantitativo ha interessato tutto l'alveo per un tratto di circa 60 metri.

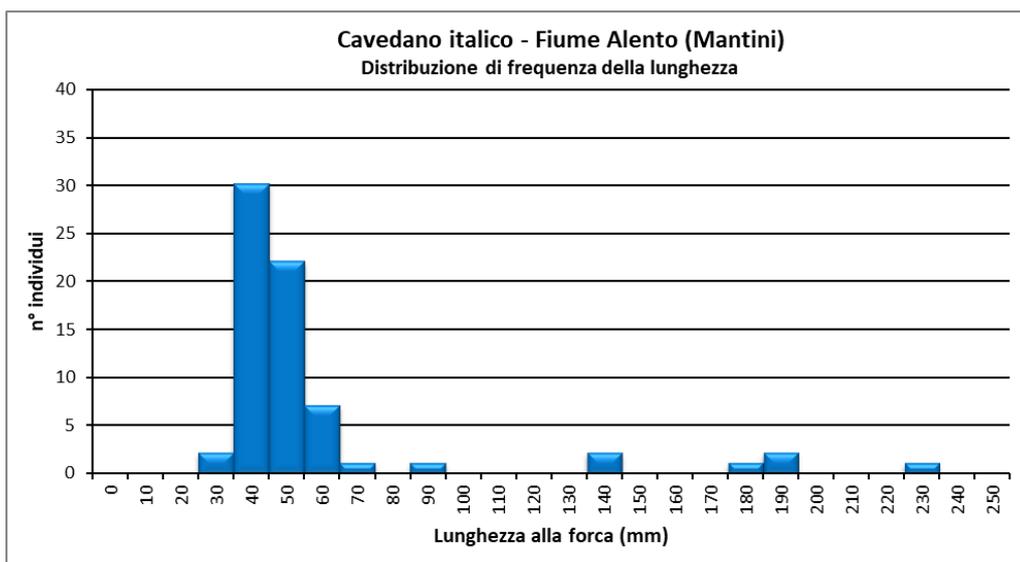
La comunità ittica presente è risultata composta da 3 specie autoctone: barbo sannitico, rovella e cavedano italico. Il barbo ed il cavedano sono le specie più abbondanti dal punto di vista della biomassa, rappresentando quasi l'80% del totale, mentre la rovella è la più importante in termini di densità (oltre il 44% del totale). Tutte e tre le specie sono presenti con delle popolazioni sufficientemente o ben strutturate.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cavedano italico</b>	69	0,608	30,9	4,685	38,7	6	S	S
<b>Rovella</b>	104	0,873	44,3	2,541	21,0	6	S	S
<b>Barbo sannitico</b>	52	0,488	24,8	4,866	40,2	5	S	S
<b>Totale</b>	<b>225</b>	<b>1,968</b>	<b>100</b>	<b>12,092</b>	<b>100</b>			

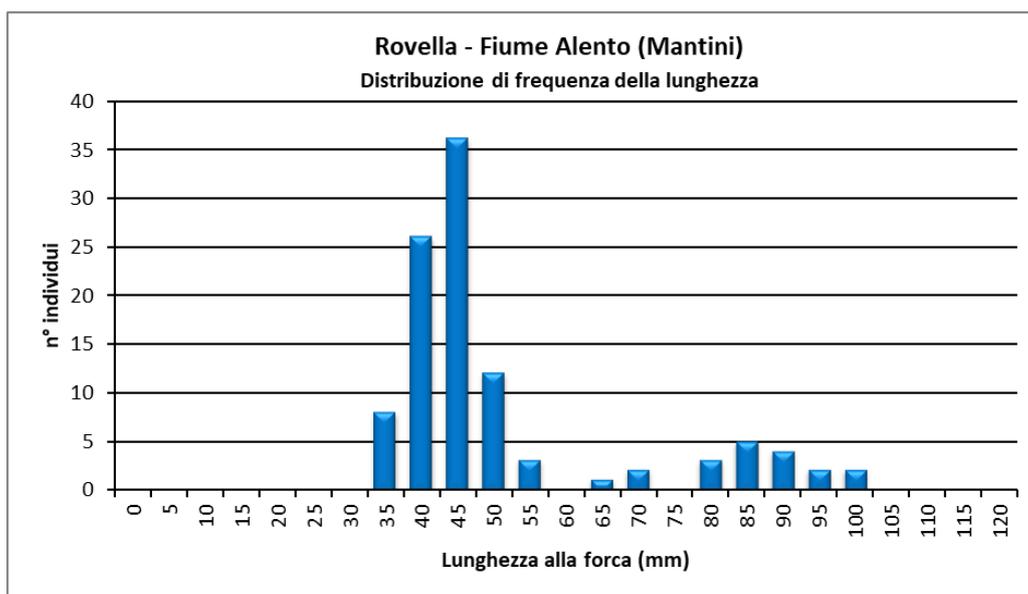
**Tabella 15:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 40**



**Figura 41**



**Figura 42**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano italico	1	1
Barbo sannitico	1	1
Rovella	1	1

<b>F1</b>	0,250
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,700
<b>II-BUONO</b>	

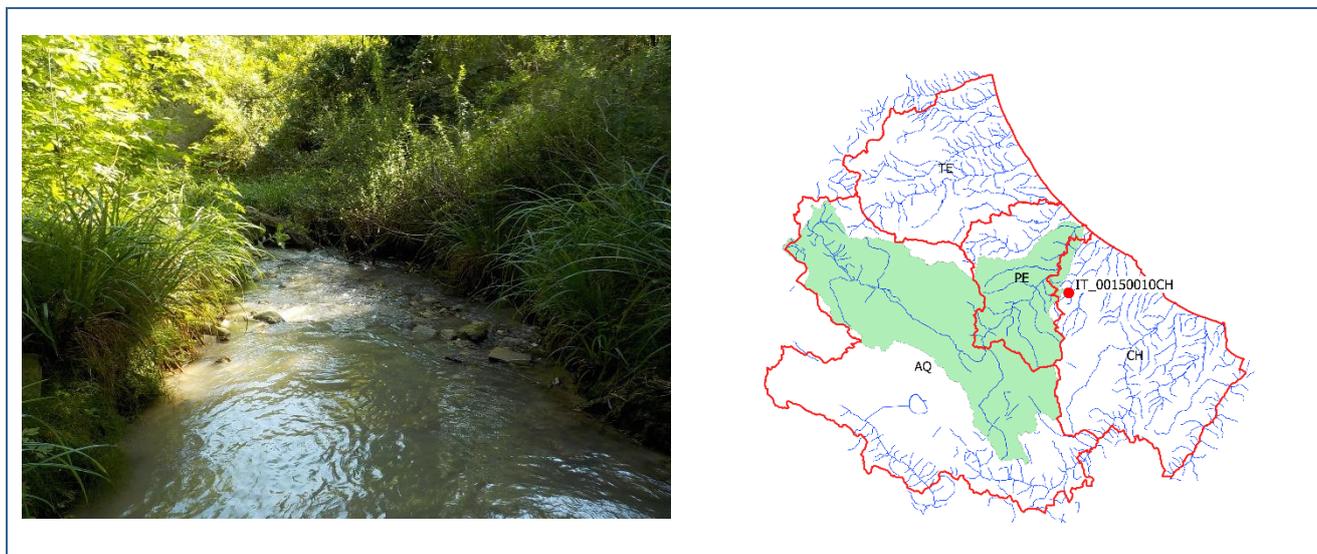
Il giudizio dell'indice ISECI è buono in quanto la locale comunità ittica è rappresentata da un buon numero di specie attese con popolamenti strutturati, e non sono presenti specie alloctone.

	
<p>Rovella: <i>Sarmarutilus rubilio</i> (Bonaparte, 1837)</p>	<p>Cavedano italice: <i>Squalius squalus</i> (Bonaparte, 1837)</p>
	
<p>Barbo sannitico: <i>Barbus samniticus</i> (Lorenzoni et al, 2021)</p>	

## 4.68 ALENTO

## ALENTO

## ALN-05



<b>Comune</b>	Casalincontrada
<b>Località</b>	Malandra Nuova
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,282889 Long_WGS84: 14,153636
<b>Zona ISECI</b>	09-REG. ITALICO-PENINSULARE (V - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	7 settembre 2023

La stazione si trova in località Malandra Nuova, nel comune di Casalincontrada. Il tratto del fiume Alento indagato ha una larghezza media di circa 2 m, con una profondità media di 18 cm e massima di 60 cm. Il substrato è prevalentemente ghiaioso e ciottoloso (80%) con tratti a sedimento più fine (sabbie e argilla); la presenza di una buona vegetazione riparia garantisce un buon ombreggiamento e offre ripari alla fauna ittica presente. La tipologia ambientale dominante è dovuta ai correntini (70%), intervallati da qualche pozza (20%) e qualche breve rapida (10%). La corrente è moderata, a tratti veloce.

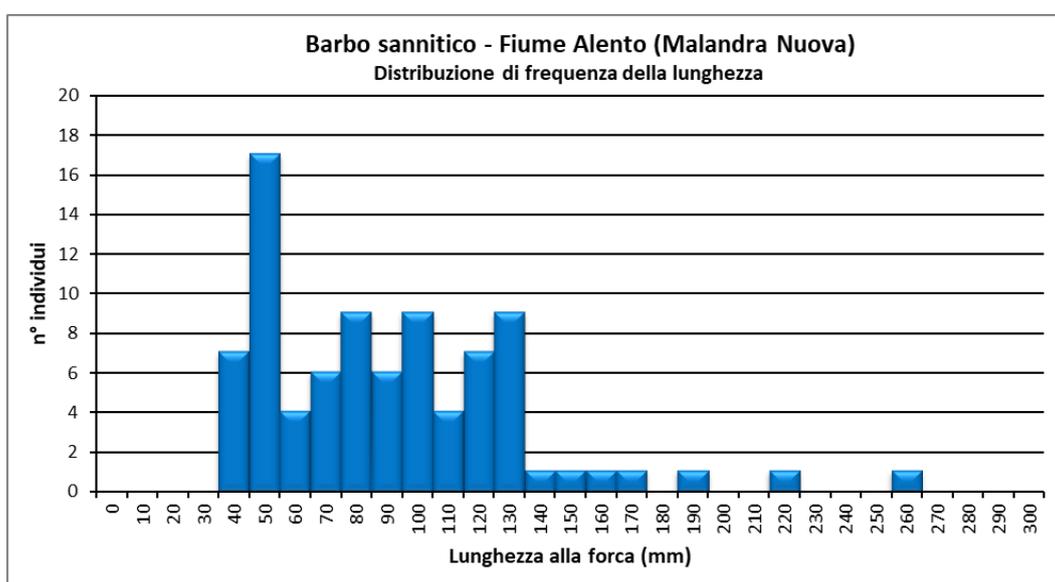
Il campionamento di tipo quantitativo ha interessato tutto l'alveo per un tratto di circa 65 m.

Sono state catturate 3 specie autoctone: il barbo sannitico, la rovella ed il cavedano italico. Il barbo sannitico è la specie numericamente più abbondante, ma in termini di biomassa viene raggiunto dal cavedano grazie evidentemente alle maggiori dimensioni di alcuni esemplari di questa seconda specie; al contrario la rovella è presente con rari individui di piccole dimensioni.

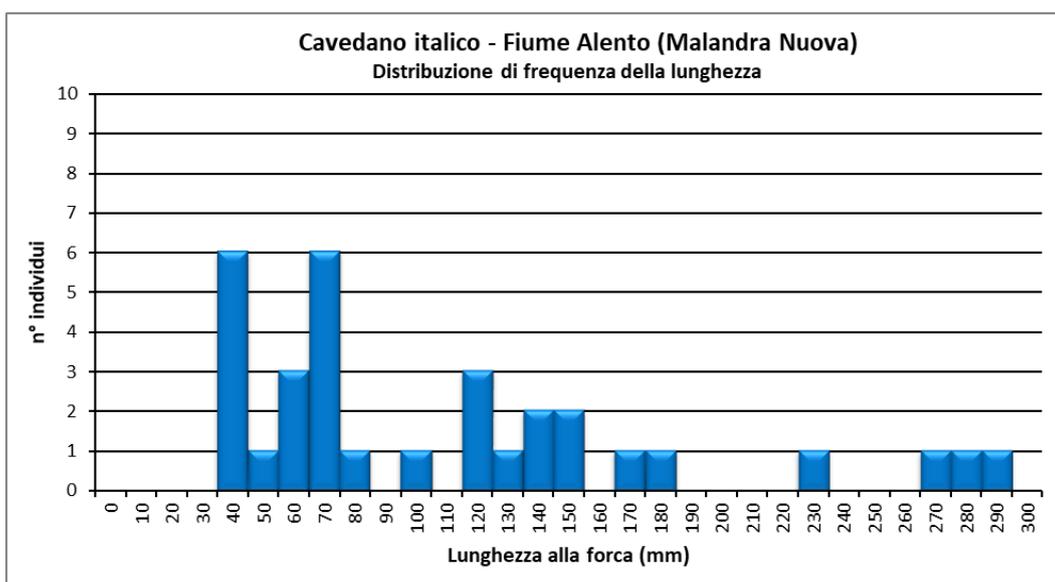
Barbo e cavedano sono presenti con popolazioni sufficientemente strutturate in varie classi d'età.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Cavedano italico</b>	32	0,277	27,1	10,797	68,5	6	S	S
<b>Rovella</b>	3	0,023	2,3	0,123	0,3	2	A	S
<b>Barbo sannitico</b>	85	0,722	70,6	11,065	31,2	6	S	S
<b>Totale</b>	<b>120</b>	<b>1,022</b>	<b>100</b>	<b>35,482</b>	<b>100</b>			

**Tabella 16:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 43**



**Figura 44**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Cavedano italiceo	1	1
Rovella	0,5	0,5
Barbo sannitico	1	1

<b>F1</b>	0,250
<b>F2</b>	0,750
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,250
<b>ISECI</b>	0,625
<b>II-BUONO</b>	

L'indice sullo stato ecologico delle comunità ittiche (ISECI) applicato ai dati raccolti sul tratto indagato fornisce il valore di 0,625 corrispondente ad un giudizio buono.

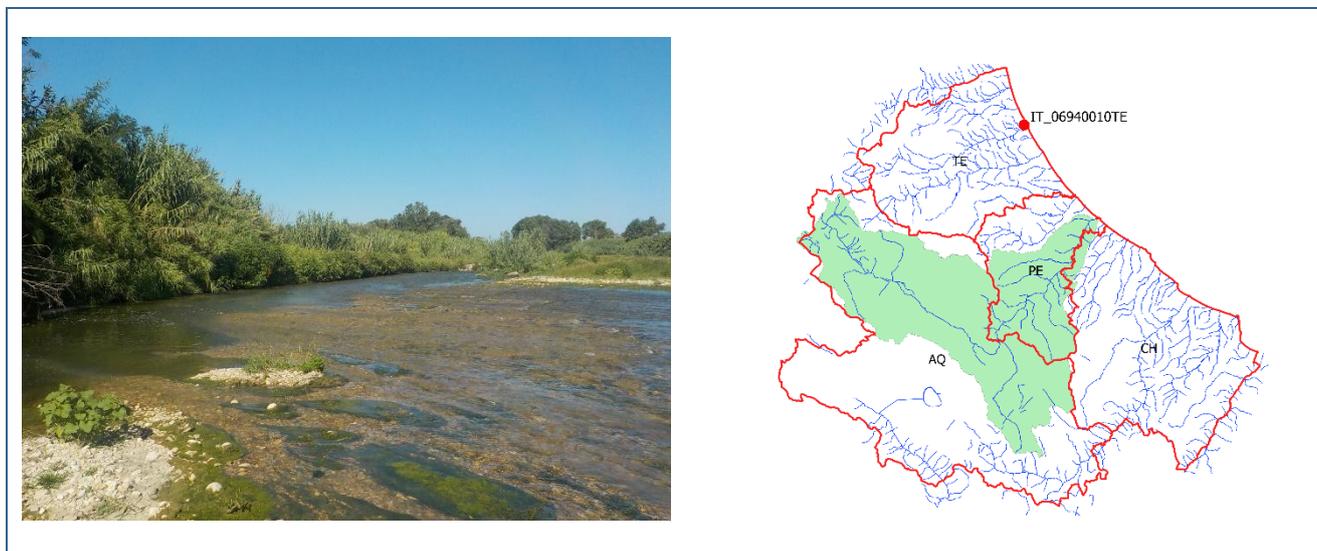




## 4.69 TORDINO

## TORDINO

## TRD-01



<b>Comune</b>	Giulianova
<b>Località</b>	Giulianova
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,733676 Long_WGS84: 13,973260
<b>Zona ISECI</b>	05-REG. PADANA (III - Zona dei Ciprinidi a deposizione fitofila)
<b>Data di campionamento</b>	5 settembre 2023

La stazione è localizzata nel comune di Giulianova a circa 1 km dalla foce. Il tratto di Tordino indagato presenta un alveo con una larghezza media di ca. 10 m e massima di 17 m, una profondità media di ca. 25 cm e massima di 40 cm, con una velocità di corrente moderata. Il tipo di habitat prevalente è rappresentato dai correntini (ca 80%) alternati a tratti a flusso uniforme (20%). Il substrato è prevalentemente ghiaioso e ciottoloso, con una buona copertura vegetale (alghe filamentose macrofite).

Il campionamento di tipo quantitativo è stato realizzato in un tratto lungo ca. 100 m ed ha interessato una fascia in riva destra larga 4 m.

Sono state catturate complessivamente 7 specie: anguilla, carassio dorato, cavedano italico, barbo sannitico, muggine dorato, muggine labbrone e muggine calamita; si segnala comunque che data l'alta conducibilità dell'acqua e la larghezza del fiume, molti pesci sono fuggiti alla cattura e per cui i valori di biomassa e densità sono da considerare sottostimati.

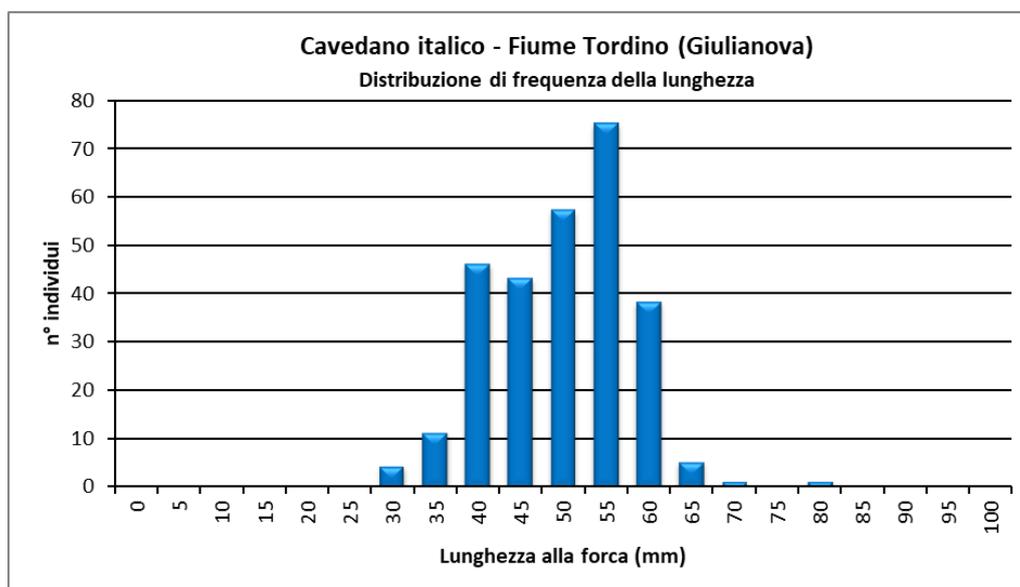
Il cavedano italico era presente con vari sciame di giovanili, motivo per cui rappresenta l'84% dei pesci catturati ma con un valore della biomassa relativamente basso. L'anguilla è risultata presente con parecchi esemplari appartenenti a varie classi di lunghezza e, quindi,

d'età ma la catturabilità è stata decisamente ridotta e per cui i valori riportati in tabella sono ampiamente sottostimati. Come già il cavedano, anche il barbo tiberino era presente con diversi sciami giovanili ma sono stati recuperati solo un limitato numero di esemplari.

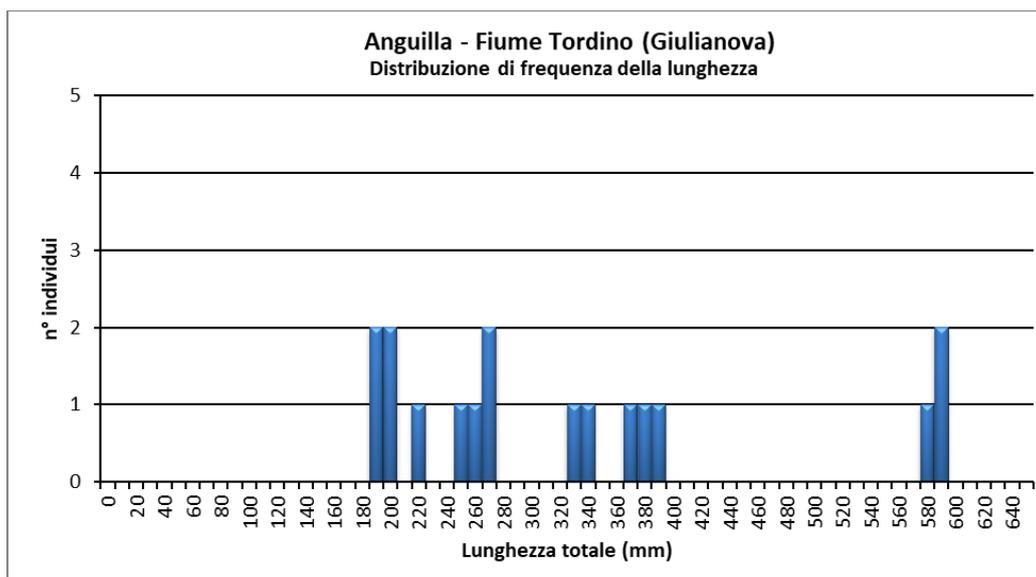
I muggini sono specie eurialine che penetrano nei corsi d'acqua dolce solo a scopo alimentare, per cui non è possibile fare delle valutazioni sullo stato delle relative popolazioni, mentre il carassio dorato, unica specie alloctona catturata, era presente con un unico esemplare di piccole dimensioni.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	17	0,045	5,2	4,578	44,7	3	S	S
Carassio dorato	1	0,003	0,3	0,006	0,1	1	G	N
Muggine labbrone	1	0,003	0,3	1,440	14,1	1	A	S
Cavedano italico	281	0,716	84,0	1,383	13,5	6	G	S
Muggine dorato	7	0,018	2,1	2,532	24,7	2	S	S
Muggine calamita	8	0,031	3,7	0,238	2,3	3	S	S
Barbo sannitico	15	0,038	4,4	0,064	0,6	3	G	S
<b>Totale</b>	<b>330</b>	<b>0,853</b>	<b>100</b>	<b>10,241</b>	<b>100</b>			

**Tabella 17:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 45**



**Figura 46**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Carassio dorato</b>	0,5	0,5
<b>Muggine labbrone</b>	0,5	0,5
<b>Cavedano italico</b>	1	1
<b>Muggine dorato</b>	1	1
<b>Muggine calamita</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,118
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,585
<b>II-BUONO</b>	

Il calcolo dell'indice ISECI fornisce il valore di 0,585, corrispondente ad un giudizio di stato ecologico buono.



Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)

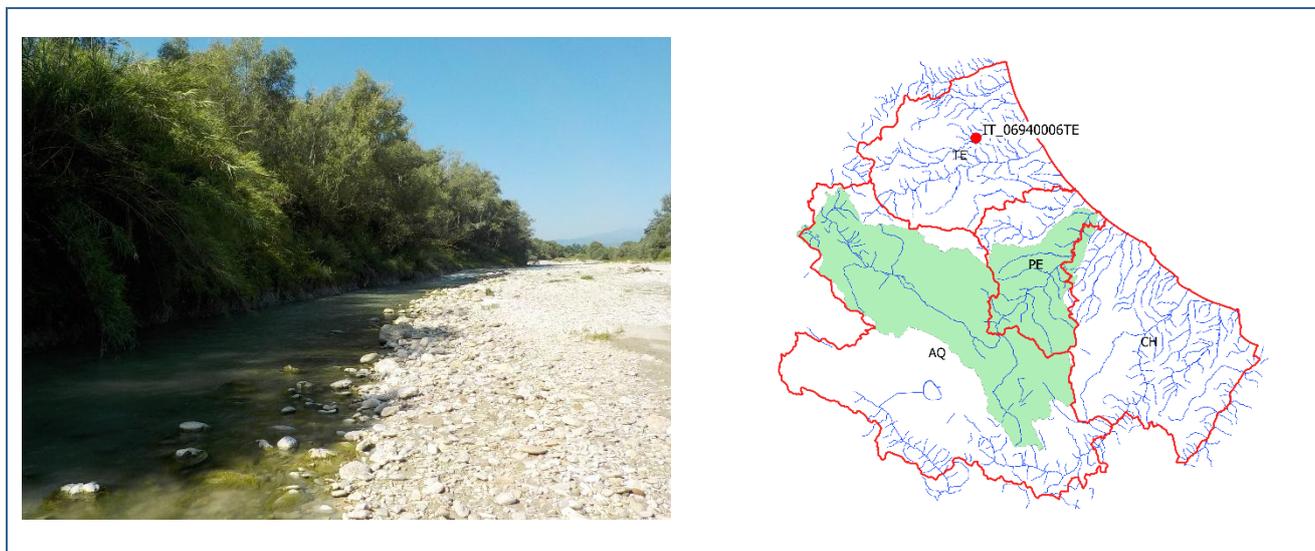


Cefalo dorato: *Chelon auratus* (Risso, 1810)

## 4.70 TORDINO

## TORDINO

## TRD-02



<b>Comune</b>	Teramo
<b>Località</b>	San Nicola a Tordino
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,689924 Long_WGS84: 13,790523
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	11 luglio 2023

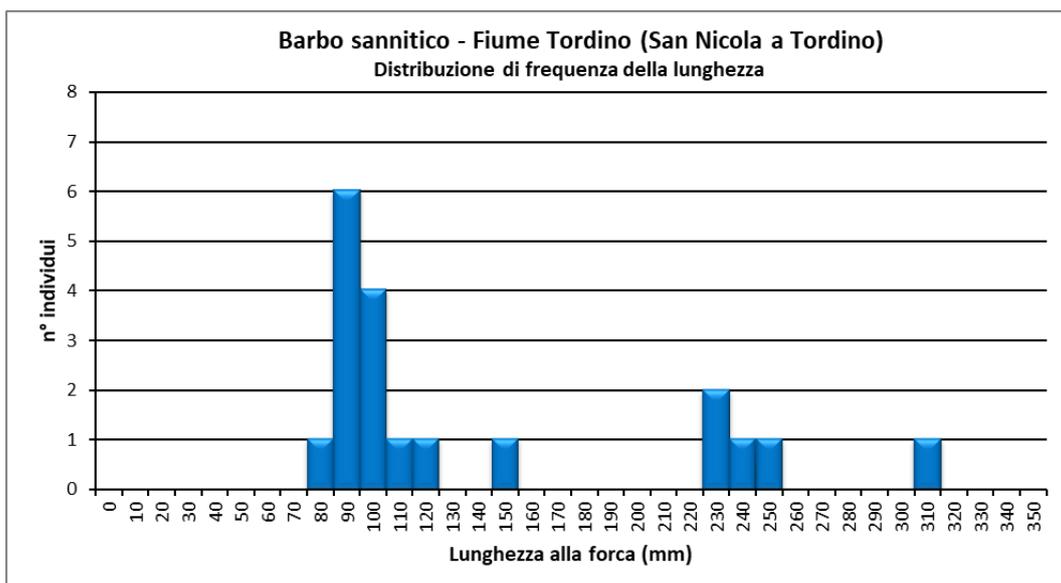
La stazione è localizzata nel comune di Teramo, in località San Nicola a Tordino. Il tratto preso in esame presenta una larghezza media di circa 6 m e massima di circa 7 m, con profondità media di 30 cm e massima di circa 70 cm. La tipologia di habitat prevalente è quella dei correntini (90%) con una piccola percentuale di rapide (10%); il substrato è molto variegato, infatti sono presenti massi, ciottoli, ghiaie, sabbie e argille.

Il campionamento di tipo quantitativo è stato realizzato in un tratto lungo ca. 70 m. Sono state catturate 3 specie ittiche: l'anguilla, il cavedano italico ed barbo sannitico.

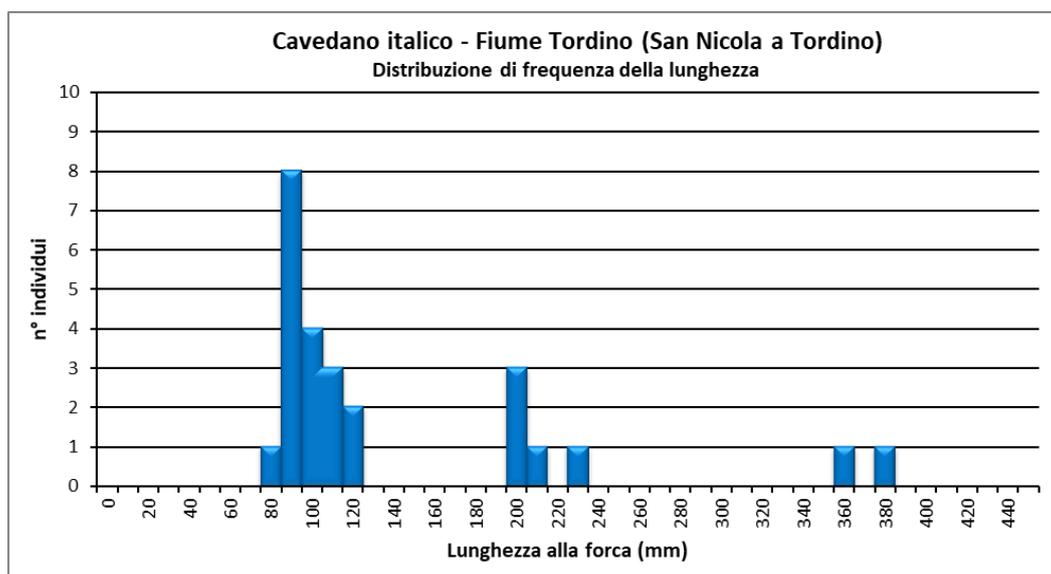
Anche se con un numero di esemplari relativamente ridotto, entrambi i ciprinidi sono risultati presenti con popolazioni sufficientemente strutturate, con individui appartenenti a varie classi d'età; l'anguilla era presente con quattro esemplari di varie dimensioni.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Anguilla</b>	4	0,010	7,2	1,807	19,3	2	A	S
<b>Cavedano italico</b>	25	0,076	57,5	5,495	58,7	5	S	S
<b>Barbo sannitico</b>	19	0,047	35,3	2,058	22,0	4	S	S
<b>Totale</b>	<b>48</b>	<b>0,133</b>	<b>100</b>	<b>9,361</b>	<b>100</b>			

**Tabella 18:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 47**

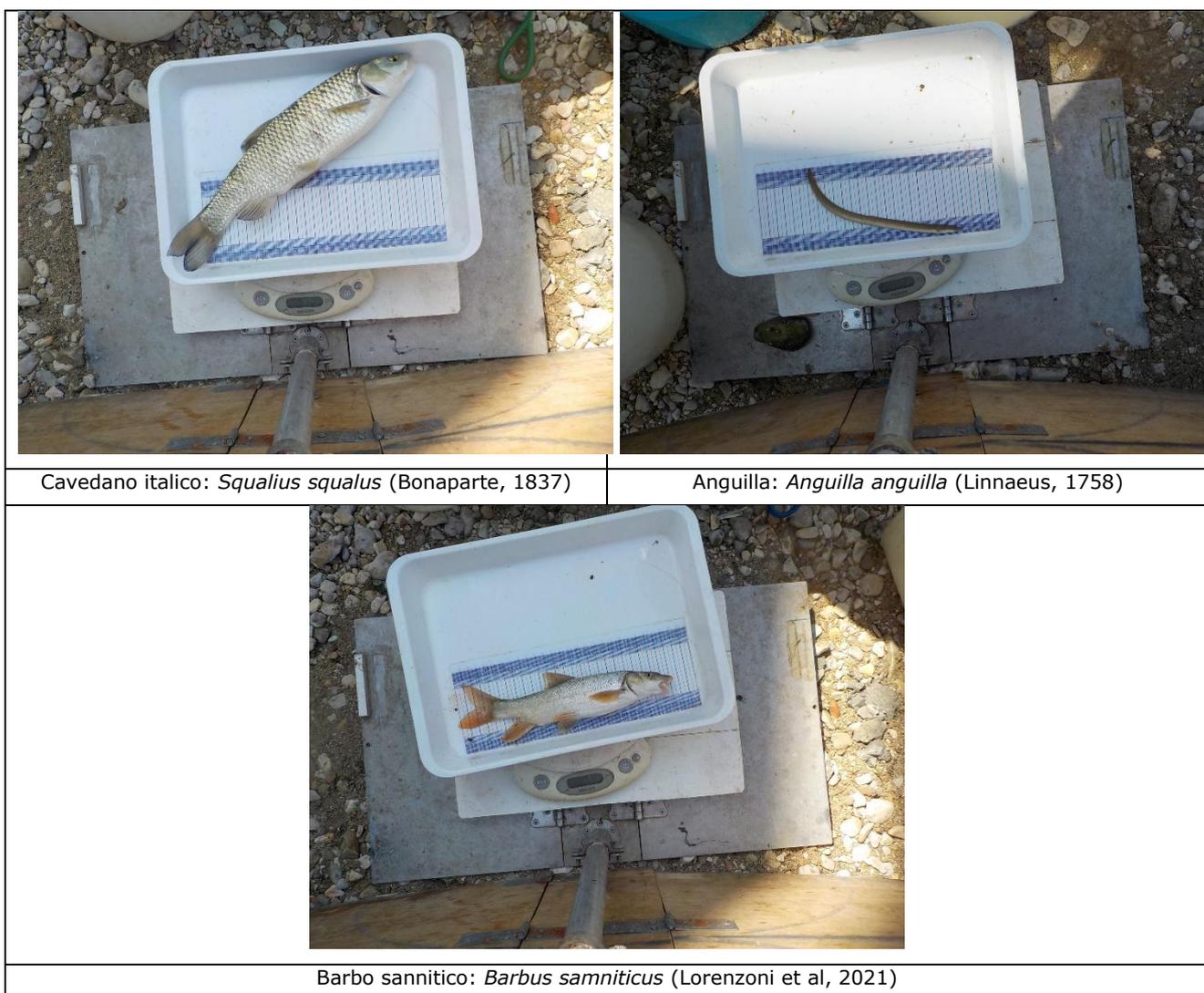


**Figura 48**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Cavedano italico</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,062
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,618
<b>II-BUONO</b>	

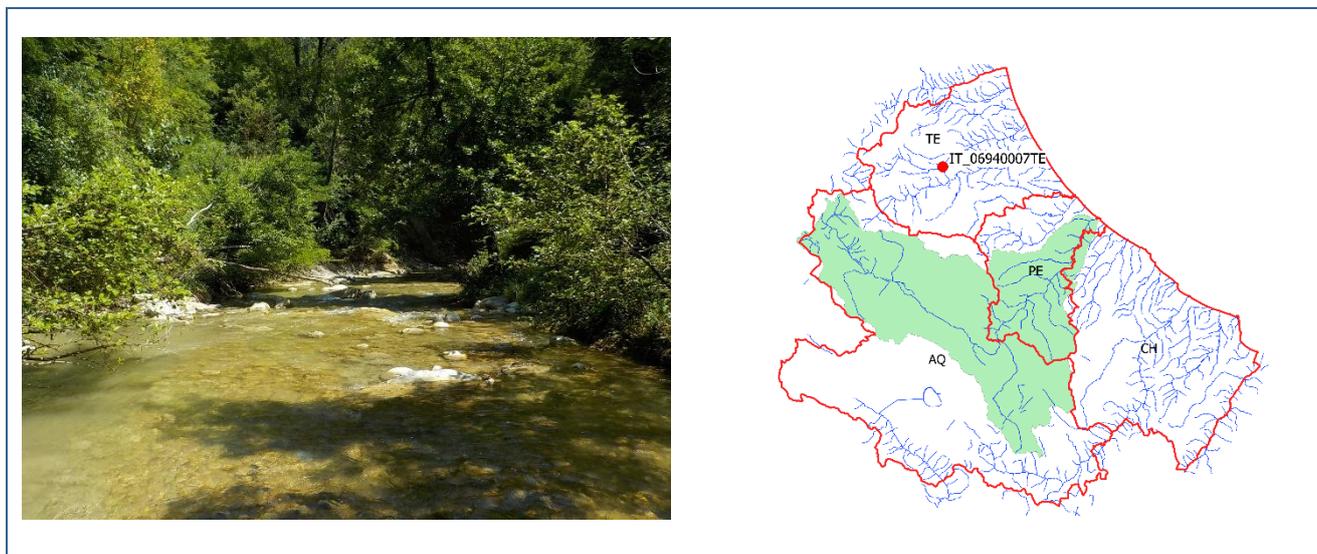
Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico basato sulla comunità ittica è di 0,618, con un corrispondente giudizio di stato buono.



## 4.71 TORDINO

## TORDINO

## TRD-03



<b>Comune</b>	Teramo
<b>Località</b>	Villa Ripa
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,632551 Long_WGS84: 13,662969
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data di campionamento</b>	11 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Teramo, in località Villa Ripa. Il tratto del Tordino preso in esame ha una larghezza media di circa 6 m e massima di circa 7,5 m, con profondità media di circa 30 cm e massima di circa 1 m. La tipologia ambientale dominante è rappresentata da correntine alternate a brevi rapide e qualche buca; la situazione idrologica al momento del campionamento era intermedia, con una velocità di corrente moderata. La copertura vegetale in alveo è risultata circa del 10%, dovuta soprattutto ad alghe filamentose e qualche muschio, mentre l'ombreggiatura riparia è abbondante. Il fondo risulta principalmente composto da ciottoli e massi, con una discreta presenza di rifugi per la fauna ittica presente.

Il campionamento di tipo quantitativo è stato realizzato su un tratto di fiume di 70 m e sono state catturate 5 specie di pesci, tutte autoctone: vairone italico, rovello, anguilla, barbo sannitico e cavedano italico.

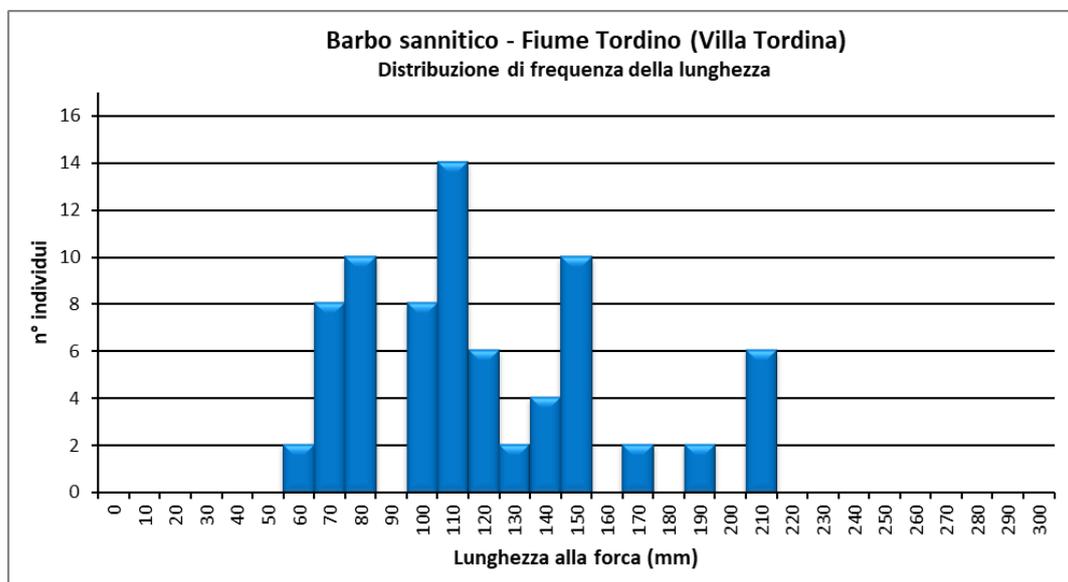
I valori di densità maggiori sono riferibili alla rovello (circa 48%), seguita dal vairone italico (ca. 27%) e dal barbo sannitico (ca. 18%); per quanto riguarda la biomassa, la specie

più rappresentata è il barbo tiberino (ca. 4,5 g/m<sup>2</sup>) seguito dalla rovella (ca 3,3 g/m<sup>2</sup>) e dall'anguilla.

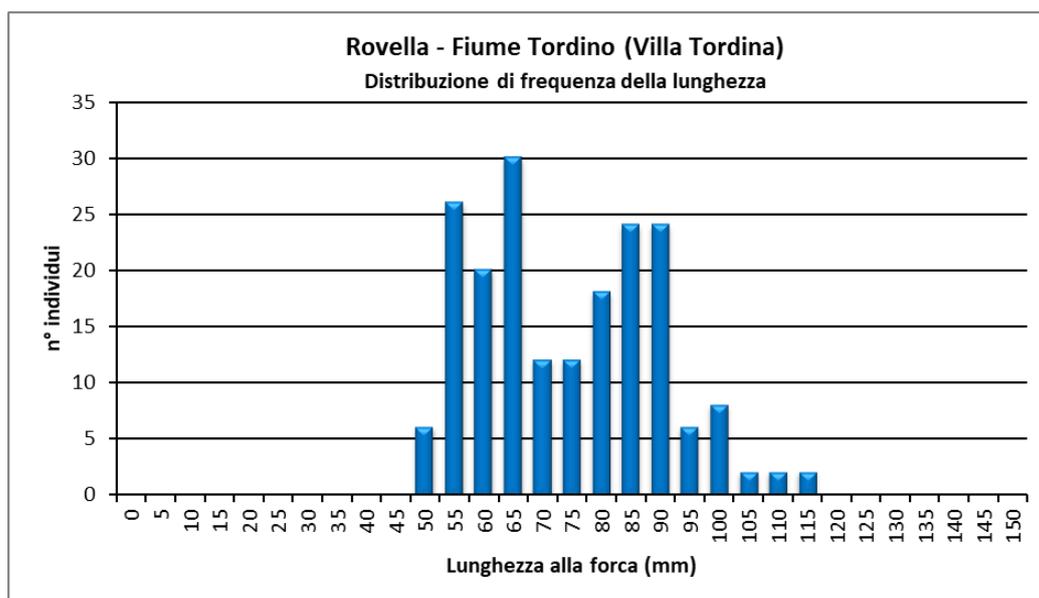
Il cavedano era presente soprattutto con esemplari giovanili, mentre gli altri tre ciprinidi sono risultati presenti con delle buone popolazioni ben strutturate.

Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
<b>Anguilla</b>	4	0,010	0,9	2,811	22,3	2	A	S	
<b>Cavedano italico</b>	24	0,064	6,4	0,452	3,6	4	G	S	
<b>Vairone italico</b>	106	0,267	26,6	1,608	12,8	6	S	S	
<b>Rovella</b>	192	0,487	48,5	3,227	25,7	6	S	S	
<b>Barbo sannitico</b>	74	0,176	17,6	4,482	35,6	6	G	S	
<b>Totale</b>	<b>400</b>	<b>1,004</b>	<b>100</b>	<b>12,581</b>	<b>100</b>				

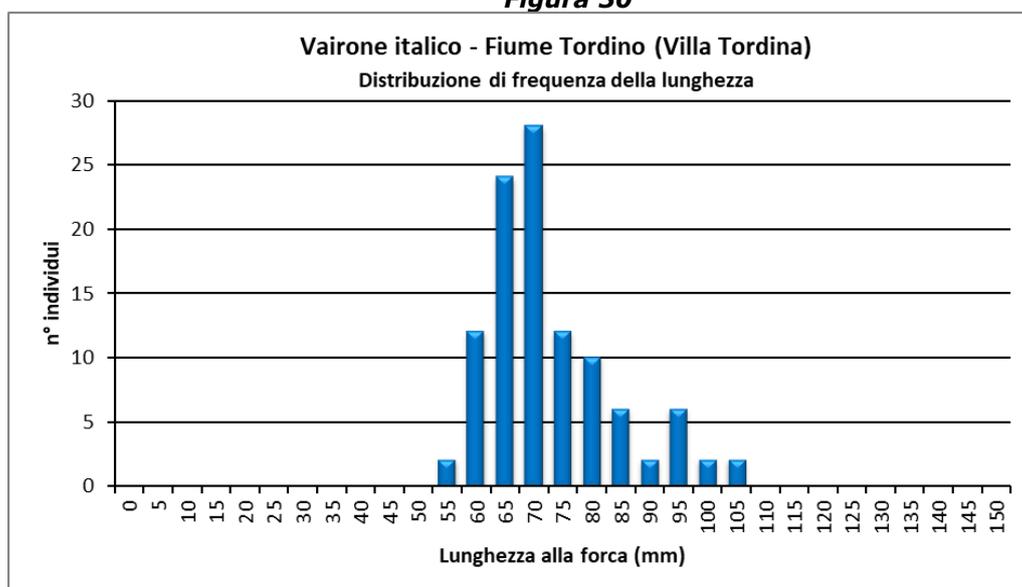
**Tabella 19:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 49**



**Figura 50**



**Figura 51**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Cavedano italico</b>	0,5	0,5
<b>Vairone italico</b>	1	1
<b>Rovella</b>	1	1
<b>Barbo sannitico</b>	1	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,300
<b>IV-SCARSO</b>	

L'ISECI applicato alla comunità ittica rilevata nel tratto in esame porta ad un valore di 0,300, corrispondente ad una classe IV e un giudizio scarso. Tale valutazione è dovuta alla presenza di sole specie non attese nella zona ittiologica di riferimento (zona dei salmonidi della regione Padana). Alla luce di questi risultati quindi, è verosimilmente ipotizzabile che la zona ittiologica più adatta a questo tratto di fiume Tordino sia quella a ciprinidi litofili e non quella a salmonidi. Di seguito il valore ISECI applicato cambiando zona ittiologica di riferimento (zona II dei ciprinidi a deposizione litofila, regione Padana):

<b>F1</b>	0,092
<b>F2</b>	0,833
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,100
<b>ISECI</b>	0,588
<b>III-SUFFICIENTE</b>	



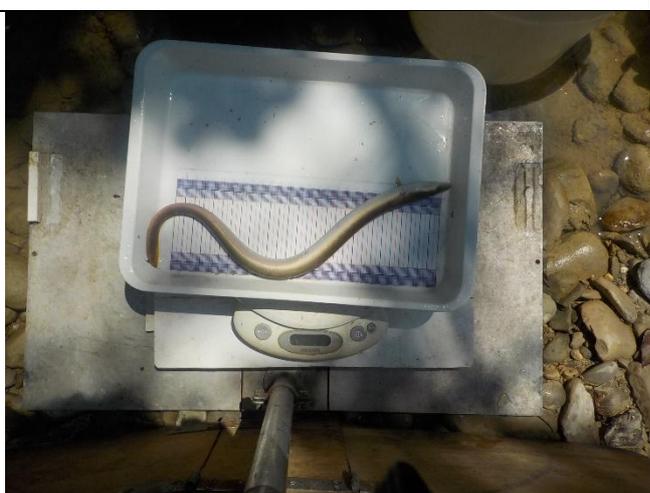
Vairone italico: *Telestes muticellus* (Bonaparte, 1837)



Rovella: *Sarmarutilus rubilio* (Bonaparte, 1837)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)

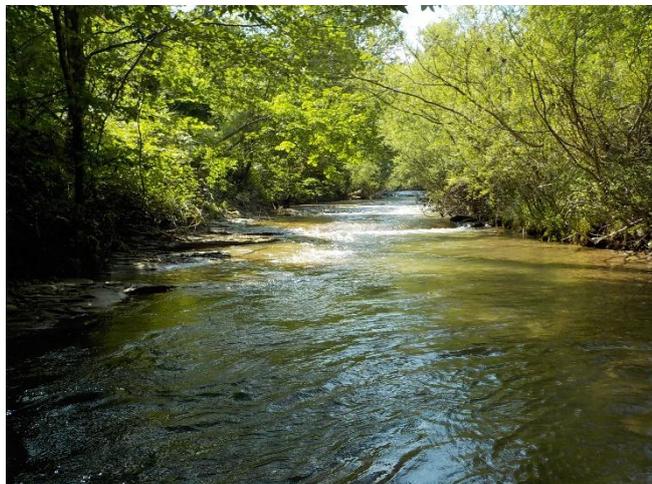


Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)

## 4.72 TORDINO

## TORDINO

## TRD-04



<b>Comune</b>	Torricella Sicura
<b>Località</b>	Abetemozzo-mulino di Casanova
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,640348 Long_WGS84: 13,561504
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data di campionamento</b>	11 luglio 2023

La stazione si trova nel comune di Torricella Sicura e localizzata nei pressi del mulino di Casanova, poco lontano dall'abitato di Abetemozzo.

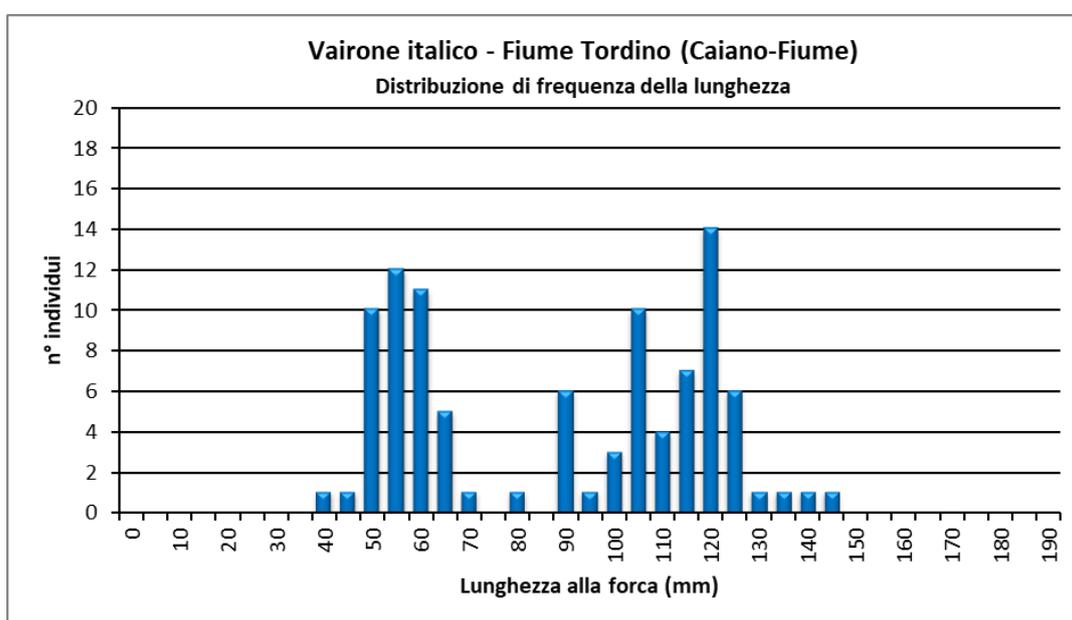
Questo tratto del fiume Tordino ha una larghezza media di circa 7 m (massima 8,5 m), con profondità media di 35 cm e massima di circa 70 cm. Sono presenti varie tipologie di habitat, soprattutto correntini e pozze ma in misura minore anche qualche rapida e qualche breve tratto a flusso uniforme. La situazione idrologica riscontrata è risultata intermedia con una velocità di corrente moderata. Vi è una leggera copertura vegetale, circa 5%, rappresentata da muschi e alche incrostanti. La fascia riparia è ben sviluppata e offre un elevato grado di ombreggiatura (circa 90%). Buona anche la presenza di ripari per la comunità ittica (rami, radici e qualche masso)

La comunità ittica è risultata composta da 4 specie: la trota fario di ceppo atlantico, l'anguilla, il barbo sannitico ed il vairone italo. Il vairone è risultato la specie dominante sia in termini di densità che di biomassa, con una popolazione ben strutturata; sempre per quanto concerne la biomassa, segue l'anguilla con circa il 35% del totale, valore però sostenuto da un unico esemplare di grosse dimensioni (circa 90 cm per oltre un chilogrammo di peso). La trota

fario atlantica è presente con un discreto numero di esemplari appartenenti a varie classi di lunghezza, mentre il barbo sannitico è presente con due individui di piccole dimensioni.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
Anguilla	1	0,003	0,8	2,605	35,4	1	A	S
Vairone italico	97	0,276	89,7	3,298	44,8	6	S	S
Trota fario atlantica	9	0,024	7,7	1,433	19,4	3	S	N
Barbo sannitico	2	0,005	1,7	0,033	0,4	1	G	S
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>0,307</b>	<b>100</b>	<b>7,368</b>	<b>100</b>			

**Tabella 20:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 52**

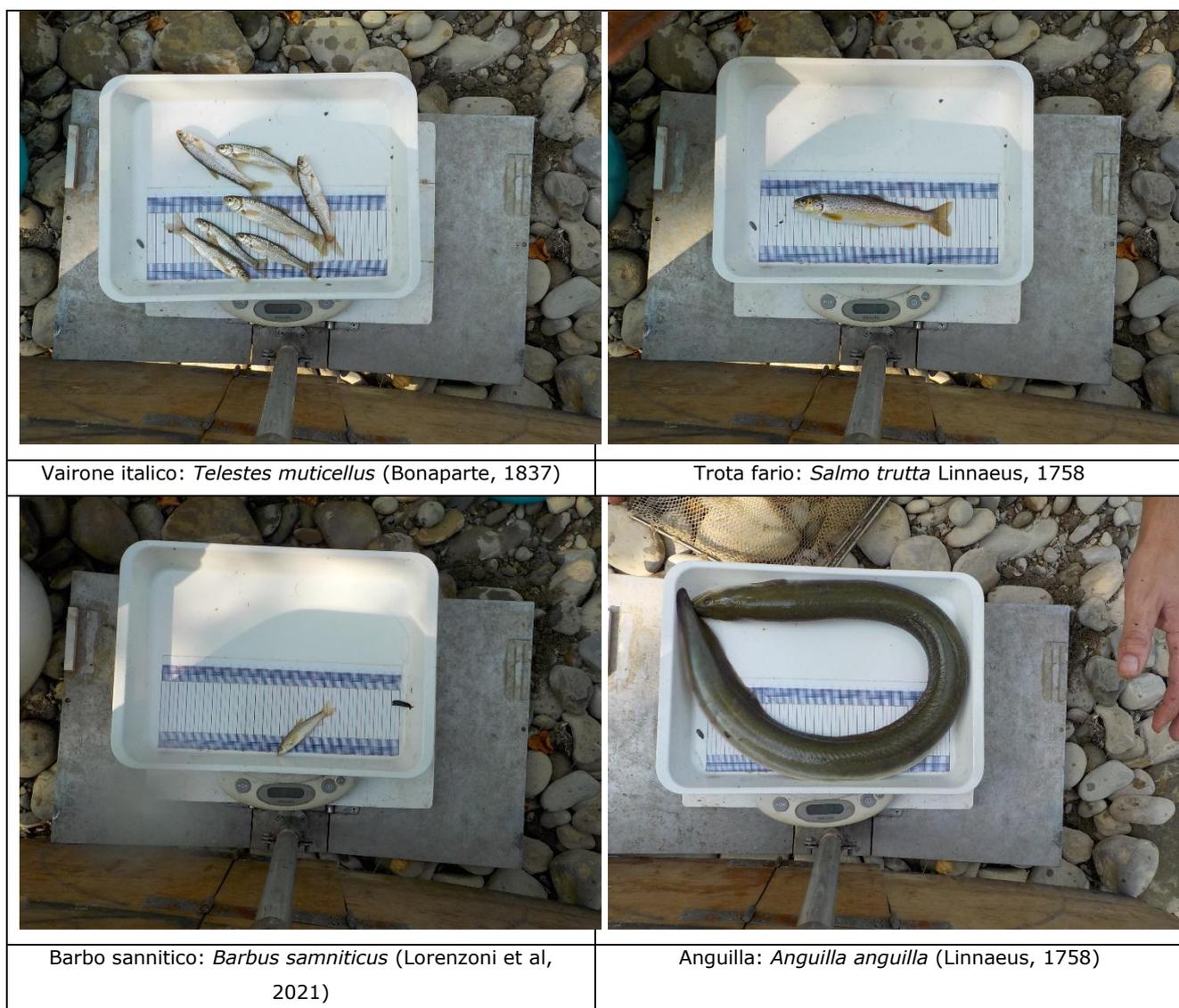
Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
Anguilla	1	1
Vairone italico	1	1
Trota fario atlantica	0,5	1
Barbo sannitico	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,250
<b>IV-SCARSO</b>	

Il valore dell'ISECI per la valutazione dello stato ecologico è di 0,250, con un corrispondente giudizio di stato scarso, poiché vairone, barbo sannitico e anguilla non sono specie attese in questa zona ittiologica.

Vista la comunità ittica riscontrata, anche in questa stazione si è provveduto a calcolare l'indice ISECI con la zona ittiologica II dei ciprinidi a deposizione litofila regione Padana.

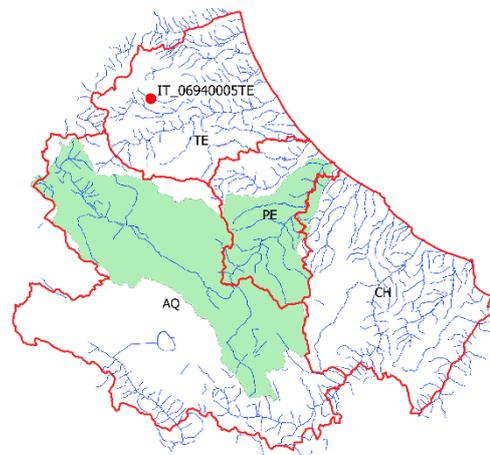
<b>F1</b>	0,062
<b>F2</b>	1,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,750
<b>F5</b>	0,100
<b>ISECI</b>	0,578
<b>III-SUFFICIENTE</b>	



## 4.73 TORDINO

## VEZZOLA

## TRD-05



<b>Comune</b>	Torricella Sicura
<b>Località</b>	Magliano
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,669341 Long_WGS84: 13,569264
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data di campionamento</b>	10 luglio 2023

Questa stazione sul torrente Vezzola si trova nel comune di Torricella Sicura, in località Magliano.

Si tratta di un piccolo torrente che scorre all'interno di una stretta valle caratterizzata da impluvi forestali. Il tratto preso in esame ha una larghezza media di circa 2,5 m e massima di 4 m, con profondità media di 20 cm e massima di circa 60 cm. La tipologia di habitat prevalente è quella dei correntini ma sono presenti con regolarità anche delle pozze (circa 20%); complessivamente la velocità della corrente è moderata. La copertura vegetale in alveo è assente, mentre la fascia ripariale risulta molto fitta e sviluppata garantendo una elevata ombreggiatura (circa il 90%). I ripari per la fauna ittica non risultano molto abbondanti e sono costituiti perlopiù da qualche masso e dalle pozze.

È stato effettuato un campionamento di tipo quantitativo per un tratto lungo 55 m. La comunità ittica riscontrata, come atteso, è risultata composta dalla sola trota fario di ceppo atlantico, specie alloctona, presente inoltre solo con esemplari adulti.

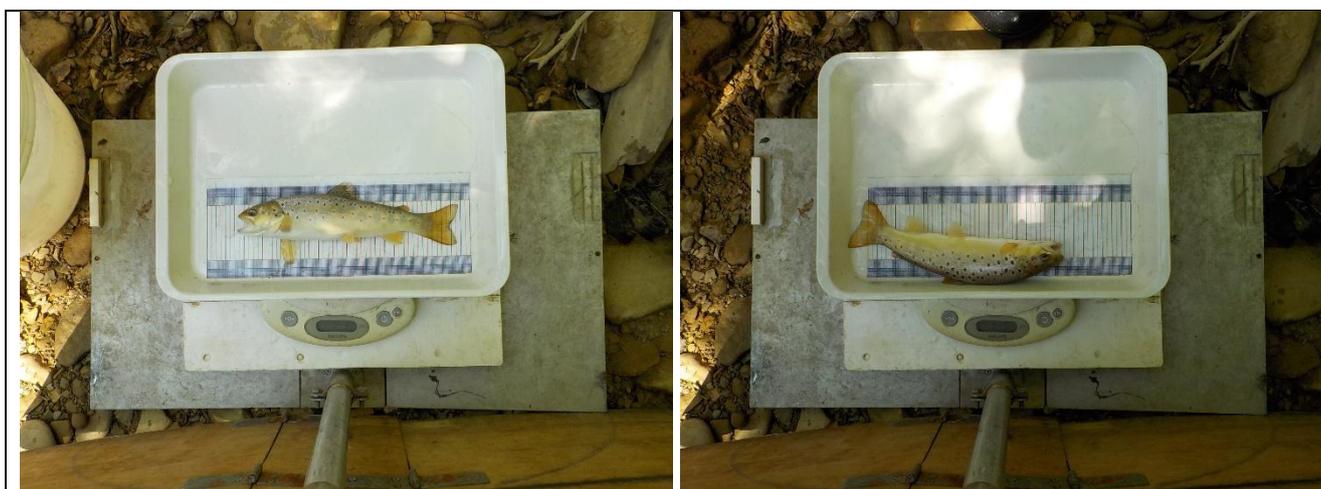
Specie	Catturati		Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)	
Trota fario atlantica	7	0,051	100,0	4,982	100,0	3	A	N	
<b>Totale</b>	<b>7</b>	<b>0,051</b>	<b>100</b>	<b>4,982</b>	<b>100</b>				

**Tabella 21:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Trota fario atlantica</b>	0,5	0,5

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	0,500
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,200
<b>V-CATTIVO</b>	

Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico della comunità ittica è 0,200, con un corrispondente giudizio di stato cattivo, in quanto presente solo la trota fario atlantica, specie alloctona in quest'area.

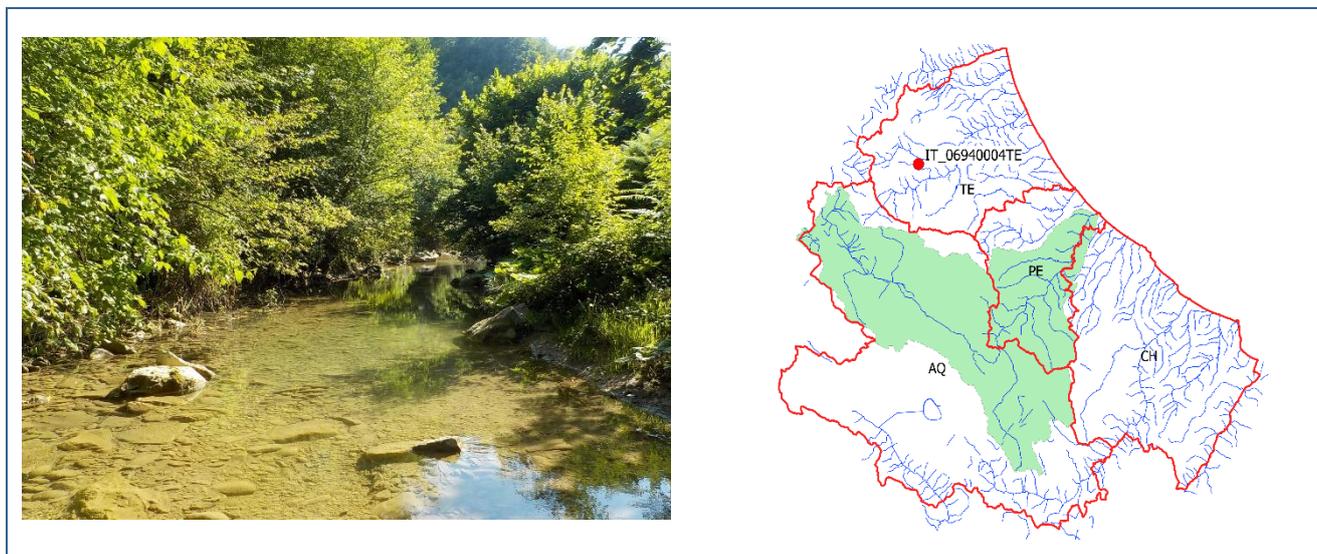


Trota fario: *Salmo trutta* Linnaeus, 1758

## 4.74 TORDINO

## FIUMICELLO

## TRD-06



<b>Comune</b>	Cortino
<b>Località</b>	Faieto
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,616785 Long_WGS84: 13,571429
<b>Zona ISECI</b>	01-REG. PADANA (I - Zona dei Salmonidi)
<b>Data di campionamento</b>	10 luglio 2023

La stazione è localizzata nel comune di Cortino, in località Faieto. Il tratto del torrente Fiumicello esaminato ha una larghezza media di circa 4 m e massima di circa 6 m, con profondità media di 20 cm e massima di circa 60 cm. La tipologia di habitat prevalente è dei correntini (circa 60%) ma sono presenti anche buche (circa 20%) e tratti a flusso uniforme (circa 20%); complessivamente la velocità della corrente è moderata. Non è stata rilevata copertura vegetale in alveo, il tratto è comunque ombreggiato per quasi il 40% della superficie, grazie alla presenza di fasce di vegetazione riparia dense e continue.

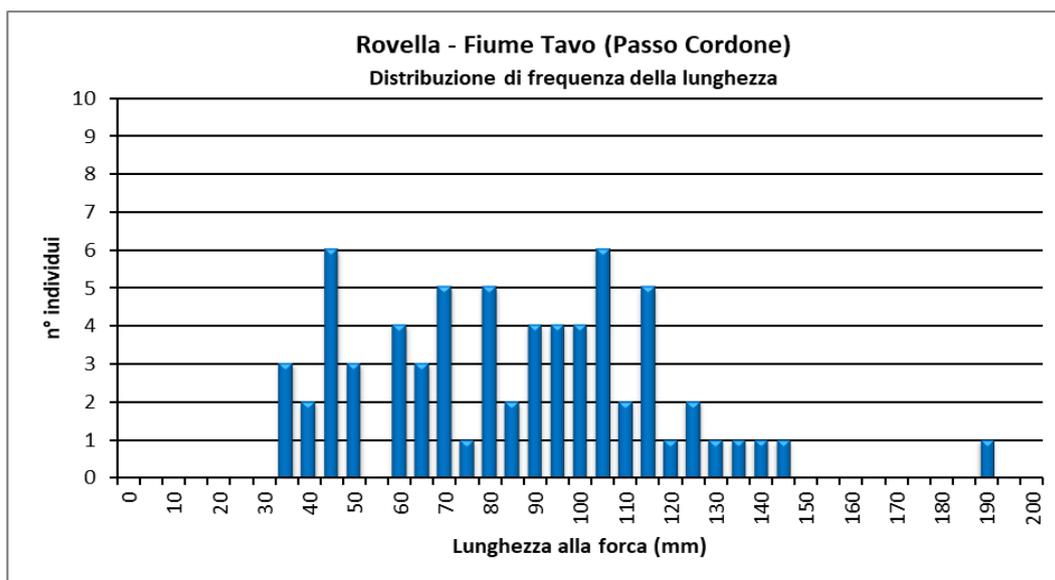
È stato controllato quantitativamente un tratto lungo ca. 60 m.

La comunità ittica riscontrata è risultata composta da una sola specie autoctona, il barbo sannitico, presente con una buona popolazione, sia in termini di densità che di biomassa, e sufficientemente strutturata, anche se con dominanza di esemplari giovanili.

Da sottolineare la presenza di una importante popolazione di gambero di fiume (*Austropotamobius pallipes*), di notevole pregio conservazionistico.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Barbo sannitico</b>	67	0,288	100,0	2,046	100,0	6	S	S
<b>Totale</b>	<b>67</b>	<b>0,288</b>	<b>100</b>	<b>2,046</b>	<b>100</b>			

**Tabella 22:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 53**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Barbo sannitico</b>	1	1

<b>F1</b>	0,000
<b>F2</b>	0,000
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,300
<b>IV-SCARSO</b>	

Il valore dell'indice per la valutazione dello stato ecologico basato sulla comunità ittica è pari a 0,300, con un corrispondente giudizio di stato scarso; questo dovuto al fatto che il tratto si trova all'interno della zona ittologica salmonicola, mentre è risultata presente una sola specie ciprinicola.



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)



Gambero di fiume: *Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

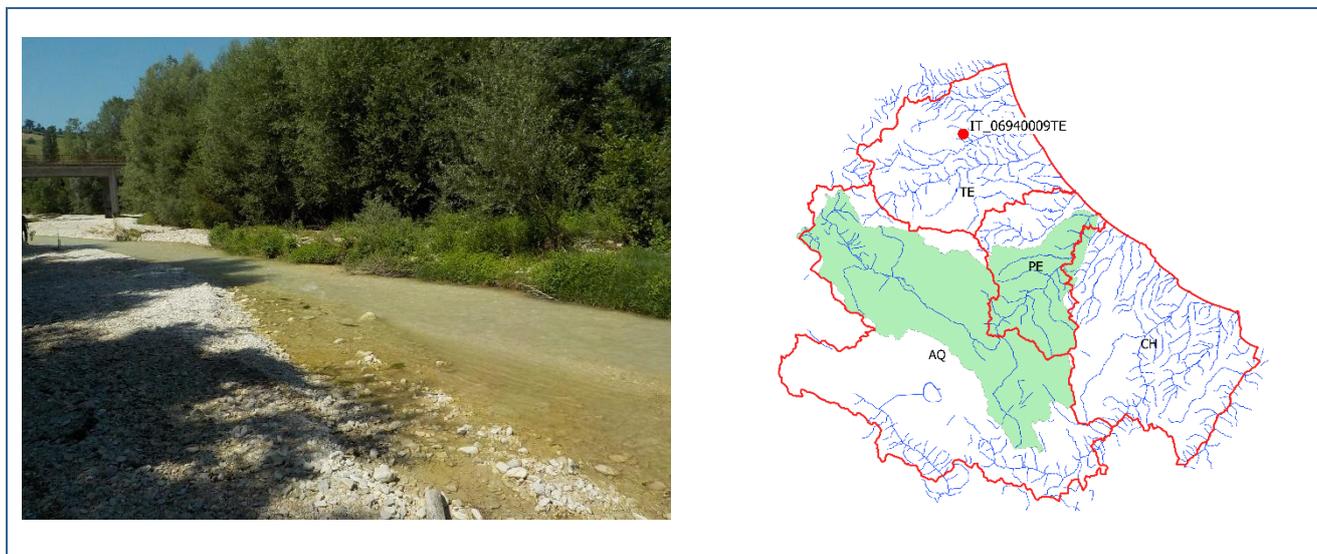


Gambero di fiume: *Austropotamobius pallipes* (Lereboullet, 1858)

## 4.75 TORDINO

## FIUMICINO

## TRD-07



<b>Comune</b>	Teramo
<b>Località</b>	Tofo Sant' Eleuterio
<b>Coordinate</b> (WGS84)	Lat_WGS84: 42,707977 Long_WGS84: 13,743404
<b>Zona ISECI</b>	02-REG. PADANA (II - Zona dei Ciprinidi a deposizione litofila)
<b>Data di campionamento</b>	11 luglio 2023

La stazione si trova nel comune di Teramo, in località Tofo Sant'Eleuterio.

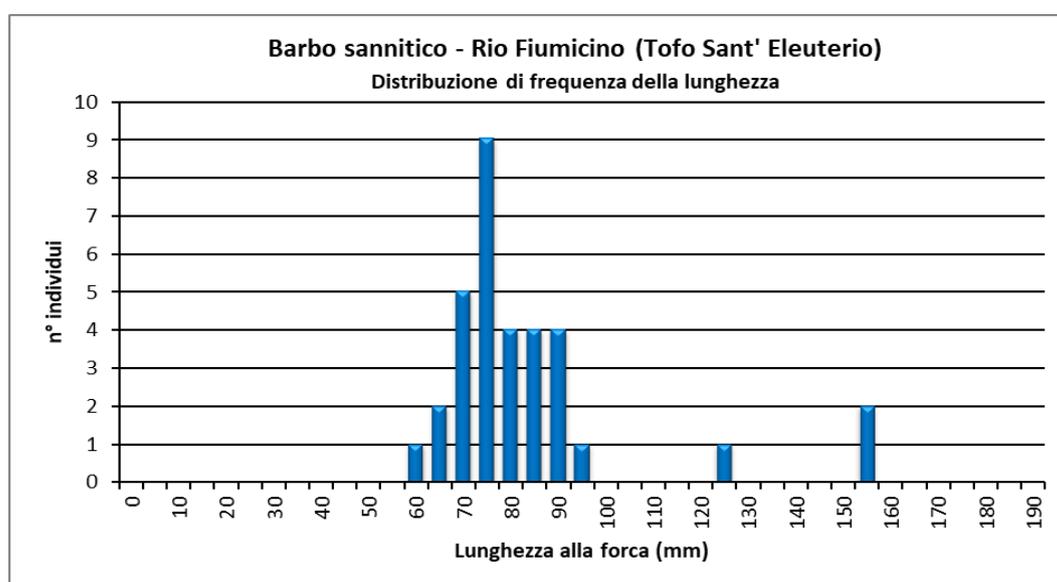
Il tratto di rio Fiumicino preso in esame presentava al momento del campionamento una larghezza media di circa 3,5 m e massima di circa 4,5 m, con profondità media di 15 cm e massima di circa 35 cm. La tipologia di habitat riscontrata è quella dei correntini con una velocità di corrente moderata. Non è stata rilevata copertura vegetale in alveo, mentre l'ombreggiatura è abbastanza buona grazie alla presenza di fasce di vegetazione riparia ben sviluppate. Sono pressochè assenti i ripari utilizzabili dalla comunità ittica ad esclusione di qualche ramo e vegetazione protesa sull'alveo bagnato.

È stato eseguito un campionamento di tipo quantitativo per un tratto di circa 75 metri. La comunità ittica è risultata composta da 3 specie, tutte autoctone: anguilla, barbo sannitico e cavedano italico; come atteso, il popolamento è sostanzialmente ciprinicolo ed in particolare dominato dal barbo sannitico per quanto riguarda la densità (circa 85% del totale) mentre l'anguilla, presente con esemplari di medio-grosse dimensioni, risulta dominante in termini di biomassa (circa il 76% del totale).

Al contrario il barbo ed il cavedano sono presenti con popolazioni rappresentate in gran parte o esclusivamente da esemplari giovanili, probabilmente a causa della tipologia del tratto indagato che presenta una bassa profondità, assenza di buche e assenza di rifugi.

Specie	Catturati	Densità		Biomassa		IA	IS	Autoct
	(n)	(ind/m <sup>2</sup> )	%	(g/m <sup>2</sup> )	%	(1-6)	(S,A,G)	(S/N)
<b>Anguilla</b>	3	0,015	6,0	2,724	76,1	2	A	S
<b>Cavedano italico</b>	6	0,023	8,9	0,287	8,0	2	G	S
<b>Barbo sannitico</b>	33	0,218	85,1	0,567	15,9	5	G	S
<b>Totale</b>	<b>42</b>	<b>0,256</b>	<b>100</b>	<b>3,579</b>	<b>100</b>			

**Tabella 23:** **IA:** indice di abbondanza tra 1 e 6; **IS:** struttura di popolazione; **Aut:** specie autoctona



**Figura 54**

Specie	Indice di Abbondanza (1-0,5-0)	Indice di Struttura (1-0,5-0)
<b>Anguilla</b>	1	1
<b>Cavedano italico</b>	1	0,5
<b>Barbo sannitico</b>	1	0,5

<b>F1</b>	0,062
<b>F2</b>	0,850
<b>F3</b>	1,000
<b>F4</b>	1,000
<b>F5</b>	0,000
<b>ISECI</b>	0,573
<b>III-SUFFICIENTE</b>	

Il valore dell'indice ISECI è di 0,573, con un corrispondente giudizio di stato sufficiente.



Cavedano italico: *Squalius squalus* (Bonaparte, 1837)



Anguilla: *Anguilla anguilla* (Linnaeus, 1758)



Barbo sannitico: *Barbus samniticus* (Lorenzoni et al, 2021)